IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Pesce Povero» € 7,90; «Dvd Gaber» € 9,90
ANNO 127 - NUMERO 142
DOMENICA 15 GIUGNO 2008
€ 1,00
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

EDITORIALE

IL LEGHISMO IRLANDESE

di SERGIO BARALDI

Dietro il no irlandese al Trattato di Lisbona si legge qualcosa che l'Italia dovrebbe riconoscere: un voto di paura, di ansia per il futuro, una crisi di identità. Se si guarda nel fondo delle cose, è un no che assomiglia a quello pronunciato nel nostro Paese solo pochi mesi fa. Oggi molti ricordano come questa bocciatura che rischia di rallentare o persino bloccare il processo di integrazione europea arrivi dopo che l'Irlanda è uscita da uno stato di marginalità economica proprio grazie ai generosi aiuti europei che l'hanno proiettata verso un benessere prima sconosciuto. Ma lo scenario di oggi a Dublino è d'incertezza: il modello economico è appannato, si parla di declino, la disoccupazione è a livelli storici. C'è un miracolo che non crede più nelle sue virtù. E quando il portafoglio non ti aiuta, ecco riemergere, come un inconscio rimosso, il cuore di un paese che teme solo e non spera.

Sarebbe un errore non accorgersi che, con l'Irlanda e l'intera Europa, anche noi siamo fermi a quel bivio. Un bivio che possiamo forse leggere con le lenti della politica per meglio comprendere: esso rappresenta la biforcazione tra il leghismo e l'integrazione. Leghismo non solo come espressione del partito che lo declina, la Lega, che ha esultato per il no irlandese. La Lega oppone alla ratifica parlamentare del disegno di legge di approvazione del Trattato di Lisbona un refrendum popolare. Con questa posizione, Berlusconi dovrà fare i conti per riuscire a unirsi al fronte di Germania e Francia, decise a procedere senza indugi. È questo il nodo che Berlusconi deve sciogliere nel suo governo, nel Paese. Perché non c'è solo la Lega che guarda con sospetto alla costruzione europea. Il leghismo, infatti, non solleva solo sentimenti antieuropei, non diffonde solo paura per l'immigrazione, rifiuto per la globalizzazione. Il leghismo che contagia l'opinione pubblica europea con il suo scetticismo consiste essenzialmente nell'illusione che recintandosi nella dimensione nazionale, «locale», vale a dire nell'autarchia, si possano risolvere i problemi e evitare il cambiamento radicale che l'evoluzione verso il globale richiede. E l'ansia che esso procura.

Berlusconi si trova a dover affrontare un difficile passaggio condizionato com'è dalla sua origine: l'avere vinto cavalcando la protesta, rappresentare il populismo che lo mette in tensione con gli imperativi della modernità. Questa divisione tra l'essere antipolitico della campagna elettorale e il dover essere politico del governo ha impedito finora una presa di posizione che accomunasse Roma a Parigi e Berlino, facendoci superare le difficoltà che incontriamo nel vederci riconosciuto sul piano internazionale il ruolo cui potremmo aspirare. L'ultimo episodio è di pochi giorni fa, quando il no della Germania ha pesato più dei sorrisi di Bush per tenerci fuori dal gruppo 5+1 sull'Iran. Per una Italia che rischia di contare meno, rientrare nel direttorio dell'Europa sarebbe un modo per ritrovare una leadership, per indicare una nuova visione dell' Europa. Potremmo cioè avere un ruolo nel tentativo di ridisegnare un progetto in crisi di consenso. Anche perché senza Europa e senza euro, dove sarebbe l'Italia dopo gli shock finanziario e petrolifero?

La verità è che il rapporto con l'Europa deve mutare. Nel momento storico attuale, non si può dare per scontato che i cittadini credano che essa sia la chiave per il benessere futuro. Occorrerà spiegare con chiarezza e convinzione la visione della nostra vita comune a una opinione pubblica che chiede di essere riconquistata alla causa europea. L'Europa deve tornare a legittimarsi come progetto che vale in termini di benessere, di sicurezza, di garanzie sociali. Non può essere percepita dai cittadini come «vincolo esterno»: un potere lontano, elitario, estraneo al controllo democratico. Occorre tornare alla migliore politica, svestire le istituzioni europee di un abito per cui sembrano essere una tecnica e una burocrazia che con un eccesso giuridico indirizzano la politica, non il contrario. La malattia del disincanto, della sfiducia, non si combatte con i Trattati, ma con un'idea delle convenienze e del destino comuni. Un modo verticistico di fare politica perde credibilità. Ma per restituirle senso, quella leghista rischia di essere la cura che uccide il paziente.

L'intervista

Zanfagnin: Trieste ritrovi lo spirito degli imprenditori passati

A PAGINA 20

OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO

GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Tra jazz e canzone

Cammariere ha affascinato la platea triestina

A PAGINA 16

Maremetraggio

Margherita Buy: nei film voglio essere una donna vera

A PAGINA 15

SICUREZZA, IL MINISTRO DIFENDE LA DECISIONE

La Russa: soldati in città solo per un anno

Veltroni: scelta sbagliata. Di Pietro: solo in Colombia. Lippi: a Trieste? Esagerato

ROMA Giura che l'esperimento dei soldati in città durerà al massimo un anno ma il ministro La Russa solleva critiche feroci. Scelta sbagliata, dice Veltroni. Di Pietro: succede solo in Colombia. Provvedimento esagerato per Trieste, dice il vicesindaco Lippi.

● *A pagina 3*

DOPODOMANI L'ITALIA DEVE BATTERE LA FRANCIA E SPERARE

L'arbitro: il gol di Toni era valido

«Il gol di Toni era valido»: visti i filmati, l'ha ammesso l'arbitro di Italia-Romania. Ora, prima di Italia-Francia non ci resta che sperare nella sportività degli olandesi con la Romania, dice Donadoni

● *Nello Sport*

VERTICE G8

I prezzi del greggio minacciano l'economia globale

OSAKA Il rialzo dei prezzi del petrolio costituisce una minaccia e una sfida seria per la crescita economica globale: lo ha messo in luce il summit del G8 ad Osaka.

● *A pagina 5*

NELLE CITTÀ

L'ESERCITO IN STRADA. E LA POLIZIA?

di GUIDO CRAINZ

La scelta del governo di impiegare l'esercito per pattugliare le città crea perplessità e dubbi soprattutto in chi ritiene che il problema della sicurezza esista realmente e vada affrontato con efficacia, cioè dando una maggior forza, una più ampia gamma di strumenti e una rinnovata fiducia a chi è già impegnato su questo versante. L'esatto contrario di quel che fa la misura governativa, che suona in primo luogo come un ingiusto e ingiustificato atto di sfiducia nei confronti di polizia e carabinieri.

● *Segue a pagina 3*

IL SILENZIO SUI TEMI

IL GOVERNO C'È, MANCA L'OPPOSIZIONE

di ROBERTO WEBER

Anche chi legge distrattamente i giornali se ne sarà accorto: in questo ultimo mese le cose non sono rimaste ferme. Salgono i prezzi, in particolare quelli dei beni alimentari, scendono più lentamente del previsto – ma scendono – le immondizie a Napoli; sale il costo della benzina ma scende quello della casa grazie alla cancellazione dell'Ici; salgono i morti sul lavoro ma scendono le tasse sugli straordinari; scendono le possibilità della nazionale di passare il turno ai campionati europei di calcio.

● *Segue a pagina 2*

Porto

Schierati con Paoletti come i terminalisti

Gli spedizionieri triestini: no Scalo legnami a Luka Koper

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Terminalisti e spedizionieri triestini (*nella foto Zanzottera*) in maggioranza si schierano assieme al presidente della Camera di commercio Paoletti e delineano un progetto alternativo a quello dell'Autorità portuale per lo sviluppo delle strutture di quest'area. Le critiche sorte attorno alla questione del Terminal intermodale di Fernetti di cui l'Authority chiede il controllo, sì sono fatte più veementi sul nodo dello Scalo legnami.

● *A pagina 7*

LE CIFRE RIVELATE DAL MINISTRO BRUNETTA

Pubblico impiego, 31 milioni in consulenze

Nel 2006 gli enti regionali si sono avvalsi di 4817 professionisti esterni

NUCLEARE E RIGASSIFICATORI

KRSKO, LA PARTITA DELL'ENERGIA

di ROBERTO MORELLI

Adesso si fa sul serio. I temi sono tutti sul tavolo e si discute di quel che oggi più conta: l'energia. Non è stata infatti una visita di rito, né una consuetudine protocollare con i gagliardetti sul tavolo il primo incontro del presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo con il ministro degli Esteri della Slovenia Dimitrij Rupel. Solo qualche anno fa, un governo regionale di centrodestra sarebbe sceso a Lubiana non così presto, non così volentieri, non con le idee così chiare.

● *Segue a pagina 10*

Il ministro Brunetta

TRIESTE C'è «di tutto di più» nella lista *monstre* di consulenti e collaboratori esterni del pubblico impiego che il ministro Brunetta diffuso *on line*. Il Friuli Venezia Giulia ha fatto la sua parte, spendendo più di 31 milioni e arruolando 4.817 consulenti e collaboratori esterni: un esercito che spazia dalla sanità alla scuola, ai ministeri, sino ad arrivare a Regioni, Comuni e Province, i più propensi all'arruolamento.

● **Giani** *a pagina 9*

Barcola, bruciano la Voce della luna

Incendio doloso, titolare intossicato. Un messaggio: o paghi o avrai dei guai

TRIESTE La «Voce della Luna», noto anche come Terrazza mare, è stata distrutto ieri mattina da un incendio di origine dolosa dalle dimensioni impressionanti. Le fiamme, alimentate dal forte vento, hanno intaccato nel giro di pochi minuti la veranda rivestita di materiale plastico, gli arredi, gli interni del bar e parte della copertura della piattaforma sull'acqua realizzata solo lo scorso anno per accogliere sdraio e lettini. Nel rogo, scoppiato attorno alle 6.45, è rimasto intossicato, seppur lievemente, anche il titolare del locale, Marcello Di Finizio. Al quale, il giorno prima era arrivata una lettera intimidatoria, a cui però non aveva dato peso. «Se non tiri fuori i soldi il tuo locale farà una brutta five» vi era scritto.

● **Rebecca** e **Rauber** *alle pagine 22 e 23*

INDICE

OK ALLA FONDAZIONE CRT

Magazzino Vini: il Comune dice sì alla riqualificazione Era l'ultimo ostacolo

TRIESTE È caduto l'ultimo ostacolo per il definitivo recupero e trasformazione dell'ex Magazzino Vini. Il progetto della Fondazione CRTrieste - proprietaria dell'immobile lungo le Rive, attiguo al Salone degli incanti - non avrà più bisogno della concessione edilizia per avviare i lavori. Assieme al Comune è stato concordato un iter diverso, che permetterà di accelerare i tempi del cantiere. Nei giorni scorsi è stata approvata dalla commissione edilizia il parere paesaggistico sul progetto che, passati sessanta giorni, riceverà il benestare dalla Soprintendenza.

Massimo Paniccia

● **Comelli** *a pagina 19*

GOVERNO
DDL CONTESTATO

L'Italia dei valori non esclude il ricorso al referendum: è un'altra legge del Cavaliere a favore della casta

Intercettazioni, Berlusconi fa quadrato

«Così tuteliamo la privacy». Il sindacato dei giornalisti pensa allo sciopero

ROMA Continua ad alimentare polemiche e proteste il disegno di legge sulle intercettazioni varato dal governo. Protestano le opposizioni, ma anche magistrati e giornalisti contro una legge che, avvertono, se approvata così come l'ha proposta il governo, metterebbe un freno alle indagini dei magistrati e nasconderebbe notizie e informazioni ai cittadini.

Silvio Berlusconi ribadisce però che in materia di intercettazioni «ci sono due livelli da tutelare, la privacy e la difesa dei cittadini. Non è accettabile che un cittadino alzi il telefono e non sia sicuro di poter parlare liberamente». Il presidente del Consiglio si ferma a parlare con i giornalisti e una piccola folla di persone a margine del matrimonio a cui ha partecipato ieri pomeriggio. «Ma così i furbetti del quartierino - gli replica un cittadino - non sarebbero mai stati scoperti».

«Secondo me non è vero - ribatte il premier - non è così». «C'è bisogno di giustizia - ripete - ma bisogna trovare l'equilibrio fra i due interessi».

Le intercettazioni telefoniche disposte dalla magistratura costano una cifra compresa fra uno e due miliardi sostiene il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta. «Questi soldi vengono spesi - afferma Brunetta - per pagare società e società che a cascata fanno questo mestiere. Quando c'è una cascata ci può essere anche una caduta di controllo che può provocare ricatti e condizionamenti vari. Per questo andavano regolate meglio». Il ministro Brunetta ha difeso il provvedimento del governo sulle intercettazioni anche per un altro motivo. «Non possiamo vivere in un Paese - ha detto - in cui c'è paura di parlare al telefono, non siamo in Unione sovietica».

«Sulle intercettazioni sono i numeri che parlano da soli: 113.000 in Italia, 1.700 negli Stati Uniti, 5.000 in Francia» osserva il coordinatore nazionale di Forza Italia, Denis Verdini, rispondendo alle domande dei giornalisti sulle intercettazioni a margine di un consiglio regionale del partito a Firenze. «Sono numeri - aggiunge Verdini - così diversi che tutti avranno ragione, ma questa diversità induce ad una riflessione e credo che una revisione di quello che è in atto vada fatta». «È chiaro - prosegue - che ognuno difende il proprio mestiere, ma noi non siamo per i reati e li vogliamo ridurre». Secondo il coordinatore azzurro «questa anomalia rende però difficile lasciare le cose così come stanno».

«È in pericolo l'informazione, l'indipendenza della magistratura, c'è il rischio di non sapere più niente», accusa invece esplicitamente il procuratore di Torino Gian Carlo Caselli. Mentre per Di Pietro quella sulle intercettazioni «è un'altra legge a favore della casta che Berlusconi sta facendo». Il leader dell'Italia dei valori promette «un'opposizione dura», e non esclude il ricorso referendum contro la legge.

A scendere sul piede di guerra sono anche le organizzazioni internazionali dei giornalisti. Dopo Reporter sans frontier, ieri è stata l'Isf, l'associazione per la libertà di stampa nel mondo, a lanciare un vero e proprio allarme contro il provvedimento del governo italiano. La proposta, accusa l'Isf, «rappresenta un grave atto di limitazione alla libertà di stampa in Italia e un pericoloso precedente di censura ai danni dei giornalisti». «Per questo - aggiunge l'associazione - lanciamo un "alert" internazionale alle associazioni per la libertà di stampa e ai vertici dell'Unione europea».

Un allarme di natura completamente diversa l'ha sollevato il vice presidente del Csm Nicola Mancino. Se ad autorizzare le intercettazioni dovrà essere un organo collegiale di tre giudici, invece del solo gip - sottolinea - nasce «un problema di organici cui il ministro della Giustizia non può non rispondere con l'urgenza che i nuovi provvedimenti legislativi richiedono». Il pm di Asti, Luciano Tarditi, avverte invece che se il ddl del governo non sarà modificato si rischia di lasciare impuniti molti reati ambientali, a cominciare dal traffico dei rifiuti tossici, che devono essere scoperti mentre sono consumati, non dopo.

La Federazione della stampa, il sindacato dei giornalisti italiani, potrebbe decidere in questa settimana anche uno sciopero contro il ddl.

La proposta presentata dal ministro della Giustizia Angelino Alfano, «per quanto riguarda il diritto di cronaca è letteralmente irricevibile», accusa Beppe Giulietti. «Non è solo e soltanto un tentativo di mettere un bavaglio ai cronisti e agli editori, ma è anche e soprattutto il tentativo di mettere una benda sugli occhi e sulle orecchie dei cittadini italiani».

A sinistra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi difende il disegno di legge sulle intercettazioni. Sopra il ministro della Giustizia Angelino Alfano

Nicola Mancino

MANCINO

Autorizzazioni, con l'organo collegiale al posto del gip occorrono più magistrati

Giancarlo Caselli

CASELLI

Si corre veramente il rischio di non sapere più niente

PRESIDENZA DEL PARTITO

Dimissioni Prodi L'assemblea del Pd vuole respingerle

ROMA Tra sospetti ed irritazione, i prodiani e Arturo Parisi fanno scudo intorno alla decisione di Romano Prodi di non restare alla presidenza del Pd e attaccano chi «prima ha preso le distanze dall'Ulivo e ora insiste perché l'ex premier resti». Il Professore difficilmente ci ripenserà anche davanti al riconoscimento che l'assemblea nazionale di venerdì e sabato prossimo gli tributerà se, come è molto probabile, il vertice del Pd deciderà di mettere ai voti un documento per respingere le dimissioni dell'ex premier per poi rinviare tutto a settembre. La prossima settimana sarà cruciale per il futuro del Pd, ancora disorientato dalla sconfitta elettorale e sfilacciato da discussioni continue e nascite di aree e associazioni, da ultima ieri «Sinistra per il Paese» di Famiano Crucianelli e Paolo Nerozzi che si avviano, insieme a «A sinistra» di Vincenzo Vita, a creare il «correntone» del Pd. L'assemblea sarà nelle intenzioni del leader del Pd Walter Veltroni l'occasione per fare chiarezza sui vari nodi (dalla collocazione europea al profilo dell'opposizione fino alle alleanze da costruire) e per indicare la rotta dei democratici.

Romano Prodi

«Veltroni sfiderà - spiega un dirigente del Pd - i critici dicendo "se c'è una linea alternativa, venga fuori ora e facciamo il congresso, oppure basta con questo clima"». Ma forse solo Parisi raccoglierà la sfida mentre gli altri preferiranno mantenere i distinguo senza però spingersi a mettere in discussione nè il Pd nè Veltroni».

In questa situazione appare difficile che si riesca a trovare una figura «neutra», cioè non riferibile agli ex Ds ed ex Dl, per la presidenza ed è per questo che nelle ultime settimane si è provato a far desistere Prodi dalle dimissioni. Ma, come spiega l'ex portavoce Silvio Sircana, «ho ragione di temere che non c'è alcuna speranza che il Professore torni indietro».

PARLA IL FINANZIERE VERNA

Alitalia, «una cordata per il settore cargo»

MILANO C'è forse una cordata di imprenditori del Centrosud disposta a scendere in campo per rilevare il settore cargo di Alitalia. La notizia viene dal finanziere Fabio Verna che, insieme a Bruno Ermolli, sta lavorando su incarico di Berlusconi alla vendita e al salvataggio della compagnia aerea. Secondo Verna l'operazione potrebbe essere realizzata con la costituzione di una Newco, cioè una nuova società, che poi rileverebbe il settore cargo. Si tratta, sia chiaro, di un piccolissimo contributo alla risoluzione dei problemi di Alitalia ma per questi, sempre secondo Verna, «un ruolo insostituibile ce lo avrà un vettore internazionale». Al momento, infatti, nessun imprenditore italiano è in grado di mettere sul piatto i 3 miliardi di euro necessari al salvataggio della società. Per Verna questo vettore potrebbe essere ancora Air France (al di là delle solite smentite).

Stavolta, però, i francesi non entrerebbero per rilevare il 49% del capitale (come era negli accordi presi con il governo Prodi) ma sborserebbero solo 300 milioni per rilevare il 10-15% di Alitalia. E il resto? Secondo Verna la cordata italiana potrebbe mettere 600 milioni per rilevare un altro 20% mentre AirOne avrebbe solo un ruolo industriale e non finanziario (in quanto la società di Carlo Toto ha già un'esposizione di 560-570 milioni di euro). Possibile anche, secondo Verna, un ingresso di Intesa SanPaolo e di fondi di investimento internazionali.

Ieri sulla possibile fusione Alitalia-AirOne è intervenuta l'Anpac, cioè uno dei sindacati dei piloti. «L'accordo sarebbe dannoso - dice - perché darebbe luogo a una serie di tagli, sia di aerei che di personale. E sarebbe un taglio maggiore di quello ipotizzato da Air France».

Da rilevare infine la relazione di Deloitte che ha certificato il bilancio 2007 di Alitalia. La relazione è di dieci pagine ma ben nove sono occupate dai "richiami" che Deloitte intende di fare ad Alitalia «da tempo in una situazione di squilibrio economico strutturale».

g.f.

GOTTARDO

Sono d'accordo: è il federalismo

Il ministro Renato Brunetta

L'INTERVENTO A PORDENONE

Statuto speciale, altolà a Brunetta

Da Antonione a Pegorer: autonomia sancita dalla Costituzione

UDINE Isidoro Gottardo parla di «ragionamento articolato e pienamente condivisibile». Ma è il solo, in mezzo a un coro di «altolà», a promuovere l'intervento di Renato Brunetta che a Pordenone, l'altra sera, ha annunciato la fine della specialità delle Regioni, Friuli Venezia Giulia compresa. «Questa terra è ricca e responsabile – ha detto il ministro della Funzione pubblica –: non avrà problemi ad amministrare ciò che produce».

NESSUN PERICOLO La preoccupazione arriva in Regione, con il centrista Edoardo Sasco che definisce «imprudenti» le dichiarazioni di Brunetta e chiede la convocazione della quinta commissione. Ma i parlamentari di centrodestra si affrettano a rassicurare: la specialità non verrà toccata. Ferruccio Saro, preso atto della «vena provocatoria tipica» del ministro, non vede pericoli per la specialità regionale, «radicata nello Statuto che ha valenza costituzionale e che potrà essere modificato in meglio, non inficiato nelle funzioni specifiche».

NUOVO RUOLO Saro aggiunge che «non è immaginabile una modifica che è legata soltanto a una preliminare intesa fra governo, Stato centrale e Regione: mai Renzo Tondo darebbe il suo assenso a una revisione delle compartecipazioni». Si tratta piuttosto di «ridefinire le ragioni della specialità». Ma come? «Interpretandone i principi all' interno di un ruolo nuovo, quello della cooperazione internazionale con Est e Centroeuropea».

IL MINISTRO

Questa terra non avrà problemi a amministrare ciò che produce

SEMPLIFICAZIONE «Quella di Brunetta è una semplificazione – aggiunge Roberto Antonione –. Il Friuli Venezia Giulia non solo rimane una Regione speciale, ma lo è sempre di più per la proiezione futura in cui va visto il territorio. Se il ministro intende portare le Regioni ordinarie allo stesso livello di autonomia, competenze e risorse della nostra, sono d'accordo. Altrimenti, non condivido minimamente la sua posizione».

AUTONOMIA Nel centrodestra a spendersi completamente per Brunetta è solo Gottardo: «In un nuovo contesto federale, voler rendere tutti più autonomi e responsabilizzati non equivale a togliere la specialità a chi ce l'ha e la usa in modo virtuoso». Secondo il segretario di Fi, «è logico attendersi che tutti in questo Paese si assumano le proprie responsabilità, ricevano in proporzione di quanto pagano e rispondano delle proprie azioni di governo».

PROPAGANDA Nel centrosinistra, invece, nessun distinguo. Carlo Pegorer (Pd) non si stupisce di fronte a «parole estemporanee di un governo che si distingue per le sparate propagandistiche e non per gli approfondimenti mirati delle questioni. Il tema della specialità è troppo serio per consegnarlo a un clima in cui esponenti del centrodestra alzano i toni salvo poi arretrare al momento di concretizzare gli annunci». Ettore Rosato (Pd) evidenzia «le ragioni storiche e attuali» della specialità e segnala che quanto dice Brunetta «è in contraddizione con Tremonti, che sostiene che la riforma del federalismo sarà fatta in accordo con l'opposizione» ed «è incoerente col percorso del Pdl regionale che supporta la tesi di una specialità vera».

MINORANZE Interviene anche un altro parlamentare del Pd, Tamara Blazina, che ammette la necessità di ridiscutere la specialità ma rimarca «le ragioni etnico-linguistiche che impongono la sua tutela». Mentre il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton si dice sconcertato «per la superficialità del ministro» e preoccupato per la messa in contrapposizione di federalismo e specialità: «Le ragioni di specialità e autonomia sono quanto mai attuali e giustificate anche dalla nuova condizione geo-politica della regione». E il consigliere regionale Carlo Monai sintetizza: «Quelle di Brunetta sono affermazioni giuridicamente estemporanee che disorientano e impongono una forte presa di posizione del centrodestra a difesa dei valori della specialità».

Marco Ballico

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 giugno 2008 è stata di 49.000 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Il governo c'è, manca l'opposizione

Esalgono le pene per i clandestini che commettono reati in Italia. Accanto alle misure già avviate ci sono poi quelle annunciate: sì al nucleare, utilizzo dell'esercito per la sicurezza nelle città, apertura agli Ogm, ridimensionamento delle intercettazioni consentite alla magistratura, avvio della campagna anti-fannulloni nel pubblico impiego, etc.etc.

Infine non sono mancati gli eventi: vertice dei Paesi aderenti alla Fao, visita di George Bush, convegno degli industriali a S. Margherita, bacio dell'anello papale da parte di Berlusconi e segnalazione da parte del Pontefice di un nuovo clima nel Paese.

Se consideriamo attentamente fatti, annunci e eventi ci accorgiamo che hanno tutti a che fare con questioni centrali: la sicurezza, il costo della vita, il tipo di identità nazionale che vogliamo darci, i rapporti fra Stato e Chiesa, l'approvvigionamento energetico, il ruolo della magistratura e dell'informazione, il rapporto con i Paesi del terzo e quarto mondo, il mercato del lavoro, il valore della vita umana, l'efficienza del nostro apparato burocratico.

Non ha ora alcuna importanza stabilire se le singole proposte avanzate dal governo siano buone o cattive (i sondaggi dicono buonissime, ma io e voi non crediamo ai sondaggi), il punto è capire se ha indicato una strada, insomma se va nella direzione della definizione di un profilo e a mio avviso la risposta è nitida e affermativa, ma non solo o non tanto per merito proprio ma anche per gli straordinari demeriti dell'opposizione. Che mostra di non esserci, non avere voce e proposte che sappiano raggiungere il Paese. Perché tutto ciò? Perché temo che questa opposizione non abbia risolto una serie di interne contraddizioni, politiche, programmatiche e ideali e sia per questo motivo opportunisticamente afona.

Ahimè la coerenza si raggiunge attraverso il conflitto; se infatti si vuole essere credibili quando si parla di mercato del lavoro, bisogna inevitabilmente rivedere criticamente il ruolo assunto dai sindacati e in particolare dalla Cgil in questi ultimi dieci anni e tutto ciò è costoso. Se invece si vuole affrontare il tema delle intercettazioni, bisogna prendere di petto il problema della magistratura e dei mezzi di informazione, del loro ruolo e del perché in più di un'occasione (e quali occasioni!) essi hanno contribuito a dettare l'agenda politica del Paese. Ecco che per trovare equilibrio e voce il centrosinistra dovrebbe litigare con editori e magistrati e ahimè non può o non vuole farlo.

Se infine – per arrivare ad una questione di natura vastamente ideale – il centrosinistra dovesse affrontare le ragioni dell'asserito aumento della fame nel mondo, ecco che andrebbe a sbattere con il fantasma del proprio passato: si scoprirebbe infatti che mentre qualche altro centinaio di milioni di esseri umani rischia di morire di fame, gli utili dei grandi mercanti di cereali, dei produttori di sementi e concimi e delle cinque multinazionali che detengono il monopolio degli Ogm, sono triplicati o quadruplicati nel corso di questo ultimo anno. E allora il centrosinistra dovrebbe avviare insieme a Giulio Tremonti (il cui governo riapre agli Ogm) una serrata critica del "mercatismo" e questo è un problema, perché alle radici dell'antimercatismo a mio avviso c'è qualcosa che si richiama al socialismo e allora il Pd scivola indietro e s'incasina. Meglio stare zitti. Su tutto.

Roberto Weber

SICUREZZA
PATTUGLIE MISTE

Previsti 2500 uomini contro i 20mila messi in campo nel 1992 per l'operazione Vespri siciliani. Calderoli: «Misure obbligate»

Militari nelle città. La Russa: «Solo per un anno»

Scontro fra maggioranza e opposizione. Di Pietro: «Cose del genere succedono in Colombia»

ROMA Il ministro della Difesa Ignazio La Russa conferma la scelta fatta e parla di un provvedimento sperimentale, attuabile per un solo anno, che ha il gradimento dell'80 per cento degli italiani o perlomeno, ad essere precisi, del popolo di Sky Tv. Ma sul dispiegamento di militari nelle città annunciato dal governo lo scontro politico è tutt'altro che risolto.

«L'esercito in città oggi si impiega soltanto in Colombia», attacca il leader dell'Italia dei valori Antonio Di Pietro mentre le critiche continuano ad arrivare anche dai sindacati delle forze dell'ordine, come scriviamo qui a fia nco.

Sul provvedimento della discordia, quello che mette a disposizione del Viminale 2.500 soldati per il pattugliamento misto delle aree metropolitane, a sentire La Russa si sta alzando un inutile polverone. Perchè l'iniziativa risponde all'esigenza di un maggiore controllo del territorio richiesto dai cittadini. «Cittadini che non vogliono una militarizzazione delle città, ma soltanto un po' di sicurezza in più», ha detto ieri il ministro della Difesa replicando alla pioggia di polemiche che ha accolto la notizia.

Insomma si tratta di una misura preventiva, ha continuato il ministro, che durerà sei mesi e potrà essere prorogata soltanto per una volta. Di una misura che per giunta riguarda un numero limitato di soldati. Appena duemilacinquecento uomini contro i ventimila messi in campo nel 1992 per l'operazione Vespri Siciliani, ha ricordato La Russa dimenticando però che in quel caso lo Stato fece i conti con le forze di leva deputate unicamente alla sorveglianza di obiettivi fissi e non con professionisti, pagati come tali, equiparati ad agenti di pubblica sicurezza ed incaricati dell'ordine pubblico.

A La Russa fa eco il collega di partito e di governo Maurizio Gasparri che dalle fila di An accusa chi non vuole l'esercito di preferire «picciotti e pizzo» e di pensarla «come i Casalesi e Totò Riina».

Più pacato appare il ministro leghista per la semplificazione legislativa Roberto Calderoli che si dice «non entusiasta» di una misura «necessariamente transitoria» ma comunque «obbligata, e conseguenza dell'irresponsabilità delle politiche di governo attuate dalla sinistra in materia di sicurezza».

«Una sinistra che ci ha consegnato interi quartieri trasformati in tanti Bronx», ha detto Calderoli mentre il portavoce del Pdl Fabrizio Cicchitto parla di una «risposta efficace e adeguatamente garantita» e Margherita Boniver di una misura «che scoraggerà le ronde fai da te a costi assai contenuti».

A sinistra una pattuglia di soldati italiani in Libano. Nell'altra un giuramento

Veltroni parla di «annunci a effetto che danno però un'immagine catastrofica del nostro Paese»

Ma in Parlamento come tra gli addetti ai lavori i malumori sono forti e i veti si moltiplicano. E se per il leader dell'Idv l'esercito in città è roba da Sud America, il segretario del Pd Walter Veltroni parla di «una decisione sbagliata», di «annunci ad effetto che danno un'immagine catastrofica del Paese contribuendo a mortificare l'ottimo lavoro svolto dalle forze dell'ordine».

Scelte «emotive e poco efficaci sul piano concreto», fanno quadrato i ministri ombra di Interni e Difesa del Pd. «Scelte che non sono state prese nemmeno nei momenti più difficili della storia della nostra democrazia», protestano Marco Minniti e Roberta Pinotti mentre di «pericolose equiparazioni» e di «inutili effetti scenografici» parla anche l'Udc che come altre forze centriste chiede al governo di ritirare la misura.

Contro l'esecutivo anche il fronte della sinistra radicale che nell'affidamento ai militari dell'ordine pubblico vede «una grave stortura costituzionale» e un attacco allo stato di diritto.

Intanto Padova non rientra tra le città scelte dal Governo per l'invio di 2500 militari a garanzia dell'ordine pubblico e il sindaco Flavio Zanonato commenta: «Poco male, evidentemente i responsabili nazionali dell'ordine pubblico non considerano la nostra una città a rischio».

Padova è finita spesso sulle pagine della cronaca soprattutto per il muro anti-spaccio e le proteste dei cittadini dei comitati anti-degrado, problema che da un anno a questa parte l'amministrazione comunale di centrosinistra ha risolto svuotando l'edificio di via Anelli. I miltari non arriveranno, ma sul loro impiego in funzioni di ordine pubblico il sindaco dice: «Non ho nulla in contrario rispetto ad una maggiore vigilanza e a un miglior controllo del territorio nei luoghi più esposti al fenomeno criminale, anche se penso si tratti di un compito che può essere svolto nel migliore dei modi dalle forze dell' ordine, che hanno bisogno di strumenti adeguati e di stipendi all'altezza delle loro responsabilita. Non condivido, perciò, la scelta dell'esecutivo di escludere dalla detassazione degli straordinari gli uomini delle forze dell'ordine».

Per il sindaco del Pd, «è sbagliato pensare di poter risolvere i problemi prendendoli per la coda, partendo dalla fine» e si dice «molto preoccupato dagli annunci di nuovi tagli ai danni degli enti locali»: «Senza risorse economiche non si va da nessuna parte, non si riesce a garantire la sicurezza e non si può far nulla per attuare politiche di integrazione».

REAZIONI

Il sindacato di Polizia: operazione di facciata

«Esercito sulle strade? Come muovere un elefante in un negozio di cristalleria»

ROMA «Non vorremmo trovarci di fronte all' ennesima operazione di facciata, che privilegia più l'apparire che l'agire». È quanto afferma il segretario generale del Siulp Felice Romano in merito alla decisione del consiglio dei ministri di istituire pattuglie miste forze dell'ordine-forze armate per il pattugliamento delle città. «Non esistono dubbi sull'altissima professionalità delle forze armate italiane, dimostrata sul campo in numerose missioni estere - dice Romano - Ma è una professionalità mirata ad interventi militari in teatri di guerra, si tratta di professionisti che operano con regole di ingaggio ben definite nella cultura. L'altissima professionalità dei poliziotti invece è basata in via esclusiva sulla cultura della mediazione sociale e della prevenzione del conflitto, rinviando solo come ultima ratio l'uso della forza e della repressione».

È «evidente quindi - aggiunge Romano- che il rischio che si corre è quello di far muovere un elefante in un negozio di cristalleria». Ecco perché conclude il Siulp «chiederemo spiegazioni al ministro dell' Interno e, se sarà necessario, allo stesso governo».

Prende posizione anche il Cocer. I militari dell'Esercito faranno la loro parte, come hanno sempre fatto in ogni emergenza nazionale, anche se «a nessuno piace rimuovere i rifiuti». E, soprattutto, a patto che «nel loro impiego sia salvaguardata innanzitutto la dignità delle persone, anche dal punto di vista economico» e che lo Stato si ricordi dei militari anche quando c'è da stabilire i fondi a disposizione della Difesa. A sintetizzare lo stato d'animo dei militari chiamati a dare il loro contributo nell' emergenza rifiuti in Campania è il presidente del Cocer dell'Esercito, generale Domenico Rossi.

> Il Cocer: deve essere salvaguardata la dignità delle persone sotto il profilo economico

«Noi prendiamo atto che lo Stato, nel momento in cui c'è un'emergenza, ricorre ad una risorsa primaria come è l'Esercito - spiega -. Noi siamo pronti a mettere a disposizione la nostra professionalità e il nostro impegno ma vogliamo che lo Stato si ricordi di noi come risorsa primaria anche nel momento in cui ci sono da destinare le risorse al settore Difesa». Quanto all' impiego per la rimozione dei rifiuti e per la protezione delle discariche, il generale Rossi è chiaro. «A nessuno piace rimuovere l'immondizia ma i nostri uomini hanno capito l'importanza del loro lavoro e stanno dando l'ennesima dimostrazione della loro professionalità. E nel momento in cui vediamo che c'è un consenso sociale altissimo per il nostro lavoro, non possiamo che essere soddisfatti».

E evidente però che per fare un lavoro che a nessuno piace e che, tra l'altro, non fa parte delle competenze dei militari «deve essere salvaguardata la dignità del personale, anche a livello economico». Secondo il presidente del Cocer questo dovrebbe essere stabilito nel nuovo decreto approvato venerdì in cui si equipara il ruolo dei militari a quello di agenti di pubblica sicurezza, grazie a delle indennità onnicomprensive e ad una diversa disciplina degli straordinari. «Ma è chiaro che se così non fosse - ribadisce - ci riserveremo di intervenire ai più alti livelli di governo. Perché una equiparazione alle forze di polizia anche dal punto di vista economico è assolutamente necessaria».

E chiarezza deve esser fatta anche su come i militari debbano agire all'interno delle discariche. Armati o disarmati? «Non mi sembra che sul decreto ci sia nulla a riguardo» risponde il generale Rossi.

LE REAZIONI LOCALI ALL'IMPIEGO DELLE FORZE ARMATE

Lippi: «Per Trieste è un'azione esagerata» Rosato: «I soldati siano utilizzati all'estero»

TRIESTE «A Trieste non servono i militari per garantire la sicurezza pubblica. Mi parebbe un'esagerazione. E' giusto invece utilizzarli nelle grandi città, dove ci sono grossi agglomerati di malavita o di extracomunitari. Per Trieste è forse necessario un controllo più capillare del territorio».

A intervenire in questa chiave nel dibattito innescato dal decreto sicurezza varato venerdì dal governo, che ha inserito anche Trieste fra le città in cui saranno create pattuglie tra esercito e forze dell'ordine, è il vicesindaco di Trieste, Paris Lippi, secondo il quale per un controllo più approfondito del territorio cittadino bastano polizia e dai carabinieri, «con il supporto della polizia municipale in quelle zone della città in cui è necessario un occhio di riguardo, dove la sola presenza di agenti o vigili ha un effetto deterrente nel tenere lontana la microcriminalità».

Il discorso su un migliore utilizzo delle forze dell'ordine va di pari passo con quello dei finanziamenti necessari per la loro operatività. «I fondi previsti per l'uso dell'esercito nelle pattuglie miste – suggerisce Lippi – potrebbero essere destinati invece alla polizia e ai carabinieri, per pagare il loro impiego in ore straordinarie, o anche ai Comuni, che assieme al prefetto potrebbero coordinare l'utilizzo dei vigili urbani nelle ore notturne, mentre oggi da una certa ora in poi il servizio della polizia municipale deve cessare proprio per carenza di fondi».

Intanto, sull'entrata in vigore e sui contentui del decreto sicurezza, c'è ancora molta incertezza. «L'impiego dell'esercito non è immediato – rileva il parlamentare Ettore Rosato (Pd), già sottosegretario all'Interno nel governo Prodi – e non è esattamente definito nè quando nè dove avverrà».

Il provvedimento dovrà infatti passare prima all'esame dei due rami del Parlamento, quindi al Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale, e in ogni caso l'ultima parola spetterà ai prefetti, che decideranno se nella loro città l'impiego dei militari sarà utile o meno.

Tutti passaggi, questi, che fanno dire a Rosato che dell'applicazione del decreto «se ne parla dopo l'estate». Ed entrando nel merito della decisione governativa il parlamentare afferma che «è meglio assumere 2.500 poliziotti, che oltretutto hanno un armamento diverso. Una cosa – sottolinea – è svolgere il servizio di ordine pubblico essendo armati di pistola, un'altra è farlo con il fucile mitragliatore».

Ma perchè è stato inserita anche Trieste fra le città in cui saranno costituite le pattuglie miste, anche se non ha i problemi di ordine pubblico di altre città italiane, escluse invece dal provvedimento governativo? «E' una decisione che riguarda le città metropolitane – osserva Rosato – e quindi è stato un inserimento automatico, senza una preventiva verifica. In altre città ci sono problemi di ordine pubblico di ben altra gravità».

Il vicesindaco di Trieste Paris Lippi

Il deputato del Pd Ettore Rosato

Il parlamentare del Pd annuncia comunque battaglia sul decreto: «Cercheremo di far cambiare idea al governo – dichiara – e di spostare le risorse destinate all'uso dell'esercito per incrementare invece gli organici della polizia. I militari devono fare il loro mestiere: siano quindi destinati a rinforzare le nostre missioni all'estero». *(gi. pa.)*

DALLA PRIMA

L'esercito in strada. E la Polizia?

Alle loro carenze dovrebbero sopperire, appunto, 2.500 uomini dell'esercito. Eppure sono ventimila, come abbiamo appreso, gli operatori di polizia distolti dai compiti operativi: era proprio impossibile reperire fra essi un primo supporto al lavoro che già si svolge? Era proprio necessario chiamare in campo –e in modo così poco funzionale- un organo come l'esercito, di per sé simbolo di eccezionalità, di stato d'assedio, di patria in pericolo?

Un esperto come Fabio Mini si è chiesto: dopo un ricorso così plateale all'esercito, cosa succederà se la situazione non migliorerà -come sempre avviene quando le misure sono di pura facciata? A chi si ricorrerà? All'Aviazione e alla Marina, come ha chiesto ironicamente il sindaco di Torino Chiamparino, o alle forze della Nato, come ha chiesto altrettanto ironicamente ancora Mini? L'ironia è amarissima, nasce dalla sensazione che un problema vero debba esser affrontato con misure vere. Qualche consulente –quei ben pagati consulenti di cui le pubbliche amministrazioni e i ministeri sono pieni, come abbiamo appreso- dovrebbe forse spiegare al premier e al ministro Ignazio La Russa che la guerra alla criminalità non è una partita di Risiko. Il pericolo è vero, ed è vero l'allarme sociale. Per sconfiggere entrambi non basta illudersi di manovrare eserciti: occorre dare vigore, razionalità e continuità all'azione delle forze dell'ordine, iniziando dai molti punti di insicurezza quotidiana.

È proprio necessario l'esercito per stroncare in città come Roma quelle forme diffuse di parcheggio abusivo o di questua aggressiva che sconfinano apertamente nella piccola estorsione? Sono necessari i blindati per non permettere l'indisturbato diffondersi di impropri e abusivi suk? Un film recente –Il resto della notte di Francesco Munzi, ambientato a Torino- ha come sfondo quell'intreccio di criminalità locale e criminalità "importata" –per dir così- che le cronache non mancano di confermare, e ci sottopone domande scomode e difficili sul come affrontare emergenze come queste. Emergenze civili, oltre che di ordine pubblico: non è tempo di misure di facciata, non è tempo di illusionismi e di decisionismi di cartone.

In questo scenario è stata sottovalutata una piccola notizia che può avere invece un impatto devastante. Il "Che Guevara del Pigneto" -l'uomo responsabile di un raid contro negozi di indiani e bengalesi in un quartiere romano- pur in attesa di giudizio per quella aggressione ha potuto tranquillamente fondare le proprie ronde e martedì presenterà l'iniziativa nella sua Circoscrizione. La polizia, crediamo, non ringrazia: c'è da sperare che lo stato di diritto intervenga.

Guido Crainz

L'EX CAPO DI STATO MAGGIORE

Il generale Fraticelli: «Necessarie regole d'ingaggio molto chiare»

ROMA L'utilizzo dei militari per pattugliare le città può essere una «cosa utile e discreta», visto anche che si tratta soltanto di 2.500 persone. Ma è necessario che ai soldati «siano date regole d'ingaggio e ordini molto chiari». L'ex capo di Stato maggiore dell' Esercito, generale Giulio Fraticelli, commenta così la decisione del governo di creare pattuglie miste forze dell'ordine-forze armate per il controllo delle città.

«Non si tratta di una novità, visto che già c'è stata l'operazione Vespri siciliani, e ai militari è stato dato lo status di agenti di pubblica sicurezza - dice Fraticelli - dunque non vedo grossi problemi». Certo, aggiunge il generale, «è fondamentale però che siano dati ordini e regole d'ingaggio precise» perchè è chiaro che il ruolo dei militari è diverso da quello delle forze dell'ordine. «Non bisogna pensare a città pattugliate dai militari, perchè saranno in numero limitato e per un periodo di tempo chiaro» prosegue l'ex capo di Stato maggiore. E a chi in questi giorni ha obiettato che la soluzione potrebbe essere l'assunzione di poliziotti e carabinieri, Fraticelli risponde che «comunque ci vorrebbe troppo tempo e bisognerebbe formarli, dunque non sarebbero subito a disposizione come i militari».

LAVORO NERO

La ditta era specializzata nel disarmare i ponteggi

Clandestini gli operai morti nel Milanese

Denunciato per omicidio l'imprenditore egiziano che gestiva un subappalto

I compagni dei due operai egiziani morti in un cantiere edile di Settimo Milanese

MILANO Un cittadino egiziano di 29 anni è stato denunciato per omicidio colposo plurimo e per avviamento al lavoro di manodopera clandestina, per il crollo di un ponteggio in cui venerdì due operai sono morti e un altro è rimasto ferito in un cantiere di Settimo Milanese.

L'uomo denunciato, a quanto si apprende, è titolare di una impresa individuale con sede a Milano, specializzata nello smontare ponteggi, cui era stato concesso il subappalto per disarmare l'impalcatura eretta nel cantiere di via Don Minzoni, nella frazione di Vighignolo. Al termine di un'intera giornata di interrogatori, gli atti sono stati trasmessi alla Procura di Milano.

La denuncia dell'imprenditore non fermerà l'attività di indagine - condotta dai Carabinieri della compagnia di Rho e dalla Asl di Milano - per appurare se vi possano essere altre responsabilità nella catena di appalti e subappalti legata al cantiere di Settimo Milanese.

Nell'incidente hanno perso la vita Mohammed Hassan, 27 anni, e Omar Salama Awad, 28 anni, ed è rimasto ferito in modo grave Khamis Hassan, 38 anni. Tutti e tre egiziani e clandestini. A quanto pare, per il lavoro di Via Don Minzoni, il titolare della ditta ha reclutato a Milano manodopera clandestina che non era in grado di svolgere con perizia operazioni delicate come quelle richieste sul cantiere di Vighignolo.

Venerdì, subito dopo il crollo, Awat - cugino di una delle due vittime, Mohammed, e del ferito, Khamis - aveva spiegato che i due «lavoravano in nero, con chi non lo so». E aveva aggiunto che avevano trovato un impiego «a piazzale Lotto», zona di raccolta di manodopera: «oggi - aveva concluso - fai un ponteggio, domani fai qualcosa d'altro. Quello che capita facciamo».

SI ALLARGA L'INCHIESTA SULLA MALASANITA' IN LOMBARDIA

Clinica di Milano, oltre 100 denunce

Dopo gli arresti gli ex pazienti della «Santa Rita» si presentano alla Guardia di finanza

MILANO Dopo gli arresti, le denunce. Sono ormai oltre cento quelle arrivate alla Guardia di finanza di Milano dopo l'esecuzione, lunedì scorso, delle 14 ordinanze di custodia cautelare a carico di medici e amministratori della clinica Santa Rita di Milano.

Fuori dalla caserma di via Fabio Filzi in questi giorni si sono presentati in tanti: pazienti o loro parenti che avanzano sospetti sulla reale utilità degli interventi a cui sono stati sottoposti. Ora i militari dovranno sentire i denuncianti e verificare quali casi erano già all'attenzione dei pm Grazia Pradella e Tiziana Siciliano che hanno cominciato in sordina un' inchiesta su truffe al Sistema sanitario nazionale e si sono imbattuti anche in cinque casi di presunti omicidi aggravati dalla crudeltà a carico del primario della Chirurgia Toracica della clinica Santa Rita, Pierpaolo Brega Massone, e di uno dei suoi più stretti collaboratori, Pietro Fabio Presicci.

I pm stanno raccogliendo il materiale dopo le 14 ordinanze di custodia cautelare a carico di medici e amministratori

Per questi due il gip Micaela Curami ha disposto il carcere, mentre per altri 12 indagati (in tutto sono 18) gli arresti domiciliari. I pm impiegheranno il fine settimana per valutare gli elementi finora raccolti e definire la strategia investigativa della settimana prossima. Già hanno sentito alcuni degli indagati, dopo l'interrogatorio di garanzia davanti al gip, e l'impressione è che in buona parte questi abbiano giocato a scaricare le responsabilità su altri.

Brega Massone, per esempio, oltre a precisare di aver sempre pensato al bene dei pazienti, avrebbe anche fatto qualche ammissione, in relazione alle codifiche degli interventi al seno definite «non appropriate». Irregolarità, però, che a suo avviso sarebbero state commesse su decisione della direzione sanitaria. L'algtroierì è stato il turno del proprietario della Santa Rita, Francesco Paolo Pipitone, di rispondere al gip. Dal notaio risposte negative su tutta la linea.

La magistratura il 27 settembre del 2007 ricevette dal direttore generale dell'Asl di Milano, Giuseppe Mobilia, la segnalazione che l'Azienda sanitaria locale aveva nominato una commissione per un caso di tubercolosi che era stato curato chirurgicamente.

La Guardia di finanza staziona costantemente davanti all'ingresso della clinica degli orrori di Milano

A MERANO

Donna in coma per un piercing

MERANO Voleva semplicemente essere un po' alla moda e così si è fatta applicare un piccolo piercing ad un sopracciglio: una giovane donna, una meranese di 30 anni, è invece ora in fin di vita per aver sottovalutato una infezione causata dal piccolo anello che le trafiggeva la pelle, ovvero un rossore della pelle nella zona del piercing. Ben presto i batteri hanno causato seri problemi di salute portando prima ad una grave forma di setticemia e dopo ad una coagulopatia che ha colpito cuore e cervello. Quando si è rivolta ai sanitari le sue condizioni erano ormai gravissime. La donna è così finita in coma.

A ROMA LA SPOSA GIUNGE IN CHIESA CON 40 MINUTI DI RITARDO

Briatore e la Gregoraci, nozze-vip

Cerimonia blindatissima. Presente anche Berlusconi

ROMA Anche il premier Silvio Berlusconi ha partecipato ieri alla cerimonia nuziale blindatissima di Flavio Briatore ed Elisabetta Gregoraci, celebrata a Roma dal cardinal Paul Poupard, nella chiesa di Santo Spirito in Sassia.

350 gli invitati fra i quali l'ex premier spagnolo Aznar e i Duran Duran

Berlusconi è arrivato con la scorta e il direttore del Tg4 Emilio Fede, dieci minuti prima della sposa, che ha tardato 40 minuti ed è arrivata in Rolls Royce d'epoca. Quattro grandi ombrelli bianchi hanno protetto dai flash la Gregoraci mentre saliva le scale della chiesa, in abito bianco di Roberto Cavalli, con velo di sette metri e tiara di diamanti e platino in testa. La strada che portava alla chiesa era completamente transennata e sorvegliata da vigili e un imponente servizio di sicurezza privata, per impedire al pubblico, ma soprattutto ai fotografi e alla stampa di avvicinarsi alla chiesa.

Motivo di tanta segretezza, una esclusiva sulla due giorni di festa di nozze concessa ad un settimanale. I 350 invitati, fra i quali l'ex premier spagnolo José Maria Aznar, l'imprenditore Luciano Benetton, il pilota di Formula 1 Alonso e i Duran Duran, hanno consumato dopo la cerimonia un brunch nell'hotel di fronte alla chiesa. Poi ha concluso la maratona nuziale una festa nel castello di Torcrescenza.

Cinquantotto anni lui, ventotto lei, i due hanno scelto una cerimonia tutta-vip. Il primo ad arrivare è stato Marcello Lippi, l'ex commissario tecnico della Nazionale di calcio. A rappresentare il mondo del pallone, anche l'amministratore delegato del Milan Adriano Galliani, il Ct dell'undici inglese Fabio Capello e i testimoni dello sposo Luciano Benetton e Daniela Santanchè, quest'ultima con un cappello di paglia a falda larga e un abito di seta lungo rosso e bianco. Tra gli altri invitati, Chiara Geronzi, il direttore di «Tv Sorrisi & Canzoni» Umberto Brindani, la cantante e conduttrice televisiva Iva Zanicchi, Silvana Giacobini, Simona Ventura, Mara Venier, Raffaella Zardo, Simon Le Bon e i Duran Duran.

Flavio Briatore ed Elisabetta Gregoraci pochi istanti prima di entrare nella piccola chiesa della capitale

A MILANO

Ladro di biciclette a settant'anni

Anziano finisce in manette dopo due tentativi di furto nel giro di 24 ore

MILANO Tornano i ladri di biciclette. Veramente non sono mai spariti, ma si rivedono quelli teneri di un'Italia povera che ritorna, da scenario neorealista alla De Sica. Come Antonio Milione, diventato aspirante ladro di bici alla bella età di 70 anni. Antonio, romano d'origine ma milanese d'adozione, ha un passato comune a tanti della sua età: un lavoro, una casa, una famiglia. Un passato che però, a un certo punto, gli ha voltato le spalle. Ha divorziato dalla moglie, non ha più un'abitazione, e, sebbene percepisca una pensione, è costretto a vivere nel dormitorio comunale. Due notti fa, in cerca di un espedient per racimolare qualche soldo, Antonio decide di riciclarsi come ladro di biciclette. Si prepara con cura: in una busta di plastica mette una tronchese e una torcia. Nei pressi di piazza Cordusio incontra una bici da uomo legata con una catena ad un archetto d'acciaio antisosta: si avvicina, controlla che non ci sia nessuno in giro, e tira fuori la tronchese. Giusto il tempo di prendere l'attrezzo in mano, e l'auto dei poliziotti di pattuglia nella zona lo coglie sul fatto. Un primo tentativo andato a vuoto, quindi, che costa ad Antonio la denuncia in flagranza di reato. Lui però non si perde d'animo, e passate 24 ore decide di ripartire a caccia di bici, sperando in una maggiore fortuna. Poco dopo le 2.30 mette gli occhi su un costoso modello da donna nelle vicinanze di piazza Piemonte. Ma i poliziotti lo sorprendono anche questa volta, proprio mentre sta tentando di forzare la catena. Due tentativi in poche ore, e stavolta scattano le manette.

» IN BREVE

CORTE DI CASSAZIONE

Legittime le telecamere contro gli atti vandalici

ROMA Usare le telecamere per prevenire gli atti vandalici contro la propria abitazione è possibile e il filmato può essere utilizzato contro i responsabili del danneggiamento: ma la Corte di Cassazione ha fissato una serie di «paletti» per delimitare l'utilizzo dell'invasivo mezzo «televisivo», che può essere usato soltanto nelle aree comuni e in particolare dove non violi la «sfera di privata dimora» di un cittadino.

A SAVIGNANO IRPINO

Napoli, primi militari al lavoro sulle discariche

NAPOLI Sono una decina per ora i militari impegnati nella discarica di Pustarza, territorio di Savignano Irpino, che da ieri mattina funziona a ritmo intenso. Mascherine sul volto, un po' spaesati, e con il divieto assoluto di rilasciare qualunque dichiarazione, i soldati, in forza alla Brigata Garibaldi, controllano all'arrivo i documenti degli automezzi prima di avviarli alla pesatura. Uno di essi, munito accerta la presenza di radioattività nei carichi di immondizia.

ESAMINATO LO STATO DELL'ECONOMIA MONDIALE

G8 all'Opec: aumentare la produzione di greggio

Tremonti: «Pronta la Robin tax per i petrolieri». Chiesta più trasparenza dei mercati

MILANO I Paesi più industrializzati, più la Russia (ovvero il G8) chiedono ai Paesi produttori di petrolio «di fare uno sforzo aggiuntivo». Il vertice di Osaka, in Giappone, dei ministri delle Finanze del G8, si chiude sostanzialmente con questo appello. Resta da vedere che cosa decideranno i Paesi dell'Opec, l'organizzazione che raggruppa i maggiori produttori di greggio (ieri l'Arabia Saudita si è già detta pronta). Comunque il problema è ben lontano dall'essere risolto e chissà se gli appelli saranno ascoltati. Per la verità il G8 di Osaka non si è limitato a questo, ma ha preso in esame lo stato dell'economia mondiale e il rincaro dei beni alimentari. Quindi, nel testo conclusivo, vengono evidenziati i temi più scottanti. Infine va ricordato che Tremonti ha parlato ancora della Robin Tax: «È bellissima, toglie ai petrolieri per dare la possibilità, a chi ha bisogno di cibo, di tirare avanti». Il governo calcola di incassare, con la Robin Tax, almeno 1 miliardo di euro l'anno.

«I prezzi elevati delle materie prime, in particolare il petrolio, costituiscono una seria sfida alla stabilità della crescita mondiale». Di qui la richiesta ai Paesi produttori di aumentare le estrazioni di greggio, ma anche di consentire investimenti stranieri per la ricerca di nuovi giacimenti. «Le condizioni dei mercati finanziari è, in qualche modo, migliorata negli ultimi mesi. Tuttavia persistono delle pressioni e per questo si invita l'industria dei servizi finanziari a trarre una lezione dai recenti avvenimenti». La richiesta, in termini espliciti, è quella di aumentare la trasparenza dei mercati.

I ministri del G8 sono allarmati per «il recente aumento dei prezzi alimentari soprattutto nei Paesi a basso reddito e importatori di cibo». «A breve - è scritto nel comunicato - i Paesi donatori devono unirsi per fornire assistenza». Ci sono state, interne a G8, anche accese discussioni sul ruolo della speculazione sul prezzo del petrolio. È noto che, a fronte di 87 milioni di barili realmente consumati ogni giorno sul pianeta, gli scambi sono di 4 volte superiori. Insomma, la speculazione fa il suo mestiere e (in questo periodo) punta al rialzo, provocando un aumento artificioso dei prezzi. Giulio Tremonti propone una ricetta semplice: aumentare i margini per rendere più difficile (e costosa) la vita agli speculatori.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

LA COSTITUZIONE IN BILICO

Trattato di Lisbona: dopo il no irlandese l'Ue ora pensa a un nuovo referendum

È già avvenuto nel 2002. Dublino teme di essere isolata

BRUXELLES Riportare gli irlandesi alle urne il più presto possibile, abbandonare il Trattato di Lisbona restando con quello di Nizza, rinegoziare Lisbona, dire addio all'idea di un nuovo Trattato a 27 optando per un'Europa a doppia o tripla velocità: gli esperti giuridici delle istituzioni europee e delle cancellerie dei Paesi membri sono in queste ore al lavoro su queste e altre ipotesi per trovare una soluzione - un cosiddetto «piano B» - alla crisi che si è aperta dopo il «no» irlandese.

La parola d'ordine, a Parigi come a Bruxelles e a Berlino, resta per ora la stessa. Andare avanti con le ratifiche per arrivare a contare quanti saranno alla fine i Paesi che avranno adottato il nuovo Trattato.

Ma poi? Finora si è sempre detto - e saputo - che Lisbona potrà entrare in vigore solo dopo la sua approvazione da parte di tutti i 27 Paesi Ue. E il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, lo ha confermato dicendo che, dopo il «no» dell'Irlanda, solo una cosa è certa: il Trattato non potrà entrare in vigore il primo gennaio prossimo perchè è impensabile risolvere il problema così presto.

NUOVO REFERENDUM IN IRLANDA. È l'opzione al momento più gettonata. Già nel 2002, dopo aver bocciato la ratifica del Trattato di Nizza nel 2001, gli irlandesi furono richiamati a votare. E fu offerta loro una dichiarazione con la quale veniva garantita la neutralità militare del Paese. Ma soprattutto il sì vinse grazie alla mobilitazione dei sostenitori di Nizza.

Questa strada, secondo gli esperti, sarebbe quindi giuridicamente percorribile. Ma questa volta quali novità potrebbero dare lo spunto per un nuovo voto? C'è chi parla di una versione 'alla cartà di Lisbona preparata su misura per gli irlandesi. E oggetto di una dichiarazione adottata dai 27 che non li costringerebbe a un nuovo giro di ratifiche nazionali.

Resta da vedere se i 26 Paesi Ue avranno la necessaria coesione politica per portare avanti una iniziativa di questo genere e se il governo irlandese riterrà accettabile questo percorso, simile a quello riservato a suo tempo alla Danimarca.

ABBANDONARE LISBONA. Il mantenimento dello status quo, cioè il Trattato di Nizza, potrebbe diventare una scelta obbligata, ma nessun per ora fa il tifo per questa opzione. Con Nizza l'Ue continuerà ad avere gli attuali problemi su questioni cruciali quali l'efficacia del processo decisionale, la politica estera, il funzionamento delle istituzioni, il ruolo del Parlamento, l'allargamento.

RINEGOZIARE LISBONA. Anche questa strada appare al momento impercorribile, soprattutto alla luce del fatto che Lisbona, costato due anni di estenuanti trattative, rappresenta già una sorta di piano 'B' rispetto al Trattato Costituzionale morto e sepolto nel 2005 dopo i «no» di Francia e Olanda.

UE A DUE VELOCITÀ. Se oltre all'Irlanda, altri Paesi dovessero non adottare Lisbona, per far funzionare l'Ue non resterebbe altra alternativa al Trattato di Nizza. Ma in questo caso un «nocciolo duro» di Paesi potrebbe decidere di rafforzare la cooperazione in diversi settori, ad esempio le politiche per la sicurezza, l'immigrazione e la difesa. Ma chi farebbe parte di questa avanguardia e quali rapporti verrebbero instaurati con gli altri Paesi? Questa ipotesi suscita molte domande a cui al momento mancano risposte valide.

Intanto a Dublino e in tutta l'Irlanda, la vita non è cambiata di un millimetro, dopo che il referendum ha respinto l'adozione di Lisbona con il 53,4%: i pub e i ristoranti sono stracolmi di gente vociante con la pinta di birra in mano, come ogni sabato sera. Ieri, la solita partenza lenta del sabato mattina dopo la baldoria alcolica. Ma qualcosa potrebbe essere cambiato, e in peggio: il rapporto tra l'Europa unita e l'Irlanda, forse il Paese che più di ogni altro ha beneficiato dell'appartenenza comunitaria. Il premier Cowen, commentando il risultato referendario, ha detto che ora ci si trova in «acque sconosciute»: è vero per le sorti del Trattato e della riforma comunitaria, ma lo è anche per quel che riguarda il posto dell'Irlanda nell'Europa unita dopo quello che l'Irish Independent definisce «il risultato più imbarazzante nella storia dell'Irlanda nell'Ue».

Un fautore del «no» al referendum sul Trattato di Lisbona espone il suo cartello

ARRICCHIMENTO DELL'URANIO PER USI MILITARI

Nucleare: Teheran non si ferma

Senza esito la missione di Solana in Iran. Bush: «Sono deluso»

TEHERAN La costruzione in Iran di centrali ad acqua leggera di ultima generazione e sforzi per «una piena normalizzazione delle relazioni». Queste le proposte centrali di un pacchetto che il responsabile della politica estera comune della Ue, Javier Solana, ha presentato ieri a Teheran alle autorità iraniane a nome delle grandi potenze per cercare di risolvere la contesa sul nucleare. Ma rimane il nodo della sospensione dell'arricchimento dell'uranio, che un responsabile iraniano ha nuovamente escluso.

«Se nel pacchetto di proposte c'è la sospensione dell'arricchimento, non è accettabile», ha infatti affermato in mattinata il portavoce del governo iraniano, Gholamhossein Elham, proprio mentre Solana consegnava il documento al ministro degli Esteri, Manuchehr Mottaki. Immediata la replica del presidente americano George W. Bush, che da Parigi, dove si trovava per un incontro con il presidente Nicolas Sarkozy, si è detto «deluso» dal rifiuto iraniano. Tuttavia, una risposta ufficiale di Teheran non c'è ancora stata. Il ministro Mottaki, dopo il colloquio con Solana, ha detto che l'Iran vuole che da parte delle grandi potenze vi sia una «risposta logica e costruttiva» a un altro pacchetto di proposte avanzate dalla Repubblica islamica, se vogliono che si apra un negoziato sulle offerte avanzate dallo stesso sestetto.

L'Iran ha presentato alcune settimane fa un proprio pacchetto di proposte alle grandi potenze, volte, nelle parole dei dirigenti di Teheran, a risolvere i principali «problemi mondiali». Tra queste, la questione nucleare. Ma diplomatici occidentali hanno detto che tali proposte non includono una sospensione da parte della Repubblica islamica dell'arricchimento dell'uranio, come chiesto dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Solana, che nel pomeriggio ha incontrato anche il capo negoziatore iraniano, Said Jalili, ha fatto capire che questa rimane una precondizione per avviare le trattative sulle proposte dei 5+1, cioè i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (Usa, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna) più la Germania.

«Continuiamo a chiedere la sospensione durante le trattative - ha sottolineato in una conferenza stampa Solana al termine della sua missione - e siamo in attesa di avere una risposta». Una sospensione che dovrebbe durare almeno «alcuni mesi», quanto, secondo l'inviato della Ue, richiederanno i negoziati. «C'è bisogno di restaurare un clima di fiducia», ha insistito Solana, che «le risorse vengano impiegate per produrre energia, e non per altri scopi». E per questo Teheran deve dare «garanzie oggettive sulla natura pacifica del suo programma».

Javier Solana, a sinistra, incontra Saied Jalili, il negoziatore iraniano

IN BREVE

SEI LE VITTIME

Terremoto in Giappone causa una fuga nucleare

KURIHARA Una violenta scossa di terremoto, di magnitudo 7,2 gradi Richter, ha colpito una zona rurale nel centro-nord del Giappone, causando la morte di almeno sei persone, il ferimento di un altro centinaio, una lieve perdita d'acqua radioattiva senza conseguenze all'interno di una centrale nucleare, smottamenti e frane. Almeno dodici persone risultano ancora disperse. La scossa, valutata inizialmente in 7 gradi Richter, poi rivista a 7,2 , ha colpito alle 8.43 locali a circa 10 chilometri di profondità nella crosta terrestre, con epicentro nella prefettura di Iwate, una pittoresca zona rurale montagnosa scarsamente abitata, circa 300 chilometri a Nord di Tokyo, dove invece la scossa è stata avvertita debolmente. Nella regione colpita si registrano ovunque frane e smottamenti, ben visibili nelle riprese dagli elicotteri.

AFGHANISTAN

Mille detenuti evadono dal carcere di Kandahar

KANDAHAR È scattata una gigantesca caccia all'uomo nella provincia di Kandahar, nel Sud dell'Afghanistan, dopo l'assalto da parte di un commando talebani al carcere di Sarposa, da dove sono fuggiti quasi mille detenuti, tra i quali almeno 380 miliziani islamici. Polizia e militari afgani, sostenuti delle truppe dell'Isaf, la forza Nato di assistenza alla sicurezza, hanno blindato tutta la zona, fermando e perquisendo tutti i veicoli ai posti di blocco e setacciando casa per casa. Finora, ha annunciato il viceministro dell'Interno afghano, Munir Mangal, sono stati catturati sei dei mille evasi in alcuni villaggi nei distretti vicini di Zhari e Panjwayi.

BRASILE

Soldati si dichiarano gay: vengono subito arrestati

BRASILIA Entrambi i sergenti che si sono dichiarati gay dieci giorni fa in televisione sono stati arrestati per «infrazioni alla disciplina militare». I due, Laci Marinho e Fernando de Alcantara Figueiredo, che convivono da undici anni, sono stati i primi militari brasiliani a dichiararsi apertamente omosessuali. Lo hanno fatto nel corso di una popolare trasmissione televisiva, e poi sulla copertina della rivista brasiliana Epoca. L'esercito brasiliano non sembra però pronto ad accettare i gay tra le sue fila. Prima Marinho, otto giorni fa, e ieri Figueiredo sono stati arrestati, con motivazioni evidentemente pretestuose, e saranno processati da un tribunale militare.

SPAGNA

Ossessione da cellulare: due ragazzini in clinica

ROMA Due adolescenti spagnoli di 12 e 13 anni sono stati ricoverati in una clinica per curarsi dalla mania del cellulare, secondo quanto riferiscono i mezzi di informazione del Paese iberico. Preoccupati da quella che era diventata una ossessione ormai incontrollabile, i genitori hanno deciso di comune accordo di farli internare in un centro specializzato a Lleida, non lontano da Barcellona. La scelta sembra essersi rivelata giusta. I due ragazzini a quanto pare stanno meglio e hanno imparato starsene senza telefonino per tre mesi. Prima del ricovero i due teenager erano diventati ingestibili.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
ENERGIZER	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 1.00
COSTA CLASSICA	da Ragusa a orm. 29	ore 7.00
MSC PERLE	da Capodistria a Molo VII	ore 7.00
NORMANNA	da Ravenna ad Alder	ore 8.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 10.30
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 18.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 2.00
ITAL LIBERA	da Molo VII per Capodistria	ore 4.00
COSTA CLASSICA	da orm. 29 per Ancona	ore 18.00
MSC ANTONIA	da Molo VII per Venezia	ore 18.00
MSC PERLE	da Molo VII per Ravenna	ore 19.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
NORMANNA	da Alder per Augusta	ore 20.00
ENERGIZER	da Molo VII per Capodistria	ore 23.00

ANTONINI CHIEDE AL PRESIDENTE DELLA REGIONE INTERVENTI MIRATI

Sito inquinato, Assindustria preme su Tondo

L'area di cui si chiede la bonifica si estende dalla Ferriera fino alla valle delle Noghere

di GIULIO GARAU

TRIESTE È grave la situazione di impasse per le imprese quella del sito inquinato di Trieste che va dalla Ferriera alla valle delle Noghere, è una delle prime urgenze che ha il comparto industriale triestino, il tessuto è bloccato e non c'è la possibilità soprattutto di dare spazio a nuovi insediamenti produttivi. Il presidente degli Industriali di Trieste Corrado Antonini lo ha ripetuto chiaro e forte nei giorni scorsi al nuovo presidente della Giunta regionale, Renzo Tondo. È uno tra i primi incontri che Tondo fa con gli industriali, e quella con Antonini, che oltre a rappresentare Assindustria è anche presidente di Fincantieri, non è stata la solita visita di cortesia come recita il cerimoniale. Lo conferma il fitto promemoria, cinque pagine, di nodi da risolvere consegnato al nuovo governatore. Sito inquinato, distretti, le esigenze di finanziamento per le imprese, il Fondo Trieste, il nodo del Porto. Ma anche il rigassificatore e, ultima questione spinosa, la Ferriera.

Sito inquinato

Gli industriali, ha spiegato Antonini, hanno la necessità di trovare un percorso condiviso da enti e istituzioni per superare la «grave situazione di empasse per le imprese». C'è un accordo di programma rispetto al quale «l'Assindustria non ha nascosto alcune perplessità». Servono modifiche migliorative e che riguardano innanzitutto la tutela di chi non è responsabile dell'inquinamento. Poi non bisogna prevedere l'esplicita possibilità di procedere all'allargamento del sito. Infine la quantificazione economica che i «soggetti privati sono tenuti a transare» su inquinamento e responsabilità. Non ci deve essere una ripartizione in base a un semplice criterio di occupazione di superficie.

Distretti

Assindustria punta ai progetti di collaborazione fra imprese piccole e grandi e «confida» che la Regione a questi «attribuisca valenza strategica». L'associazione ha partecipato alla creazione soprattutto di due distretti, quello della navalmeccanica legato a Fincantieri (2700 occupati, indotto con 550 fornitori, 200 tecnologici, ordini per 350 milioni), poi quello del caffè. Resta da «rafforzare» la vocazione industriale del distretto di Biomedicina molecolare che «andrebbe modificato in un distretto di scienze della vita» e che comprende le biotecnologie mediche, industriali, farmaceutiche e vegetali. Questo aiuterebbe a creare un unico sistema universitario. Al progetto è legata la ristrutturazione dell'ospedale di Cattinara (90 milioni) dove sono previsti 10 mila mq per questo settore.

Finanziamenti

Presi in esame vari capitoli, la Legge regionale 47 del 78 sui progetti di ricerca, e gli industriali chiedono un adeguato rifinanziamento per la copertura di tutte le domande già presentate e istruite oltre a un consistente stanziamento per le nuove domande (160 in regione). C'è poi la legge Sabatini per agevolazioni all'acquisto di macchinari «sarebbe auspicabile un'assegnazione di risorse» sostiene Assindustria. Adeguata copertura finanziaria viene chiesta anche per la legge 7 del 2004 per premiare le aziende che effettuano investimenti diretti a miglioramento ambientale, sicurezza e mezzi.

FONDO TRIESTE

I soldi già stanziati e non impegnati entro il termine dei tre anni rischiano di venire perduti

Corrado Antonini

Fondo Trieste

C'è un problema, riguarda i fondi non impegnati entro il termine dei tre anni. Rischiano di venire persi. Perciò gli Industriali chiedono che la Regione si muova con il Governo per farsi riassegnare le somme «perenti» al ministero dell'Economia e che rientrino al Fondo Trieste

RIGASSIFICATORE

La posizione è chiara: nell'area ex Esso si possono creare 80 posti di lavoro diretti e ben 320 indiretti

Porto

Antonini spiega che è stata fatta già presente all'Autorità Portuale che è necessario trovare spazi in Porto nuovo. Bisogna abbattere i magazzini obsoleti, creare nuovi piazzali, avviare finalmente la costruzione della piattaforma logistica. Grande l'attenzione per il recupero funzionale del Porto vecchio.

Rigassificatore

La posizione degli industriali è chiara e sostiene il progetto on shore, nell'area ex Esso. Ci sono in ballo 550 milioni di euro di investimento, 40 milioni solo per le bonifiche ambientali, c'è l'opportunità di ospitare nuovi insediamenti per l'industria del freddo. 80 i nuovi posti di lavoro diretti e ben 320 quelli indiretti. Insomma, è un «opportunità da cogliere».

Ferriera

È all'ultimo punto, ma non per importanza. Antonini nel promemoria consegnato a Tondo fa una fotografia della situazione e chiede che si parta da questa per «la definizione di qualsiasi progetto di riconversione». Basta scorrere i dati iniziali per avere un'idea. fatturato del 2007 di 200 milioni di euro, quota rilevante di tasse tra Ici, Tarsu, canoni, 21 milioni di salari, 10,4 milioni si spese di approvigionamento, 545 dipendenti (94% locali) in maggioranza tra i 31 e 40 anni, fornitura vitale di ghisa alla Sertubi e decollo con i traffici portuali nel Terminal rinfuse.

La Torm Mette, petroliera numero 15 mila al pontile Siot

L'ATTRACCO PETROLIFERO IN ATTIVITA' DAL 1967

Grande festa al terminal della Siot per la petroliera numero 15mila

TRIESTE La petroliera numero 15 mila ha scaricato greggio nei giorni scorsi nelle condotte del terminal triestino dell'oleodotto transalpino, attivo dal 1967. L'«onore» è toccato alla nave cisterna norvegese Torm Mette e nel quartier generale della Siot a San Dorligo della Valle sono saltati i tappi delle bottiglie di spumante. «Grande soddisfazione per il traguardo raggiunto - ha commentato il direttore generale Adriano Del Prete - e rinnovato entusiasmo verso nuove sfide imprenditoriali. Ogni petroliera che arriva - ha spiegato - lascia a terra, a Trieste, circa 70 mila euro. Basta moltiplicarli per le 15 mila petroliere finora arrivate e si supera il miliardo di euro: è questa la ricchezza prodotta finora dalla Siot e lasciata sul territorio». La societa dispone di una sala di controllo dotata delle più moderne e sofiscate apparecchiature informatico-tecnologiche con cui vengono sorvegliati 24 ore su 24 gli attracchi, la tank-farm e le condotte in territorio italiano e austriaco e impiega un centinaio di dipendenti diretti ma considerato l'indotto fornisce lavoro a cinquecento persone. Un miliardo e centomila sono state finora le tonnellate di greggio scaricate.

Nell'ambito del volume d'affari espresso in tonnellate del porto di Trieste il terminal della Siot incide in modo rilevante e il leggero calo registrato nel 2007 ha condizionato al ribasso le cifre complessive. Ma il 2008 sta registrando una nuova confortante inversione di tendenza. «Oltre 15 milioni di tonnellate tra gennaio e maggio - rileva Del Prete - il 9 per cento in più rispetto ai primi cinque mesi dell'anno scorso. Mantenendo il trend raggiungeremo le 36,7 tonnellate del 2006 che costituirono il nostro record». Tra i fattori della ripresa la conclusione dei lavori di ristrutturazione in alcune raffinerie e uno sciopero al terminal petrolifero di Marsiglia che ha dirottato qui numerose petroliere. Da Trieste viene soddisfatto il 100 per cento del fabbisogno petrolifero della Baviera, il 75 per cento di quello dell'Austria e il 50 per cento di quello del Baden-Wurttemberg. Assieme al terminal container del Molo Settimo e all'autostrada del mare Trieste-Turchia, l'oleodotto costituisce una delle tre punte avanzate del porto di Trieste.

Del Prete è orgoglioso di poter affermare che viene dedicata cura quasi maniacale, anche al di là delle procedure obbligatorie, alla sicurezza e alla sorveglianza antinquinamento: tutte le petroliere che entrano nel golfo di Trieste sono munite di doppio scafo e hanno un'età media che non raggiunge i sei anni. *(s.m.)*

Il marchio Trudi si espande anche ai tappeti

Un accordo fra l'azienda di Tarcento (presente in 40 Paesi) e l'Abc di Lodi

UDINE Prosegue l'espansione del marchio Trudi verso nuovi mercati. L'azienda di Tarcento nota nel mondo per la produzione di peluche di elevata qualità, si sta, infatti, dedicando «a 360 gradi» al mondo del bambino e della famiglia.

La nuova tappa dell'espansione è costituita dall'accordo di concessione del marchio all'Abc, un'azienda di Lodi che da oltre da oltre 40 anni produce tappeti ed è un punto di riferimento del mercato internazionale del tappeto orientale e moderno. Grazie all'accordo la Abc produrrà diverse tipologie di tappeto sulle quali saranno rappresentati gli ormai famosi personaggi delle collezioni Trudi, in una linea dedicata al segmento Kids con articoli realizzati in fibre naturali o sintetiche, annodati a mano, handtufted o stampati, proposti in varie misure e qualità. Un accordo di notevole livello che lega due imprese per le quali sicurezza, innovazione, design, valore affettivo del prodotto e qualità sono punti cardine della filosofia aziendale. Una filosofia condivisa che ha dato vita ad una linea di prodotti di alto posizionamento, dedicati al bambino e alla casa.

L'alleanza con Abc è solo l'ultima di una serie di importanti sinergie che Trudi ha avviato con diversi partner consolidando il proprio procetto di licensing. Il marchio Trudi oltre che su peluche e tappeti, compare già in diverse modalità sulla biancheria per la casa (Trudi Home e Sevi Home), l'abbigliamento (Trudi Kidswear), gli occhiali (Trudi Eyewear), le calzature (Trudi Footwear), l'intimo (Underwear) e le calze (Trudi Socks). «Dalla consapevolezza della forza acquisita e radicata del marchio Trudi – racconta l'amministratore delegato dell'azienda friulana, Paolo Nino – è nato il progetto licensing, con il quale vogliamo estendere e rafforzare le potenzialità del marchio Trudi ad altre categorie merceologiche con partner che ne condividano pienamente valori e filosofia». Una fase di espansione che rafforzerà ulteriormente un'azienda già presente in più di 40 Paesi nel mondo con i marchi Trudi, Sevi e Olli Olbot.

c.t.p

Muller Patriarca Trudi fondatrice del marchio

IL FISCO & I CITTADINI

Portatori di handicap agevolazioni fiscali sempre più estese

di FRANCO LATTI*

In questi ultimi anni le leggi emanate in materia tributaria si sono dimostrate sempre più sensibili ai problemi dei diversamente abili, ampliando e razionalizzando le agevolazioni fiscali per loro previste: in particolare tali agevolazioni hanno riguardato e riguardano sia le imposte sul reddito (Irpef), concretizzandosi in una serie di deduzioni e detrazioni d'imposta che consentono rispettivamente di ridurre il reddito imponibile (nel caso di deduzioni) o l'imposta dovuta (nel caso di detrazioni), sia le imposte indirette e in particolare l'imposta sul valore aggiunto e il bollo auto.

Agevolazioni in materia di spese sanitarie e per l'acquisto di mezzi di ausilio. Le spese mediche generiche e di assistenza specifica sostenute dai disabili sono interamente deducibili dal reddito complessivo, anche se sostenute dai famigliari dei disabili che non risultano fiscalmente a carico.

In caso di ricovero di un portatore di handicap in un istituto di assistenza e ricovero non è possibile portare in deduzione l'intera retta pagata ma solo la parte che riguarda le spese mediche e le spese paramediche di assistenza specifica.

Le spese sanitarie specifiche (analisi, prestazioni chirurgiche specialistiche) danno diritto invece ad una detrazione del 19% sulla parte che eccede 129,11 euro ed è fruibile anche dai familiari solo nel caso in cui il disabile è a carico.

Sono inoltre detraibili per l'intero ammontare le spese sostenute per l'acquisto di mezzi d'ausilio quali arti artificiali per la deambulazione, poltrone per inabili, apparecchi per il contenimento di fratture, ernie, mezzi per l'accompagnamento, per la deambulazione dei disabili ed i sussidi tecnici ed informatici (telefono a viva voce, tastiera espansa, modem, fax, etc.). Su tali acquisti è applicabile l'Iva agevolata del 4% anziché quella ordinaria del 20%.

Barriere architettoniche. È possibile fruire della detrazione Irpef sulle spese di ristrutturazione edilizia nella misura del 36% (per le spese sostenute nel periodo 1.10.2006 – 31.12.2010); rientrano tra queste, oltre alle spese per l'eliminazione delle barriere architettoniche riguardanti ad esempio ascensori e montacarichi, anche quelle effettuate per la realizzazione di strumenti che attraverso la comunicazione, la robotica ed ogni altro mezzo tecnologico, siano adatti a favorire la mobilità esterna ed esterna delle persone portatrici di handicap.

La detrazione è applicabile solo alle spese sostenute per realizzare interventi previsti sugli immobili, non anche per l'acquisto di strumenti e beni mobili finalizzati a favorire la mobilità del disabile. Anche per tali opere trova applicazione l'aliquota Iva agevolata del 4% ed in particolare per tutte le prestazioni di servizi dipendenti da contratti di appalto aventi ad oggetto la realizzazione delle opere direttamente finalizzate al superamento o alla eliminazione delle barriere architettoniche. Varie circolari ministeriali hanno individuato le specifiche categorie di lavori che rientrano nelle previsioni di cui sopra tra cui la sostituzione di finiture (pavimenti, porte, infissi esterni..), il rifacimento o l'adeguamento di impianti tecnologici (servizi igienici, impianti elettrici..), interventi di natura edilizia più rilevante, quali il rifacimento di scale, l'inserimento di rampe interne ed esterne.

Settore auto: le agevolazioni riguardano sia le imposte sul reddito che l'Iva che il bollo auto. Sono ammesse per i non vedenti e sordomuti, per i disabili con handicap grave certificato con verbale della Commissione per l'accertamento dell'handicap (disabili con handicap psichico o mentale titolari dell'indennità di accompagnamento e disabili con gravi limitazioni della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni), e per i disabili con ridotte o impedite capacità motorie.

Sono detraibili ai fini Irpef nella misura del 19% le spese riguardanti l'acquisto dei mezzi di locomozione (autovetture, senza limiti di cilindrata, motocarrozzette e motoveicoli, usati e nuovi). La detrazione compete una volta sola nel corso di un quadriennio e con un limite massimo di spesa calcolato sull'imponibile di 18.075,99 euro.

**direttore dell'Agenzia delle entrate del Friuli Venezia Giulia*

Ditelo al Piccolo
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

CONTRO LA DECISIONE DI BONICIOLLI

Gli spedizionieri triestini protestano: «No allo Scalo legnami a Luka Koper»

di SILVIO MARANZANA

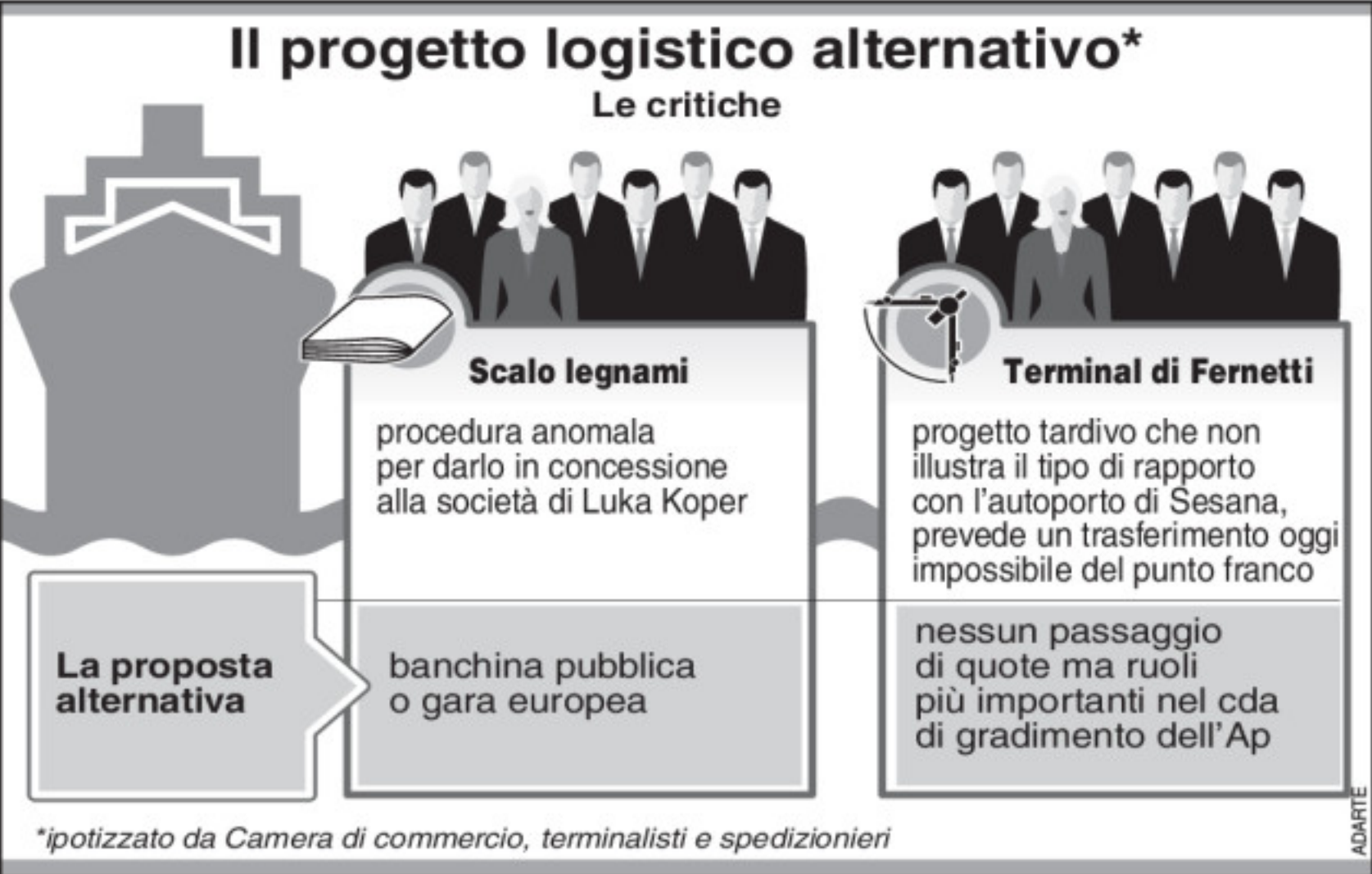
TRIESTE Terminalisti e spedizionieri triestini in maggioranza si schierano assieme al presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e delineano un progetto alternativo a quello predisposto dall'Autorità portuale per lo sviluppo delle strutture logistiche di quest'area. Le critiche sorte attorno alla questione del Terminal intermodale di Fernetti di cui l'Authority chiede il controllo, si sono fatte più veementi sul nodo dello Scalo legnami. «L'Autorità portuale - accusa Ampelio Zanzottera, segretario dell'Associazione spedizionieri, e rappresentante in Comitato portuale dei terminalisti - anziché fare un bando per assegnare gli spazi dello Scalo legnami ha pubblicato l'avviso che la società monopolizzata da Luka Koper aveva chiesto l'area in concessione dando a eventuali concorrenti solo un mese di tempo per proposte alternative mettendo così tutti gli altri in grave difficoltà».

Ampelio Zanzottera

«Lo Scalo legnami, oggi banchina a funzione pubblica sta lavorando bene con gli operatori triestini - aggiunge Fabio Dominicini rappresentante in Comitato degli spedizionieri oltre che consigliere comunale di Forza Italia - tra gennaio e aprile sono stati movimentati 30 mila metri cubi di prodotti forestali, senza contare i metalli movimentati dalla Pacorini e i prodotti siderurgici - ora arriverà Luka Koper, si porterà i propri clienti, quelli che non hanno spazio nel porto di Capodistria, e caccerà noi triestini». Aveva denunciato Paoletti: «Se da un lato l'Autorità portuale motiva la necessità di controllare il Terminal di Fernetti per carenza di spazi portuali, dall'altro potrebbe dare in concessione ai concorrenti gli spazi portuali dello Scalo legnami». In entrambi i casi c'è di mezzo Luka Koper. Per lo Scalo legnami ha il 48 per cento della società General cargo terminal spa che ne ha chiesto la concessione. Sul Carso è proprietaria dell'autoporto di Sesana, con il quale il presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli, ha detto di voler collaborare. Di conseguenza Paoletti vede «il rischio di chiudere a tenaglia lo sviluppo della portualità triestina».

E il punto che ieri ha spinto lo stesso Boniciolli a una breve replica tutta giocata sul tasto dell'ironia: «Si sta organizzando una colonna corazzata della Nato - ha rimarcato - per sfondare l'accerchiamento della Slovenia e per salvare i triestini operanti nel porto di Capodistria». Gli operatori triestini che qui si sentono minacciati da Capodistria sarebbero infatti gli stessi che operano anche in quel porto. Gli agenti marittimi hanno una posizione più sfumata. Il presidente Edoardo Filipcic dice che la richiesta di concessione per lo Scalo legnami decisa due giorni fa «non è contro Capodistria». Secondo Enrico Samer che rappresenta gli agenti in Comitato sarebbe stata avanzata comunque «anche se va detto che l'iter scelto dall'Authority risulta anomalo». «Sono state rispettate le leggi italiane», replica Boniciolli.

Intanto a Fernetti nessuna quota passerà di mano, ma a questo punto il centrosinistra che ha la maggioranza probabilmente pretenderà sia il presidente che l'amministratore delegato.

Una veduta dell'area dello Scalo Legnami a Trieste

PRESENTATA LA NAVE DA CROCIERA «EURODAM»

La Fincantieri sarà quotata in Borsa

A Venezia il ministro del Welfare Sacconi annuncia la privatizzazione

MARGHERA La Fincantieri «è ormai prossima alla quotazione e quindi a quella ulteriore prospettiva di crescita che le verrà data da una ricapitalizzazione affidata al mercato». Lo ha affermato il ministro del Welfare, Murizio Sacconi, ieri a Marghera per la presentazione della nave da crociera Eurodam.

Per il territorio, ha aggiunto Sacconi - facendo riferimento al varo tecnico il 27 giugno di Costa Luminosa che alle altre cinque navi che verranno costruite da qui al 2011 da Fincantieri - «è un'occasione molto importante perchè qui si evidenziano competenze e capacità che sono dei lavoratori diretti e anche del grande indotto che ha collaborato per la realizzazione di questo straordinario manufatto».

Per l'economia, ha aggiunto, «è un segnale importantissimo: siamo alla vigilia di una manovra economica che vuole sostenere la crescita». Siamo incoraggiati da aziende come Fincantieri - ha concluso - che dimostrano come abbiamo dentro di noi le risorse e le capacità per riprendere un percorso di sviluppo». Parlando del processo di quotazione di Fincantieri il ministro ha ribadito che è stato «colpevole rimandare questo momento» giudicando non comprensibili i comportamenti delle istituzioni «che accettano il veto di componenti che hanno visioni particolari e corporative e non generali». Quattrocento milioni di euro di ricapitalizzazione dati quotazione in Borsa serviranno a Fincantieri, ha ricordato Sacconi, per significativi investimenti nella ricerca nella capacità produttiva e nella formazione. La quotazione, ha concluso, potrà essere la premessa per ulteriori integrazioni, ricordando il treno perduto per la mancata sinergia con i francesi: «E' necessario - ha ribadito - recuperare il tempo perduto».

Per il ministro del Welfare «è importante ridare valore al lavoro, liberandolo dai tanti vincoli che sono stati espressione di una fase ideologica della vita del Paese». Un processo da attuare, secondo il ministro «attraverso una giusta retribuzione» che non sia frutto «di contratti collettivi, che hanno creato andamenti piatti».

La ricetta è quella di «un collegamento tra retribuzioni e aumento della produttività». E in quest'ottica che si pongono, ha ricordato, la detassazione dei premi, degli incentivi e degli straordinari.

«Anche la contrattazione integrativa - ha concluso - deve privilegiare un rapporto più stretto tra l'impegno e i risultati che si registrano all'interno dell'impresa».

Ma torniamo alla nave presentata ieri. Una stazza lorda di 87 mila tonnellate e una lunghezza di oltre 280 metri, 1.050 cabine (l'85% delle quali esterne, il 67% con balcone privato) in grado di ospitare 2.104 passeggeri. E il biglietto da visita di Eurodam, la nuova ammiraglia di Holland America Line presentata nello stabilimento Fincantieri di Marghera.

Alla cerimonia hanno preso parte oltre al ministro del welfare Maurizio Sacconi, Micky Arison, chairman e ceo gruppo Carnival, Stein Kruse, president e ceo di Holland America Line, e il comandante dell'imbarcazione, Jeroen van Donselaar.

Come le quattro unità della classe Vista, consegnate da Fincantieri a Holland America Line tra il novembre 2002 e il gennaio 2006, anche questa nuova nave è dotata su entrambe le fiancate di innovativi ascensori esterni di vetro con visuale panoramica.

Battezzata il primo luglio a Rotterdam dalla Regina Beatrice d'Olanda, Eurodam partirà per una crociera inaugurale di tre giorni che toccherà Amburgo e Copenhagen. Si tratta della 45/a nave da crociera costruita dal 1990 da Fincantieri: altre 17 - di cui 5 a Marghera - sono in realizzazione con consegne entro il 2012.

ALL'ASSEMBLEA BCC

Tondo alle imprese: meno burocrazia

Il governatore: incontro il 4 luglio con le categorie

PORDENONE Il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo terrà un incontro il 4 luglio con il mondo dell'impresa e delle cooperative per capire quali leggi rallentano lo sviluppo. Lo ha annunciato lo stesso Tondo intervenendo all'assemblea delle Banche di Credito Cooperativo a San Giorgio della Richinvelda (Pordenone). Il presidente ha così confermato di voler avviare quel processo di «sburocratizzazione» che è uno dei punti del suo programma. «Dobbiamo rafforzare - ha spiegato Tondo - le nostre imprese non con la delocalizzazione, ma aiutandole a trovare nuovi mercati e fare innovazione, non con fiere come Innovaction, su cui ho i miei dubbi - ha puntualizzato - ma attraverso la ricerca di talenti e piccole aziende ricche di potenziali». In questa ricerca, secondo Tondo, è importante il ruolo della Federazione delle Bcc. «Con 212 sportelli sul territorio di cui 30 in località che non hanno nessun altro sportello bancario -ha sottolineato - potete aiutarci a scoprire queste realtà».

SI DELINEA LA MANOVRINA DELLA REGIONE

Liste d'attesa, 5 milioni in più a bilancio

L'assessore Kosic: i fondi alla sanità passano da 35 a 40 milioni

UDINE A San Giorgio della Richinvelda, assemblea delle Bcc, Renzo Tondo conferma che, dei 151 milioni dell'avanzo di bilancio, la maggior parte verrà utilizzata per l'abbattimento del debito, «cresciuto sotto controllo, ci mancherebbe, ma nell'assoluta incoerenza con la storia di questa Regione». Ma, ecco la novità, per la sanità non ci sono più 35 milioni a disposizione ma 5 in più, 40 in totale, fa sapere Tondo. Il pressing dei sindacati e le urgenze messe sul tavolo dall'assessore competente Vladimir Kosic, in primis le liste d'attesa, hanno ottenuto il risultato: la linea politica fissata dal presidente non cambia ma salute e protezione sociale strappano una quota aggiuntiva di risorse.

Uno strumento per la Tac

E' proprio Kosic a confermare che i 5 milioni in più ci sono. «E' stata una decisione presa in più occasioni, poca alla volta – spiega –. Da parte mia c'è stata la segnalazione delle necessità e, in squadra, una valutazione sulle strategie per investire sulla qualità facendo una riflessione sugli accreditamenti». Tondo ha preso atto e staccato un altro assegno. Perché le liste d'attesa, alcune in particolare, non possono aspettare. Kosic cita le colonscopie, «che hanno tempi lunghi», considera «tutta l'area delle endoscopie» e apre a un privato che, «se di qualità, può essere d'aiuto anche al pubblico. Il problema delle liste d'attesa è un'urgenza? Sì, dunque dobbiamo cercare di trovare le strade per abbatterle – precisa ancora l'assessore –. Pure quella di utilizzare le disponibilità che ci può dare il privato». I 5 milioni "nuovi" potrebbero però servire anche per le assunzioni in sanità, quelle caldeggiate dal sindacato che denuncia da mesi il deficit di personale, di infermieri in particolare, 800 persone, numeri che l'assessore non contesta. Ma prima vanno valutate le professionalità che mancano, caso per caso: «Se ci sono dieci infermieri in meno in un reparto, non è detto che ne manchino cento in dieci reparti. Quando si procede per sommatorie in sanità, si sbaglia. Non vogliamo commettere questo errore». A quando la suddivisione precisa delle risorse? «Siamo molto contenti del fatto che ci siano più soldi a disposizione, ma ci troviamo al "rosa, rosae" – riassume Kosic –, inizio della prima declinazione». *(m.b.)*

Luca Ciriani

CIRIANI E LA LEGGE SUL COMMERCIO

Stop per 2 anni ai megacentri

PORDENONE «Non rinnoveremo il Piano regionale della grande distribuzione, ma intendiamo andare verso una moratoria delle superfici edificabili ai fini commerciali di almeno un paio di anni»: lo ha affermato il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani. Intervenendo al convegno «Come cambia il commercio urbano».

Ciriani ha precisato che l'intento «non è quello di fare norme regressive che riportino le lancette dell'orologio a vent'anni fa, quando società e consumi erano di tutt'altro tenore», ma di «trovare una forma di equilibrio tra piccola e grande impresa» e tra le tante istanze e interessi che caratterizzano un settore complesso come quello del commercio.

In merito ad orari ed aperture, la nuova proposta di legge che sarà presentata dopo l'estate, «non troverà soluzioni tagliandole con l'accetta - ha assicurato Ciriani - ma di certo dovrà rovesciare la filosofia del »sempre aperto tranne deroghe per le domeniche«.

†

"...dopo una grande tempesta sei riuscito a portare la tua barca in un porto sicuro"

Attilio Degrassi

da Isola d'Istria

Ci mancherai tanto nostro capitano. Ti salutano tua moglie VIVIANA, le figlie LAURA con FRANCO e CRISTINA con FABIO.

Ciao

nonno

sei stato unico.
- MARCO e MARTINA

Un grazie di cuore ai dottori BOROTTO e BARTOLINI ed all'Hospice di Aurisina.
I funerali si svolgeranno lunedì 16 giugno alle 11 a Costalunga. Dopo le esequie seguirà la cerimonia religiosa presso la Chiesa di via Carsia a Opicina.

Opicina, 15 giugno 2008

Vi siamo vicini
MARISA, SERGIO, DARIO.

Opicina, 15 giugno 2008

Ciao insostituibile

Attilio

fradel, amico, maestro
PINO, BETTY, MARCO.

Opicina, 15 giugno 2008

Ti ricorderemo:
- BRUNO, MARISA

Trieste, 15 giugno 2008

Attilio

Sei partito per la tua ultima crociera e noi tutti del Diporto Nautico di Sistiana siamo vicini a te e a tutta la tua famiglia.

Sistiana, 15 giugno 2008

Salutano

Attilio

gli amici del pontile:
- FULVIO, MERY
- BENITO, ELDA
- SANDRO, SONIA
- FRANCESCO, MIRELLA
- FRANCO, ADRIANA
- SERGIO, LAURA
- DANILO, FRANCA
- NINO, GIANNA
- VINCENZO, MARIA
- GUERRINO, CLIO
- MAURO, ANTONELLA
- EDO, LAURA
- ROMANO, LAURA
- NINO, EDDA
- SANDRO, MARISTELLA
- PASQUALE, FIORENZA
- FABIO, FRANCA
- ALFREDO
- ALIGI, SERGIA
- SANDRO
- ALEX
- PINO, LORIANA
- OTTAVIO, JOLE
- CLAUDIO, JOLE
- WALTER, FRANCA, MASSIMILIANO
- ETTORE, LOREDANA
- FULVIO, ANNAMARIA
- UMBERTO, PATTY
- SUSI, ROBERTO
- GIORGIO, AMY.

Trieste, 15 giugno 2008

Ciao

Attilio

da noi tutti «amici della Baia»: MICHELE, PAOLO, ADRIANO, CIANO, MARIELLA, ENZO, SERGIO, GERRI, MARINO, TIZIANA, FURIO, MARINA, GIANNI, TATIANA.

Trieste, 15 giugno 2008

Ciao

Attilio

- BRUNA, FULVIO e figli

Monfalcone, 15 giugno 2008

Partecipano al dolore della famiglia:
- MIRIAM ed équipe Papi Sport

Trieste, 15 giugno 2008

---

†

«Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla» (Salmo 23)

In pace con il Signore è tornato alla Casa del Padre

Domenico Bosio

Con tanta nostalgia lo annunciano la moglie PAOLA, i figli SUSANNA, MASSIMO con KAREN, JOEL e SAMUELE, i fratelli e le sorelle con le rispettive famiglie, unitamente a VITTORIO, DORETTA, RITA e PIERO di RINALDINI con i familiari.
Grazie di cuore al dottor SERGIO de LUYK ed agli amici tutti.
La S. Messa esequiale si terrà mercoledì 18 alle ore 11.30 nel Duomo di Muggia.

Non fiori ma elargizioni

Muggia, 15 giugno 2008

Piangono l'amico fraterno

Domenico

- ARMANDO e MARY
- AUGUSTO e MARISA
- CLAUDIO e ANNAMARIA
- GIACOMO e ELENA
- GIORGIO e ANNAMARIA
- GRAZIANO
- GRAZIELLA
- GUIDO e ANGELA
- LUCIANO e PIA
- NINO e EDDA
- PAOLO e ANNAMARIA
- PAOLO e TINA
- ROBERTO, MARISA ed ELISABETTA
- SERGIO e RENATA
- TINO e FLAVIA
- VALDI e LUCIA

Trieste, 15 giugno 2008

Affettuosamente vicini a PAOLA, SUSANNA, MASSIMO:
- ELIANA, SERGIO
- LAURA, FRANCO
- RITA, GIANFRANCO

Trieste, 15 giugno 2008

Sono affettuosamente vicini a MASSIMO e famiglia:
- FILIPPO, VIRGINIA, ENRICO, CLAUDIA, LORENZO, LAURA, MAX, BARBARA, DANIELE, SONIA, VITTORIO, EMANUELA, CARLO, MARTINA, ALESSANDRO

Trieste, 15 giugno 2008

«I nostri morti non sono degli assenti, sono degli invisibili: fissano i loro occhi pieni di luce nei nostri pieni di lacrime» (S. Agostino)

Serenamente si è addormentato nella pace del Signore

Eno Enzo Fedel

di 82 Anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, i figli, il genero, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 16 giugno, alle ore 15.00, presso il Duomo di Cervignano, provenienti dall'ospedale di Palmanova.
L'inumazione avverrà nel cimitero di Terzo di Aquileia.
Questa sera alle ore 18.30 presso la Chiesa Madre San Michele, reciteremo il S. Rosario.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 15 giugno 2008

X ANNIVERSARIO

15-6-1998 15-6-2008

Lorenzo Stigliani

Caro papà e nonno, ormai da dieci anni, assieme alla nostra amatissima mamma e nonna NIVES, ci guardi da lassù e noi non finiamo di ringraziarti per quanto ci hai amato in vita e per come ci proteggi ancora oggi, intercedendo per il nostro bene.

ANTONIO ed EMANUELA

Roma-Trieste, 15 giugno 2008

XIX ANNIVERSARIO

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice Signora

Clara Lazzari

Una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo lunedì 16 giugno alle ore 18.

Trieste, 15 giugno 2008

---

†

Carlo Santucci (Carlo Fiori)

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 18, alle ore 9.55, con partenza da via Costalunga per la Chiesa di Bagnoli della Rosandra.

Trieste, 15 giugno 2008

Partecipano al dolore per la perdita del caro amico

Carlo

ELIO, ANITA, MARIO, IRENE, LUCIO, BRUNO, TINA, EGIDIO, CARLA, IGNAZIO, LAURA, BARBARA, RENATO, GIANNI, SABRINA, Bar "Giarizzole", Bar "Lumiere" e "Frittolin alla Casetta".

Trieste, 15 giugno 2008

Partecipano al lutto:
- BRUNELLA e ANTONIO

Trieste, 15 giugno 2008

Ciao

Carlo

grande amico da noi non sarai mai dimenticato.
Partecipano al dolore di BIANCA e dei familiari:
- FULVIO, ELVIA, ROBERTO, MIRELLA, VITTORIO, VERDIANA, DOMENICO, MARIA e famiglie

Trieste, 15 giugno 2008

Il giorno 9 giugno ci ha lasciati la nostra cara

Bruna Minotti ved. De Luca

Profondamente addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta, SUSANNA e FABRIZIO.
Un sentito ringraziamento al Medico curante Dottoressa MORENA e a tutti i medici che in tanti anni l'hanno aiutata.

Trieste, 15 giugno 2008

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo, commossi, tutti coloro che, da vicino e da lontano, con la loro affettuosa partecipazione hanno alleviato il nostro dolore per la perdita del nostro tanto amato marito, papà e nonno

Aldo Oberdank

Trieste, 15 giugno 2008

X ANNIVERSARIO

Giuliano Curci

Ricordandoti sempre

FRANCA, PAOLA familiari

Trieste, 15 giugno 2008

VII ANNIVERSARIO

Romano Maranzana

Ti ricordo sempre con immutato dolore.

Tua moglie MARTA AFRI

Trieste, 15 giugno 2008

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Grassi ved. Zacchigna (De Mariana)

da Umago

Lo annunciano i figli LUCIANA con ATTILIO, SERGIO con MARIAGRAZIA, LIVIA, i nipoti SERENA con MARCO e PAOLO, MASSIMILIANO, MATTEO con SARA e GAIA, VALENTINA, MARIANNA, GIOVANNI, ANNA unitamente a FRANCESCA e TINA e tutti coloro che le vollero bene.
Un sentito ringraziamento al personale della Casa di Cura IGEA per l'amorevole assistenza.
I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di San Nazario.

Non fiori ma offerte pro AGMEN

Trieste, 15 giugno 2008

Ciao

Maria

sarai sempre con noi
Il Gruppo del Rosario

Borgo San Nazario, 15 giugno 2008

Affettuosamente vicini a LUCIANA, SERGIO e LIVIA nel ricordo della cara

Maria

RITA, FULVIO, LIVIANA e famiglie.

Trieste, 15 giugno 2008

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Comelli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GIULIANO e DIEGO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 17 corr. alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2008

Accomunati dal dolore per la perdita di

Guido

sono vicini ai suoi cari: la sorella, i fratelli, le cognate e i nipoti tutti.

Trieste, 15 giugno 2008

Partecipa al dolore la famiglia BERGER.

Trieste, 15 giugno 2008

18-6-2007 18-6-2008

Andrea Labinaz

«Il ricordo delle ore vissute non svanirà mai» (Andrea)

I tuoi cari

Trieste, 15 giugno 2008

II ANNIVERSARIO

Regina Serli in Laghi

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 15 giugno 2008

---

†

Dopo tanta sofferenza é spirata dall'affetto dei suoi cari

Maria Olenik in Vascotto

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, il fratello ALBINO, i cognati, i cugini e i nipoti tutti.
Si ringrazia la casa di riposo Cellini, la direttrice ESTER, il medico curante e tutto il personale per le amorevoli cure.
I funerali avranno luogo lunedì 16 giugno alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2008

Ciao

santola

- GIORGIO e ROSARIA

Trieste, 15 giugno 2008

Partecipano al dolore di FRANCESCO:
- famiglia VASCOTTO PAOLO
- famiglia VASCOTTO ALESSANDRO con MARISA
- famiglia MARINAZ

Trieste, 15 giugno 2008

---

†

Il giorno 12 giugno è mancato il

DOTTOR

Roberto Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, il fratello GIORGIO con SILVANA, la cognata LAURA con ANTONIO, PAOLA, GIULIANO e cugini tutti.
La benedizione avverrà martedì 17 alle ore 13.40 in via Costalunga.
Una S. Messa prima dell'inumazione delle ceneri si terrà nella Cappella del cimitero di Gorizia il 24 giugno alle ore 11.00.

Trieste - Gorizia, 15 giugno 2008

Partecipano al lutto:
- MARIA VITTORIA
- MARIA LERTUA e familiari

Trieste, 15 giugno 2008

---

†

Boris Terdich

Per la bontà che illuminò la sua esistenza, per il grato ricordo che lasciò fra quanti lo conobbero, per l'affetto che nutrì verso la sua famiglia.
La figlia OMBRETTA unitamente al cugino CARLO e all'amica OLGA.
I funerali avranno luogo giovedì 19 giugno alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2008

RINGRAZIAMENTO

Guido Mistron

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, in particolar modo le infermiere del distretto di via Puccini.

Trieste, 15 giugno 2008

---

†

Ci ha lasciato

Raffaele Riccardi (Lucio)

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, i figli TOMMASO e LINDA con FLAVIA, ADRIANO ed i nipoti LORENZO, ANDREA e GIULIA unitamente alle cognate EDDA, LAURA, MARIA e NERINA assieme ai nipoti, parenti ed amici.
Un grazie ai medici DELL'ANTONIO e DE MANZINI per le cure prestate.
I funerali seguiranno mercoledì 18 giugno alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2008

---

†

Si è spenta serenamente

Giustina Rogelia ved. Vaglieri

Ne danno il triste annuncio il figlio WALTER, il nipote MARCO e la nuora TAMARA.
Si ringrazia la Sig.ra MARISA ISELLA e la Casa di riposo Federica.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 giugno alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2008

---

†

Ci ha lasciato

Francesco Capotorto

Lo salutano le figlie LUCIANA con MARINO, PATRIZIA con EUGENIO, i nipoti MICHELE e SAMUEL parenti e amici.
I funerali seguiranno giovedì 19 giugno alle ore 13 da Costalunga per il Cimitero di Prosecco.

Trieste, 15 giugno 2008

RINGRAZIAMENTO

ALMA e familiari ringraziano tutte le care persone che hanno partecipato al dolore per la perdita di

Norma Feruglio

Trieste, 15 giugno 2008

14-6-2007 14-6-2008

Cesare Parmeggiani

Sempre nel cuore

ADA con MASSIMO e famiglia

Trieste, 15 giugno 2008

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Giovanni Tominz

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie ELISA, il figlio RICCARDO con ESTER, FRANCESCA, MARCO e CARLOTTA.
I funerali seguiranno martedì 17 giugno alle ore 10.30 da Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 15 giugno 2008

Addolorati partecipano NILVA e VITO.

Trieste, 15 giugno 2008

Partecipano addolorate le famiglie PINCIN.

Trieste, 15 giugno 2008

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Zita Carli ved. Vatta

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e ROBERTO con le mogli SILVANA ed ONDINA, il nipote DANIELE, il fratello GUERRINO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 18 giugno alle ore 10.00 dalla cappella di via Costalunga

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 giugno 2008

Partecipa al lutto la famiglia MASTROMARINO.

Trieste, 15 giugno 2008

Partecipano al lutto:
- AURELIO e GRAZIELLA

Trieste, 15 giugno 2008

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Deana Vigini in Fabretto

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 15 giugno 2008

RINGRAZIAMENTO

Renato Negri

Un grazie di cuore a tutti.

MARINA, SILVIA e STEFANO

Trieste, 15 giugno 2008

Elfrida Rebula

Un anno, un vuoto.....

Trieste, 15 giugno 2008

---

†

Giovedì 11 giugno si è spento il nostro caro

DOTT. ING.

Adolf Močnik

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUDITTA, la figlia ADA con il marito LUIGI, le nipotine IRENA, IVANA, ALENKA e ANA, la sorella MARA con la famiglia e parenti tutti.
Il suo amore, la sua energia e determinazione restano vive in noi; tutto ciò che ha creato testimonia le sue capacità e virtù.
Lo saluteremo a Costalunga giovedì 19 fino alle ore 9, lo accompagneremo a messa a Gorizia nella Chiesa S.Giovanni Battista alle 10.30 e infine al cimitero centrale di Gorizia.

Trieste, 15 giugno 2008

Si associano al lutto della famiglia:
- LAURA e GIUSEPPE CACCIATORI

Trieste, 15 giugno 2008

---

†

Si è spenta serenamente

Anna Maria Manzutto ved. De Pangher - Manzini

da Umago d'Istria

Lo annunciano con dolore la cognata BRUNA, l'affezionata ELISA, le nipoti ASSUNTA con GUIDO, PAOLA con LUCIANO, LUCIANA con le rispettive famiglie.
I funerali saranno celebrati martedì 17 giugno, muovendo alle ore 10.00 dalla Cappella di Villa San Giusto in Gorizia.

Gorizia - Trieste, 15 giugno 2008

È mancata

Elodia Gojtan

Per suo desiderio lo annunciano a tumulazione avvenuta il figlio MARINO con FLORA, i nipoti ROBERTO e DANIELA con BRIAN, i pronipoti ROXENNE, BRIAN ed ENRICO.

Trieste, 15 giugno 2008

I familiari di

Vittoria Braico ved. Ivis

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 giugno 2008

I ANNIVERSARIO

Emilio Sain

Non ci hai mai lasciato, sei sempre vivo nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 15 giugno 2008

PROMEMORIA

Si tiene domani il primo vertice di maggioranza post elezioni: Renzo Tondo ha infatti convocato, oltre agli assessori, i consiglieri regionali di centrodestra, allargando l'invito ai parlamentari del Friuli Venezia Giulia. All'ordine del giorno le priorità dei prossimi mesi: commercio, terza corsia, tutela del friulano, Finanziaria.

«La misurazione degli oneri amministrativi per la riduzione dei costi sostenuti dalle imprese: un caso di studio nel settore del commercio» è il titolo del convegno previsto giovedì 18 giugno nel Palazzo della Regione a Trieste, dalle ore 9.

Le consulenze esterne nel settore pubblico

	Totale incarichi	Totale compensi erogati		Totale incarichi	Totale compensi erogati		Totale incarichi	Totale compensi erogati
Abruzzo	2.510	16.131.106,06	Lombardia	27.957	203.892.699,42	Puglia	5.935	29.366.528,35
Basilicata	1.623	12.778.865,55	Marche	5.435	32.281.499,35	Sardegna	4.687	30.287.152,11
Calabria	2.689	11.330.254,53	Molise	1.050	7.603.222,76	Sicilia	5.794	27.358.460,60
Campania	7.712	40.705.028,90	Piemonte	12.095	103.667.229,06	Toscana	13.531	90.933.760,70
Emilia Romagna	21.304	180.263.081,95	Provincia aut di Bolzano	2.562	41.984.541,83	Umbria	2.928	23.738.529,99
Friuli Venezia Giulia	4.817	31.097.634,98				Valle D'Aosta	595	11.940.712,19
Lazio	13.988	227.914.665,83	Provincia aut di Trento	3.597	29.079.760,09	Veneto	16.343	140.312.980,01
Liguria	6.427	30.889.877,38				Totale Generale	163.579	1.323.557.591,64

246.193 euro assegnati dalla Provincia di Pordenone all'Inarco di Gianni De Cecco e Giulio Gentilli per l'adeguamento del complesso centro studi

87,50 euro liquidati dal Comune di Udine al gruppo musicale «Petticoat»per l'animazione della manifestazione enogastronomica «Friuli doc»

163.892 euro erogati dal Comune di Gorizia alla «Politecnica ingegneria e architettura» per la ristrutturazione dell'ex convento Santa Chiara

4.380 euro versati dalla Provincia di Gorizia alla Filologica friulana per il corso di lingua friulana ai dipendenti della pubblica amministrazione

Oltre trentun milioni spesi in regione nel 2006 in consulenze

Sono 4817 i professionisti esterni impegnati: c'è chi ha preso 87 euro e chi 246mila

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Ci sono i «Petticoat», componenti di una band musicale, che il Comune di Udine ricompensa con 87,50 euro per aver animato la festa di piazza «Friuli doc». E ci sono Gianni De Cecco e Giulio Gentili, ingegneri di «Inarco», che la Provincia di Pordenone liquida con 246 mila euro per aver provveduto all'adeguamento dell'ex complesso scolastico centro studi. C'è il cantore supplente della Cappella civica che il Comune di Trieste «gratifica» con 2.035 euro. E c'è la Filologica friulana che la Provincia di Gorizia paga con 4.380 euro per aver organizzato un corso di «marilenghe» ai dipendenti.

C'è «di tutto di più» nella lista monstre di consulenti e collaboratori esterni del pubblico impiego che il ministro Renato Brunetta ha voluto diffondere on line. C'è «di tutto di più», ma non c'è tutto: non tutte le amministrazioni hanno risposto e, quelle che l'hanno fatto, non necessariamente hanno indicato tutti gli incarichi conferiti.

Eppure, sebbene in difetto, i numeri fanno spavento: 1,3 miliardi bruciati nazionalmente in un solo anno, il 2006, in incarichi, studi, progetti, ma anche in contratti co.co.co. Il Friuli Venezia Giulia ha fatto la sua parte, spendendo più di 31 milioni e arruolando 4.817 consulenti e collaboratori esterni: un esercito che spazia dalla sanità alla scuola ai ministeri, sino ad arrivare a Regioni, Comuni e Province, i più propensi all'arruolamento. Un esercito che include generali con parcelle da centinaia di migliaia di euro, ma anche soldati semplici con «paghette» da fame. «E come dimenticare i parenti dell'assessore, i fratelli del presidente, le mogli del consiglieri, gli amici e gli amici degli amici? Un incarico non si nega a nessuno» confidano, trasversamente, i politici più scafati.

Di sicuro, e il sito della Funzione pubblica ne dà conferma, consulenti e collaboratori sono assai eterogenei: tanti professionisti, docenti universitari, dirigenti pubblici - e tanti «recidivi» in quanto accumulano incarichi - ma anche precari o collaboratori non inquadrabili diversamente, Pro Loco, spa pubbliche e persino aziende agricole.

La Provincia di Trieste, ad esempio, dichiara 97 incarichi. Passando da Stelio Mangiameli, ordinario di diritto costituzionale, che incassa 18.360 euro per «una valutazione sui referendum» ad Alberto Cattaneo, portavoce del presidente, che ne prende 5 mila. Spaziando dalla coop Basaglia a panificatori e pasticceri che ottengono 10 mila euro. Il Comune di Trieste, sempre nel 2006, comunica 150 incarichi: la gran parte non superano le poche migliaia di euro. Coabitano, nell'elenco, il perito del sistema antincendio dello stadio che ottiene 8.664 euro e i componenti del collegio di conciliazione che ne prendono 25. La Provincia di Gorizia, intanto, tocca quota 116 incarichi: si va da Aesse Autovie servizi che, dovendo eliminare passaggi a livello, si becca 72 mila euro sino a Giorgio Morsut che, dovendo dar gambe all'osservatorio per le politiche sociali, incamera più o meno 30 mila euro. Il Comune di Gorizia non è da meno: 100 incarichi, molti ai lavori pubblici, come quello sulla ristrutturazione dell'ex convento di Santa Chiara che frutta 163 mila euro alla «Politecnica Ingegneria e Architettura».

Il Comune di Udine, il più preciso di tutti, fornisce quasi 400 nomi, band musicali incluse, mentre quello di Pordenone, il più «spartano», ne comunica solo 21. La Provincia di Pordenone, al contrario, spicca con 205 incarichi e una propensione spiccata per il mondo dei cacciatori e quello delle Pro Loco, organizzino un Natale a Spilimbergo o una fiera gastronomica a Sequals. Ma come dimenticare la Regione dove le polemiche sui consulenti sono state feroci? Non si può, solo che il sito del ministero è una delusione: si scovano pochi, pochissimi incarichi, come quello a Publica Res da 15.561 euro per un'indagine sulle condizioni di vita delle famiglie. Niente paura, però: se l'ex assessore Michela Del Piero ricordava ancora nel 2007 i 23,4 milioni di euro spesi nel triennio 2002-2002 e i 13,9 in quello 2004-2006, il sito della Regione può appagare ben altrimenti i «curiosi», fornendo l'elenco completo degli incarichi.

ON LINE

L'elenco diffuso dal ministero è in difetto: c'è chi ha risposto solo parzialmente

DOPO LA NOMINA DEL CUGINO NEL CONSORZIO MEDUNA

Il fratello dell'assessore tra i beneficiari

Esposto contro l'ex presidente De Anna per un incarico da 33mila euro

PORDENONE Prima del cugino, il fratello. Quello sollevato dal centrosinistra sulla nomina, da parte della giunta regionale, di Renato Della Ragione nel collegio dei revisori dei conti del Consorzio di bonifica Cellina-Meduna non è il primo caso di un parente di Elio De Anna «incaricato di un qualcosa» contestato dall'opposizione. Tre mesi fa, periodo elettorale, l'Italia dei Valori presentò un esposto alla Procura della Repubblica di Pordenone contestando una consulenza affidata al fratello dell'assessore, Mario De Anna. La nomina di Della Ragione, avvenuta nella seduta di giunta di giovedì scorso, ha insospettito il centrosinistra. Il commercialista pordenonese è cugino di De Anna e Igor Kocijancic (sinistra Arcobaleno) ha interrogato il presidente Tondo per verificare che la procedura di nomina sia stata corretta.

Ovvero, che non sia stato l'assessore a presentare la delibera e che non abbia poi partecipato alla votazione. «Se lo avesse fatto, avrebbe commesso una scorrettezza – ha spiegato Kocijancic –. Di conseguenza, la nomina dovrebbe essere invalidata e la votazione per quel posto nel collegio dei revisori ripetuta». De Anna ha preferito non dichiarare, rimandando le spiegazioni alle vie istituzionali: in presenza di un'interrogazione «risponderà il presidente Tondo o chi per lui dando tutti i dettagli del caso». Ma il centrosinistra, in attesa di chiarimenti, non dimentica un'altra vicenda che riguarda l'assessore pordenonese. Anilo Castellarin, ex coordinatore regionale dell'Italia dei Valori, ha presentato un esposto in Procura (e per conoscenza alla Corte dei conti regionale) nei confronti dell'ex presidente della Provincia di Pordenone denunciando i due incarichi professionali – del valore complessivo di circa 33 mila euro –, con contratto coordinato e continuativo, conferiti al fratello di De Anna, Mario, per attività di consulenza alla direzione didattica in una scuola faunistica. «Difficile pensare che il presidente non sapesse di un incarico dato a suo fratello dall'ente da lui amministrato - commenta Castellarin -. Ora il cugino? Sarà anche tutto legittimo, ma non è un bel modo di gestire le istituzioni». *(m.b.)*

L'assessore regionale al Personale Elio De Anna

ASSEMBLEA DI UNA REGIONE IN COMUNE

Le civiche: Intesa non c'è più Restiamo autonomi dal Pd

Malattia riconfermato ieri presidente dei Cittadini Critiche «all'inerzia di Tondo»

TRIESTE «Non siamo mai stati subalterni nè gregari, tantomeno lo siamo adesso». Bruno Malattia, confermato ieri alla presidenza di Una Regione in Comune, indica la strada da seguire al gruppo politico che da questa associazione è diretta emanazione, ovvero i Cittadini. Nell'assemblea dei soci tenutasi ieri a Palmanova, l'ex capogruppo del movimento civico è stato categorico: «Intesa Democratica non esiste più e il Partito Democratico ci sembra arrocato in sè stesso come ha dimostrato a livello regionale la formazione di quello che si profila come un governo ombra». Insomma, opposizione sì ma non per forza, legati all'atteggiamento e alle scelte del maggiore partito di quella che fu la coalizione che sostenne Riccardo Illy, ringraziato ieri nel corso dell'assemblea per il lavoro svolto nei cinque anni di governo della Regione. «Riteniamo - ha aggiunto Malattia - che ci siano gli spazi per esprimere posizioni autonome e sviluppare collaborazioni che si basino sui contenuti e non su schemi prestabiliti». Il presidente di Una Regione in Comune conferma l'impegno nonostante la sconfitta elettorale e l'uscita di scena di Illy: «Le ragioni che ci hanno portato a iniziare questo percorso sono ancora valide, oggi più di ieri. E' necessario assicurare una partecipazione alla vita politica che sia espressione del territorio ed in grado di valorizzare persone capaci e disposte ad impegnarsi senza dovere rientrare negli schemi e nelle gerarchie dei partiti tradizionali». Rimane inoltre l'obiettivo di creare una movimento civico che superi i confini regionali: «Stiamo intensificando i legami con il Veneto e puntiamo ad allargare la collaborazione ad altre realtà in vista delle elezioni europee» anticipa Malattia che però teme «che il grande inciucio Pd-Pdl realizzi una legge elettorale che impedisca ai territori di esprimersi autonomamente». All'assemblea sono intervenuti anche la presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, l'ex assessore regionale Michela Del Piero e il capogruppo in Consiglio regionale del gruppo Idv-Cittadini, Piero Colussi che ha criticato l'amministrazione Tondo, «per la sua inerzia, a distanza di due mesi dall'insediamento, non permette ancora al Consiglio di lavorare. E sinora – ha aggiunto Colussi – la Giunta ha solo saputo riproporre decisioni di Intesa democratica che venivano attaccate in campagna elettorale. Un esempio su tutti la posizione su Insiel». *(r.u.)*

Bruno Malattia

Croazia, pescatori pronti al fermo se non arriva il gasolio agevolato

Sabato prossimo la manifestazione con il blocco parziale dei porti

FIUME Pescatori e governo croato allo scontro finale. Sabato prossimo, 21 giugno, la categoria (3200 pescatori professionisti) terrà una pacifica manifestazione di protesta, quale avvertimento all'esecutivo di centrodestra affinché si decida a calare il prezzo del cosiddetto gasolio blu, usato non solo dai pescatori ma anche dagli agricoltori. Il prezzo del carburante tocca attualmente le 5,62 kune al litro (sui 77 centesimi di euro), un onere che i lavoratori del mare ritengono insopportabile in quanto assorbe – sostengono – dal 55 al 60 per cento dei ricavi. La categoria chiede che il costo del gasolio sia portato immediatamente a 4 kune (circa 55 centesimi), limite massimo oltre il quale ai pescatori non resta altro che lasciare ormeggiate le proprie imbarcazioni nel porto più vicino. Anche se non si specifica quali iniziative saranno intraprese, c'è da scommettere che si arriverà ad un blocco parziale dei principali porti dalmati, istriani e quarnerini, una protesta già attuata in passato.

Quello del 21 giugno sarà un ultimatum rivolto al governo, invitato ad agire in tempi brevi e a riportare il prezzo della nafta blu a 4 kune al litro – è quanto affermato dal vicepresidente della sezione pesca dell'Assoartigiani nazionale, Miljenko Milohnic – ci siamo decisi a tale passo dopo che sono trascorsi gli otto giorni di tempo dati al ministero dell' Agricoltura, Pesca e Sviluppo rurale per venire incontro alle nostre esigenze. In questi otto giorni non abbiamo ricevuto alcun segnale dal governo. La nostra pazienza è giunta al limite ed è sicuro che, se resteremo inascoltati, reagiremo in modo forte e deciso».

Il premier Ivo Sanader

LA PROTESTA

«La nostra pazienza è ormai al limite, a queste condizioni conviene lasciare le barche ormeggiate»

I pescatori croati sono dunque sul sentiero di guerra, esasperati non soltanto dal carogasolio, ma anche dalle difficoltà d' approvvigionamento. In diverse località costiere, infatti, risulta impossibile o quasi l'acquisto del gasolio blu, che «sparisce» improvvisamente, costringendo i pescatori a far restare ferme le loro barche. Un fenomeno che la categoria ha condannato senza mezzi termini in quanto impedisce ai pescatori di lavorare, oppure a rivolgersi a distributori privati, dove un litro di nafta raggiunge prezzi ben superiori alle 5 kune e 62 lipe.

I rifornimenti a singhiozzo si sono avuti in queste ultime settimane soprattutto nell'Alto Adriatico (Istria occidentale compresa), con decine di pescherecci fermi agli ormeggi. Problemi di non poco conto dunque (costo del gasolio blu e relativa penuria) e che si scaricano sui consumatori. Il salario medio in Croazia è di 670 euro, mentre per le pensioni la media è di 300 euro. Ebbene a Fiume un chilo di naselli arriva a 10 euro e questo è pure il costo di polpi, seppie e di pesce di non eccelsa qualità. Sardelle e acciughe costano meno (3-4 euro), mentre per scampi grandi, orate, branzini, scorfani o pesci San Pietro vanno sborsate fino a 240 kune al chilogrammo, circa 33 euro. *(a.m.)*

Pescherecci ormeggiati nel porto di Fiume

QUASI 400 STANZE DISPONIBILI

A Lussinpiccolo torna l'Albergo Aurora promosso a 4 stelle

FIUME Buone notizie per i villeggianti che decideranno di trascorrere una parentesi vacanziera a Lussinpiccolo. Infatti, dopo una capillare opera di ristrutturazione protrattasi per otto mesi, è stato riaperto l'albergo Aurora in Val di Sole a Lussinpiccolo. L'azienda titolare, «Jadranka hoteli», ha investito 18 milioni e mezzo di euro per trasformare l'impianto in un gioiello a quattro stelle.

L'Aurora, inaugurato nel 1977, ha a disposizione 393 stanze, un centro benessere, spazi riservati ai bambini e un angolo Internet. L'offerta dell'Aurora comprende anche il turismo congressuale grazie ad una sala polivalente che potrà ospitare 400 persone e a una saletta di 30 posti entrambe con attrezzature audio-video. Già nel corso della prima giornata di apertura sono arrivati circa 300 ospiti provenienti in gran parte da Italia, Germania, Slovenia. Non sono mancati anche alcuni vacanzieri croati che hanno avuto modo di assistere a Lussinpiccolo al festival delle orchestre di fiati. Nell'ambito della manifestazione, giunta quest'anno alla terza edizione, c'è stata l'esibizione di bande civiche e orchestre di fiati provenienti da Fiume, Veglia e dalla Slovenia. *(v.b.)*

La centrale termoelettrica di Fianona in Istria

Energia, Zagabria aumenta le bollette

In arrivo rincari del 20% per sanare i debiti dell'azienda di Stato Hep

FIUME Altri rincari in arrivo per la popolazione della Croazia dopo il doloroso colpo inflitto dalla compagnia petrolifera nazionale Ina, che ha visto il costo di benzina verde e gasolio da autotrazione superare abbondantemente le 9 kune (1,25 euro) al litro.

Dal primo luglio ci sarà un balzo avanti del 20 per cento delle bollette elettriche, una mazzata per tantissimi nuclei famigliari, già salassati dal carobenzina e dall'aumento dei prezzi dei generi alimentari. Se per quest'ultimi un rimedio parziale è rappresentato dalla spesa all'estero (istriani e fiumani in prima fila) per l'energia elettrica non c'è nulla da fare.

Il premier Sanader: «Il costo della luce è fermo da tre anni»

È stato lo stesso premier Ivo Sanader a rivelare che l'Azienda elettrica statale (Hep) ha chiesto un rincaro del 54 per cento che, se accettato dal governo di centrodestra, avrebbe potuto dare la stura a manifestazioni di protesta in tutto il Paese. «Era da tre anni che l'Hep non aumentava il costo della luce – ha dichiarato il primo ministro – e in questo periodo ha accumulato perdite sempre più pesanti». E quindi, aumenti inevitabili. «Il 54 per cento è una richiesta esagerata - ha spiegato il primo ministro -, ma credo che potremo metterci d'accordo su un incremento di 20 punti percentuali».

La decisione sull'esatto ammontare del rincaro sarà presa tra pochi giorni e in ogni caso non sarà possibile scendere sotto il 20 per cento. «Non possiamo liquidare un'azienda di proprietà statale – spiega Sanader –. E dunque pensiamo che non si possa andare sotto il 20 per cento. E neanche sopra. Da parte nostra, come promesso, abbiamo bloccato le bollette della corrente fino all'inizio dell'estate. Di più non potevamo fare». Se invece sarà l'Hep a spuntarla, ottenendo l'aumento del 25/27 per cento, l'energia elettrica croata (costerebbe 12 centesimi di euro per chilowatt/ora) sarebbe più costosa di quella erogata, ad esempio, in Francia, Finlandia, Svezia, Austria e Spagna.

Ricordiamo che le utenze a domicilio croate (incluse quelle istriane e quarnerine) consumano annualmente in media sulle 3.500 chilowatt/ore, per una spesa di 2.400 kune, circa 328 euro. Dal primo luglio ci sarà un ulteriore salasso, che costringerà numerose famiglie a ulteriori rinunce.

Da aggiungere che il direttore generale dell' Hep, Ivan Mravak, non ha voluto commentare le dichiarazioni del premier Sanader, né quelle recenti del presidente del Partito popolare (schieramento all' opposizione), Radimir Cacic. Egli ha detto che una consistente fetta delle entrate dell' Hep sarà riservata all' aumento dei salari. *(a.m.)*

Fiume, «LettereArtiScienze» pubblicherà in italiano un romanzo di Polic Kamov

FIUME È stato presentato a Fiume il sesto volume di «LettereArtiScienze», il trimestrale multimediale internazionale su Cd-rom con fascicolo cartaceo che ha sezioni oltre che in Italia anche in Croazia, Canada, Austria e Venezuela. Anche nel nuovo numero della rivista troviamo tanti nomi di autori italiani e stranieri. Tra questi anche Janko Polic Kamov (uno degli scrittori croati più controversi) e Antun Gustav Matoš (figura centrale della letteratura moderna croata) i cui testi sono stati tradotti da Anamarija Vecerina e Arianna Quarantotto, redattrice della pubblicazione. È stata Patricia Alberini, docente presso la Scuola media superiore italiana di Fiume nonché membro della redazione della rivista, ad illustrare ai giornalisti il trimestrale accompagnato da un Cd-rom contenente oltre ai testi anche filmati, contributi parlati e musiche che la carta, ovviamente, non accetta. Durante l'incontro stampa è stato rilevato inoltre il supporto della Città di Fiume alla traduzione dei testi di Janko Polic Kamov nelle lingue straniere. In tale contesto è stato annunciato che quest'anno verranno pubblicate la traduzione in lingua italiana del romanzo dal titolo «Pozzanghera prosciugata» nonché quella tedesca di alcuni brevi racconti firmati da Kamov. *(v.b.)*

DALLA PRIMA

Krsko, la partita dell'energia

E un esecutivo sloveno di qualsiasi colore, a tre mesi dalle elezioni politiche in casa e nel corso della presidenza del semestre europeo, non l'avrebbe accolto con la passerella fiammante, le carte squadernate e qualche offerta precisa.

L'energia, dunque. Lubiana è sembrata presentare a Tondo un pacchetto di disponibilità che un domani, a urne slovene chiuse, potrebbero ruotare proprio attorno al nucleare: un'apertura sull'Euroregione oggi a fronte dei grugniti di ieri, un impegno effettivo sul collegamento ferroviario Trieste-Capodistria oggi a fronte delle spallucce di ieri, un robusto consenso alle perplessità di Tondo sui rigassificatori. E in cambio? Lo si è solo sottinteso, perché a Lubiana il tema è un tabù elettorale: il coinvolgimento della Regione nel possibile raddoppio della centrale di Krsko.

Con il petrolio alle stelle e il mondo squassato da una crisi energetica senza precedenti, è intuibile la strategia slovena di diventare uno snodo europeo del settore, una "Svizzera" dell'energia forte di un'ampliata centrale nucleare e della partecipazione cruciale al gasdotto di Gazprom. Di qui lo scambio tacitamente (per ora) proposto alla Regione: voi rinunciate al rigassificatore, noi vi facciamo entrare, magari attraverso Friulia, nella costruzione e gestione di "Krsko 2", garantendo per il futuro alle vostre imprese e famiglie energia sicura e a buon prezzo.

Evidente essendo l'interesse di Lubiana, v'è da chiedersi quale sia quello di Trieste (e Roma). Una prima risposta: ogni soluzione è meglio di nessuna. Se dovesse rivelarsi impervia la realizzazione del rigassificatore a terra (ormai bocciato quello a mare), per le pressioni contrarie o perché le perduranti debolezze progettuali non trovassero risposte convincenti, la Regione farebbe bene a raccogliere le offerte da oltre confine. Di nucleare siamo circondati, ve n'è in ogni Paese. A 150 chilometri da Trieste abbiamo una centrale di cui comunque non potremmo impedire il raddoppio, né i rischi eventuali: tanto vale averne anche i vantaggi. Tanto più che Lubiana ha dimostrato considerevole serietà e correttezza denunciando un incidente forse neppure catalogabile come tale, e forse neppure da denunciare.

E tuttavia c'è una seconda risposta, che concerne proprio il rigassificatore. Poiché i rischi ambientali non hanno confini, poiché conviviamo con una centrale nucleare, poiché non sussiste una casistica d'incidenti ambientali agli impianti di rigassificazione: ha senso che la città, la Regione e l'intero Paese rinuncino a un'autonomia energetica accettando per i prossimi decenni di dipendere dall'estero per un fattore a tal punto vitale? Se dovrà intervenire un no al rigassificatore, che avvenga per le carenze progettuali di Gas Natural, non per un'insensata preclusione ideologica. L'alternativa sarebbe tipicamente italiana: rinunciare ai rigassificatori qui e altrove, mantenere il no al nucleare ma costruirlo in Albania e in Slovenia, scopando il problema fuori dal nostro giardino. Sarebbe una colossale ipocrisia e un'abdicazione di responsabilità politica. Perciò probabilmente accadrà.

Roberto Morelli

È ATTIVA ALLA FINE DELLE RIVE DAL 1972

Da Mario, nella vecchia trattoria

Cibi della tradizione e pesce per un pubblico di fedelissimi

di FURIO BALDASSI

Esiste ancora la trattoria di una volta? Quella che ha mantenuto abitudini culinarie e di servizio al cliente lontane dall'omologazione attuale? Quella che non vi serve verdure alla julienne solo per autoproclamarsi ristorante e non vi spara conti siderali solo per giustificare l'apparente, nuovo status? Sappiamo che la risposta è difficile, e dunque cerchiamo di agevolarvi. Sì, qualcosa è rimasto. Il classico «Da Mario», ad esempio, proprio di fronte al Museo del Mare, alla fine delle Rive. Un posto dove, dopo ripetute frequentazioni, potreste stilare la lista dei presenti, con appello nominale e con un'approssimazione prossima allo zero. C'è il musicista in pensione, il giornalista, il geometra, l'operaio, l'impiegato delle assicurazioni: un'umanità variegata che si ritrova nelle proposte di Mario Cociancich, in zona dal 1972, periodo più che sufficiente per parlare di locale storico e ben radicato sul territorio.

Nel tempo il testimone è stato raccolto al meglio dal figlio Alessandro ma la qualità è rimasta la stessa. Il menù è un Bignami del pesce azzurro del golfo, e non sembra dunque strano che il piatto più gettonato del locale sia un fritto misto dove assieme a sardoni, girai e calamari aggiungano gusto le splendide schile e i saporiti, seppur congelati, gamberi.

E non è che i primi siano da meno: non può mancare, chiaro, la classica pasta con le vongole ma Alessandro e padre, affidando ai trentenni Massimo ed Erica la cucina, si sono accertati di garantire anche un certo tasso di imprevedibilità, che nella fattispecie si traduce nei tagliolini neri con seppie e zafferano e in un altro dei «must», le penne con sgombri affumicati e rucola.

È cucina di giornata, senza sorprese negative, affidabile come il bar nel quale da 20 anni ordinate il solito «gocciato». Chi preferisce andare sul sicuro è qui di casa, chi vuol mangiar pesce senza staccare un assegno, anche.

Il salto di qualità, oltre a tutto, arriva con la nuova zona all'aperto, nel vasto marciapiede che ha permesso a Mario di allestire una cinquantina di coperti vista mare e di dimenticare uno dei pochi limiti del suo locale, quello legato a un impianto di areazione della cucina non ottimale, che in passato, nei mesi freddi, vi faceva uscire a mò di totano gigante e rischiare crisi matrimoniali. Problema risolto, assicura Alessandro, di qui ad ottobre, grazie ai tavoloni con vista Sacchetta ma anche dentro con un potenziamento dell'impianto stesso e l'apertura di quelle finestre che, chiuse per volontà di certi clienti, vi facevano navigare nel frittume...

Mirata la scelta dei vini imbottigliati, dove tra i bianchi impera l'ottimo Livio Felluga e tra i rossi (Cabernet e Pinot) le proposte dei Conti Formentini. Scelta, quest'ultima, obbligata, visto che, come ogni trattoria che si rispetti, non può mancare tra le proposte anche un mini-menù di carne con tagliate, roast-beef, maiale e goulash. Un piede nel passato, dunque, ma solo per garantire un presente e un futuro che difficilmente riserveranno colpi di scena. Con buona pace di tanti.

DA MARIO
Via di Campo Marzio 2
Telefono 040305807

Chiusura domenica

Orario 12-14.30 19-22

Prezzo medio 25 euro

- ■ Aria condizionata, 35 coperti e 50 posti all'aperto
- ■ Si accettano buoni pasto. Si accettano carte di credito tranne American Express
- ■ Nessuna divisione fumatori non fumatori
- ■ Accessibile ai disabili. No parcheggio privato auto

Lo staff di «Da Mario» all'interno e all'esterno del locale

LA RICETTA

E lo sgombro affumicato esalta le penne

Penne sgombri e rucola
Ingredienti per 4 persone

- 400 gr di penne
- 100 gr di rucola
- uno sgombro affumicato
- una noce di burro
- panna fresca (non quella da montare)
- sale e pepe q.b.

Preparazione: far saltare nel burro sciolto lo sgombro tagliato a pezzetti, e aggiungerci gradualmente la rucola e la panna. A parte scolare la pasta, ancora al dente, e ultimare la cottura in padella nel sugo.
Servire in tavola regolando di sale (poco) e pepe (abbondante) guarnendo con la rucola cruda avanzata.

La ricetta è della «Trattoria da Mario»

MANGIA E BEVI

ALL'EXPOMITTELSCHOOL

Formaggi di Zidaric e bollicine di Kante

Jamar e non solo: domani alle 18. 30 all'Expomittelschool in via San Nicolò 5 a Trieste Ivano Maero presenterà i formaggi del produttore carsolino Dario Zidaric che, oltre al formaggio Jamar stagionato nelle viscere del Carso, farà assaggiare ai presenti una ventina di prodotti di eccellenza. L'accostamento enologico seguirà percorsi di compatibilità, sorpresa, ricerca. Il formaggio più fresco si accompagnerà alle bollicine di Edi Kante. Si potranno inoltre assaggiare in anteprima il rosso Ruje di Beniamino Zidarich e la Malvasia sperimentale passita di Sandi Skerk. vincitore di molti premi con la Malvasia Classica 2005. Costo 15 euro. Prenotazione consigliata.

Festa del vino: si conclude oggi nei giardini del centro storico di Monfalcone la festa del vino con assaggi di piatti tipici della regione, della Sardegna, nonché di Ungheria, Gerogia, Slovenia. Gustosi menù in collaborazione con i ristoranti del Mandamento con l'iniziativa «magnemo fora de casa». Piatti tipici e non, a prezzi fissi e competitivi.

L'olio dei patriarchi: oggi a Colloredo di Soffumbergo (Faedis) si svolge un percorso agroculturale con degustazione degli oli prodotti nell'area collinare fra Cividale e Tarcento

Vino e motori: oggi a Cormòns si incontreranno il mondo dei motociclisti e quello degli enologi. Info: www.rallysportcormons.com

I vini di Skerk: mercoledì 18 giugno alle 20 e 30 all'Enoteca Regionale La Serenissima di Gradisca d'Isonzo Sandi Skerk propone una rassegna dei suoi vini. Serata a cura dell'AIS FVG, delegazione di Gorizia. Costo 20 €, prenotazione obbligatoria e vincolante al numero 0432 204688.

Festa delle erbe: oggi a Forni di Sopra festa delle erbe spontanee dei prati con menù degustazione. Erbe e tradizioni anche a Cercivento a partire dal 20 giugno.

Festa dei cereali: oggi a Pozzalis di Rive d'Arcano si potranno gustare pene e dolciumi di farine locai, oltre a formaggi, salumi, succhi di mela.

Andar per roccoli: oggi a Montenars passeggiata alla scoperta di cinque roccoli da uccellagione, degustando frico, salami, formaggio, cinghiale, strudel e vini dei Colli orientali.

Festival dei vini: avrà inizio il 20 giugno a Lignano Riviera la terza edizione della tre giorni dedicata ai vini del Fvg. Saranno almeno 50 le realtà vitivinicole regionali presenti . In programma il concorso «Vota il tuo vino preferito»: in palio week end nella città balneare ospite. Info: 0431/424411

Fabiana Romanutti
(fabiana@romanutti.it)

IL POSTO

L'interno del «Piccolo», il nuovo wine bar di Opicina in via Prosecco 15/a

Un «Piccolo» locale per gustare vini e snack dei migliori

Il Bar Vatta giganteggia a Opicina facendo da apripista a piccole realtà che esprimono il territorio. E' così per il «Piccolo», neonato winebar, un localino dalle pareti spatolate, tutto pietra a vista, vecchie tavelle e legno chiaro, un piccolo banco bar, una microsaletta con sedie tavolini, un fresco cortile e, sulla via di Prosecco, un paio di mensole posabicchiere e soprattutto... posacenere per gli irriducibili del tabacco. Alla mescita le belle e sorridenti sorelle Eliana ed Elisa offrono a turno un po' di crudo di Parma, qualche panino mignon, un bocconcino di tartara e si scusano perchè hanno aperto da poco e stanno aspettando ancora l'insegna che rimpiazzerà lo squalliduccio – quanto temporaneo - graffito sul vetro, e mettendo a punto l'offerta che, in campo enologico, si può dire già discreta. Dalle mensole occhieggiano pregevoli etichette, fra cui quella nera e rossa di Zidarich e quelle dipinte dal vigneron e artista Edi Kante. Dal frigo salta fuori l'indomabile KK, qualche buon spumante semilocal, come «Il Bosco» targato Zonin, ma vinificato in Oltrepò e persino uno champagne, il Guinot, dalla piccola produzione e dal piccolo prezzo: 3,50 euro al calice, metà del prezzo praticato in centro.

Rossana Bettini

Piccolo Winebar, via di Prosecco 15/a Opicina Tel 040 211694 Lunedì – giovedì dalle 7 alle 23 Venerdì – sabato dalle 7 alle 03 Domenica dalle 7 alle 13 e dalle 18,30 alle 23

PRESENTATO ALL'EXPO MITTELSCHOOL

L'esperimento Vitovska 2005

I Vodopivec stanno lanciando la loro «riserva» di gran qualità

■ VITOVSKA

■ Prezzo bottiglia	30 euro
■ Produzione annuale	12.000

Azienda Paolo e Valter Vodopivec
Loc. Coludrozza, 4
Sgonico (TS)

INFORMAZIONI
Vitovska 2005 bottiglie 3700

Dieci anni fa i fratelli Valter e Paolo Vodopivec decidono di produrre un solo vino, la Vitovska. Quest'uva, che i loro nonni mescolavano ad altre varietà a bacca bianca per produrre uvaggi, è diventato l'unico prodotto aziendale. Per un territorio piccolo e unico come il Carso non hanno ritenuto opportuno produrre varietà internazionali, ma puntare tutto su un autoctono che può diventare uno straordinario prodotto della terra, soprattutto se non è devastato dalle mani dell'uomo. Ma ecco l'ultima creatura: una riserva che assume sembianze di nettare emozionante, seducente ed antico, essendo nata e maturata nelle anfore. Per presentarla in anteprima hanno scelto l'Expomittelschool, dove lunedì scorso è stata abbinata alle deliziose preparazioni dell'Androna di Grado. Per distinguerla dalla Vitovska tradizionale sull'etichetta alcuni cambiamenti, fra cui una piccola linea color arancio terracotta.

Immagine scherzosa dei Vodopivec

Parliamo dell'annata 2005, la cui vinificazione e macerazione sono durate per sei mesi in anfore di diverse grandezze, da 800 e 1500 litri, mentre già nel 2006 ne hanno aggiunto altre più grandi, tutte provenienti dalla Georgia. Sono state interrate e non cerate, lasciandole così come sono, porose. «Poi, per l'annata successiva – ci spiega Paolo - abbiamo dato un leggero strato di cera d'api, come si dovrebbe fare, ma di fatto non si avvertono differenze organolettiche né differenti sentori». Successivamente il vino è stato travasato in botti grandi di rovere di Slavonia per l'affinamento, durato 18 mesi, quindi in bottiglia senza filtrazione. «Naturalità dalla vigna in poi – continua Paolo Vodopivec -, nessun preparato chimico in vigneto e nemmeno in cantina, così il vino è il frutto dell'ecosistema che c'è nel Carso». Nel 2005 è passata solo per 1/3 in anfora, ma in futuro tutta la Vitovska sarà vinificata così.

Stefano Cosma

La svolta del cantiere sloveno

Elan 380, il compromesso crociera-regata

Verrà presentato al Salone di Genova ma è già visitabile in regione

Finalmente in mare, dopo la presentazione in Slovenia, a Portorose. A Grado, in occasione dell'Elan Cup, si è potuto provare il nuovo Elan 380, lo scafo che sostituisce il glorioso ma ormai datato Elan 37 nella flotta del cantiere sloveno, e prosegue il rinnovamento del cantiere iniziato nel 2006 con la felice produzione dell'Elan 360. Per vederlo da vicino si può contattare l'importatore esclusivo per l'Italia, Adriaship di Grado, al numero 0431 83504. Per gli appassionati del cantiere, si tratta di una anteprima, poiché la presentazione ufficiale per il mercato italiano dello scafo è prevista alla prossima edizione del Salone di Genova, a ottobre. Prezzi: si parte da 155mila euro.

Lungo 11,64 metri (10,63 al galleggiamento), con un pescaggio di poco più di due metri, un peso di 6650 chili, l'Elan 380 è destinato al successo come scafo da crociera veloce, adatto alle esigenze degli armatori che amano non spostarsi a vela garantendosi interessanti performance di navigazione. Progettato dal Rob Humphreys, si propone sul mercato come miglior compromesso crociera-regata, scafo che ha l'obiettivo di garantire agli appassionati della vela velocità e comfort allo stesso tempo.

La novità, su uno scafo di queste dimensioni, almeno per gli amanti della vela (ma anche quelli della tintarella) è la pulizia della coperta: l'obiettivo del cantiere consiste nella possibilità di massimizzare la libertà dei movimenti e la sicurezza, che tradotto per i regatanti significa possibilità di muoversi facilmente per effettuare le manovre, e per gli (o meglio, le) amanti della tintarella avere un ponte a disposizione per distendersi senza difficoltà, particolare - si permetta - non secondario nelle crociere estive. Sul fronte regata, l'armo della coperta è stato pensato in sinergia con la linea pulita ed efficiente: il posizionamento dei winch, e del resto dell'armo permette da un lato manovre veloci in regata, dall'altro garantisce facile manovrabilità in crociera ad equipaggio ridotto, una caratteristica sempre più necessaria sulle imbarcazioni a vela anche di piccola dimensione, dove poter navigare in due è diventata una richiesta di mercato ormai irrinunciabile. Le manovre di coperta sono quasi tutte a scomparsa, per una migliore vivibilità, e il grande timone a poppa (decisamente imponente: caratteristica questa che non a tutti i timonieri potrebbe piacere) permette a chi porta la barca una posizione particolarmente arretrata, utile in equipaggio ridotto per controllare sia la randa che le vele di prua, in qualsiasi andatura. Tra le caratteristiche di ultima generazione, anche l'altezza della tuga, che permette una facile discesa sotto coperta senza "evoluzioni" da parte dell'equipaggio.

Scendendo sotto coperta l'Elan 380 propone diversi allestimenti: tre cabine matrimoniali - due a poppa e una a prua - oppure la versione con due cabine e maggiore spazio di stiva a poppa, e una zona cambusa pensata a forma di "L", particolarmente equipaggiata. La dinette, come nella maggior parte degli Elan, non sa rinunciare allo spazio, né al comfort dei divani; in posizione tradizionale, alla discesa dalla tuga, il tavolo da carteggio e la zona strumentazione.

Accanto alla vivibilità interna, lo scafo vanta - secondo le opinioni delle prime prove - un ottimo livello di stabilità, grazie al particolare disegno di chiglia, scafo e timone: la tecnologia utilizzata in Elan, infatti, prevede la realizzazione dello scafo con il sistema "3D Vail" sottovuoto, ciò garantisce una distribuzione ottimale dei carichi lungo tutta la superficie: il tutto si traduce in una semplice manovrabilità dello scafo, e in una rapida risposta della barca ai movimenti del grande timone a ruota.

> L'obiettivo - raggiunto - è quello di privilegiare la pulizia della coperta: manovre (e tintarella) diventano più facili

Uno scafo, quindi, che non tarderà ad arrivare nelle liste di iscrizione delle regate locali, ma che a breve animerà, in particolare le crociere estive: a questo, in particolare, servono i serbatoi capienti, con 250 litri d'acqua a disposizione, e 110 di gasolio, nonché un motore da 29 cavalli. Sul fronte velico, il piano standard prevede una randa da 43 metri quadrati, un genoa di eguale superficie, e uno spinnaker da 104 metri quadrati, con tutte le variazioni del caso che i velai nostrani vorranno applicare per rendere la barca ancora più performante nelle regate con poco vento dell'Alto Adriatico. L'albero in alluminio è armato sui 9/10.

L'ultimo nato di casa Elan conferma la vitalità del cantiere sloveno, dopo il successo del più piccolo Elan 360. Una vitalità che si traduce anche in marketing, con l'organizzazione, proprio in questi giorni a Grado della Elan Cup, giunta all'undicesima edizione. Si tratta del tradizionale appuntamento di tutti gli armatori d'imbarcazioni Elan.

L'evento comprende momenti di pura competizione e di conviviale raduno, poiché anche le classifiche terranno distinti gli agonisti dai diportisti, dando modo agli equipaggi, che si preparano ad affrontare la prossima stagione di regate, di poter testare la preparazione e le attrezzature, mentre le numerose famiglie di croceristi troveranno l'occasione di affinare le tecniche di manovra prima delle vacanze estive.

Le imbarcazioni risultano suddivise nelle due categorie: Elan ed Impression, aggiungendo alla tradizionale linea di crociera-veloce la nuovissima linea di crociera-pura, disegnata sempre da Rob Humphrys per il cantiere sloveno.

Le imbarcazioni saranno ulteriormente suddivise in classi metriche per quanto riguarda la categoria Elan, e raggrupperanno anche i modelli che non sono più in produzione, ma che in Alto Adriatico continuano ad avere grande successo.

In alto a sinistra, gli interni del nuovo Elan 380. Qui sopra, lo scafo in prova davanti a Pirano

LA «COMBINATA»

Monfalcone, società unite per la regata

Quattro regate in una. Per trasformare quelli che erano singoli appuntamenti velici in un solo evento che coinvolga alcune tra le maggiori realtà nautiche del golfo creando ancora maggior risonanza. È questo il principio con il quale è nata la prima edizione della Combinata velica monfalconese per le classi Orc international, Orc club, Irc, Open e Monotipi. Un evento che al suo interno raccoglie la regata Città di Monfalcone (organizzata dalla Svoc), la regata Rosa dei Venti (S.N. Laguna), la Timavo Cup (Lega Navale monfalconese), e la Due Fiumi (Società nautica Tavoloni). Si tratta di quattro realtà 'storiche' in molti sensi. La Svoc, nata nel 1933, a firma di quaranta appassionati tra cui alcuni 'mostri sacri' della vela regionale (come Santo Morin e Edo Cernischi) ha visto tra i suoi iscritti anche Larissa Navierov e Andrea Trani. La Lega Navale, sezione monfalconese, si trova nel golfo di Panzano, e oltre ad essere affiliata alla Federazione italiana vela, è centro di istruzione per la nautica, organizza corsi di vela ed è offre oltre alla sede nautica anche una sede sociale. La società Nautica Laguna, situata al Villaggio del Pescatore, nasce nel 1977 e, oltre ad organizzare regate, offre ai propri soci la possibilità di svolgere tutte le attività inerenti la marineria, sia da diporto che sportiva, comprese la pesca sportiva, la partecipazione a regate ed ai corsi di vela anche per i giovanissimi. Infine, la società Tavoloni, di Monfalcone, oltre alle attività comuni alle altre associazioni si occupa anche di iniziative benefiche, essendo il capofila della Lucciolata sul mare che ogni si svolge in settembre da Monfalcone a Duino a favore della casa Via di Natale. Tutte insieme, hanno deciso di unire gli sforzi per la realizzazione di un solo trofeo, la Combinata velica. Lo scopo per la realizzazione di questa iniziativa, che si augura faccia proseliti in futuro anche tra altre realtà, è quello di dare più visibilità ed importanza alle singole regate organizzate dalle società coinvolte, che già organizzavano gli eventi in questione ognuna per proprio conto. *(e.o.)*

Barche durante una regata

LE REGOLE PER NON SBAGLIARE

Quando va issato il gran pavese

Una delle imbarcazioni della Società triestina della vela con il gran pavese

A volte capita di vedere nei circoli velici una barca che ostenta una variopinta serie di bandierine issate fino in testa d'albero dall'estrema prua all'estrema poppa: è il gran pavese. Anche se l'uso delle bandiere degli yacht deriva in gran parte dalla tradizione inglese, il gran pavese ha origini italiane che poi si sono diffuse in tutto il mondo della marineria sia militare che da diporto. Pavese era scudo di forma allungata fatto per proteggere tutto il corpo che si poneva a difesa dei bastioni o delle murate delle navi ma che era anche usato come motivo ornamentale essendo dipinto con le insegne di cavalieri e signori presenti a bordo. Il nome deriva dagli scudi di quella forma che si fabbricavano a Pavia e che, all'occorrenza, potevano servire anche da letto se i guerrieri dovevano dormire sulla nuda terra. Per estensione pavesi si dissero anche i panni di lana colorati che addobbavano alberi, fiancate, scale reali e scialuppe di bordo in particolari festività e pavese luminoso quello formato da luci che segnano il contorno della nave. Il gran pavese o gran gala di bandiere è invece formato da una o più serie di bandiere di segnali del codice internazionale inferite su sagole che si tendono da un albero all'altro da prua a poppa. Per chi non le possiede a bordo, lo stesso scopo è quello del piccolo pavese che è una bandiera nazionale alzata in testa d'albero. Viene issato la prima volta al varo dell'imbarcazione poi solo nei porti, mai in navigazione, in occasione di importanti festività proprie o del paese ospitante e deve venire ammainato al tramonto come la bandiera nazionale. Le 40 bandiere del gran pavese non vanno disposte a caso ma con un ordine ben preciso, un po' complicato, rintracciabile su internet. Generalmente quelle in vendita nei negozi di nautica sono costituite appunto da serie 40 bandiere di vario prezzo, misura e qualità di tessuto. Si usa quando una nuova barca fa il primo ingresso nel Circolo di appartenenza (spesso seguito in Alto Adriatico dal tradizionale likof di cui abbiamo già scritto in precedenza), in occasione del matrimonio dell'armatore o di una grande impresa tipo traversata atlantica o giro del mondo o di un'importante vittoria in regata. Lo stesso Circolo può onorare un suo atleta che ha conquistato un titolo con le derive o con un cabinato, issando il gran pavese ben in vista sull'albero della terrazza dello Yacht Club. Il gran pavese resta dunque una antica e storica tradizione marinara che ci auguriamo non vada dimenticata.

> Le 40 bandiere non vanno disposte a caso. E certamente non si usano mai in navigazione

Niki Orciuolo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

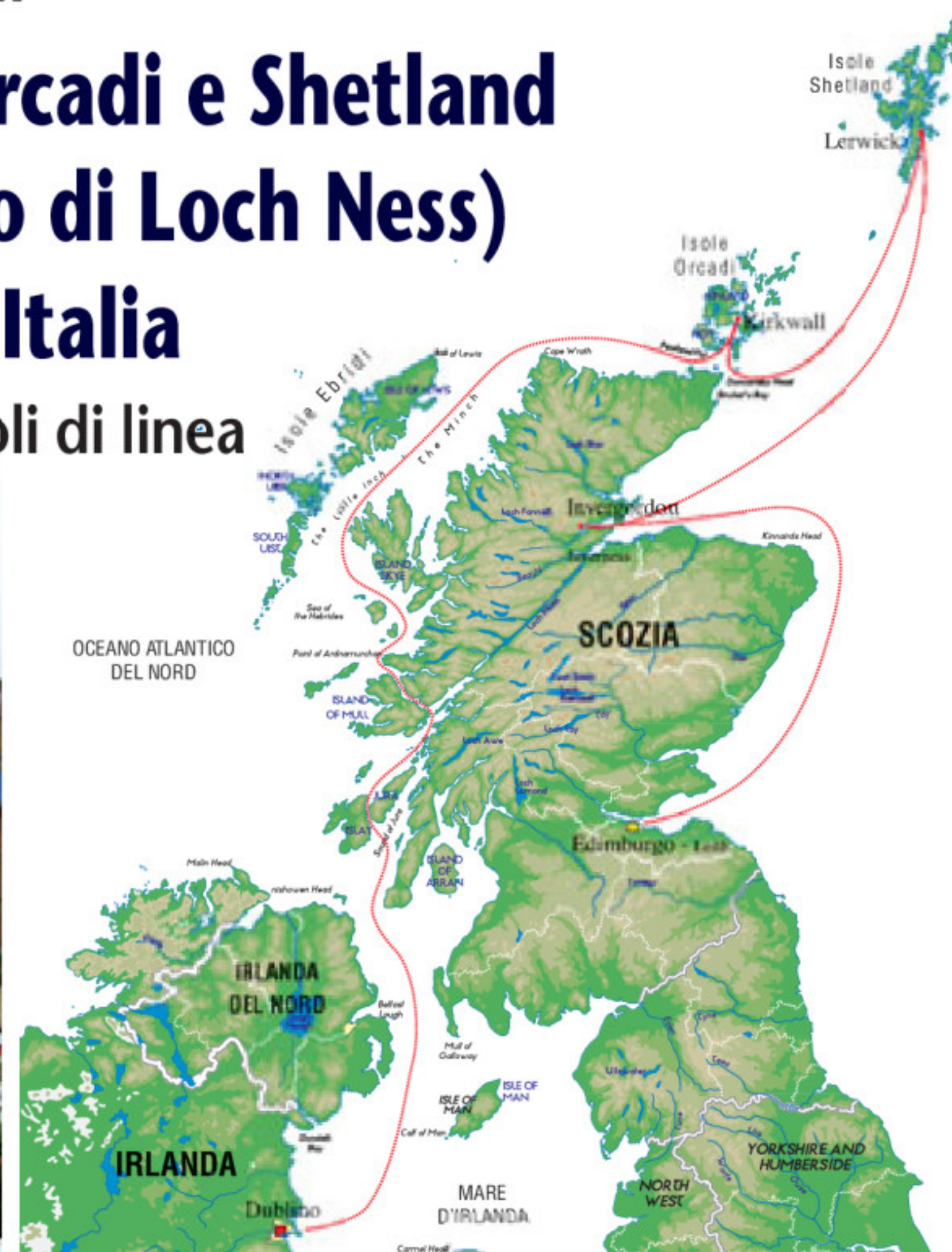
Crociere in Scozia & Irlanda

Quote a partire da Euro 1.525

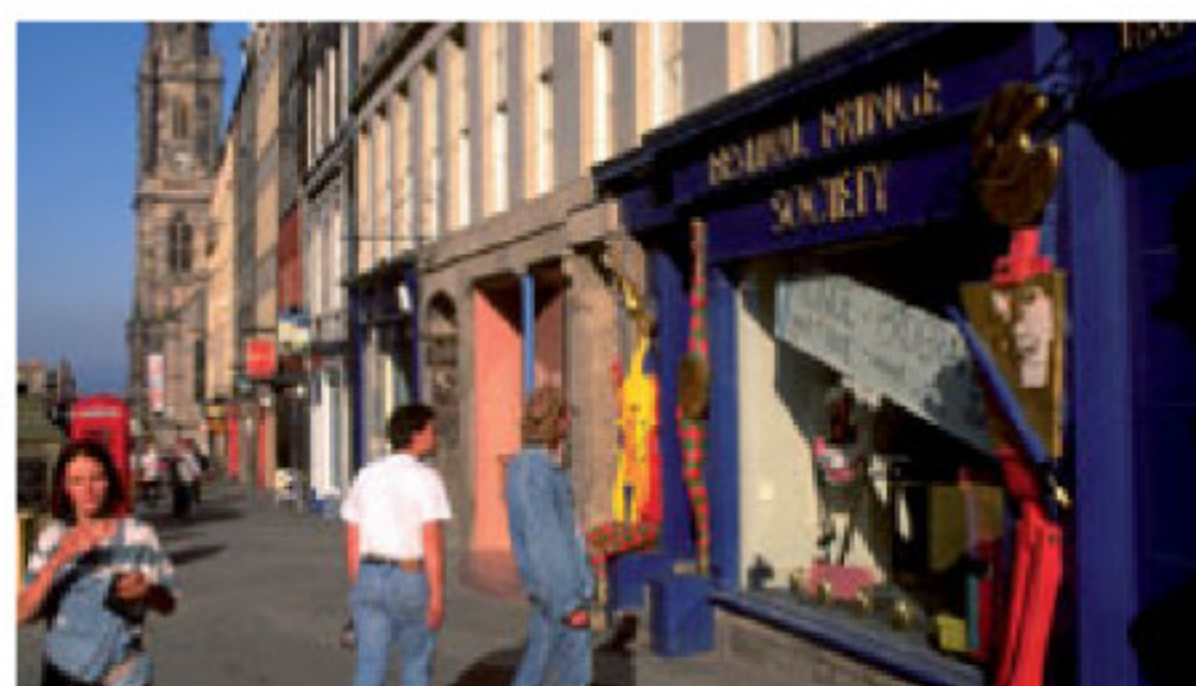
con la M/n Kristina Regina - interamente noleggiata da Giver Viaggi e Crociere

Itinerari di 8 giorni

Italia - Dublino - Isole Ebridi, Orcadi e Shetland Invergordon (Inverness e Lago di Loch Ness) Edimburgo (Leith) - Italia

Partenze da tutta Italia con voli di linea il 2 e 9 agosto 2008

LA M/n KRISTINA REGINA

La M/n Kristina Regina, nata come nave a vapore ammiraglia di una compagnia svedese, è stata completamente ristrutturata nel 2001, attualmente di proprietà finlandese è dotata delle più alte teconologie per la navigazione e di ogni comfort per la vita di bordo: spazio fitness, sauna, lavanderia; i due bar: Manoeuvre e Navigare (quest'ultimo è anche biblioteca di bordo), sono accoglienti spazi resi ancora più caldi da arredi in legno nel più autentico stile marinaro. Anche le cabine così come le aree comuni, sono perfettamente in armonia con l'atmosfera unica di questa nave di stile tradizionale a due ciminiere, che sembra rievocare "i bei tempi passati", il servizio di bordo è sempre improntato ad una profonda attenzione e cura.

Durante queste crociere d'agosto, la nave è interamente noleggiata da Giver Viaggi e Crociere che ne cura la Direzione e l'assistenza turistica.

Crociere di 8 giorni / 7 notti

Itinerario 1 - partenza: 2 Agosto 2008

Giorno	Porto/città	Arrivo	Partenza
Sabato	Italia/Edimburgo **	-	-
Domenica	Leith/Edimburgo (Scozia)	-	20.00
Lunedì	Invergordon (Loch Ness - Scozia)	12.30	19.30
Martedì	Lerwick (Isole Shetland)	09.00	23.30
Mercoledì	Kirkwall (Isole Orcadi)	08.30	19.00
Giovedì	Navigazione - Isole Ebridi (passaggio)	-	-
Venerdì	Dublino (Irlanda)	07.00	-
Sabato	Dublino/Italia - Sbarco, trasferimento all'aeroporto e rientro in Italia		

Itinerario 2 - partenza: 9 Agosto 2008

Giorno	Porto/città	Arrivo	Partenza
Sabato	Italia/Dublino *	-	-
Domenica	Dublino (Irlanda)	-	21.00
Lunedì	Navigazione - Isole Ebridi (passaggio)	-	-
Martedì	Kirkwall (Isole Orcadi)	08.00	23.30
Mercoledì	Lerwick (Isole Shetland)	08.30	18.00
Giovedì	Invergordon (Loch Ness - Scozia)	08.00	16.30
Venerdì	Leith/Edimburgo (Scozia)	08.00	-
Sabato	Edimburgo/Italia - Sbarco, trasferimento all'aeroporto e rientro in Italia		

* Volo di linea dall'Italia per Dublino, trasferimento alla nave, cena e pernottamento a bordo

** Volo di linea dall'Italia per Edimburgo, trasferimento alla nave, cena e pernottamento a bordo

N.B. orari indicativi suscettibili di eventuali variazioni

Alcune quote individuali di partecipazione da Milano
Tutte cabine con servizi privati, aria condizionata, filodiffusione e telefono

Cat.	Ponte	Descrizione cabina	Per persona in Euro
Pinta	2 - 3 - 5	2 letti bassi + 1 letto alto - interna	1.525
		2 letti sovrapposti - interna	1.575
		2 letti bassi - interna	1.625
Cornelia	2 - 3	2 letti bassi + 1 letto alto - oblò alto*	1.675
		2 letti sovrapposti - oblò alto*	1.675
		2 letti bassi - oblò alto*	1.775
Nina	3 - 4	2 letti bassi + 2 letti alti - oblò	1.775
		2 letti bassi + 1 letto alto - oblò	1.875
		2 letti sovrapposti - oblò alto*	1.775
		2 letti bassi - oblò	1.975
Odysseus/Baltic	5 - 6	2 letti bassi /letto matrimoniale - finestra - frigo	2.375
Kolumbus	5	junior suite - 2 letti bassi** - finestra - frigo	2.475

Spese iscrizione: Euro 50

Tasse aeroportuali/supplemento carburante da Euro 140 (da riconfermarsi al momento della prenotazione in relazione al vettore utilizzato ed alla città di partenza)

Riduzione bambini/ragazzi (da 2 anni a 12 anni non compiuti): in cabina con due adulti, 50% sulla quota base tripla/quadrupla/junior suite

Possibilità di cabine singole: quotazione su richiesta

* La maggior parte delle cabine è dotata di oblò alto, ossia punto luce

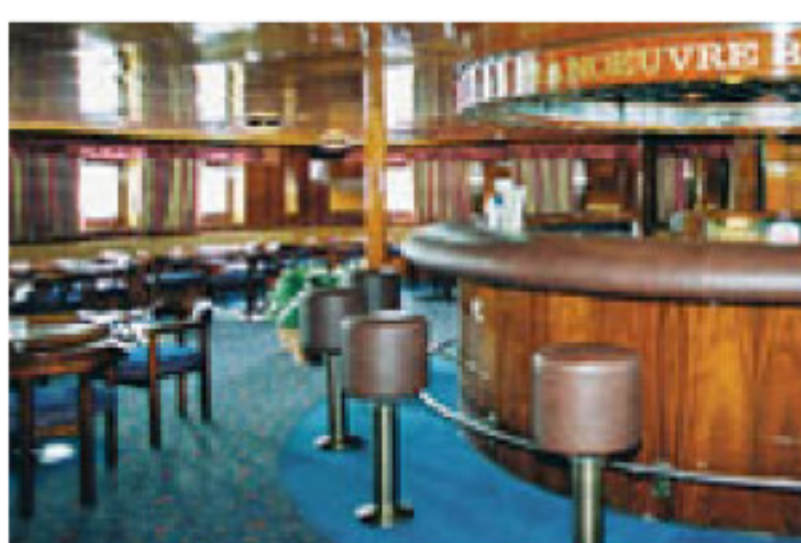
** Cabine Kolumbus: possibilità di 3° letto adulto: Euro 1.775

NB: l'attribuzione del ponte varia in relazione alla disponibilità ed alla tipologia della cabina richiesta

in collaborazione con

Le quote comprendono:
- volo di linea a/r Milano/Edimburgo Dublino/Milano o vv;
- trasferimenti a/r aeroporto/porto/aeroporto;
- sistemazione a bordo nel tipo di cabina prescelta;
- 8 giorni/7 notti a bordo della M/n Kristina Regina, trattamento di pensione completa;
- Cocktail di Benvenuto e Cena di Commiato del Comandante;
- serate danzanti, giochi, tornei, proiezioni di film; - Direzione di crociera ed assistenza di Staff turistico Giver Viaggi e Crociere per tutta la durata della crociera.

Le quote non comprendono:
- vino, bevande e tutti gli extra in genere;
- le escursioni facoltative;
- qualsiasi servizio non menzionato;
- spese iscrizione;
- polizza obbligatoria;
- tasse aeroportuali/supplemento carburante.

Supplementi per partenze da altre città
su richiesta

Categoria Nina

Categoria Odysseus

Categoria Kolumbus

Un Mondo di Natura

Giver Viaggi e Crociere - Fax 010/581217 • e-mail: crociere@giverviaggi.com

www.giverviaggi.com

Informazioni e prenotazioni nelle migliori Agenzie di Viaggi

francocivizzi.it

PROMEMORIA

L'Agenzia Phocus in collaborazione con Udin&Jazz 2008, organizza un workshop di fotografia di spettacolo condotto da Luca d'Agostino. Si svolgerà nei giorni 20 e 21 giugno a Torviscosa, all'interno del Museo Territoriale Bassa Friulana, e prevede lezioni teoriche (con orario: 10–13; 15–17.30) e pratiche (18– 20; 21–24).

Per la prima volta l'arte futurista italiana sbarca in Russia, ma il museo Pushkin di Mosca si prende una rivincita battendo sul tempo il centro Pompidou con un'eccezionale mostra, che apre domani, dedicata all'avanguardia italiana del '900.

OMAGGIO ALL'ATTRICE A MAREMETRAGGIO

Una retrospettiva racconta a Trieste da giovedì 19 giugno l'interprete di «Giorni e nuvole» e del «Caimano»

Margherita Buy: «Sullo schermo cerco di essere una donna vera»

Margherita Buy, una delle attrici più premiate in Italia

Nel film «I giorni dell'abbandono» di Roberto Faenza

In una scena del «Caimano» di Nanni Moretti

Con Stefano Accorsi nelle «Fate ignoranti» di Ozpetek

Mentre è al telefono per l'intervista parla anche con la figlia Caterina, si distrae con il cane, s'interrompe per salvare la tartarughina d'acqua. Dopo quattro David di Donatello e sei Nastri d'Argento, Margherita Buy è l'attrice più richiesta del cinema italiano ma continua a somigliare alle donne inquiete e tenere della sua filmografia. Il Festival Maremetraggio la festeggia quest'anno con una retrospettiva in sedici titoli dal 19 al 26 giugno al Cinema Ariston, appena prima dell'inizio della kermesse vera e propria, in programma da venerdì 27.

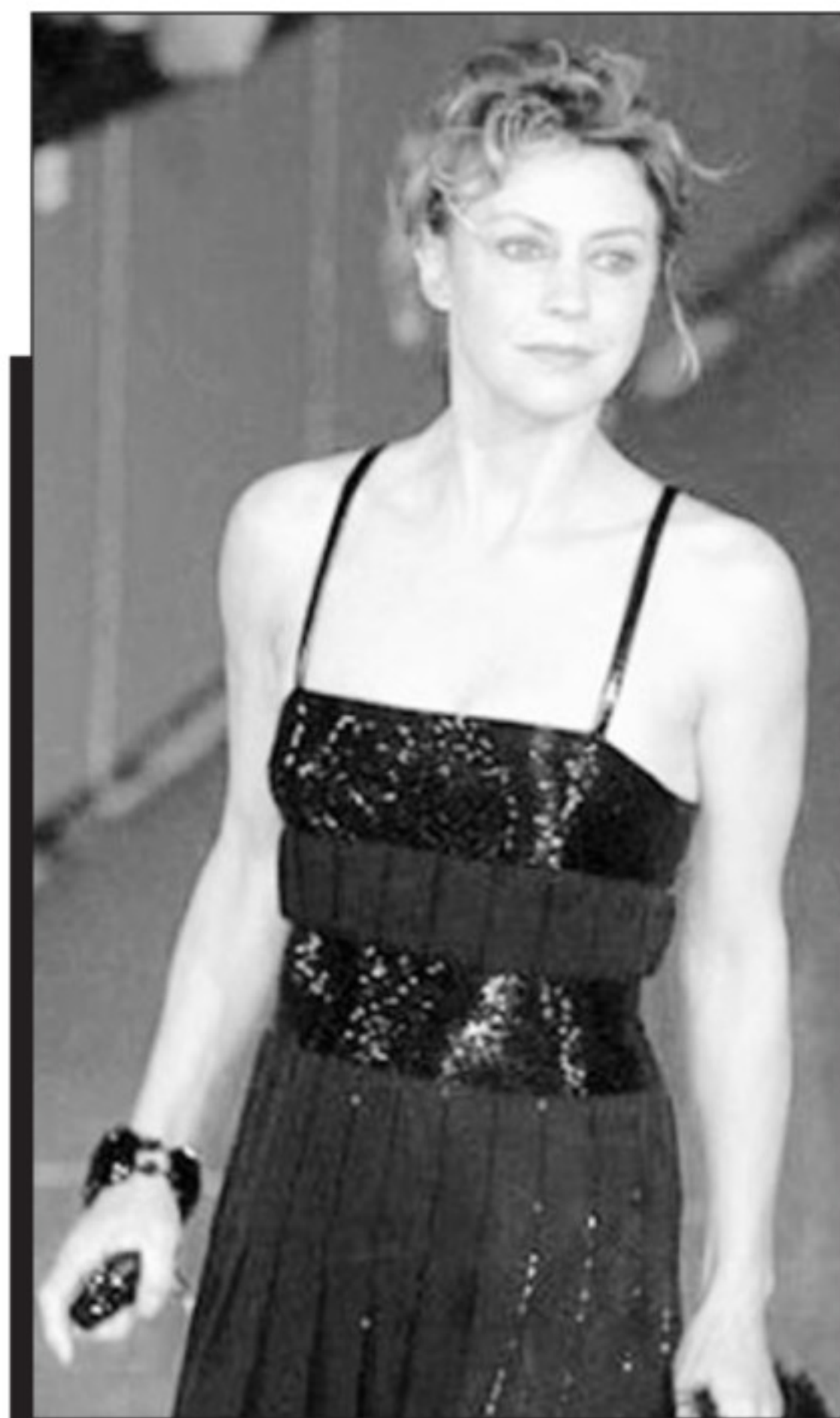
Il 4 luglio Margherita Buy verrà di persona a Trieste per incontrare il pubblico e ricevere il premio speciale che il festival le ha riservato. I film sono stati scelti dal direttore artistico Chiara Valenti Omero e dal giornalista Maurizio di Rienzo, con lo zampino dell'attrice stessa.

Si parte giovedì 19 alle 21.10 con «Giorni e nuvole» di Silvio Soldini, poi rivedremo alcuni dei suoi film più noti come «Fuori dal mondo» (il 23 giugno), «Le fate ignoranti» (il martedì 24) e «Caterina va in città» (il mercoledì 25), ma anche titoli meno conosciuti della sua carriera ai quali l'attrice tiene particolarmente: «"Controvento" è film bellissimo e profondo, difficile come tutti quelli di Peter Del Monte, mi piacerebbe che il pubblico lo conoscesse di più», dice la Buy. «"Cominciò tutto per caso" è una commedia con Raoul Bova al debutto, "La settimana della sfinge" è una favola surreale, forse anche troppo avanti per l'epoca».

Signora Buy, lei è una delle poche attrici italiane ad essere amata con lo stesso entusiasmo sia dalla critica che dal grande pubblico. Che bilancio fa della sua carriera?

«Un attore non pensa mai di aver fatto tutto. Potenzialmente vorrei ancora fare qualsiasi ruolo, ma ci sono dei limiti dovuti all'età. Se tornassi indietro cercherei di interpretare alcuni personaggi storici che adesso non posso fare più. Questo che mi lascia un po' di rimpianto, ma per il resto sono davvero contenta della mia carriera».

Molte colleghe americane si lamentano della carenza di ruoli interessanti dopo i quarant'anni, mentre per lei sembrano essercene ancora molti...

«Siamo in un sistema industriale diverso rispetto a quello americano, ma anche in quel cinema ci sono film che si costruiscono per le quarantenni come in Italia accade per me, per Laura Morante, Valeria Golino, Isabella Ferrari. Mi sembra che per questa età ci siano quasi più ruoli adesso che una volta».

Ha incarnato le tante sfaccettature della donna italiana degli ultimi vent'anni. Restare legata alla contemporaneità è una sua scelta precisa?

«Sono sempre molto attenta alla credibilità di un personaggio legato al momento storico che si vuole raccontare. Odio prendere in giro la gente, mi piace interpretare storie vere, credibili, in cui le persone si possano riconoscere. Mi piace costruire una strada in cui il mio personaggio, insieme agli altri, dà magari una possibilità di reagire al pubblico che vive situazioni simili. Questo è importante, l'ho sempre cercato. A volte ho fatto la donna tradita, a volte più forte, però ho sempre cercato di essere vera».

Che effetto le ha fatto questo ultimo, sesto Nastro d'Argento per «Giorni e nuvole»?

«Veramente non me l'aspettavo perché l'ho preso anche l'anno scorso per "Il caimano" ed erano candidate attrici giovani e molto forti come Carolina Crescentini e Isabella Ragonese. Sicuramente è dovuto al ruolo molto bello che ho interpretato, mi sono data questa risposta. Mi fa molto piacere vincere, ma capisco che possa dar fastidio a qualcuno. Anche le attrici più giovani hanno bisogno di premi perché aiutano nella carriera».

Quand'è stato, secondo lei, il momento di svolta della sua carriera?

«Quando ho fatto "Fuori dal mondo" di Giuseppe Piccioni. Il film è stato una spinta interiore a continuare questo lavoro, ad avere un atteggiamento positivo rispetto a quello che stavo facendo perché ero un po' disillusa, mi sembrava tutto troppo difficile e ripetitivo. Quando ho fatto il film mi sono sentita di nuovo motivata, ed è stato occasione di una ricerca interiore molto forte. Mi sono ritrovata in quella donna e nei problemi che aveva sia con la maternità che con la spiritualità, e ho ragionato sulla mia stessa vita».

C'è un personaggio che le assomiglia particolarmente?

«In ognuno c'è qualcosa di me. Sono una persona a cui piace ridere e scherzare, cosa che ritrovo nelle commedie, ma ho anche un lato piuttosto melanconico o un po' depresso che esce in film di altro genere. Il mio lavoro è bello per questo: vengono fuori cose di te che magari non sai di avere».

In quale ruolo invece si è camuffata di più?

«Ne "I giorni dell'abbandono". Quel film racconta una perdita totale della propria dignità di donna e questo non mi appartiene. È come se mi fossi vista in uno specchio deformato, col terrore di qualcosa che non vorrei mai essere. Ho combattuto per essere quello che dovevo essere sullo schermo, ma dentro di me lo rifiutavo. Quella donna era credibile, però ho cercato di rimanerne distaccata».

Lei gira anche due, tre film all'anno. Come regge il ritmo?

«Sono stanchissima, però mi è capitata una serie di proposte interessanti. È complicato, ci vuole molta forza e concentrazione però sono così contenta che mi tiro su».

Oggi, da adulta, è come si immaginava sarebbe diventata da ragazza?

«Non pensavo di fare questo mestiere. La passione per la recitazione è arrivata dopo il liceo, è cresciuta da sola con l'Accademia. Avevo un mondo da tirare fuori, ero una bambina introversa, sicuramente pensavo di scrivere, di fare qualcosa comunque per conto mio».

Ha girato quattro film con Rubini e con Piccioni, tre con Luchetti, due con Verdone. Cosa significa per lei lavorare spesso con gli stessi registi?

«Non è una cosa che ho progettato, ma così i rapporti umani crescono molto. Sono gelosa quando poi vanno a lavorare con altre colleghe, perché effettivamente il rapporto tra un regista e un'attrice è profondo, vero, a volte più di quelli che si creano nella vita. Si toccano momenti di grande intimità».

A cosa sta lavorando?

«Sto interpretando una fiction per Mediaset, però è la prima e l'ultima volta che faccio una cosa così lunga, in cui rischio di perdere la dimensione del personaggio. Poi ho il film tratto dal testo teatrale "Due partite", diretto da Enzo Monteleone, con me, Paola Cortellesi, Isabella Ferrari e Marina Massironi. A settembre invece girerò una commedia con Fabio Volo. Mi ha fatto ridere quando l'ho letta e ho detto: buttiamoci».

Elisa Grando

Lo scrittore americano di origine italiana Don De Lillo

LO SCRITTORE DI «UNDERWORLD»

De Lillo: «Sì, Obama ricorda Kennedy e l'America spera»

CUNEO Michele Mari, con «Verderame» (Einaudi) e Bernardo Atxaga con «Il libro di mio fratello» (Einaudi) sono i vicitori della 27.a edizione del Premio Grinzane Cavour.

di SERGIO BUONADONNA

Ha raccontato i mille dubbi del pianeta America, i terrori politici ed esistenziali, si è interrogato a lungo sul ruolo della letteratura e i suoi detrattori lo annoverano tra i fastidiosi esponenti di una sinistra americana paranoica, ma Don De Lillo a 72 anni tiene duro. Ci ha regalato grandi romanzi come «Americana» e «Underworld» e da ultimo con «L'uomo che cade», l'impietosa metafora delle esistenze precarie o turbolente sbriciolate dal crollo delle Twin Towers. Appunto come in caduta libera. Il Grinzane Cavour lo ha insignito ieri del Premio, meritatissimo, «Una vita per la letteratura».

Poco incline alle interviste, De Lillo ha fatto un'eccezione e non ha estratto – come faceva in passato – il bigliettino con su scritto «I dont want to talk about it». E si è augurato che «ci sia adesso qualche scrittore che sta lavorando sull'Iraq. La guerra è stata un avvenimento che ha sovrastato l'America».

De Lillo, «L'uomo che cade» è una metafora della precarietà dell'esistenza?

«No, l'ho considerato come una narrazione molto intima dell'immediato dopo 11 Settembre, le cui conseguenze d'altronde hanno cambiato la vita della gente un po' in tutto il mondo. E ho preferito concentrarmi sulla vita di tre persone».

> Al «Grinzane Cavour», vinto da Michele Mari e Bernardo Atxaga, ha ricevuto un premio alla prestigiosa carriera

Martin, uno dei protagonisti de «L'uomo che cade» a un certo punto dice «dove c'era l'America ora c'è il vuoto». Qual è il vero significato di questa frase?

«Si sta camminando a grandi passi verso la perdita di identità. Contro il peso di una possibile indifferenza vedo la necessità che risorgano le grandi sfide, che il Paese riacquisti il senso degli orizzonti, cosa che purtroppo nei giovani scrittori mi pare scomparsa».

Uno dei suoi temi è il sopravvivere. Lei lo ha sperimentato?

«In un certo senso sono stato fortunato perché, come scrittore, ho cominciato quando a New York si poteva vivere anche con poco. Ho potuto sopravvivere in modo da trovare me stesso come scrittore».

Le sue origini italiane hanno influenzato la carriera?

«In modo curioso, forse, ho seguito le orme dei miei genitori, che da bambini sono passati da una società rurale ristretta a una molto più ampia. Come scrittore ho cominciato scrivendo dell'ambiente in cui sono nato, il Bronx, figlio di immigrati. Ma poi sono cresciuto e ho pensato in termini americani, da scrittore americano, non italo-americano».

Un giorno lei ha detto che con l'assassinio di Kennedy cadevano le promesse di felicità dell'America. Obama può ricrearle?

«Ci sono delle somiglianze tra l'ascesa di John Kennedy e quella di Barak Obama un uomo che ha portato delle rinnovate promesse nella politica americana, ecco perché le elezioni di novembre avranno grandissima importanza. Perché questo è un Paese che in fondo sa rinnovarsi rapidamente».

Molti la considerano un profeta della società americana, addirittura in un romanzo di molti anni fa lei aveva come preconizzato l'attentato alle Twin Towers.

«Non ci sono profeti. Io ho usato le Torri Gemelle in almeno quattro miei romanzi non perché ne prevedessi il crollo ma perché erano una presenza incombente nella città di New York. Sembravano dominare l'orizzonte sempre e comunque, rappresentavano il dominio del capitalismo, dei soldi, del potere. Dopo un po' di tempo però molti si sono abituati alla loro presenza. Il senso della paura e del vuoto sono tornati quando sono crollate».

Ha sentito come un dovere scrivere o ispirarsi all'11 Settembre?

«Mi sono sentito spinto a visitare Ground Zero ed ho scritto un saggio pubblicato su una rivista. Ma al romanzo ho pensato qualche anno dopo e solo quando ne ho avuto io un'immagine visiva. Lo dico perché il crollo delle Torri è andato in onda quasi in simultanea. Tutto il mondo lo ha visto, ne conserva le immagini, continua a vederle così come in America non passa settimana senza che si rivedano le sequenze dell'assassinio di John Kennedy».

In finale a Mittelmoda giovani stilisti da 14 nazioni

GORIZIA Venticinque finalisti da venti scuole di moda e in rappresentanza di quattordici nazioni. I numeri della sedicesima edizione di Mittelmoda_the fashion award, il premio in programma a Gorizia il 12 e il 13 settembre, sanciscono l'internazionalità della manifestazione, organizzata da Udine e Gorizia Fiere Spa e promossa da Mittelmoda International Lab.

La geografia del fashion design tracciata da Mittelmoda indica che la creatività giovane ha preso casa tra Belgio, Germania, Inghilterra e Spagna, le nazioni più rappresentate quest'anno al concorso, che si presenta con una importante novità. Con l'edizione 2008, infatti, Mittelmoda lancia la nuova collaborazione con Levi's, il brand leader nella produzione e distribuzione di abbigliamento in denim che diventa partner del concorso goriziano. Ad hoc è stato concepito il Levi's Project, progetto finalizzato a fare sperimentare agli studenti delle scuole di moda un nuovo concetto di jeans, innovativo e originale, e in linea con la filosofia che da sempre ispira il brand.

Il Premio Levi's offrirà al vincitore non solo un riconoscimento in denaro ma anche la possibilità di svolgere uno stage al Design Studio e di avvicinarsi così al team creativo del marchio. Inoltre, la minicollezione che risulterà selezionata a Mittelmoda 2008 entrerà a far parte degli archivi di Levi`s a San Francisco, storicamente tra i più importanti al mondo: tra il materiale custodito nell'archivio Levi's ci sono anche le creazioni originali realizzate da firme quali Yves St Laurent, Jacques Fath e Norma Kamali. Tra gli iscritti ammessi alla fase finale del concorso – per contendersi i 14 premi in palio, il primo dei quali vale diecimila euro – quattro concorrenti sono di nazionalità italiana: Simona Crispino, Paolo Valerio Ferrari, Hilda Maha e Karisa Paponi, provenienti rispettivamente dal Cfp Paullo, da Polimoda, dal St.Martins College di Londra e dall'Accademia reale belga di belle arti. Gli altri finalisti sono Sophie Russo, Cem Cako, Raul Egloff Alcaida, Vermeulen Mardorie, Gerogi Florov, Line Hyldegaard Lorentzen, Marcel Ostertag, Taranè Hoock, Verena Warnake, Grace Mangan, Hani Sagiv, Elslen Gringhuis, Swantje Langeheine, Marta Marquez, Mateja Krofl & Tinka Domjan, Eva Akerstedt, Laura Garcia Baena, Karlota Las Palas, Sara Lage Gonzales, Yusuke Maegawa e Josh Kilbride.

Cinque le collezioni maschili in corso, diciannove le collezioni concepite per la donna, una soltanto la collezione mista. A designare l'erede della vincitrice dell'edizione 2007, Rachel Cassar, sarà la giuria guidata da Beppe Modenese, presidente onorario della Camera nazionale della moda italiana e pure al vertice di Mil, e coordinata da Maurizio Tripani, segretario generale di Mil e direttore di Udine e Gorizia Fiere Spa. Secondo una prassi ormai consolidata e una formula molto attenta a proiettare i concorrenti nel mondo del lavoro, la giuria vede rappresentati brand riconosciuti ed affermati in tutto il mondo, da Alcantara a Benetton, da Furla (che per il terzo anno consecutivo mette in palio un premio per gli accessori) a Missoni, da Magazzini del Sale a John Galliano.

Qualificata anche la rappresentanza di importate testate giornalistiche nazionali ed internazionali, di esperti fashion designer e di aziende del sistema-moda.

Dalia Vodice

Uno degli abiti presentati a Mittelmoda l'anno scorso

MUSICA. ANTEPRIMA DEL TOUR

Cammariere affascina Trieste in un percorso fra jazz e canzone giocato sul filo delle emozioni

Il maltempo ha costretto ieri gli organizzatori a spostare il concerto dal Teatro Romano al «Bobbio»

Il concerto di Sergio Cammariere ha aperto il Festival Teatri a Teatro (foto Giovannini)

APPUNTAMENTI

TRIESTE

- **Bora Bora.** Oggi al Bora Bora Beach Bar di Viale Miramare si esibirà il gruppo Xadò. Musiche brasiliane.
- **Teatro Rossetti.** Oggi, alle 20.30, Musical Vaudeville dell'Accademia internazionale Artinscena di Trieste.
- **Teatro Romano.** Domani, alle 21.30, per la rassegna «Teatri a Teatro» va in scena lo spettacolo di danza «Polis».
- **Ridotto del Verdi.** Domani, alle 21, inaugurazione del festival «Voci dal Ghetto» con la voce del contralto russo Victoria Lyamina in «Nella Russia dell'ultimo Zar».
- **Felix Hora.** Martedì, alle 19, in piazza Cavana per la rassegna «Teatri a teatro» spettacolo «Felix Hora».
- **Teatro Romano.** Giovedì 19, alle 21.30, al Teatro Romano per la rassegna «Teatri a Teatro» la compagnia Crypton presenta «Medea e la luna» di Corrado Alvaro con patrizia Zappa Mulas.

UDINE

- **Buia.** Oggi, alle 17, all'Orto del tasso Barbasso a Urbignacco (Buia), Burattini senza confini.

GORIZIA

- **Doberdò.** Oggi, alle 19.30, nell'ex cava viciono al centro visite Gradina di Doberdò del lago, concerto del «Slovenski oktet»

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Gli elementi della natura tanto amati da Sergio Cammariere («il mio destino passa dal mare...») si sono messi ieri di traverso, per l'atteso debutto triestino del cantautore e musicista calabrese. Altro che metà giugno. Giornata e serata autunnale, con conseguente trasferimento dell'apertura del Festival Teatri a Teatro dalla sede originariamente prevista, il fascinoso Teatro Romano dove ogni pietra odora di storia, alla meno nobile ma più confortevole (e soprattutto al coperto) sede del vecchio Teatro Cristallo, da poco intitolato al ricordo del compianto Orazio Bobbio.

Ma il garbato Cammariere ci mette pochi minuti, per ricreare l'atmosfera giusta. Il tempo di sedersi al pianoforte, sussurrare due versi omerici davanti al microfono, buttar lì due accordi. Ed ecco che suggestioni, suoni e colori del suo mondo musicale diventano realtà. Una realtà fatta di bellezza, memoria, sobrietà. Una realtà in grado di scacciare, nella magia di una sola serata, tutto quel che non amiamo dei nostri malandati tempi moderni: dalla fretta al frastuono, dalla maleducazione alla superficialità, dalla cialtroneria al gusto per l'orrido.

Il pianista-crooner parte con «Spiagge lontane», dall'album «Sul sentiero», uscito nel 2004: il primo dopo il successo sanremese che l'anno prima ha concluso, a quarantatre anni, una gavetta che a quel punto sembrava non dovesse finir mai. Anche perchè in quei casi il pensiero va sempre a quel detto che ammonisce: quando una gavetta è troppo lunga, rischia di diventare un onorevole fallimento.

Per fortuna non è stato il caso del nostro, che ora si gode, tutto in una volta, un meritato successo di critica e di pubblico. Sorride quasi compiaciuto degli applausi che gli piovono addosso. Allarga le braccia, solleva gli occhi al cielo. Forse non gli sembra ancora vero, dopo tanti anni di attesa. Prosegue con «Sorella mia» e «Le porte del sogno», dall'album «Dalla pace del mare lontano», poi il caldo della sala lo convince ad abbandonare la giacca e restare in panciotto.

Ma la sezione ritmica (Amedeo Ariano alla batteria, Bruno Marcozzi alle percussioni, Luca Bulgarelli al contrabbasso) che lo ha accompagnato finora non basta più. Introduce il primo dei due solisti che si alterneranno, e a tratti suoneranno assieme, nel corso della serata: il violinista albanese Olen Cesari. Duettano assieme nel brano «Sul sentiero». E poi più avanti, persino in un giochino col pubblico (della serie: voi lanciate due note, noi continuiamo...), che da uno come Cammariere magari non ti aspetteresti.

Per far entrare l'altro solista, il trombettista Fabrizio Bosso, bisogna attendere quella suadente bossanova che è «L'amore non si spiega», Sanremo di quest'anno. Altri versi di Omero, sapore di Magna Grecia, di quella Crotone (che ritorna nella strumentale «Capocolonna») e di quella Calabria dove stanno le radici, le origini dell'artista. Che incassa anche un «Sergio, grazie di esistere...!» gridato dalle prime file.

A questo punto il nostro ci ha preso gusto. E dà il meglio di sé mischiando come forse solo lui sa fare in Italia sonorità jazz e canzone d'autore, tentazioni blues e sapori di bossanova. Il violino di Cesari aggiunge echi balcanici. La coesione della band fa il resto.

Tocca ad altri brani, che il caldo pubblico triestino (con l'aggiunta di un drappello di fan irriducibili, arrivati da «ogniddove», che seguono il loro idolo in tutte le tappe del tour) riconosce e apprezza: «Per ricordarmi di te», «Tempo perduto», «Cambiamenti del mondo»...

Ma è con «Dalla pace del mare lontano» che la serata tocca forse il suo punto più alto. Introdotta dai versi del filosofo e poeta goriziano Carlo Michelstaedter («I figli del mare»), suicida a ventitre anni, nel 1910, che l'hanno ispirata, la canzone comincia in un'atmosfera fra sogno e mito, leggenda e presenze oniriche, e poi finisce in una sorta di danza pagana, con tanto di assolo di batteria e percussioni.

E a quel punto «Tutto quello che un uomo», il brano portato a Sanremo nel 2003, terzo posto in classifica e Premio della critica, si trova dinanzi la strada spianata verso l'esito trionfale della serata, completato dalla verve di «Cantautore piccolino», dall'omaggio a Sergio Endrigo e da altri brani ancora.

Dopo l'anteprima triestina, il viaggio musicale di Sergio Cammariere prosegue nel tour estivo (debutto il 12 luglio a Cattolica), portando le sue suggestioni, i colori, le voci, i suoni, i ricordi in giro per l'Italia.

IN BREVE

IL 23 GIUGNO A GORIZIA

Nomadi e Avtomobili: concerto sull'ex confine

GORIZIA Lunedì 23 giugno si terrà sul vecchio confine italo-sloveno a Gorizia un grande evento musicale transfrontaliero: il Concerto sul confine – Koncert na meji 2008, che sancirà un'ulteriore fratellanza tra le città di Gorizia e di Nova Gorica. Dopo Goran Bregovic nel 2004, Elisa e Tinkara nel 2005, Mercadonegro nel 2006 e il trio Alice, Oliver Dragojevic e Zoran Predin nel 2007, il Kulturni dom di Gorizia e il Kulturni dom di Nova Gorica, per il quinto anno consecutivo, daranno vita all'esibizione di due grandi gruppi della canzone italiana e slovena: i Nomadi e Avtomobili di Nova Gorica.

Il nuovo appuntamento musicale in piazza Europa vuole essere una vera e propria festa sull'ex confine.

CON «VITE IMPAZIENTI»

Un Ricordo di Pazienza a vent'anni dalla morte

ROMA Autore di dissacranti fumetti, poeta delle immagini, narratore inquieto. A vent'anni di distanza dalla sua morte, avvenuta a soli 32 anni, Andrea Pazienza sarà celebrato con l'evento «vite imPazienti» che si terrà dal 19 luglio al 30 agosto a Vico del Gargano e San Menaio in Puglia.

Foto, tavole, disegni, performance teatrali, musica, proiezioni, incontri, si avvicenderanno con l'intento di restituire il genio e la complessità artistica di un protagonista della scena culturale degli anni '70 e '80, noto per aver dato vita ad indimenticabili personaggi del fumetto come Zanardi, Penthotal, Pertini, Pompeo, il Partigiano e molti altri. Vignette singole e storie brevi sparsi sul «Male» e «Frigidaire», solo per citare alcune riviste a cui collaborava.

Vissuto tra San Severo, la città del padre, Bologna, Roma e Montepulciano, è morto per overdose nella notte tra il 15 e 16 giugno 1988.

SCELTE LE TERNE

C'è Havel tra i finalisti del Premio Comisso

TREVISO I finalisti per la Narrativa del Premio Giovanni Comisso sono: Andrea Fazioli con «L'uomo senza casa» (Guanda), Vittorio Giacobini con «Il re in fuga. La leggenda di Bobby Fisher» (Mondadori) e Andrej Longo con «Dieci» (Adelphi).

Per la Biografia sono: Piero e Franco Calamandrei con «Una famiglia in guerra» (Laterza), Vaclav Havel con «Un uomo al castello» (Editrice Santi Quaranta) e Karkheinz Stierle con «La vita e i tempi di Petrarca» (Marsilio). Proclamazione dei vincitori il 27 settembre a Treviso.

LIRICA. IN APERTURA DEL FESTIVAL

Cristina Muti reinventa a Ravenna l'amatissima figura di «Traviata»

RAVENNA A ogni edizione il Festival di Ravenna riesce ad avvincere più del precedente. Prossimo al ventennale, adottando la musica come linguaggio, trae ispirazione dalla città in cui fu inventato e la fruga nei tesori del passato, rivendicandone il ruolo di perno di traffici quando il mare ne lambiva le mura. Tutto un susseguirsi di avvenimenti di pregio, ha al centro uno spettacolo inventato dall'animatrice Cristina Mazzavillani Muti: «Fedra incontra Norma». Al meeting tra le due eroine ci ha pensato Massimo Cacciari, al quale non è mancato l'eloquio per giustificare il tema dell'intero Festival, dedicato all'universo femminile in tutte le sue sfaccettature ed intitolato «Erranti, erotiche, eretiche...».

Visto l'argomento, il Festival non poteva privarsi della figura femminile più amata e ha inaugurato con «Traviata». La stessa Mazzavillani ne ha offerto una lettura nuova, tutta simboli e quasi oratoriale, il Coro nei palchi di proscenio, la scena fissa, buia, tutta giocata su effetti luce e pannelli di specchi ruotanti.

Cinque fanciulle di van Hoecke, scalze e bianco vestite come Violetta, le si agitano intorno per dar corpo alle emozioni e stati d'animo.

Funziona meglio di tante, rovinose soluzioni naturalistiche. Dal podio dell'Orchestra regionale, il francese Patrick Fournillier ha azzeccato passo ed espressività, assecondando una coppia di giovani cantanti traboccanti slancio e passione quali il soprano Irina Dubrovskaya, sorprendentemente immedesimata nel ruolo della protagonista, il tenore Francesco Malapena, tenore napoletano zeppo di talento, e il baritono Nicola Alaimo, possente ma forse troppo verde per un «vecchio genitor».

Claudio Gherbitz

PERSONAGGI. HA SCRITTO COLONNE SONORE E MUSICA PER VIDEO

Ritorna Vercon, chitarrista mondiale

Dopo «Everything is here» è in arrivo il suo secondo cd intitolato «For You»

di FURIO BALDASSI

TRIESTE La sua musica è probabilmente conosciuta da milioni di italiani. Inconsapevolmente. Strumentali del chitarrista triestino Maurizio «Maury» Vercon hanno fatto finora da colonna sonora a svariati video sportivi sulle gesta di Marco Pantani, del Grande Torino, della Lazio e, soprattutto, della nazionale italiana del 2006. Un pezzo proveniente dal suo primo album «Everything is here» è stato, anzi, la sigla di una seguitissima trasmissione Rai del periodo in cui Lippi & co colsero il titolo mondiale. Un buon, ottimo inizio dopo anni di gavetta e una semplicità che lo porta tuttora ad alternare serate con le Mitiche pirie (da non perdere il suo assolo nella versione «patocca» di «Another brick in the wall» dei Pink Floyd...) a lavori più impegnativi.

Vercon ha iniziato a suonare verso i 15 anni e presenta una formazione musicalmente molto variegata che probabilmente ha inciso anche sul suo personalissimo stile. Ha fatto parte tra gli altri dei Mac5 (gruppo con un cd all'attivo edito per la Digith), la Giorgeda records, i Web Zoo (apparizioni televisive su TmC2 con Red Ronnie, Radio Rai, Beach Bum Festival), Dnasexantanovbe (concerti in tutto il Nord Italia), Lara (una delle più famose cantanti giovani slovene), Senzastile (Tim tour), XLIFE (tour con radio company), dei New Killer Star.

Nel palmares vanta anche una partecipazione al tournée di un altro triestino famoso, Dennis Fantina(vincitore di «Saranno famosi»), oltre ad aver suonato per un certo periodo a una Tribute Band di Vasco Rossi con la quale si è esibito in tutto il Nord Italia, con special guest Andrea Innesto, Riccardo Mori, Mauro Palermo, tutti del giro del Blasco (Vasco Rossi Band). È stato anche arrangiatore e produttore artistico per alcuni gruppi.

Dopo l'eccellente risultato dell'album d'esordio, «Everything is here», che ha trovato fan persino in Giappone e continua a vendicchiare, Maury si era preso un po' di tempo. Le recensioni, tutte positive su giornali come «Chitarre», «Guitar Club», «Jam», «Rockerilla», punti di riferimento precisi per l'esercito delle sei corde, lo avevano quasi intimidito. L'entusiasmo con il quale i suoi produttori prima e Gambale poi hanno iniziato a dar vita al suo secondo lavoro gli hanno, però, fatto perdere ogni remora e acquistare ulteriore fiducia nella sua tecnica sopraffina.

Con la consueta modestia eccolo dunque attendere con curiosità il lancio della sua nuova creatura (che arriva nei negozi domani): Il termine creatura è particolarmente centrato perché tutto nel disco, registrato a Trieste e missato qua e là, sembra un inno alla figlioletta Nathalie, protagonista di una canzone a lei dedicata, della copertina di «For You» (questo il titolo) e, assieme alla compagna di Maury, delle tenere note interne. Un cd solido, con dei grandi suoni, un'assoluta pulizia e, una piacevolezza d'assieme rara-mente riscontrabile in un disco interamente strumentale, dove la soglia d'attenzione generalmente non supera la quarta traccia.

Grande tecnica quella di Maury, autodidatta pressocchè totale e lontano, per fortuna, da tanti ginnasti della tastiera. No, il suo non è l'approccio tipo guardate-quante-note-riesco-a-suonare-in-un-nanosecondo, ma è anzi uno uno dei pochi a mettere la sua conoscenza dello strumento al servizio della melodia come forse solo, e il paragone non sembri irriverente, il grande di Steve Vai. Non sembra un caso, dunque, che il famoso chitarrista jazz Frank Gambale abbia accettato di collaborare al cd e sia presente in due tracce, ovviamente le più jazzate, «Two seasons» e «2.50 p.m.». Non è l'unica presenza di rilievo, considerato che anche stavolta Maury si è circondato di amici fidati, dall'altro triestino, il batterista Paolo Muscovi, al bassista di Elisa Max Gelsi e ai fratelli Andrea e Nicola Ardessi, oltre al sassofonista di Vasco Rossi, Andrea Innesto.

MUSICA. DAL 20 GIUGNO L'OTTAVA EDIZIONE

Triskell Festival porta a Trieste il Clan Wallace di «Braveheart»

A Trieste il Clan Wallace

TRIESTE Venti compagnie, di cui un decina straniere, impegnate in danza, teatro e rivisitazioni del filone musicale celtico. Ma anche convegni, animazione e libri, costumi, oggettistica e persino alimenti. Il cartellone della ottava edizione del Triskell, il Festival della tradizione celtica, propone una maggiore partecipazione internazionale ma anche un aggancio ai più quotati interpreti locali. La sede della rassegna, promossa dalla Associazione Culturale Pendragon, è il Boschetto del Ferdinandeo, il periodo dal 20 al 29 giugno.

Gli organizzatori hanno provveduto ad arricchire la qualità degli artisti, attingendo tra i nomi più in vista del panorama, sia di ambito tradizionale sia di quello legato alla contaminazione tra rock e musica celtica.

La prima novità di rilievo vede la partecipazione al Triskell del Clan Wallace, un gruppo le cui discendenze, pare, sono legate allo storico Wallace, l'eroe dei conflitti per l'indipendenza della Scozia, personaggio reso ancor più celebre dalla pellicola «Braveheart», portata all'Oscar da Mel Gibson. Parte del gruppo che sarà di scena a Trieste nel concerto di venerdì 20 giugno (alle 22) ha sfruttato sapientemente il suo retaggio, recitando proprio a fianco di Mel Gibson ma anche in altri film dal sapore epico, dal «Gladiatore» a «Rob Roy». Dal vivo offrono l'aspetto artistico migliore, cantando le antiche ballate scozzesi al suono degli strumenti tradizionali, come cornamuse e tamburi, e coinvolgendo puntualmente il pubblico, spesso anche nel consumo di bevande.

Assieme a un interprete originale della saga scozzese, l'ottava edizione del Triskell propone anche un gruppo triestino, antesignano nella divulgazione e ricerca della tradizione musicale celtica. Si tratta dei Gwen, di scena lunedì 23 giugno, alle 21.30. I Gwen vantano nel ramo una carriera ventennale e si identificano soprattutto nel leader Michele Veronese, il versatile artista triestino laureato all'Accademia di studi celtici di Edimburgo con una tesi sull'arpa gallese. I Gwen approdano finalmente al Triskell con un gruppo di sette musicisti, formato, oltre a Michele Veronese (voce e arpa celtica) dall'altro membro storico, Pead Atti (flauti, whistles) dalla violinista Cristina Verità, Igor Svarc al violoncello, Manuel Tomadin al cembalo e all'organo ad ala, e con Guido Pecorelli e Marco Vattovani alle percussioni.

Interessanti le altre proposte musicali della rassegna. Tra queste il concerto del 22 giugno (21.15) di Cecile Corbel, la Kate Bush della Bretagna, archeologa mancata, ora suadente arpista dai capelli rossi, figlia di burattinai, voce di velluto e dall'aspetto di un personaggio uscito da un libro di fiabe.

Tornano a Trieste i componenti del gruppo di Brain McCombe (26 giugno, alle 21) interpreti inglesi e irlandesi del repertorio celtico sposato al rock, tra tastiere, violini e ricco impatto di percussioni. Per chi ama la cornamusa la tappa fondamentale è il concerto del 21 giugno (21.45) quando al Triskell saranno di scena i Cantara, band scozzese che vanta tra le sua fila Luise Jean Millington, definita dalla critica la miglior interprete femminile dello strumento iconico.

Il Festival, nei dieci giorni di programmazione, ospiterà ogni sera concerti, con altri gruppi italiani (i goriziani Windy Wood o i triestini Wooden Legs) o provenienti dall'Austria, Croazia e Slovenia, ma si soffermerà anche nella proposta teatrale. Due gli appuntamenti: lo spettacolo «Mo Chuisle», della compagnia triestina Wolf MacAjavar (alle 23.30 del 20, 21, 22, 26, 27 e 28 giugno) e le Fate Mascarie (21 giugno, alle 21) nello spettacolo colorato da danze, giocoleria, fuoco e antichi lazzi.

Francesco Cardella

SUONI GWEN

Michele Veronese con il gruppo tutto triestino in concerto lunedì 23 giugno

Michele Veronese e Manuel Tomadin

SCADONO I TERMINI

Premio Trieste per gli autori fino al 30 giugno

TRIESTE Lunedì 30 giugno scade il termine per le adesioni alla seconda edizione del Premio letterario nazionale Città di Trieste. Questa rinnovata edizione avrà termine con la serata di premiazione il 12 settembre al Castello di Duino, con la consegna dei trofei bronzei creati per l'occasione dall'artista Bruno Chersicla. Tutte le informazioni sono disponibili nelle pagine ufficiali sul sito internet della città www.ilportaleditrieste.it.

Il concorso è nato nel 2007. Tre le sezioni previste: «Narrativa» con la presentazione di un'opera completa inedita; «Cinema» che prevede la presentazione di un soggetto cinematografico inedito; «Teatro» con la presentazione di un monologo teatrale. Prevista quest'anno anche l'assegnazione del Premio Città di Trieste riconoscimento alla carriera.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di Steven Spielberg, con Harrison Ford. Proiezione digitale.

■ **ARISTON**
UN AMORE SENZA TEMPO 16.30, 18.30
Ore 21.15 vedi estivi

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800, www.cinecity.it
UN AMORE DI TESTIMONE 10.45, 12.45, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Patrick Dempsey, Michelle Monaghan e Sydney Pollack.
E VENNE IL GIORNO
10.45, 11.00, 13.00, 13.45, 14.50, 15.30, 16.40, 17.30, 18.30, 19.30, 20.20, 21.30, 22.10
dal regista de «Il sesto senso» un film con Mark Wahlberg.
SEX AND THE CITY 10.45, 15.15, 18.30, 21.30
Carrie, Samantha, Miranda e Charlotte sono tornate!
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO
11.00, 15.00, 16.30, 17.25, 18.50, 19.50, 21.30, 22.10
di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Shia LaBeuf, Cate Blanchett. A Cinecity con proiezione digitale ore 11.00, 15.00, 17.25, 19.50, 22.10.
CHIAMATA SENZA RISPOSTA 10.50, 13.10, 15.20, 22.10
con Edward Burns.
IL DIVO 10.50, 13.30, 17.15, 20.00
di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo. Premio della Giuria al Festival di Cannes.
Da mercoledì 18 giugno
L'INCREDIBILE HULK 16.00, 17.00, 18.15, 19.15, 21.00, 22.00
con Edward Norton a Cinecity proiezioni in digitale alle 17.00, 19.15, 22.00
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
Intero € 6, ridotto € 4.50, abbonamenti € 17,50.
IL DIVO 16.15, 18.20, 21.15
di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo, Anna Bonaiuto, Piera degli Esposti. Premio della Giuria a Cannes 2008.
NOI DUE SCONOSCIUTI 16.15, 18.30, 21.00
di Susanne Bier, con Halle Berry e Benicio Del Toro. Presentato alla Festa Internazionale del Cinema di Roma.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.
IL RESTO DELLA NOTTE 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
con Sandra Ceccarelli e Valentina Cervi. In concorso a Cannes.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.
UN AMORE DI TESTIMONE 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15
con Patrick Dempsey, Michelle Monaghan e Sydney Pollack.
GOMORRA 17.20, 19.40, 22.00
di Matteo Garrone con Toni Servillo. Premiato a Cannes.
ORTONE E IL MONDO DEI CHI 16.00
A solo 4 €.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.
E VENNE IL GIORNO 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
di M. Night Shyamalan con Mark Wahlberg.
SEX AND THE CITY 16.15, 18.00, 20.00, 22.15
con Sarah Jessica Parker.
QUANDO TUTTO CAMBIA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Helen Hunt, Bette Midler, Matthew Broderick, Colin Firth. Una divertentissima commedia tutta al femminile.
FEEL THE NOISE - A TUTTO VOLUME 16.20, 20.30, 22.15
di Jennifer Lopez. Segui il ritmo. Trasformalo in un sogno.
CHIAMATA SENZA RISPOSTA 18.30
con Edward Burns e Snannyn Sossamon.

■ **SUPER** www.triestecinema.it.
IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.30
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.
SANGUE PAZZO 18.30, 21.00
di Marco Tullio Giordana con Monica Bellucci, Luca Zingaretti e Alessio Boni.

■ **ALCIONE ESSAI**
L'ANNO IN CUI I MIEI GENITORI ANDARONO IN VACANZA 15.00, 17.00, 19.00, 21.00
dal Festival di Berlino, un'infanzia brasiliana.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**
UN AMORE SENZA TEMPO 21.15
di Lajos Koltai
con Vanessa Redgrave, Toni Collette, Meryl Streep, Glenn Close.
In caso di maltempo proiezioni in sala.

■ **ESTIVO GIARDINO PUBBLICO**
GRANDE, GROSSO E... VERDONE 21.15
il più grande successo dell'anno con Carlo Verdone e Claudia Gerini. Domani: I SIMPSON.

GRADO

■ **CRISTALLO**
TUTTA LA VITA DAVANTI 18.00, 21.00

MONFALCONE

■ **KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
E VENNE IL GIORNO 15.50, 17.50, 20.10, 22.10
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 15.30, 17.45, 20.00, 22.10
UN AMORE DI TESTIMONE 15.40, 17.40, 19.50, 22.00
SEX AND THE CITY 15.40, 18.00, 21.15
QUANDO TUTTO CAMBIA 15.50, 17.45
IL DIVO 20.00, 22.10
Lunedì 16 e martedì 17 giugno rassegna Kinemax d'autore: «IN BRUGES - LA COSCIENZA DELL'ASSASSINO» di Martin McDonagh.

GORIZIA

■ **KINEMAX**
Sala 1
E VENNE IL GIORNO 15.50, 17.50, 20.00, 22.00
Sala 2
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 15.30, 17.45, 20.00, 22.10
Sala 3
SEX AND THE CITY 15.10, 17.40
IL RESTO DELLA NOTTE 20.10, 22.10

■ **CORSO**
Sala Rossa
UN AMORE DI TESTIMONE 15.45, 17.50, 20.00, 22.15
Sala Blu
Sala riservata
Sala Gialla
IL DIVO 15.45, 17.50, 20.00, 22.15.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.
39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - TRIESTE OPERETTA 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LÀ» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.
STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008-2009. Continua la campagna abbonamenti.

RASSEGNA. DOMANI A TRIESTE

Con la voce di Victoria Lyamina prende il via Voci dal Ghetto

Il contralto russo Victoria Lyamina domani a Trieste

TRIESTE Poesia e musica nel «secolo d'argento» dell'ultimo Zar di Russia. Un album affascinante tra melodie rare e deliziose romanze. Un salotto musicale rievocato dalla calda voce del contralto russo Victoria Lyamina, che canta e si accompagna da sé con grande talento strumentale al pianoforte. È questo lo scenario tardoromantico inedito che il Festival Voci dal Ghetto propone alla Sala Victor De Sabata (Ridotto del Teatro Verdi di Trieste) domani alle 21. Il concerto inaugura la settima edizione della rassegna estiva triestina.

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

«Long Way Down», reality intelligente e appassionante

Molto scenografico e appassionante ma anche molto divertente. Per godere del reality on the road «Long Way Down» seguendo il viaggio in moto dalla Scozia al Sudafrica di Ewan McGregor e il suo amico Charley Boorman non è necessario essere dei centauri appassionati di due ruote e neanche avere il pupazzetto (l'«action figure») del popolare attore Ewan McGregor («Trainspotting», «Moulin Rouge») nei panni di Obi-Wan Kenobi.

È sufficiente avere un po' di curiosità, passione per i viaggi e voglia di usare finalmente la televisione in modo appropriato (spesso, considerate le chiacchiere trasmesse, sembra una brutta radio). «Long Way Down» è in onda da questa settimana su Nat Geo Adventure il mercoledì in prima serata ed è già stato trasmesso in Inghilterra, patria dei due motociclisti e ideatori del progetto, da BBC2. Partiti il 12 maggio 2007 dalla punta più a nord della Scozia, John O'Groats, hanno viaggiato attraverso l'Europa (percorrendo anche tutta l'Italia) e l'Africa, andando dalla Tunisia alla punta più meridionale del Sudafrica (Cape Agulhas), passando per Egitto, Etiopia, Kenya, Tanzania, Namibia... 24000 chilometri prima di arrivare a destinazione il 4 agosto 2007.

«Long Way Down» è il seguito, o meglio l'avventurosa conseguenza, di «Long Way Round», l'altro epico programma e viaggio intrapreso dai due amici nel 2004 che li aveva portati da Londra a New York attraversando Europa, Russia e Stati Uniti. Con loro, su auto, anche questa volta il produttore, il regista, tre cameramen e un medico. Un viaggio complicato, sporco, emozionante - e ben documentato, le riprese testimoniano tutto: dai momenti di sconforto a quelli di gioia mentre la natura regna sovrana - per il quale la squadra ha iniziato i preparativi sei mesi prima della partenza. Il primo episodio andato in onda ci ha mostrato la creazione del quartier generale a Londra composto da ben 15 persone che hanno coordinato l'addestramento dei due viaggiatori, l'organizzazione del viaggio vero e proprio (domande per infiniti visti) e delle riprese televisive. Tutto il progetto gode del patrocinio dell'Unicef.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 11.15
LA NUOVA GERMANIA

La Germania - la sua situazione sociale, economica, ambientale - è la protagonista del secondo Speciale di «Buongiorno Europa» su Raitre. Ospite della trasmissione Kirstin Hausen, corrispondente dall'Italia della Wdr, la radio pubblica tedesca.

RAITRE ORE 09.25
INTERVISTA A FIORELLO

Con Beppe Fiorello a Screensaver si parla di strada, quella da percorrere per trovare il proprio spazio nel mondo e quella da cui si parte e dove si impara a vivere. Da qui prende spunto il corto «Il gioco si fa strada» realizzato dai ragazzi di un istituto superiore.

LA 7 ORE 07.00
LA SANITA' ITALIANA

L'ex-ministro della Sanità Francesco Storace (La Destra), il senatore Ignazio Marino (Pd) il deputato Maurizio Lupi (PdL) e Luigi Cancrini(psicoterapeuta) interverranno domani a Omnibus Weekend, nel dibattito in studio sullo stato della Sanità italiana.

LA 7 ORE 11.50
CAMPIONATO SUPERBIKE

Alle 11.25 e alle 15.30 saranno trasmesse in diretta le due gare del Gran Premio di Germania. Alle 11.25 per il pre-gara sarà intervistato Noruyki Haga, il centauro del Tema Yamaha che torna in pista dopo un'operazione per una frattura alla clavicola destra.

I FILM DI OGGI

IL COWBOY COL VELO DA SPOSA
di David Swift con Maureen O'Hara, Hayley Mills, Brian Keith.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1961)
LA 7 21.25
Due gemelle, affidate l'una al padre e l'altra alla madre, crescono senza conoscersi. Un giorno si incontrano per caso e decidono di riunire la famiglia. Film dai contenuti edificanti, buono per tutte le età.

THE LAST SIGN
di Douglas Law con Andie MacDowell, Tim Roth, Samuel Le Bihan.
GENERE: THRILLER (Can/GB/Fra, 2004)
RAIDUE 23.10
Morto il marito, medico alcolista e manesco dal quale era separata, Kathy cerca di rifarsi una vita. Corteggiata da un vicino, la donna inizia a ricevere strane telefonate, e finirà coinvolta in un complicato intrigo psicologico.

L'AMORE RITORNA
di Sergio Rubini con Alberto Rubini, Sergio Rubini.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)
RAITRE 22.55
Luca, attore al culmine del successo, ha un improvviso malore. Nella clinica dove è ricoverato lo circondano in un carosello esistenziale l'ex moglie, la fidanzata, gli amici, tanti ricordi, qualche rimpianto.

LA COSA PIU' DOLCE
di Roger Kumble con Cameron Diaz, Christina Applegate, Selma Blair.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)
ITALIA 1 23.15
Christina è uan single senza fiducia negli uomini. Dopo l'ennesima fuga del suo lui, decide di partire alla ricerca dello «scomparso». E inizia una sfrenata caccia al maschio senza esclusione di colpi.

LE GIRAFFE
di Claudio Bonivento con Sabrina Ferilli, Veronica Pivetti.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2000)
CANALE 5 10.40
A Roma, al capezzale di un uomo morto da poco, si trovano due donne che sul momento si scambiano un saluto perplesso. Solo dopo si rendono conto di essere sorelle, entrambe figlie dell'uomo deceduto ma di madri diverse.

L'AQUILA D'ACCIAIO
di Sidney J. Furie con Louis Gossett jr, Jason Gedrick, David Suchet.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1986)
RETE 4 16.20
Colonnello dell'aviazione americana, adorato dal figlio che vorrebbe emularlo, cade prigioniero di un non meglio identificato dittatore nordafricano (che ricorda tanto Gheddafi). Il ragazzo decide di liberarlo.

RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 La famiglia Pellet. Con Elon Gold e Bonnie Somerville e Dennis Farina.
07.00 Sabato & Domenica Estate. Con Elisa Isoardi e Attilio Romita.
09.25 Stella del Sud.
09.55 Santa Messa in occasione della Visita Pastorale di Papa Benedetto XVI a Brindisi
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura - Estate. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Varietà 2008. Con Emanuela Pistacchini.
16.30 Tg 1
16.35 Cotti e mangiati. Con Flavio Insinna e Marina Massironi e Francesco Brandi e Giulia Bertini e Andrea Lolli e Sara Bertelà.
16.40 Premio internazionale del vino 2008. Con Antonella Clerici.
18.25 Il commissario Rex. Con Tobias Moretti e Karl Markovics e Wolf Bachofner.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport

20.45 EURO 08
> Svizzera-Portogallo
Il gioco frizzante del Portogallo contro quello solido e concreto della Svizzera

23.00 Tg 1
23.05 Notti Europee.
00.00 Tg 1 - Notte
00.15 Che tempo fa
00.20 Cinematografo.
01.20 Così è la mia vita... Sottovoce.
02.20 SuperStar
02.50 Agenzia matrimoniale A. Film (commedia '76). Di Claude Lelouch. Con Charles Denner e Jacques Villeret e Jean - Claude Brialy.
04.35 Stella del Sud.
05.00 SuperStar
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Viaggio in Oman, tra deserto e la costa Muscat
06.35 Nella profondità di Psiche
07.00 Girlfriends.
08.00 Tg 2 Mattina
08.20 Joey.
09.00 Tg 2 Mattina
09.05 Random
10.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.35 Random
10.40 Art Attack.
11.15 Pucca
11.30 Nati in Italia
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori - Eat Parade
13.55 Meteo 2
14.00 Dribbling Europei 2008.
14.35 8 giorni per la vita. Film Tv (drammatico '06). Di Norma Bailey. Con Kelly Rowan e Shawn Doyle e Dustin Milligan
16.10 Il commissario Kress.
17.15 Scalo 76.
17.30 Numero Uno
18.00 Tg 2
18.05 53º Regata delle antiche Repubbliche Marinare
18.50 Friends.
19.35 Kripto the Superdog
20.00 Warner Show
20.30 Rai Sport

20.45 EURO 08
> Repubblica Ceca-Turchia
Sfida considerata ad alta intensità

21.30 Tg 2
22.45 Tg 2
23.10 The Last Sign. Film (horror '04). Di Douglas Law. Con Andie MacDowell e Samuel Le Bihan.
00.30 La domenica sportiva estate
01.00 Protestantesimo
01.30 Law & Order
02.15 Meteo 2
02.20 Figlio a metà.
03.00 Nella profondità di Psiche
03.45 Videocomic
04.10 I nostri problemi.
04.15 NET.T.UN.O

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando È domenica papà
08.10 È domenica papà.
09.25 Screensaver.
10.00 Viva Puccini
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere.
12.50 Okkupati.
13.20 Passepartout.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 Ad ogni costo. Film (giallo '67). Di Giuliano Montaldo. Con Edward G. Robinson e Janet Leigh e Riccardo Cucciolla
17.00 In ginocchio da te. Film (commedia '64). Di Ettore M. Fizzarotti. Con Gianni Morandi e Laura Efrikian e Nino Taranto
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Eurosera. Con Marco Mazzocchi.
20.30 Blob

20.40 FILM
> Lontano dal paradiso
Una moglie scopre che il marito è gay

22.35 Tg 3
22.45 Tg Regione
22.55 L'amore ritorna. Film (drammatico '04). Di Sergio Rubini. Con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy e Giovanna Mezzogiorno e Sergio Rubini e Mariangela Melato.
00.40 Tg 3
00.50 TeleCamere. Con Anna La Rosa.
01.40 Appuntamento al cinema
01.50 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.

RETEQUATTRO

06.00 Commissariato Saint Martin. Con Bruno Wolkowitch e Lisa Martino
06.50 Tg 4 Rassegna stampa
07.00 Mediashopping
07.20 Sei forte maestro. Con Gaia De Laurentiis e Emilio Solfrizzi e Massimo Ciavarro.
09.35 La giungla: il cuore dell'Africa
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare.
12.10 Melaverde.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
14.30 L'ispettore Martin ha teso la trappola. Film (poliziesco '74). Di Stuart Rosenberg. Con Walter Matthau e Bruce Dern e Lou Gossett e Anthony Zerbe
16.20 L'aquila d'acciaio. Film (avventura '86). Di Sidney J. Furie. Con Louis Gossett Jr. e Jason Gedrick e David Suchet.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il commissario Cordier. Con Pierre Mondy e Bruno Madinier

21.30 FILM TV
> Maigret e il mercante di vini
Indagini su un commerciante assassinato

23.35 Concorrenza sleale. Film (commedia '01). Di Ettore Scola. Con Diego Abatantuono e Sergio Castellitto e Gerard Depardieu e Antonella Attili
01.50 Tg 4 Rassegna stampa
02.10 Clip Parade
02.45 Sex & Videotape. Film Tv (drammatico '01). Di George Santo Pietro. Con Cal Bartlett e Sondra Currie e Christian Oliver
04.20 Cosby indaga.
05.10 Terra nostra 2 - La speranza.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 In mare aperto
09.40 Nonsolomoda 25.
10.10 Ciak Junior
10.40 Le giraffe. Film (commedia '00). Di Claudio Bonivento. Con Sabrina Ferilli e Veronica Pivetti
13.00 Tg 5
13.35 Everwood. Con Treat Williams e Gregory Smith e Emily VanCamp
14.35 Tre minuti con Mediashopping
14.40 Caterina e le sue figlie 2. Con Virna Lisi e Giuliana De Sio e Alessandro Benvenuti e Valeria Milillo e Sarah Felberbaum
16.25 Barriera corallina e relitti - Il polipo dei coralli
16.35 Nati ieri. Con Sebastiano Somma e Vittoria Belvedere e Lina Sastri e Ettore Bassi e Sonia Aquino.
17.35 Amore per sempre. Film (fantastico '92). Di Steve Miner. Con Mel Gibson e Jamie Lee Curtis e David Marshall Grant
20.00 Tg 5
20.40 Veline. Con Ezio Greggio.

21.20 FILM TV
> SOS La natura si scatena
Ondata di catastrofi naturali sulla terra

00.30 Terra!
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Veline. Con Ezio Greggio.
02.35 Mediashopping
02.45 L'anno del dragone. Film (poliziesco '84). Di Michael Cimino. Con Mickey Rourke e John Lone e Ariane e Raymond J. Barry e Victor Wong e Dennis Dun.
05.10 Mediashopping
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.00 Eddie, il cane parlante.
07.40 Dora l'esploratrice
08.05 I Puffi
08.25 Fragolina dolcecuore
08.40 Ai confini dell'Universo
09.10 Space Goofs
09.25 Il laboratorio di Dexter
09.40 Mushiking, il guardiano della foresta
10.05 Yu - gi - oh GX
10.35 I cavalieri dello zodiaco
11.00 Svicolone
11.10 Mototopo Autogatto
11.20 Willy il principe di Bel Air.
11.50 Grand Prix.
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera.
14.05 Ozzie - Il mio amico combinaguai. Film Tv (commedia '01). Di William Tannen. Con Spencer Breslin e Joan Collins e Ralf Moeller
16.00 Nick e Koobar - Amici per sempre. Film Tv. Di Uwe Janson. Con Jan Josef Liefers e Anna Loos
17.40 Friends.
18.30 Studio Aperto
19.00 Settimo cielo.
20.10 Il mammo.

21.00 TELEFILM
> I Cesaroni
Terza puntata in replica della seguitissima fiction con Claudio Amendola

23.15 La cosa più dolce. Film (commedia '02). Di Roger Kumble. Con Cameron Diaz e Christina Applegate e Thomas Jane.
01.10 Studio Sport
01.45 Shopping By Night
02.00 L'assedio. Film (drammatico '98). Di Bernardo Bertolucci. Con David Thewlis e Thandie Newton
03.50 Dark Angel. Con Jessica Alba e Michael Weatherly e John Savage e Valarie Rae Miller e Richard
05.35 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 La settimana. Con Alain Elkann.
09.40 I tesori dell'umanità
10.00 Lo sai che i papaveri.... Film (comico '52). Di Vittorio Metz e Marcello Marchesi. Con Walter Chiari e Carlo Campanini e Anna Maria Ferrero.
11.50 WSBK: Gara 1 Gara 1
13.00 Tg La7
13.25 Sport 7
13.30 Il corsaro. Film (avventura '70). Di Antonio Mollica. Con Robert Woods e Tania Alvarado e Pasquale Nigro e Anna Zinnemann e Armando Calvo e Cris Huerta e Miguel Del Castillo.
15.25 WSBK: Gara 2 Gara 2
16.55 L'uomo venuto dal Kremlino - Nei panni di Pietro. Film (drammatico '68). Di Michael Anderson. Con Anthony Quinn e Laurence Olivier e Vittorio De Sica e Oskar Werner e David Janssen.
20.00 Tg La7
20.30 SOS Tata

21.25 FILM
> Il cow-boy col velo da sposa
Due gemelle che non si conoscono si ritrovano

00.00 Reality
01.00 Sport 7
01.25 Tg La7
01.50 Cyrano de Bergerac. Film (drammatico '90). Di Jean - Paul Rappeneau. Con Gerard Depardieu e Anne Brochet e Vincent Pérez e Jacques Weber e Roland Bertin.
04.30 CNN News

SKY 1

06.20 Perché te lo dice mamma. Film (commedia '07).
08.05 Speciale: Romanzo criminale - Dietro le quinte
08.25 Tutte le cose che non sai di lui. Film (commedia '06).
10.20 Sky Cine News
10.40 Notturno bus. Film (commedia '07). Di Davide Marengo. Con Giovanna Mezzogiorno e Valerio Mastandrea e Ennio Fantastichini
12.35 Una poltrona per due
12.45 Gianni Canova - Il cinemaniaco
12.55 La città proibita. Film (drammatico '06). Di Zhang Yimou. Con Chow Yun Fatt e Gong Li
14.55 Quo Vadis, baby?. Con Angela Baraldi e Alessandro Tiberi e Bebo Storti e Thomas Trabacchi
16.40 Vivere un sogno - Goal! 2. Film. Di Jeaume Collet - Serra. Con Kuno Becker e Stephen Dillane
18.35 Sky Cine News
19.00 Maradona la mano de Dios. Film (sportivo '06). Di Marco Risi. Con Marco Leonardi e Pietro Taricone.

21.00 TELEFILM
> Quo vadis baby?
Le avventure della detective nata dalla penna di Grazia Verasani

22.45 Tutte le cose che non sai di lui. Film. Di Susannah Grant. Con Jennifer Garner e Timothy Olyphant e Sam Jaeger
00.40 Vivere un sogno - Goal! 2. Film. Di Jeaume Collet - Serra. Con Kuno Becker e Stephen Dillane
02.40 Speciale: Romanzo criminale - Dietro le quinte
02.55 Più grande del cielo. Film. Di Al Corley.
04.40 Loading Extra
04.50 Alpha Dog. Film. Di Nick Cassavetes.

SKY 3

06.50 Il sogno del mare. Film.
08.55 Scacco matto nel Bronx. Film Tv. Di Allen Hughes.
10.30 Un fidanzato per mamma e papà. Film Tv. Di Ron Underwood.
12.05 Sirene. Film. Di Richard Benjamin.
14.00 Arthur e il popolo dei Minimei. Film. Di Luc Besson.
17.45 Una bracciata per la vittoria. Film (drammatico '04). Di Russell Mulcahy.
19.30 Scacco matto nel Bronx. Film Tv (drammatico '05). Di Allen Hughes.
21.00 Miss Potter. Film (biografico '06). Di Chris Noonan.
22.40 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Di Gurinder Chadha.
00.40 Bachelor Party - Addio al celibato. Film. Di Neal Israel.
02.30 Il sogno del mare. Film. Di Daniel Petrie.
04.30 Ruffian - Veloce come il vento. Film Tv.

SKY MAX

07.05 The Prophecy: Uprising. Film. Di Joel Soisson.
08.40 Get Rich or Die Tryin'. Film. Di Jim Sheridan.
10.40 Ragazzi perduti. Film. Di Joel Schumacher.
12.25 Turistas. Film (avventura '06). Di John Stockwell.
14.00 The Contract. Film. Di Bruce Beresford.
15.40 Amerika. Film. Di Mauri-zio Scaparro.
17.20 Don't Say a Word. Film. Di Gary Fleder.
19.20 Rocky Balboa. Film (drammatico '06). Di Sylvester Stallone.
21.05 Prove apparenti. Film. Di Sidney Lumet.
23.00 La strana voglia. Film (erotico '90). Di Pasquali-no Fanetti.
00.50 Il mistero del bosco. Film (thriller '05). Di Lucky McKee.
02.20 Dagon. Film (horror '01). Di Stuart Gordon.
04.05 Christine la macchina infernale. Film.

SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Euro Calciomercato
10.00 Premier League World
10.30 Permette... signora
11.00 Goal deejay
11.30 Campionato italiano Primavera - Torneo Giacinto Facchetti Finale: Inter - Sampdoria
13.30 Euro Calciomercato
14.30 Uefa Champions League: Barcellona - Lione
16.30 Vasto: Semifinali
18.30 Premier League
19.30 Sport Time
20.00 Goal deejay
20.30 Vasto: Finale Finale
21.30 Speciale cammino Manchester Utd. Champions League
22.00 FA Cup: Review the SeasonTh
22.30 Euro Calciomercato
00.00 Sport Time
00.30 Euro Calciomercato
01.30 Uefa Champions League: Porto - Liverpool
03.30 Euro Calciomercato
04.30 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
11.30 Europe Top 20
14.30 MTV Cribs
15.30 Parental Control
16.00 Hitlist Italia
18.00 Flash
18.05 Into the Music
19.05 Mtv the Most Videos
20.00 Flash
20.05 Mtv Movie Awards 2008
22.30 Flash
22.35 Rock in Rebibbia
23.30 Human Giant
00.00 Jackass. Con Bam Margera e Chris Pontius e Dave England e Steve - O e Brandon Dicamillo e Ehren McGhehey e Jason "Wee Man" Acuna e Ryan Dunn.
00.30 Scarred
01.00 Superock
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Bionda Anomala. Con Lucilla Agosti.
15.00 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvi.
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Mono
18.55 All News
19.00 RAPture. Con Ridd.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Blister. Con Albertino.
21.30 Lo show più buono che ci sia. Con Gip.
22.30 Classifica ufficiale di.... Con Lucilla Agosti.
23.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 Documentario sulla natura
09.55 Voci dal ghetto
11.40 A casa dell'artista
12.00 Angelus
12.25 Eventi in provincia
12.50 Mosaico
13.20 Musica, che passione!
13.35 Le perle dell'Istria
14.00 Camper magazine
14.25 Campagna amica
14.55 Trofeo Internazionale di Danza
15.50 A.com - Automobilissima
16.05 Pari opportunità in provincia
16.25 Trieste incontro Play off
17.30 K2
19.35 Detective per amore.
20.30 Sport estate
20.50 Piccoli mostri. Film (commedia '89). Di Richard Greenberg. niel Stern.
22.35 Police Rescue
00.20 Uno scrittore particolare. Film Tv (commedia '98). Di Vadim Jean.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R F.V.G.
14.10 Euronews
14.20 In orbita
14.50 Q - L'attualità giovane
15.35 Eco
16.05 Trasmissione musicale
16.55 City Folk: Monaco
17.25 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il Disfatto
19.35 Il settimanale
20.05 L'Universo è...
20.35 Istria e... dintorni
21.05 Gli ultimi giorni di Anvar el Sadat
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg Slovenia della domenica
22.30 Slovenia magazine
23.00 Musica classica
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon Tv

08.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
09.00 Televendite
12.30 Odeon News
12.35 Con il Baffo alla scoperta di.... Con Roberto Da Crema.
13.30 NU - Wrestling Evolution
14.00 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
14.30 Lombardia, l'avanguardia per tradizione
15.00 Televendite
19.00 Rotocalchi vari
20.00 Iride, il colore dei fatti.
20.30 Dritto al cuore
21.30 Soldi. Con Cosimo Pastore.
23.15 Giro d'Italia
23.40 Magica la notte. Con Reyfashion
00.00 Processo al Gran Premio. Con Veronique Blasi.
02.30 Trasmissioni in digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Speciale Europei; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Contemporanea; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Tender; 13.44: Mondomotori; 13.57: Domenica Sport; 15.00: GR 1 (internet); 17.00: GR 1 (internet); 19.00: GR 1; 20.00: GR 1; 20.30: Euro 2008; 20.45: Tutto l'Europeo minuto per minuto; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.27: Ascolta, si fa sera; 23.35: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.26: Festival Musicultura 2008; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Brasil; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Viva Radio2 di domenica; 11.30: Caterpillar X caterraduno; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 15.00: A piedi nudi; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo. Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Lettera 22; 20.30: Radire Europei; 21.35: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture: La luce dentro il cristallo; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Turismo turismi; 11.50: I concerti Quirinale di Radio3; 13.10: Il Dottor Djambé; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 15.00: Domenica in concerto; 16.45: GR 3; 16.50: Radio3 Suite. Prima fila; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 19.50: Radio3 Suite; 21.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Mix domenicale; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Soft jazz; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; segue: Invito al concerto; 15: Domenica pomeriggio, Studio D; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila: Primoz Trubar a Rubbia; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Weekend; 9.00: Capital Weekend; 12.00: Capital Weekend; 14.00: Alta fedeltà; 17.00: Navigator; 20.00: Navigator; 23.00: Capital Dehor; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 10.00: Amici di Deejay Chiama Italia; 12.00: Deejay Podcast; 15.00: 50 Songs; 18.00: Happy Hour; 20.00: Domenica Deejay; 0.00: Deejay Charts; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay Time; 3.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Oggi le stelle (trasmissione registrata - Dalet); 08.15: Antepirma Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Eskimo (sport); 09.00: Fonti di acqua viva - rubrica religiosa; 09.30: Spolverando le stelle; 09.55: Sigla single; 10.00: Io la penso così; 10.30: Notizie; Tempo - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry; 11.00: Osservatorio - a cura di Boris Mitar (R. martedì 23.00); 12.10: Anticipazione Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; lo sport; 13.00-14.00: La radio tra di voi; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; 15.30: La canzone della settimana; 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria); 19.28: Patto atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera-Domenica sera «Bravi oggi» (trasmissione sportiva); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London calling; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Io la penso così; 21.15: Extra extra extra; 22.00: Dossier – collaborazione Rai; 22.45: Sigla single; 23.00: Hot hits; 24.00: Collegamento con Rsi..

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Look'in'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.55: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodo, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Si conclude oggi la sesta edizione del «Festival delle diversità», la manifestazione organizzata all'interno del comprensorio di San Giovanni per promuovere il dialogo e il rispetto tra culture. All'evento partecipano una quarantina di associazioni e circa 350 artisti.

Bonifiche delle aree inquinate, rigassificatori, iniziative per agevolare il turismo. Ruoterà attorno a questi temi l'incontro organizzato dai Giovani imprenditori dell'Assindustria cittadina con il sindaco Dipiazza.

Il Comune dà l'ok alla riqualificazione dell'ex Magazzino Vini

Era l'ultimo ostacolo, la Fondazione CRTrieste entro sessanta giorni potrà assegnare i lavori

di PIETRO COMELLI

È caduto l'ultimo ostacolo per il definitivo recupero e trasformazione dell'ex Magazzino Vini. Il progetto della Fondazione CRTrieste - proprietaria dell'immobile lungo le Rive, attiguo al Salone degli incanti - non avrà più bisogno della concessione edilizia per avviare i lavori. Assieme al Comune è stato concordato un iter diverso, che permetterà di accelerare i tempi del cantiere.

Nei giorni scorsi è stata approvata dalla commissione edilizia il parere paesaggistico sul progetto che, passati sessanta giorni, riceverà il benestare dalla Soprintendenza. Anzi, quest'ultimo parere potrebbe arrivare sotto forma del silenzio-assenso. «La strada è spianata, non dovrebbero esserci sorprese», conferma l'assessore Franco Bandelli, con delega ai Lavori pubblici. Entro la fine di agosto, insomma, l'ex Magazzino Vini avrà tutte le carte in regola per la partenza di un cantiere molto atteso.

In questo periodo sia la Fondazione CRTrieste sia il Comune non resteranno con le mani in mano. Gli uffici tecnici dell'amministrazione comunale, infatti, saranno impegnati a raccogliere contestualmente gli altri pareri propedeutici all'avvio dei lavori. Una raccolta che coinvolgerà il settore dell'urbanistica e dell'immobiliare, ma anche quelli del traffico urbano e del demanio. A quel punto la palla passerà definitivamente alla Fondazione CRTrieste per l'affidamento dei lavori. Un appalto che deve essere preparato per tempo, dando il via libera alla costruzione che sorgerà all'interno dell'ex Magazzino Vini, i cui muri perimetrali saranno conservati, per un'opera dai costi stimati in 15 milioni di euro.

«È la dimostrazione che anche da parte del Comune c'è la volontà di accelerare l'iter dell'ex Magazzino», dice soddisfatto Bandelli. E aggiunge: «Non ce l'abbiamo fatta in due anni o in pochi mesi, ma ormai siamo a un passo - dice - dalla conclusione di una vicenda che è sempre stata il pallino del nostro sindaco e di tutta la giunta. Adesso possiamo finalmente mettere la parola fine su un iter burrascoso e contrastato».

L'assessore ai Lavori pubblici, oltre che del parere favorevole da parte della Soprintendenza, è sicuro che la Fondazione CRTrieste «una volta ottenuti tutti i permessi andrà avanti spedita con gli appalti. È tutto nel suo interesse, sono convinto che l'opera a questo punto potrà partire in tempi molto stretti». Massima collaborazione con la proprietà, insomma, accompagnata dalla necessità di avviare al più presto i lavori anche nell'area attigua dell'ex Bianchi. Quello che preme l'assessore ai Lavori pubblici, infatti, è la costruzione del park sotterraneo che tramite una rampa centrale dovrebbe collegarlo all'ingresso del «gemello» previsto nell'ex Magazzino Vini.

Non a caso nel progetto dell'architetto Marco Casamonti è stato epurato un livello interrato (in origine erano tre). Ora nel contempla solo due, di cui uno adibito a parcheggio. Ma una volta sbloccato l'iter per il park all'ex Bianchi «altri 380 posti dovrebbero essere ricavati, dando una risposta - dice Bandelli - non solo ai parcheggi nella zona, ma anche al progetto di pedonalizzazione che collegherà piazza Venezia a piazza Libertà».

Il park interrato dell'ex Bianchi è uno dei project financing previsti dal Comune, da abbinare al recupero di un sito che - stando almeno alle direttive della giunta, ribadite dall'assessore Paolo Rovis - non dovrebbe ospitare in superficie costruzioni che ostacolino la vista sul mare.

A sinistra i muri perimetrali del Magazzino Vini nella ricostruzione grafica del progetto di recupero; qui sotto come si presenta in questo momento l'edificio ricoperto da pannelli e murales (Foto Lasorte)

1 LA STORIA In degrado da trent'anni, nel 2005 la Fondazione CRTrieste l'ha acquistato dalle Coop per 3 milioni di euro

2 IL PROGETTO L'architetto Mario Casamonti ha previsto quattro livelli, di cui due interrati. Uno sarà adibito a parcheggio.

3 L'ATTUAZIONE La concessione edilizia è stata sostituita con il parere paesaggistico. Entro 60 giorni il parere della Soprintendenza

4 I PARERI Gli uffici tecnici del Comune stanno raccogliendo contestualmente tutti i pareri propedeutici all'avvio dei lavori.

5 L'APPALTO Una volta raccolta la documentazione la Fondazione CRTrieste potrà affidare l'appalto e aprire il cantiere.

NESSUNA COSTRUZIONE IN SUPERFICIE

Nell'area ex Bianchi un park da 380 posti

Paniccia, presidente della Fondazione CRTrieste

Nel quartier generale della Fondazione CRTrieste è tutto pronto per un progetto atteso da trent'anni. Ma non c'è solo l'ex Magazzino Vini, lungo le Rive, da recuperare alla vita quotidiana della città. Dopo la demolizione della piscina Bianchi è rimasta un'area, oggi adibita a parcheggio, che attende la propria destinazione. Proprio a due passi dell'ex Magazzino Vini.

Scartato il centro fitness con piscina, è rimasto in piedi il project financing (ma si potrebbero trovare anche altre strade) per realizzare un park in struttura. L'assessore Franco Bandelli parla già di 380 posti auto, da realizzare su due livelli nel sottosuolo, da collegare al nascente progetto della Fondazione CRTrieste. È l'indicazione della giunta Dipiazza che non a caso, al momento della concessione, dell'area ex Bianchi alla Amt spa (controllata dall'amministrazione comunale) ha inserito delle clausole precise.

Quello spazio che attualmente ospita 99 posti auto a pagamento (l'area demaniale, attigua alle Rive, ospita invece stalli per motorini) può essere revocato in qualsiasi momento sia per motivi contingenti (manifestazioni, lavori...) sia per nuove destinazione. Un provvedimento che sarà preceduto da un ordinanza di sgombero, almeno su una parte, per consentire l'allestimento del cantiere dell'ex Magazzino Vini. *(p.c.)*

ERANO PERFETTAMENTE FUNZIONANTI

Bombe da mortaio in Sacchetta

Residuati della Seconda guerra davanti allo squero della Lega Navale

Bombe da mortaio della Seconda guerra mondiale perfettamente funzionanti sono state rinvenute ieri mattina nello specchio acqueo antistante il Molo Fratelli Bandiera all'interno del bacino della Sacchetta. Erano a circa 6, 7 metri di profondità.

A trovarli, durante la manifestazione dedicata alla sicurezza in mare organizzata dalla Lega Navale sono stati i subacquei dei carabinieri di via Hermet e quelli del nucleo navale della Guardia di finanza.

I due residuati bellici rinvenuti dai carabinieri sono verosimilmente bombe da mortaio della lunghezza di 30 centimetri e del diametro di 8. Erano in un punto antistante allo squero della Lega Navale.

L'altro residuato bellico, quello trovato dalla Guardia di finanza, è invece un proiettile di tipo antiaereo lungo circa 45 centimetri che si trova a 50 metri dalla banchina utilizzata dalle forze dell'ordine all'interno della Sacchetta. Nei prossimi giorni le bombe saranno prelevate dagli artificieri della Marina militare che fin da subito sono stati contattati dai marinai della Capitaneria di porto. «Dopo il rinvenimento degli ordigni - ha dichiarato il presidente della Lega Navale Ennio Abbate - abbiamo sospeso la nostra manifestazione dedicata alla sicurezza. La nostra iniziativa è dedicata proprio alla pulizia dei fondali». *(c.b.)*

Un finanziere subacqueo mentre preleva l'ordigno dal fondale della Sacchetta

DA PIAZZA OBERDAN

Debutto stagionale del bus «Overnight»

Giovani a bordo dell'«Overnight»

È stato un debutto in sordina a causa delle condizioni meteo sfavorevoli quello di «Overnight», l'autobus che già da qualche anno porta i giovani triestini alla baia di Sistiana per trascorrere una serata all'insegna della sicurezza. L'iniziativa a causa dell'Azienda sanitaria vede infatti gli operatori impegnati in prima linea per accompagnare i ragazzi in un momento di divertimento spiegando nel contempo loro i rischi che comporta l'assunzione di alcol.

Quest'anno per la prima volta il servizio è stato esteso anche ad altre zone della provincia come Muggia e Opicina. Oltre che a Trieste, «Overnight» collega con Sistiana anche Gorizia e Monfalcone.

L'INTERVISTA

IL SOVRINTENDENTE

Parla l'ex direttore del gruppo Stock che dal 2006 guida la Fondazione lirica

CARTA D'IDENTITA'
Triestino, 69 anni, Giorgio Zanfagnin è stato direttore del Gruppo Stock. Imprenditore finanziario, fu assessore della giunta comunale Illy reggendo il Comune per alcuni mesi nel 2001. Dal settembre del 2006 è sovrintendente del Verdi.

LA CITTÀ
Trieste è una città bisognosa: di sviluppo, di cambiare mentalità, e di dimenticarsi di essere l'ombelico del mondo. Deve imparare a camminare con le proprie gambe

IL PORTO
Mi viene da ridere a sentire i proclami del politico di turno sulla concorrenza che dovremmo fare al porto di Rotterdam: lì ci vuole mezz'ora di macchina solo per percorrerne le banchine. Guardiamo piuttosto a Capodistria: abbiamo due entità portuali a mezz'ora di distanza, serve un vero collegamento tra menti imprenditoriali

PORTO VECCHIO
Sarebbe magnifico se divenisse un'area in cui impiantare attività durature che dessero valore aggiunto: dalla ricerca all'intrapresa di servizi. Il Verdi, assieme ad altre realtà culturali, sarebbe interessato a trasformare una porzione del magazzino 26 per ricavarne un auditorium ma anche spazi per sale prove e altre attività

IL PROGETTO
È la classe imprenditoriale che deve stabilire dove vuole andare la città. Lo Stato semmai deve intervenire per non disturbare il manovratore: semplificando la burocrazia, applicando detassazioni

IL FUTURO
Trieste deve farsi colpire dal bacillo del Nordest, di quelle piccole e medie imprese che rischiano per creare lavoro e ricchezza

IL TEATRO
Siamo risaliti. L'aggancio instaurato con la Fenice è importantissimo, perchè in giro per il mondo è il teatro di Venezia quello al quale si pensa. E c'è chi ci considera il secondo teatro austriaco

ADARTE

Zanfagnin: «Trieste deve cambiare mentalità e ritrovare il suo spirito imprenditoriale»

di PAOLA BOLIS

Ci pensa a lungo quando gli si chiede di individuare tre aggettivi per definire la Trieste del 2008. E poi ne sceglie uno solo, da declinare in tre espressioni. E allora: Trieste «bisognosa di sviluppo»; Trieste «bisognosa di cambiare mentalità»; Trieste «bisognosa di dimenticarsi di essere l'ombelico del mondo». Non è troppo ottimista sul futuro di questa città, anche se si precisa «pronto a diventarlo se qualche cosa di grande succedesse. Perché Trieste è la mia città, anche se mi sento molto più internazionale di quanto essa stessa lo sia». Dice così Giorgio Zanfagnin, nel suo ufficio di sovrintendente della Fondazione teatro Verdi dove è arrivato nel settembre 2006, da melomane appassionatissimo qual è (appena può salta su un aereo e se ne va in giro per i teatri del mondo) e da «dilettantone» in materia, come ama definirsi. Sottolineando però di «avere salvato il teatro dal commissariamento» con un'attività che per lui, imprenditore finanziario che per il teatro ha deciso di lavorare gratis, è «una gratificazione».

SERVOLA

«La Ferriera? Da spostare»

La Ferriera? Giorgio Zanfagnin lo ricorda, «feci una marcia con Riccardo Illy nel '93-94, non per divertimento ma per salvare lo stabilimento e il lavoro degli operai. La Ferriera... è una cosa strana. L'industria è certamente primaria, ma oggi - non certo un tempo - lo stabilimento si trova praticamente nel centro della città». E allora, «andrebbe spostata in un altro luogo, e poi sviluppata quanto più possibile per quello che produce e per il lavoro che dà».

In basso una curiosa immagine allo specchio del sovrintendente Zanfagnin (Foto Sterle)

Trieste «bisognosa di cambiare mentalità»: perché?

Appartengo alla generazione che ha vissuto la guerra, il primo cappotto me lo confezionò mia madre con una coperta tra un bombardamento e l'altro. Ho avuto la fortuna, e l'onore, di lavorare con gli ultimi grandi imprenditori che la città abbia avuto: i Casali, gli Stock, i Morpurgo. Ho a casa un libro mastro del 1880 di Lionello Stock, che ovviamente non ho conosciuto: investiva tutto, portava al Monte l'orologio per pagare gli stipendi. Imprenditori di quella statura non ne esistono più.

E perché?

Carlo VI, Maria Teresa, le agevolazioni doganali, l'istituzione del porto franco. Nomi e fatti che crearono le condizioni grazie alle quali Trieste da borgo si trasformò in città attrattiva per i grandi imprenditori, soprattutto ebrei, gente che veniva qui non per stare in un ufficio ma per portare investimenti.

Poi la mentalità è cambiata e il ritorno all'Italia ha portato con sé l'era dell'assistenzialismo?

Certo, e a resistere sono stati in pochi, i grandi. Ma di gente di valore non ne è più arrivata. Una ventina d'anni fa, il ministro era Altissimo, ero nel direttivo di Assindustria. Ottenemmo il cosiddetto Pacchetto Trieste, eravamo inebriati: detassazioni sugli utili, maggiori possibilità di investimenti... Dopo un paio d'anni di tutto questo non era rimasto niente, perché se mancano gli imprenditori nulla vale. Allora comunque Trieste cara al cuore aveva un peso politico che oggi non ha, non può avere con la manciata di deputati che si ritrova contro le rappresentanze tanto più numerose di altre città in Parlamento. Trieste deve imparare a camminare sulle proprie gambe. E farsi contagiare dal bacillo delle piccole e medie imprese del Nordest.

Le condizioni geopolitiche dopo la caduta del confine non sono le migliori?

Le condizioni, in un mercato globale e in un mondo dove persone e cose non si muovono più a cavallo, sono quelle di qualunque altra città. Certo, poi ci vogliono infrastrutture adeguate.

> LA PROPOSTA
> «Se fossi sindaco cercherei in tutti i modi di fare colpire questa città dal bacillo delle piccole e medie imprese del Nordest»

E qui l'aiuto dello Stato serve sì.

Ma deve essere la classe imprenditoriale, con le sue attività, a dare la spinta. Trieste per ora non sta sfruttando le condizioni in cui si trova, che pure sono certo ottimali, proprio per un suo atavico vizio di mentalità. Che va superato.

Su quali assi di sviluppo puntare?

A Torino esiste la Fiat, non è che sia stato deciso un asse di sviluppo. Sono le persone che lo fanno. E a Trieste è la classe imprenditoriale che deve stabilire dove vuole andare la città. Lo Stato semmai deve intervenire per non disturbare il manovratore: parlo di burocrazia, detassazioni...

Sul fronte politico da più parti è stato sottolineato negli ultimi tempi l'emergere di una visione comune sul futuro di Trieste. Che ne dice?

Magnifico, meno polemiche - che lasciano sempre un segno negativo - ci sono, meglio è. Vedo segnali positivi anche a livello nazionale, finalmente inizieremo a diventare una democrazia seria. Se poi, come dicevo, avessero anche la bontà di agevolare quello che fanno gli imprenditori...

Prima accennava al punto franco. A proposito, il Porto vecchio va restituito alla città?

È vero che il Porto vecchio è una parte di Trieste e che già ai tempi dell'impero si guardava all'espansione dello scalo a est. Fra l'altro, mi vien da ridere a sentire i proclami del politico di turno che parla del porto di Rotterdam e della concorrenza che noi gli dovremmo fare: ma hanno mai vista quelle banchine? Ci vuole mezz'ora d'auto per percorrerle. Guardiamo piuttosto a Capodistria, che era un buco di pescatori e ora è la città che tutti vediamo. Abbiamo due entità portuali a mezz'ora di distanza l'una dall'altra, quello che serve è un vero collegamento tra menti imprenditoriali.

Per tornare a Porto vecchio?

Sarebbe magnifico se diventasse un'area in cui si impiantassero attività durature che dessero valore aggiunto: penso alla ricerca, all'intrapresa dei servizi. Del resto anche il Verdi è interessato.

In che modo?

Stiamo discutendo con altre realtà culturali come il Tartini e il Teatro stabile sloveno: sarebbe bello avere in una porzione del magazzino 26 uno spazio per farne un auditorium, una sala prove. Ma nessuno ci darà una lira.

La Fondazione Verdi intanto, come le altre tredici d'Italia, vive con i contributi pubblici. Si può pensare a un disimpegno dello Stato?

No: cultura, salute, socialità sono settori di cui lo Stato deve farsi carico, ed è a questo che la legge istitutiva delle Fondazioni ha guardato. Noi abbiamo il 60% delle entrate da Roma, il 15% dalla Regione: aprire la porta del teatro al mattino costa ogni giorno 100mila euro e solo il 10% di quella cifra è coperto dallo sbigliettamento. La Regione è stata madre, non matrigna, e con il prestito di 20 milioni (concesso a fine 2006, *ndr*) ha contribuito a salvare il teatro dal commissariamento. Certo non basta: ci sono anche gli enti locali, perché è la città che deve decidere se voglia o meno un teatro che da essa dipende. Se il tessuto economico del territorio fosse più consistente potremmo avere più sostenitori. Ma diciamo che dai privati, con cui siamo messi abbastanza bene, arriva affetto per il Verdi, tifo direi: dalle istituzioni locali c'è un tifetto.

Con il sindaco di recente c'è stato uno scambio acre di vedute: lei a chiedere immobili da vendere per dare ossigeno alla Fondazione, il primo cittadino a rispondere che le spese sono aumentate.

Del Comune ho già detto quello che dovevo dire, non voglio scendere in polemiche. Ribadisco però che l'attività del teatro è cresciuta del 18% quest'anno.

> PORTO VECCHIO
> «Sarebbe magnifico se nell'area si impiantassero attività durature che dessero valore aggiunto, dalla ricerca all'intrapresa di servizi»

Che rapporto ha ora con il sindaco?

Non ce l'ho con nessuno.

Il Verdi non ha raggiunto il pareggio di esercizio.

C'è un passivo, 5 o 600 mila euro rispetto ai 2 milioni di media degli anni scorsi, dovuto al fatto che dobbiamo accollarci gli oneri del passato. Per il 2008 il programma era di chiudere in attivo, ma il taglio sul Fus (Fondo unico dello spettacolo, *ndr*) di 700 mila euro giunto da Roma non è un bel segnale. Avrei un piano di riserva, ma temiamo un'ulteriore decurtazione.

Il Verdi ha 300 dipendenti: pochi, tanti?

Sarebbero un po' troppi se la produttività fosse quella di due anni fa.

Le Fondazioni liriche in Italia avrebbero bisogno di qualche cambiamento?

Dovrebbe avvenire tutto all'interno, con la creazione di un ulteriore diaframma tra il piccolo potere della politica locale e la gestione del teatro.

Lei si sente condizionato dalla politica locale?

Nessuno mi ha mai condizionato, e sono l'unico ad avere salvato quest'azienda.

Si dice che la sua gestione del teatro sia decisamente monocratica.

È lo statuto del teatro che lo dice. Ed è sbagliato: tanto che nel nuovo regolamento, che stiamo terminando di stendere, è prevista per gli atti da sottoscrivere almeno un'altra firma accanto alla mia.

La giunta regionale precedente ha dato un aiuto importante al teatro. Cosa chiede alla nuova?

Di aiutarmi a ingrandire sempre di più il teatro, per potere portare anche l'Aida a Udine e non solo.

Con Venezia e Verona puntate a costituire il Parco del Nordest. A che punto siete?

Alcune coproduzioni le abbiamo già realizzate, ho inviato una bozza di protocollo d'intesa a Francesco Girondini, da poco nominato sovrintendente a Verona. L'obiettivo è di rendere i teatri più forti e produttivi ottimizzando le spese.

Esempi pratici?

Noleggio e scambio di allestimenti, apertura di un conto corrente comune in cui operare e gestire i flussi finanziari, richieste di contributi per progetti speciali ad hoc, materiali a stampa e spese pubblicitarie riunite in un unico strumento per le coproduzioni programmate, coordinamento per l'utilizzo dei laboratori nella progettazione e realizzazione degli allestimenti. Vorrei poi ingrandire il laboratorio scenografico delle Noghere per trasferirci lì anche la nostra sartoria, così da creare un polo produttivo. Infine, potremmo promuovere e organizzare nuove forme e modelli di turismo culturale creando anche dei pacchetti turistici per le tre città in combinata con gli spettacoli in cartellone. Infine, in collaborazione con l'Università cittadina e con la Cattolica di Milano, stiamo avviando un master post-laurea per manager di direzione teatrale. Condivideremo questo progetto con Verona e Venezia.

Il Verdi potrebbe così diventare un teatro di maggiore rilievo nel panorama nazionale?

Guardi che siamo già risaliti. L'aggancio con la Fenice è importantissimo, perché in giro per il mondo è il teatro di Venezia quello cui si pensa. E c'è chi ci considera il secondo teatro austriaco.

Se lei fosse sindaco, cosa farebbe per Trieste?

Cercherei di farla colpire da quel bacillo del Nordest di cui dicevo prima, delle sue piccole e medie imprese, il bacillo di quegli imprenditori che rischiano per creare lavoro e ricchezza. Cercherei di agevolare al massimo, con tutti gli strumenti a disposizione, chi vuole venire qui a investire. E poi mi circonderei di collaboratori super-esperti, gente che lavori nell'interesse della città. Se mi candidassi - non l'ho mai fatto - avendo competenze limitate vorrei accanto a me gente capace nei vari settori. E rifuggirei dai ruffiani.

Lei fu assessore alle finanze della giunta Illy e poi, quando nel 2001 Illy si dimise, sindaco pro-tempore fino all'arrivo di Dipiazza. Da allora, nella sua opinione, come è cambiata la città?

Seguo troppo poco quello che succede per dare giudizi. Posso dire che quello di Illy fu un grande momento: si usciva da Tangentopoli, c'era qualcosa da ricostruire. Con lui il diaframma tra la giunta, che aveva da lavorare, e la politica era totale: Illy ci aiutava a stare fuori da tutte quelle beghe. Quello è stato il suo più grande merito, a proposito di grandi imprenditori...

ORGANIZZATE DA COMUNE, PROVINCIA, ASS E VARI ENTI

Vacanze e gite per gli anziani

Prima meta Bibione, dopo tocca a Grado, Postumia e Umago

È iniziato ieri il primo soggiorno per anziani autosufficienti a Bibione, organizzato nell'ambito del «Programma socialità anziani primavera-estate–autunno 2008».

L'iniziativa, già collaudata con successo per la prima volta l'anno scorso, è promossa da Comune e Provincia in collaborazione con l'Azienda sanitaria, le Aziende pubbliche di servizio alla persona Itis e Pro Senectute, e le Cooperative La Quercia e Acaar assieme ad altre associazioni e a Televita. Alla presentazione c'erano l'assessore alla Promozione e protezione sociale Carlo Grilli e la collega alle Politiche sociali della Provincia Marina Guglielmi, Maria Grazia Cogliati, responsabile del Distretto 2 dell'Azienda sanitaria in rappresentanza del direttore generale Franco Rotelli, dirigenti comunali e responsabili dei vari enti coinvolti.

«E' importante garantire all'anziano l'utilizzo del territorio, anche dal punto di vista "temporale" – ha detto Grilli – e per questo obiettivo è fondamentale "fare rete" e collaborare tutti assieme, enti e associazioni, pur mantenendo le specifiche competenze». Guglielmi ha sottolineato la necessità di «proseguire il lavoro sinergico, in un'ottica di "sussidiarietà orizzontale", puntando all'integrazione dell'anziano nel contesto sociale». «La qualità della vita è importante per l'anziano – ha specificato Cogliati – non solo dal punto di vista sanitario, anche del benessere psicologico». L'iniziativa è riservata a persone autonome e parzialmente autonome con basso reddito, segnalate dai servizi sociali del Comune e dall'Azienda sanitaria, col sostegno anche per familiari, volontari o vicini che possono accompagnare l'anziano. Il Comune ha destinato 70mila euro più un gruppo di operatori, la Provincia partecipa con 6mila euro destinati all'ampliamento del target «anziani fragili» a al miglioramento della funzione informativa di Amalia (Televita) con un numero verde per le prenotazioni: 800544544 (da lunedì a venerdì, 10-19, fino al 31 agosto). Le gite toccheranno Marano Lagunare, Auronzo, Lago di Velden, Bled, Arta Terme, Umago, Spilimbergo, Castelmonte Cividale, Postumia. I soggiorni: Bibione, Grado, Auronzo, Arta Terme, Aprica, Valbruna, Forni di Sopra, Auronzo-Misurina.

Carlo Grilli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

A. L'IGLOO Fabio Severo tranquillissimo e luminoso appartamento in signorile palazzo con ascensore: atrio, soggiorno, cucinotto con sala da pranzo, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli e soffitta. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO panoramicissimo attico su due livelli con strepitosa vista città e mare: 150 mq ottimamente rifiniti. Grande terrazza a vasca, posto auto assegnato e facilità di posteggio. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Donadoni luminosissimo appartamento integralmente ristrutturato: soggiorno con ampia zona cottura completamente arredata, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. Euro 95.000 trattabili. Tel. 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO S. Pasquale nel verde luminosissimo appartamento in stabile signorile con ascensore: atrio, saloncino con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, tre camere, doppi servizi, due ripostigli. Cantina e posto auto. Tel. 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO Settefontane alta luminosissimo piano alto con ascensore: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinotto finestrato, due matrimoniali, bagno, ripostiglio e cantina. Aria condizionata. Veramente tranquillo. Euro 108.000. Tel. 0407600243.
(A00)

A. 50 mq privatamente via Navali, vista sul verde. Come primo ingresso. Affare!! Tel. ore 13-20 cell. 3336795183.
(A3917)

CASACITTÀ via Revoltella ingresso soggiorno con angolo cottura ampia camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo euro 78.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Veronese adiacenze soggiorno cucina due stanze bagno termoautonomo scorcio mare 125.000. 040362508.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Petronio quinto delizioso 70 mq ampio soggiorno cucina abitabile ampio ripostiglio matrimoniale bagno euro 85.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Schmidl ottimo appartamento in palazzina quadrifamiliare soggiorno terrazzo verandato cucina due stanze bagno posto macchina euro 158.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Svevo ultimo piano ascensore ottimo saloncino terrazzo cucina abitabile arredata due stanze poggiolo balcone bagno ripostiglio termoautonomo soffitta euro 169.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Tribel primingresso ampia zona giorno con angolo cottura terrazzo abitabile due matrimoniali bagno posto auto euro 225.000.

GALLERY S. Giovanni soggiorno, balcone, cucina, due stanze, bagno, soffitta. Giardino condominiale. Cod. 785/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Milano-Trenta Ottobre primingresso appartamento climatizzatore. Ottime rifiniture: soggiorno zona cottura due stanze bagno ripostiglio, euro 217.000. Cod. 493/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Settefontane appartamento primo piano da rimodernare. Soggiorno, cucina, due stanze, balconi, ripostiglio, bagno, ascensore euro 140.000. Cod. 798/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Conti ca. 78 mq, cucina, soggiorno, stanza bagno+wc, due poggioli, cantina, arredato, euro 120.000. Cod. 117/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento piano alto, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato. Euro 155.000. Cod. 261/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

LARGO Roiano euro 135.000 vista aperta, ascensore, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno-wc, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento centrale, impianti a norma. 040766676. Immagini www.pizzarello.it

Continua in 24.a pagina

INCENDIO A BARCOLA

Il titolare intossicato. Stava dormendo all'interno, è stato portato all'ospedale

Le indagini. Ancora un mistero cosa sia stato usato per innescare le fiamme

Un rogo doloso distrugge la «Voce della luna»

Il locale di viale Miramare è andato a fuoco alle 7 del mattino: centinaia di migliaia di euro di danni

di MADDALENA REBECCA

Stagione finita per uno dei locali più trendy e originali della riviera di Barcola. La «Voce della Luna», noto anche come Terrazza mare, è stata distrutto ieri mattina da un incendio di origine dolosa dalle dimensioni impressionanti. Le fiamme, agevolate anche dalla presenza del forte vento ed avvistate in diversi punti del centro assieme ad alte colonne di fumo nero, hanno intaccato nel giro di pochi minuti la veranda rivestita di materiale plastico, gli arredi, gli interni del bar e parte della copertura della piattaforma sull'acqua realizzata solo lo scorso anno per accogliere sdraio e lettini. La violenza del fuoco ha piegato persino lo steccato e la ringhiera di ferro, ridotti ora ad un groviglio di lamiere liquefatte.

Nel rogo, scoppiato attorno alle 6.45, è rimasto intossicato, seppur lievemente, anche il titolare del locale, Marcello Di Finizio, nome noto nel panorama del divertimento triestino. Nel momento in cui le fiamme hanno iniziato a propagarsi, il quarantatrenne stava dormendo all'interno della struttura. Eppure la «Voce della Luna» aveva smesso di servire drink e proporre musica circa quattro ore prima. E Di Finizio, dopo aver chiuso il locale, aveva lasciato Barcola, raggiungendo un pub del centro con uno dei suoi collaboratori. «Siamo andati a bere qualcosa insieme - racconta il giovane mentre guarda sconvolto quel che rimane del suo posto di lavoro -. Poi, verso le 5, Marcello ha salutato ed è andato via».

Marcello Di Finizio

Un testimone avrebbe visto una figura fuggire di corsa dal ristobar

Il titolare non si è però diretto verso casa, ma è tornato tra le sue sdraio sul lungomare. Secondo indiscrezioni trapelate in ambienti investigativi, Di Finizio avrebbe ricevuto una telefonata che gli suggeriva di raggiungere il bar e controllare che fosse tutto a posto. Indicazioni seguite alla lettera dal 43enne che, però, dopo aver dato un'occhiata in giro, non deve aver trovato nulla di strano se è vero che ha finito con l'appisolarsi all'interno. Cosa abbia fatto di preciso, o magari chi abbia incontrato, nelle due ore scarse che hanno preceduto lo scoppio dell'incendio, gli investigatori della Mobile e del comando provinciale dei carabinieri non lo dicono. Così come non confermano, ma nemmeno smentiscono, l'indicazione fornita da un testimone che avrebbe visto un uomo avvicinarsi alla «Voce della Luna», gettare qualcosa all'interno e poi fuggire di corsa. «Su questo non c'è nulla da dire - tagliano corto dalla questura -. C'è un'indagine in corso. Lasciateci lavorare».

Essenziali, per fare piena luce sul rogo, saranno gli esiti dei rilievi effettuati dalla scientifica. Rilievi non semplici vista la violenza del fuoco che ha finito per distruggere gran parte degli elementi di possibile interesse. Delicato anche l'intervento dei vigili del fuoco che, operando da terra e da mare, sono comunque riusciti a domare rapidamente le fiamme. Nei prossimi giorni, tra l'altro, potrebbe rendersi necessario un nuovo sopralluogo nell'area andata in fumo. Area messa attualmente sotto sequestro su disposizione del pm Lucia Baldovin, titolare delle indagini.

Sempre nei prossimi giorni gli agenti della Mobile continueranno ad ascoltare passanti e testimoni, nella speranza che possano fornire indizi utili. E potrebbe essere riascoltato anche Marcello Di Finizio, portato in questura nel primo pomeriggio di ieri dopo esser stato dimesso dall'ospedale di Cattinara dove era stato portato dal 118 per sintomi da intossicazione. L'uomo ha potuto anche verificare di persone i danni provocati dall'incendio. Arrivato a Barcola in tarda mattinata, alla vista dei cumuli di materiale annerito, non è riuscito a trattenere le lacrime. «Com'è potuto succedere? Non lo so - si è limitato a dire quasi tremando -. Ricordo solo che c'era fumo, tanto fumo».

La «Voce della luna» totalmente distrutto dalle fiamme (Foto Bruni). Nella foto sotto il titolare insieme a due cameriere all'interno del locale

DAL 2001 ERA UNO DEI PUNTI DI RITROVO ESTIVI

Prima i rinfreschi, poi lo stabilimento trendy La sfida di Marcello Di Finizio finita in fumo

di PIERO RAUBER

Era l'estate 2001 quando il Terrazza-mare - per decenni icona decadentista della riviera barcolana, con quelle vecchie inferriate e quella perenne desolazione serale da pugno nell'occhio - cambiò volto di botto, diventando cuore delle notti estive della gioventù triestina. Dietro a tale mutazione la sfida di Marcello Di Finizio, per gli *aficionados* Marcello e basta, la chioma lunga raccolta da una coda, l'aspetto e le movenze da bohemienne. Per Di Finizio il rilancio del Terrazza-mare, una volta acquisita la concessione demaniale, era di fatto una nuova scommessa da vincere, dopo quella dozzina d'anni spesa a fare del 'Round Midnight di via Ginnastica un locale di culto per gli amanti del jazz e delle luci soffuse, tappa di passaggio per celebrità e artisti impegnati al vicino Teatro Rossetti.

Marcello, prendendo il timone del vecchio bar di Barcola, non abiurò le proprie passioni - dalla musica al cinema italiano d'essai - tanto che nel locale di viale Miramare trovò posto una collezione di 1400 cd, mentre il Terrazza-mare fu ribattezzato «La voce della luna», dal titolo dell'ultima pellicola di Fellini, quella con Villaggio e Benigni tra gli interpreti. Sui bigliettini da visita un ritratto di Giulietta Masina. E dentro il bar una batteria di vecchie locandine di film made in Italy e riferimenti continui al Fellini regista e disegnatore. Ma il successo arrivò perché, accanto a queste chicche per pochi, Di Finizio puntò forte fin dall'esordio sul rango popolare e commerciale, per tutti, da dare al suo Terrazza-mare. Arredi e tensostrutture moderne a mascherare le inferriate di un tempo, una buona rete di passaparola, musica trendy per le serate di massa e soprattutto una dispensa fornitissima, sia per gli intenditori dei più introvabili rhum caraibici che per i patiti dell'inflazionatissimo *mojito*.

Le mire espansionistiche de «La voce della luna» da allora furono un crescendo, fatto di accattivanti arredi, davanti e ai lati del bar.

Nell'estate 2003, mentre i pienoni notturni iniziavano a scemare come tutte le mode che vanno e vengono, scattò la molla di un altro boom, che sarebbe proseguito negli anni: i rinfreschi, gli eventi privati, le feste di laurea e i matrimoni «chiavi in mano», con la garanzia di una *location* da sballo, affacciata sul mare. La vista sulle luci della città verso sinistra e sul castello di Miramare a destra.

Dal 2006 infine, con un locale rodato adibito pure a ristorante e con soste stagionali ormai limitate ai soli mesi invernali, Marcello giocò la sua ultima carta trasformando «La voce della luna» in un originale stabilimento balneare. Dapprima comparvero gazebo bianchi per sorseggiare bibite all'ombra, lettini normali e persino di lusso per dedicarsi alla tintarella, il tutto a un passo dal bancone del bar. Poi, nel 2007, ecco la mega-piattaforma in legno sul mare verso gli scogli, per prendere il sole di giorno e cenare la sera. Una rivoluzione che divise il popolo di Barcola tra gli apprezzamenti di chi applaudiva il coraggio imprenditoriale di Di Finizio e le critiche di chi contestava l'impatto paesaggistico. Le autorizzazioni demaniali e le concessioni edilizie c'erano tutte, ma la licenza comunale per l'attività di stabilimento balneare era ancora da perfezionare, tanto che a inizio giugno la Guardia di finanza sequestrò lettini e ombrelloni e l'attività a pieno regime poté partire con metà stagione ormai alle spalle.

Quella di quest'anno doveva quindi essere la prima estate «a tutta» nel *new deal* del Terrazza-mare. Ieri, invece, il quarantaduenne Marcello piangeva e barcollava guardando i resti della sua creatura. Nel pomeriggio si è reso irreperibile - il cellulare rigorosamente spento - a rimurginare sul sudore e sui soldi investiti. Un colossale piano d'ammortamento, che si vocifera sarebbe dovuto durare una decina d'anni, è finito infatti in fumo in un pugno di minuti.

Tre anni fa il crollo del Befed Una strage evitata per caso

La riviera barcolana fu teatro nel 2005 di un incidente, in quel caso non doloso, che colpì un altro locale pubblico, rendendolo inagibile per sette mesi. Erano infatti le 15.30 del 28 marzo, lunedì di Pasquetta, quando cedette il tetto in cemento armato del «Befed Brew pub», l'ex Machiavelli. Fosse avvenuto qualche ora più tardi si sarebbe consumata una strage, visto che in serata erano attese 500 persone.

DIPIAZZA: «DIECI EURO A TESTA POSSONO BASTARE»

Il sindaco propone una colletta

Una raccolta fondi per consentire al titolare della "Voce della Luna" di far fronte alle spese per la ristrutturazione del locale e riaprire al più presto l'attività. È l'idea lanciata dal sindaco Roberto Dipiazza che ieri mattina, dopo aver appreso la notizia del rogo, ha voluto rendersi conto di persona dei danni, raggiungendo il lungomare di Barcola.

«Di Finizio ha investito tanto in quel locale - spiega Dipiazza -. Ha lavorato sodo ed è riuscito a creare un punto di ritrovo importante per tanti triestini, giovani e meno giovani. Gli stessi che, adesso, potrebbero dargli una mano per rimettersi in piedi e superare queste difficoltà. Potremmo lanciare una colletta aperta a tutta la cittadinanza. Penso ad una formula in «stile Obama». Quell'esperienza dimostra che, se si è in tanti, anche un piccolo contributo può permettere di raggiungere risultati importanti. Se si è in tanti, insomma, basta davvero poco per fare molto. Sarebbero sufficienti 10 euro, e io sono pronto a versarli per primo, per consentire al titolare di ricominciare da capo».

Una proposta che, sa bene Dipiazza, potrebbe creare più di qualche malumore. «So già che si formeranno i comitati per dire "perchè ci si attiva per quel gestore e non per altri" - aggiunge il sindaco -. A chi muove queste critiche rispondo che la "Voce della Luna" era un posto particolare, un luogo di ritrovo importante per i giovani. Loro quindi dovrebbero essere i primi ad attivarsi per accelerare la riapertura del locale. Potremmo pensare di aprire un conto corrente dove chiunque potrà versare ciò che vuole». *(m.r.)*

Il sindaco Roberto Dipiazza propone una colletta per il locale

INCENDIO
A BARCOLA

L'estorsione. Gli inquirenti più che al racket pensano per ora a un regolamento di conti

L'interrogatorio. Di Finizio agli agenti ha detto di non aver mai subito pressioni

Minacce in un messaggio: «Paga o avrai dei guai»

All'esercente il giorno prima era arrivata una lettera intimidatoria ma non ci aveva dato peso

«Se non tiri fuori i soldi, il tuo locale rischia di fare una brutta fine».

Poche ore prima che le fiamme distruggessero l'attività nella quale aveva investito tutte le sue energie e tutti i suoi risparmi, Marcello Di Finizio aveva ricevuto un avvertimento di questo tenore. Qualcuno, forse la stessa persona che ha poi appiccato materialmente l'incendio, gli aveva fatto recapitare una lettera dal contenuto inequivocabile minatorio: o paghi o saranno guai. Un ricatto al quale il gestore, forse convinto di non aver a che fare con soggetti realmente pericolosi ma solo con qualche balordo, alla fine non ha ceduto. E il giorno successivo si è ritrovato in corsia a Cattinara con sintomi da intossicazione da fumo.

Tutto fa pensare quindi che all'origine del rogo dell'altra mattina ci sia un tentativo di estorsione in piena regola, peraltro non denunciato alle forze dell'ordine dalla vittima. Estorsione che però, secondo gli investigatori, non sarebbe da attribuire a dei professionisti. «La cifra richiesta al titolare per scongiurare danni al locale - spiegano dalla questura - è talmente irrisoria da portarci ad escludere l'esistenza di un racket vero e proprio». Più probabile, ipotizzano gli inquirenti, pensare ad una forma di vendetta o a un regolamento di conti tra gestori di locali. Il successo del locale di Di Finizio, diventato ormai storico punto di riferimento dell'estate triestina, avrebbe insomma «infastidito» qualche collega, spingendolo ad entrare in azione proprio per «eliminare» il concorrente giudicato troppo scomodo.

Ad avvalorare l'ipotesi del regolamento di conti, e ad escludere la pista del racket organizzato, sarebbero poi anche altri particolari: il modo grossolano in cui è stata scritta la lettera e il contenuto poco chiaro del messaggio minatorio. Due elementi che chiamerebbero in causa appunto non uno «specialista del pizzo», ma un soggetto poco esperto, animato essenzialmente da rancori e invidie verso l'ottimo giro d'affari che ruota attorno all'ex terrazza mare. Al momento Marcello Di Finizio, interrogato a lungo in questura ieri pomeriggio, non ha saputo fornire indizi in grado di orientare le ricerche dell'autore delle minacce. Il 43enne, infatti, ha spiegato di non essere mai stato vittima di pressioni simili in precedenza e di non avere alcun conto in sospeso con altri gestori di locali.

I PRECEDENTI

Negli ultimi anni roghi sospetti alla pescheria di Sistiana e in due discoteche

Quello della «Voce della Luna», del resto non è il primo incendio doloso sul quale si sia allungata l'ombra del racket e del regolamento di conti. L'ultimo episodio riconducibile a questo filone risale al luglio dello scorso anno. In quel periodo, nel centro di Sistiana, andò a fuoco la pescheria gestita da Sergj Luksa e Daniele Dimitri, aperta solo pochi giorni prima. Le indagini si concentrarono subito sull'ambiente dei pescatori nella convinzione che dietro al rogo potesse esserci la volontà di impressionare i due titolari, entrati da poco nel settore, e convincerli a rispettare certe regole non scritte (dai prezzi imposti al pesce alla scelta dei fornitori).

Sotto controllo, in quell'occasione, venne messo anche il telefono di Diego Deste, titolare della pescheria del Villaggio del Pescatore, e oggi principale accusatore accusatore dell'ex capo della Mobile di Trieste e Gorizia, Carlo Lorito. Proprio per caso, ascoltando le conversazioni di Deste, infatti, venne alla luce il giro di cocaina nel quale, secondo l'accusa, sarebbe coinvolto anche il funzionario di polizia.

Il nome di Carlo Lorito torna in qualche modo anche in un altro «giallo»: l'incendio che nel 2003 devastò la discoteca «Babylon» di via Costalunga, gestita da Fabio Novacco, al tempo informatore dell'ex capo della Mobile e oggi accusato di avergli procurato droga con regolarità. Droga che sarebbe circolata sia all'interno del locale andato a fuoco, sia nell'altra discoteca «Babylon» che Novacco gestiva fino a qualche anno prima a Lignano.

Risale al 2002, infine, il rogo che danneggiò pesantemente la discoteca «Enjoy» (l'ex Princeps) di Grignano, all'imboccatura delle due gallerie consecutive situate all'altezza del parco di Miramare. I piromani avevano accatastato sedie, mobili e arredi ai quali poi era stato dato fuoco. Poi, prima di allontanarsi avevano addirittura chiuso con cura l'ingresso. I sopralluoghi effettuati qualche giorno dopo il raid, permisero di accertare che la porta principale era stata chiusa a doppia mandata dall'interno del locale. *(m.r.)*

Solo una parte delle terrazze in legno non sono andate completamente distrutte, irriconoscibile invece la tensostruttura al fianco dell'edificio (Foto Bruni)

Ecco come si presentava la «Voce della luna» sul lungomare di Barcola prima del disastro: assieme al locale sono andate distrutte anche le terrazze sul mare; nelle due immagini a destra il denso fumo provocato dall'incendio e la verifica dei danni subito dopo lo spegnimento delle fiamme (Foto Bruni)

La foto scattata da V. Levi testimonia il supporto dei vigili del fuoco arrivato via mare per spegnere l'incendio alimentato anche dal forte vento

LE REAZIONI. DIBATTITO SULLA SICUREZZA

Cosolini (Pd): Trieste ora non può più sottovalutare il problema criminalità

Davanti all'ultimo «oltremodo inquietante» fatto di cronaca nera, il segretario provinciale del Partito democratico, Roberto Cosolini, chiama il centrodestra dei cosiddetti pianeti allineati - al Governo tanto a Roma quanto a Trieste - a una presa di coscienza e a una reazione decisa, al di là dei provvedimenti sulla sicurezza concentrati contro i clandestini.

Roberto Cosolini

«Non è certo questo - scrive Cosolini in una nota - l'unico segnale di una presenza di criminalità organizzata che, pur non apparendo al livello di altre città, dimostra come Trieste non sia quell'oasi di tranquillità che si cerca di accreditare. Già in passato sono emerse evidenze di un'attività estorsiva nei confronti di operatori economici, vi sono state poi nei giorni scorsi altre notizie come lo smantellamento di una rete di criminalità attiva in città in diversi settori. Se è da apprezzare l'efficacia dell'azione delle forze dell'ordine che hanno stroncato quell'attività è evidente come il problema non possa essere più sottovalutato soprattutto da chi amministra la città. Di fronte a fatti come quelli accaduti a Trieste in questi giorni, i provvedimenti del Governo sulla sicurezza rivolti in particolare verso i clandestini non saranno granché efficaci. C'è molta differenza tra racket organizzati e microfenomeni che turbano la serenità dei cittadini come quello dei "baby balordi", che pare siano prevalentemente italiani. Ma qualcosa li accomuna e cioè il fatto che non verranno significativamente colpiti dai provvedimenti del Governo». «Mentre auspichiamo fatti concreti e non parole - conclude Cosolini - siamo più che disponibili a collaborare con proposte, così come a segnalare ritardi e distrazioni: già nei prossimi giorni i nostri consiglieri comunali con i componenti del gruppo "Legalità e Diritti" che sta sorgendo nel Pd promuoveranno incontri con cittadini e operatori economici delle zone in cui si manifestano i più marcati segnali d'insicurezza per acquisire informazioni e proporre interventi».

L'attacco al Terrazzamare - «modello di imprenditorialità nel campo del turismo e del divertimento per i giovani» - sono quindi per la categoria degli esercenti più di un campanello d'allarme. Siano pizzi non pagati, debiti non saldati, o peggio ancora picchi d'intolleranza verso chi ha dimostrato fegato e si apprestava a raccogliere i frutti delle proprie scommesse. «Conosco Di Finizio e pure la sua famiglia - così Beniamino Nobile, presidente Fipe - e posso assicurare che Marcello è una persona molto brava, seria e coraggiosa nel proprio lavoro. Forse, aveva innescato l'invidia di qualcuno, essendo riuscito a creare qualcosa di realmente importante dal nulla». «Certo è - aggiunge Nobile - che se queste pratiche criminali iniziano pure a Trieste, non posso che ammettere tutta la mia preoccupazione. Sarebbe in pratica la prima volta. E lo dico da delegato sul problema usura della Camera di Commercio presso la Prefettura».

«L'episodio non ha precedenti ma dev'essere ancora chiarito - gli fa eco Lionello Durissini, numero uno dell'Acepe - tuttavia è una denuncia implicita di come anche la nostra città non sia immune da fenomeni criminali di varia natura. Certo, non siamo ai livelli di Napoli, ma se vogliamo non arrivarci, a quei livelli, non dobbiamo abbassare la guardia. La malavita è in aumento anche qui, per questo ho accolto con speranza la notizia che Trieste è inserita nel piano sicurezza del Governo che prevede l'utilizzo dell'esercito». *(pi.ra.)*

Continuaz. dalla 21.a pagina

LOCALE d'affari attiguo largo Barriera 100 mq più cortiletto e magazzino esterno euro 88.000. 040766676. Immagini www.pizzarello.it.

MUGGIA casetta posizione tranquilla 2 livelli, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, termoautonomo; 300 mq giardino e accesso auto. Euro 220.000. 040766676. Immagini www.pizzarello.it. (A00)

PRIVATO vende Log-Domio villino bifamiliare due appartamenti 85 mq, entrate indipendenti, facciate nuove, giardino 500 mq, accesso auto, garage. Causa trasferimento prezzo ribassato euro 385.000 anche vendita frazionata. 040281339 segreteria. (A3879)

PRIVATO vende via San Lazzaro terzo piano con ascensore senza barriere architettoniche appartamento luminosissimo di 180 mq composto da grande cucina salone 4 grandi camere 3 servizi poggiolo riscaldamento autonomo con caldaia nuova tutto climatizzato euro 375.000 tel. 040631182 - 3395219757. (A3843)

RAVASCLETTO impresa vende bicamere in palazzetto ottocentesco in sasso e legno serramenti in legno bagno con vasca idromassaggio caminetto termoautonomo vista pisteda sci tel. 3939304545. (A00)

SENZA barriere architettoniche via Castaldi recente ristrutturazione: ingresso, saloncino, zona cucina arredata, 2 stanze, bagno-wc, ripostiglio, ripostigli, termoautonomo, euro 128.000. 040766676. Immagini www.pizzarello.it (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Brunner-Viale in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano (adatto per coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 San Vito inposizione tranquilla palazzina recente alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino stanza bagno ripostiglio terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 B.go Teresiano in palazzetto d'epoca alloggio come nuovo al piano alto di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio-Mioni ottime condizioni alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. Affare. (A00)

STUDIO 4 Cavana in stabile d'epoca soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, perfette condizioni 105.000 euro. Tel. 04051283.

STUDIO 4 semicentrale fondo edificabile 530 mq zona BO con attualmente uno stabile vuoto di due piani, possibilità di demolizione rapporto 6 mq per 6 mc. Tel. 04051283.

STUDIO 4 zone Rive in stabile prestigioso appartamento in perfette condizioni all'ultimo piano con mansarda, 200 mq. Tel. 04051283. (A00)

VIA Rossetti Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento luminoso composto da ingresso, cucina, due camere, bagno, euro 75.000. Tel. 0403476466, 3397838352. www.novaspa.to

VIA Udine-via Tasso ristrutturato soggiorno, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio/lavanderia, cantina, 146 mq, euro 215.000. 040766676. Immagini www.pizzarello.it.

VSV Immobiliare viale XX Settembre stabile d'epoca in perfette condizioni, appartamento di ampia metratura pari a primo ingresso. Foto e planimetrie visionabili su www.vsvimmobiliari.it. Mediazione assolta dal venditore. Tel. 0403476385 040312719. (A00)

VSV Immobiliare «Piccolo Mondo» attico mansardato di ampia metratura. Prezzo interessante. Mediazione assolta dal costruttore. Tel. 0403476385 040312719. (A00)

VSV Immobiliare Austria Badkleinkirchheim terreno edificabile con progetto approvato per la realizzazione di 12 appartamenti e 2 bifamiliari. Trattative riservate. Tel. 0403476385 040312719. (A00)

VSV Immobiliare Baiamonti attico pari al nuovo di 80 mq circa più 30 mq di terrazza. Termoautonomo, condizionamento, cantina, posto auto condominiale. Tel. 0403476385 040312719. (A00)

Continua in 31.a pagina

L'INCHIESTA SUL PIZZO CHIESTO AI CAMIONISTI

Carabinieri arrestati: 26 episodi di estorsione

Davanti al giudice due militari scelgono il silenzio, l'altro dice di non sapere niente

di CORRADO BARBACINI

Ventisei episodi di concussione. Ieri c'è chi ha parlato di equivoci, fraintendimenti e c'è chi invece ha deciso il silenzio e non ha risposto alle domande del giudice. Così è successo a Trieste, così anche a Napoli.

Ieri mattina i tre carabinieri del radiomobile di Muggia arrestati dai loro stessi colleghi per aver chiesto il «pizzo» ai camionisti non hanno voluto o saputo spiegare. Nessuna difesa diretta, solo un profondo silenzio. A Trieste davanti al gip Paolo Vascotto è comparso il vicebrigadiere Luigi Neri, che oggi compie 37 anni. Era agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Muggia. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere», ha risposto secco al magistrato. Con lui era presente il difensore, l'avvocato Massimo Bergamasco. Il legale ha spiegato poi che qella di Neri è «una posizione marginale che è comunque tutta da verificare» e ha annunciato il ricorso al Tribunale del riesame. A Napoli, poichè sono stati reclusi nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, nelle stesse ore sono stati interrogati per rogatoria dal gip Mellariello gli altri due militari raggiunti dall'ordine di custodia cautelare del giudice Vascotto: il brigadiere Procolo Mellone, 48 anni, e l'appuntato Roberto Morleo, 36 anni.

«Sono solo un appuntato. Sono l'ultima ruota del carro. Chi comandava era il capo pattuglia e non certo io. Non mi sono mai accorto di nulla», ha detto Roberto Morleo al giudice del Tribunale di Napoli. Con lui era presente all'interrogatorio il difensore Luca Maria Ferrucci, l'avvocato che lo assiste assieme al collega Pietro Radivo.

«Che ci fosse qualcosa di strano me n'ero accorto. Ma ho preferito per prudenza disinteressarmi. Non erano problemi miei. Dopo le sei ore di servizio staccavo e non mi preoccupavo di nulla. Le intercettazioni? Sono solo fraintendimenti, equivoci. Non ho mai preso soldi dai camionisti», ha detto Morleo. «Sono sempre stato fedele all'Arma. Ho ricevuto molte attestazioni di stima». Ma di più non ha voluto aggiungere, non è entrato nel merito degli episodi contestati.

Il terzo arrestato, il brigadiere Procolo Mellone, ritenuto il personaggio principale della vicenda, ha scelto pure il silenzio. Era assistito da un legale napoletano che era stato incaricato dall'avvocato Riccardo Seibold. Si è saputo solo che il suo interrogatorio è durato poche decine di minuti. Solo il tempo necessario per compilare il verbale con le generalità.

Dice un investigatore: «Abbiamo lavorato in maniera rigorosa perchè per primi vogliamo fare chiarezza all'interno dell'Arma. Non possiamo accettare comportamenti penalmente perseguibili da parte di militari che soprattutto ledono la credibilità».

In totale sono 26 gli episodi di concussione reale o tentata che sono stati accertati dai carabinieri del reparto informativo del comando di via dell'Istria nel corso delle indagini. Così emerge nel rapporto inviato nello scorso aprile al sosatituto procuratore Raffaele Tito. Al brigadiere Procolo Mellone sono attribuiti dieci incontri con i camionisti, sei avvenuti il 5 gennaio 2008, due, il 25 novembre 2007, altri due in una data non specificata ma sempre nel 2007 e tre infine nei giorni 23 novembre 2007 e 7 gennaio 2008. All'appuntato Morleo sono riferiti in totale undici casi, otto di concussione accertata (sei il 5 gennaio 2008, due il 25 novembre 2007) e tre tentativi: il primo il 23 novembre 2007 e gli altri due il 7 gennaio 2008. La posizione del vice brigadiere Luigi Neri è più defilata. È stato chiamato a rispondere di due episodi avvenuti nel 2007, ma la data precisa non si è mai saputa.

LA TESTIMONIANZA

«Hanno preteso i soldi nel blocco dei verbali»

Il gip Paolo Vascotto ieri ha interrogato il vicebrigadiere Luigi Neri

Sono le 17.15 di giovedì 13 marzo. In un ufficio al piano terreno della caserma dei carabinieri di via dell'Istria è presente Denis B., 37 anni, un camionista croato di Cere. Le sue dichiarazioni daranno il suggello definitivo alle indagini che l'altra mattina hanno portato all'arresto del brigadiere Procolo Mellone, del vicebrigadiere Luigi Neri e dell'appuntato Roberto Morleo.

Il primo episodio di cui Denis B. parla è avvenuto il 25 novembre 2007 alle 23 lungo la Grande viabilità all'altezza di Cattinara. Quella notte era stato fermato da una pattuglia del radiomobile di Muggia, si saprà poi composta da Mellone e Morleo. Gli avevano contestato la mancanza dell' assicurazione. «Il carabiniere - dice il camionista - aveva aperto un blocco delle multe indicandomi di mettere lì dentro una banconota da 100 euro».

Ma il camionista parla anche di altri due episodi avvenuti sempre nel 2007, una volta vicino al pastificio Zara la seconda in via Flavia. Dice Denis B.: «In quei due episodi il carabiniere descritto in precedenza (Procolo Mellone, *ndr*) era assieme a un suo collega definito «molto grosso e anche alto». Successivamente il militare Luigi Neri è stato riconosciuto dalle foto. *(c.b.)*

Procolo Mellone

Roberto Morleo

La caserma dei carabinieri di Muggia

IN VIA VON BRUCK

Colpo in trattoria fermato il ladro

È stato sorpreso mentre svaligiava il locale «Alla Torre»

È stato sorpreso dai carabinieri mentre stava svaligiando la trattoria «Alla Torre» in via Von Bruck. In carcere è finito il serbo Dejan Bogdanovic, 34 anni, residente in città in via Alfieri.

L'episodio si è verificato l'altra notte. A dare l'allarme alla sala operativa del comando di via dell'Istria è stato un militare che abita proprio nella zona. Il carabiniere ha visto dei bagliori provenienti da una torcia e ha subito intuito che era in corso un furto nel locale di via von Bruck.

Al momento dell'arrivo dei carabinieri del reparto operativo Bogdavonic aveva già rubato 90 pacchetti di sigarette e banconote per l'ammontare della somma di 450 euro. È stato fermato con i soldi in mano, mentre si stava aggirando nella sala della trattoria alla ricerca di altro denaro o merce da portare via.

Per entrare nel locale il ladro aveva forzato una porta che dà sulla strada. Poi – sempre secondo la ricostruzione effettuata dagli investigatori – si era subito diretto verso la cassa.

Domani Dejan Bogdanovic sarà interrogato dal gip. Sarà assistito dall'avvocato Sergio Mameli.

Gli inquirenti intanto verificheranno se possano essere attribuiti all'uomo anche altri colpi, avvenuti con modalità analoghe, effettuati negli ultimi tempi in città.

Sono stati diversi infatti i bar e le trattorie presi di mira dai ladri, prevalentemente in zone periferiche e la notte confidando nell'assenza di controlli o eventuali testimoni.

Ma stavolta il bagliore della torcia ha tradito il ladro.

Furto in tabaccheria, rubati bolli e «gratta e vinci»

Bolli, marche da bollo e tagliandi del «gratta e vinci» per un valore di alcune migliaia di euro. È il bottino del furto messo a segno la notte scorsa nella tabaccheria di Salita di Gretta, proprio di fronte all'ingresso di Villa Prinz.

I ladri, utilizzando probabilmente un paio di cesoie, hanno tagliato la serranda metallica del piccolo negozio, riuscendo poi ad alzarla e ad intrufolarsi all'interno. Una volta entrati, si sono completamente disinteressati alle stecche di sigarette presenti dietro al bancone, e sono andati direttamente verso i libri dei francobolli. Poi, prima di andarsene, hanno fatto razzia di «gratta e vinci», rubando decine di tagliandi.

A scoprire il furto è stato ieri mattina il titolare della tabaccheria che ha subito segnalato l'episodio in questura. Sul posto è intervenuto il personale della squadra volanti.

MALTEMPO

Domani ancora piogge intense

Bora a 80 all'ora e freddo autunnale

È un giugno di crisi per gli stabilimenti balneari e i locali all'aperto

Freddo a valori da record per giugno. Quindici gradi e bora a 80 all'ora che di conseguenza ha dato l'impressione di un clima da tardo autunno.

Cielo nuvoloso da giorni, bora sostenuta sulla costa, piogge abbondanti. Eppure siamo all'inizio della stagione estiva. Non a caso gli stabilimenti balneari per legge hanno già aperto i battenti dal primo giugno.

Eppure, bisognerà attendere la fine della prossima settimana per vedere arrivare la tanto sospirata bella stagione. I meteorologi dell'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente, Arpa, non sono ottimisti. Ieri intanto il maltempo ha dato un'altra sferzata.

Il tempo rimarrà ancora incerto nell'intera regione, e dopo una domenica di «tregua» si attendono nuove piogge intense a partire da domani. In più, dopo una settimana caratterizzata da maltempo e precipitazioni, l'Osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa, annuncia ancora un peggioramento della situazione. Nelle ultime ore, la bora è tornata a soffiare su Trieste, anche se non molto sostenuta, con raffiche fino a 80 chilometri all'ora. Secondo l'Osmer, la giornata di oggi dovrebbe far registrare un lieve miglioramento soprattutto sulla costa. A partire da domani torneranno invece le piogge abbondanti con temporali, che proseguiranno almeno fino a mercoledì. Non a caso infatti, anche il comandante Gianfranco Badina, meteorologo dell'Istituto Nautico, parla di «un deciso miglioramento delle condizioni meteo solo a partire da mercoledì».

Il maltempo sta intanto mettendo in forti difficoltà i gestori degli stabilimenti balneari, che hanno aperto i battenti da un mese.

«Per dire il vero abbiamo aperto il primi giugno ma non abbiamo lavorato più di tanto» spiega Gabriella Barbi, del Consorzio Stabilimento Ausonia. Ma quanto ammonta in media il mancato guadagno giornaliero? «Non possiamo quantificare - risponde - ma comunque nel nostro caso possiamo già parlare di una mini crisi, visto che per aprire abbiamo fatto un investimento iniziale di oltre 50 mila euro». «Fortunatamente - aggiunge - ci salviamo con molti abbonamenti ed ovviamente con la speranza nel bel tempo». Il tutto, visto che i mesi importanti per gli stabilimenti balneari sono giugno e settembre, perché a luglio e agosto molti triestini vanno in ferie e ciò comporta un calo dell'affluenza.

Problemi anche per alcuni ristoratori che gestiscono locali all'aperto, soprattutto per i gelatai. Fanno eccezione delle gelaterie più trendy, come Pipolo e Zampoli. «Fortunatamente i triestini mangiano il gelato in qualsiasi periodo dell'anno - spiega un apprendista della gelateria zampoli - ma è ovvio che con il bel tempo cala un pò il numero delle persone che si recano in gelateria ed aumentano quelli che mangiano a casa». *(ga.pr.)*

La giornata di oggi dovrebbe far registrare un lieve miglioramento, ma da domani torneranno le piogge abbondanti con temporali fino a mercoledì

Secondo l'Arpa, nelle ultime ore, la Bora è tornata a soffiare su Trieste, anche se non molto sostenuta, con raffiche fino a 80 chilometri all'ora

OSSERVATORIO ALTO ADRIATICO

Monitoraggio delle acque del Golfo

Anche le acque marino-costiere risentono degli effetti del freddo improvviso degli ultimi giorni. L'Osservatorio Alto Adriatico che monitorizza l'evoluzione temporale e spaziale delle caratteristiche fisico-chimiche e biologiche delle acque del golfo di Trieste annuncia nuovi dati la settimana prossima.

A fine maggio, l'Osservatorio aveva già notato la presenza di cospicui aggregati gelatinosi (mucillagini biancastre, con dimensioni comprese tra 2-3 cm e 5-7 cm) nell'area centrale del Golfo di Trieste in prossimità della meda «Paloma» (a circa 15 km al largo di Miramare).

I legali: a Trieste la giustizia funziona

Summit tra gli avvocati del Nordest, ne scaturirà un libro bianco

Il tribunale di Trieste è un'isola felice tra quelli del Nordest. L'attività di tutti e 16 i tribunali finirà comunque sotto la lente di ingrandimento dell'Unione triveneta dei consigli dell'Ordine degli avvocati.

Si sono riuniti ieri mattina a Trieste e la decisione è stata adottata all'unanimità. «Registriamo alcune punte di eccellenza, come quella di Trieste, e altre di profonda inefficienza, come a Venezia, dove il presidente del tribunale ha disposto con una circolare, poi sospesa, la riduzione delle udienze civili e penali e del numero di fascicoli da trattarsi in ciascuna udienza per far fronte alle carenze di organico» ha detto il presidente dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli avvocati Mauro Pizzigati.

Presto partirà una circolare indirizzata a tutti gli avvocati del Nordest in cui di invitano agli stessi a portare a conoscenza ai rispettivi ordini di appartenenza le disfunzioni riscontrate nelle aule di giustizia e le eventuali situazioni di scarsa operosità dei magistrati.

Intanto Trieste si aggiudica il primato di efficienza. Una causa di diritto societario viene definita in 107 giorni; un decreto ingiuntivo in 6. «Dopo l'intervento del governatore della Banca d'Italia Mario Draghi alla assemblea dell'istituto di credito, in cui si è dedicato un apposito capitolo alla amministrazione della giustizia, abbiamo deciso di fare uno screening sulla realtà di Trieste – ha detto il presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste Maurizio Consoli – Risulta così che i tempi di definizione di un giudizio di cognizione primo grado è, nel 2008, di 773 giorni. Nel 2006 Trieste ha registrato un tempo di definizione dei procedimenti di cognizione ordinaria del 31,36% inferiore alla media italiana. In più, a fronte dei 12 giorni medi indicati da Draghi per l'ottenimento di un decreto ingiuntivo, a Trieste basta la metà del tempo».

Un momenti dei lavori

TRIESTE A TAVOLA

CONCORSO A PREMI SULLA RISTORAZIONE

I lettori del «Piccolo» votano il locale preferito

Il ristorante Furlan di Monrupino è tra i primi nella classifica (foto Lasorte)

Soddisfazione anche al ristorante *Parigi Piccola* dove si respira un'atmosfera particolare «fuori dal tempo»

Il personale dell'*Istriano* (foto Lasorte)

CONCORSO TRA I LETTORI • SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

IL PICCOLO
TRIESTE E LA SUA PROVINCIA A TAVOLA

LOCALE PREFERITO ____________

LOCALITA' ____________

PIATTO TIPICO ____________

TERZA SETTIMANA

ATTACCATE QUI I BOLLINI

15 GIUGNO | 16 GIUGNO | 17 GIUGNO | 18 GIUGNO | 19 GIUGNO | 20 GIUGNO | 21 GIUGNO

COMPILATE CON LE VOSTRE GENERALITA'

NOME ____________

COGNOME ____________

INDIRIZZO ____________ N. ____

LOCALITA' ____________

PROV. ____ C.A.P. ____ TEL ____

«**Dichiaro di essere a conoscenza** che i dati personali da me indicati saranno trattati a fine della gestione del concorso a premi; consapevole dei diritti conferitimi dalla legge 31/12/1995 n. 675, acconsento espressamente al trattamento e alla pubblicazione dei dati; in caso di vincita acconsento alla pubblicazione del mio nominativo e delle altre eventuali notizie sul mio conto che riterrò di fornirvi».

FIRMA ____________

● Inserite in busta chiusa una o più schede compilate e spedite a: Concorso "Trieste e la sua provincia a tavola" - Il Piccolo, via Guido Reni, 1 - 34100 Trieste - oppure c/o gli sportelli delle BCC della Provincia di Trieste

Nella sfida tra locali già 1500 i votanti
Oggi la nuova scheda per i bollini

Record di partecipanti al concorso **Trieste a tavola**. Sono oltre 1500 i lettori che nel giro di solo qualche giorno hanno votato per i loro locali preferiti della provincia, inviando al nostro giornale le schede compilate con i bollini «fortunati» pubblicati ogni giorno sulla prima pagina del Piccolo. Il tutto per incoronare» il migliore locale di Trieste, ma anche per tentare la fortuna e vincere almeno uno dei tanti premi messi in palio (*una crociera, orologi, mountain- bike, occhiali, buoni spesa benessere o buoni acquisto in vari negozi*).

Ansia anche per i ristoratori, che da questa settimana si sono ritrovati sul giornale nelle classifiche provvisorie dei locali più votati. Per il momento, in testa rimane **Scarpon**, seguito da un ristorante triestino (**Suban**) ed un altro di Muggia (**al Lido**).

Grande entusiasmo anche nel locale *La Marinella* di Andrea Zerial

Nella classifica entrano anche sempre più new entry. Come **da Gigi**, osteria di Servola, gestita da Benita e Franco Altin. «Noi prepariamo soprattutto pesce - dice Franco - sempre fresco e acquistato giorno per giorno». Antipasti a base di cape, pedoci, soprattutto gratinati, i tortelloni ripieni di granchio e conditi con sugo di scampi – il piatto forte – del locale, e poi pesce fritto, al forno o alla griglia sono le proposte che giornalmente vengono fatte alla clientela. Sempre accompagnato da un buon vino del Collio, senza troppo ricarico. Perché chiaramente anche il prezzo gioca il suo ruolo. «La nostra è una clientela affezionata, perlopiù composta da persone di mezza età e oltre - continua Franco - che voglio ringraziare sentitamente per la bella sorpresa che ci ha fatto, inviando tanti tagliandi da farci classificare ai primi posti». Sempre fra i primi posti - l'osteria Can e Gato, un locale che propone sia carne sia pesce. Pepata di cozze, maltagliati allo speck, tagliolini con scampi zucchine e zafferano, filetto alla crema di rosmarino, crostacei in guazzetto, lonza di maiale all'aceto balsamico -ecco le proposte della cucina, «accompagnate» da un'accoglienza cordiale, da una piacevole e invitante presentazione delle pietanze e dei prezzi onesti.

Soddisfazione anche al ristorante **Parigi Piccola**, entrato questa settimana nella classifica. «La risposta dei clienti mi sta gratificando - commenta la titolare Claudia Bravin, - Complimenti all'iniziativa del concorso Trieste a tavola è davvero simpatica, indovinata e sta diventando entusiasmante». Qui il pesce dà il suo meglio, a partire dai sardoni in savor fatti però alla veneziana con le uvette e i pinoli oppure marinati con la mentuccia. Fra i piatti più richiesti ci sono i filetti di Sanpietro alle melanzane. Spesso ci sono serate speciali a base di formaggi e l'ultima idea di Claudia Bravin è stata quella di creare all'ingresso, davanti al bancone, un grande tavolo con una decina di posti dove, a prezzi competitivi si può consumare un menù degustazione, o insieme ad amici, o con altri avventori sconosciuti con cui socializzare. *(ga.pr.; f.rom.)*

IN TESTA ALLA CLASSIFICA

Nome esercizio	Località
De Scarpon	Trieste
Suban	Trieste
Al Lido	Muggia
Menarosti	Trieste
Furlan	Monrupino
Nuovo Antico Pavone	Trieste
Al Pescatore	Barcola
Da Gigi	Trieste (Servola)
La Marinella	Trieste
Da Pepi	Trieste
Cane e Gatto	Trieste
Antica Hosteria Colle di Scorcola	Trieste
L'Istriano	Trieste
Montecarlo	Trieste
Ritrovo Marittimo	Trieste
Antica Trattoria Ferluga	Conconello
Antipastoteca di Mare alla Voliga	Trieste
Bandierette	Trieste
Parigi Piccola	Trieste
Alle Rondinelle	Trieste
Al Faro	Trieste
Marea	Trieste
Bottega di Trimalcione	Trieste
Foresta di Sherwood	Trieste
Savron	Prosecco
Scabar	Trieste
Ai Tre Magnoni	Trieste
Tre Merli	Trieste
Al Bagatto	Trieste
Dalmazia	Trieste
Da Dino	Trieste

ADARTE

L'INIZIATIVA

Cene per conoscere scienziati stranieri, ma anche locali trendy

A tavola nei locali cittadini con ricercatori «di passaggio» a Trieste

Incontrare nuove persone non è facile se si vive in una nuova città. Lo sanno bene i ricercatori stranieri di «passaggio» negli enti scientifici di Trieste (circa 8000 all' anno), che sul modello di un progetto nato qualche anno fa in Canada, hanno iniziato a promuovere anche a Trieste un'inedita iniziativa per incontrarsi, far nuovi amici e per provare assieme gli «itinerari enograstronomici» che offre città che li accoglie.

«Appena trasferito a Trieste - racconta Kevin, ricercatore statunitense in un centro di ricerca dell'Area Science park - ho passato molte serate dopo il lavoro a passeggiare da solo per le strade della città, sbirciando nelle case altrui. «Poi - aggiunge - mi sono ricordato che qualche anno fa in Canada è nato il Dinner project, ovvero un'iniziativa che consente agli studiosi di Montreal di organizzare serate in vari locali cittadini o di auto-invitarsi a casa di perfetti sconosciuti impegnati in vari enti di ricerca e nell'università della città, offrendosi di cucinare per loro». In questo modo, assieme ad alcuni colleghi ricercatori, il giovane ha iniziato anche a Trieste un piccolo «Dinner Project», dove l'unica regola è che sia l'organizzatore della serata, sia il proprio ospite invitino anche un altro amico. «In questo modo nascono cene simpatiche che prendono il nome dal tipo di cibo scelto per la serata - cinese, triestina, araba o balcanica». Le serate vengono poi raccontate su vari blog, dove ci sono anche le foto e le ricette dei piatti. Tra i curiosi vi si ritrovano sempre di più anche studenti triestini dell'Università, che in questo modo interagiscono di più con i ricercatori che arrivano a Trieste da tutti gli angoli del mondo. *(ga.pr.)*

L'idea ricorda il film di Alberto Sordi «*Un americano a Roma*»

IL BOLLINO IN PRIMA PAGINA

Si vincono cinque premi alla settimana In palio biciclette, orologi, buoni spesa

Votate i ristoranti preferiti ma anche le trattorie o i pub

Domani è l'ultimo giorno per mandare (entro le 13) le schede che parteciperanno alla prima estrazione settimanale (prevista martedì 17 giugno). Parteciperanno le schede pervenute al nostro giornale o presso uno degli sportelli delle Banche di credito cooperativo Bcc della provincia.

Per partecipare alle prossime estrazioni e al gran finale, continuate a raccogliere i tagliandi pubblicati ogni giorno in prima pagina ed incollateli sulla scheda raccoglitrice (pubblicata la domenica). Ecco il calendario per le ultime due settimane di gioco:

Gran premio: una vacanza

●**15-21 giugno: la settimana del bollino verde**
Raccolta: 15 - 21 giugno
Consegna schede: 30 giugno (entro le 13)
Estrazioni: 1' luglio
Pubblicazione vincitori: 2 luglio
Premiazione: 3 luglio

●**22-28 giugno: la settimana del bollino rosso**
Raccolta: 22- 28 giugno
Consegna schede: entro il 30 giugno (entro le 13)
Estrazioni: 8 luglio
Pubblicazione vincitori: 9 luglio
Premiazione: 11 luglio

●**9 luglio: gran finale**
Raccolta: 1- 28 giugno
Consegna schede: entro il 7 luglio (entro le 13)
Estrazioni: 9 luglio
Pubblicazione vincitori: 10 luglio

IL PIANO DEI LAVORI DELL'ACEGASAPS A SAN GIOVANNI

Salita di Vuardel resterà chiusa un mese

I divieti da mercoledì. Verrà aperto un varco su strada di Basovizza, posti auto per i residenti

Da metà della prossima settimana inizieranno gli attesi interventi Acegas-Aps in salita di Vuardel con conseguenti divieti di transito e di sosta nella strada.

E al via infatti per una spesa di 100mila euro il secondo lotto di interventi per il potenziamento della condotta fognaria e interventi alla rete del gas e acqua.

L'esecuzione dei lavori è stata suddivisa in due fasi distinte. Nella prima per la durata di sette giorni che serviranno per la posa del by-pass provvisorio per la rete dell'acqua verrà istituito il divieto di sosta, di fermata e di transito per tutti i veicoli in slaita di Vuardel nel tratto compreso tra la via san Pelagio e il numero 43.

Nella seconda fase della durata di 28 giorni scatterà il divieto di sosta e di fermata con rimozione per tutti i veicoli nel tratto tra il numero 43 e la via san Pelagio e l'istituzione del divieto di transito per tutti i veicoli in salita di Vuardel a partire dalla strada privata di accesso al complesso residenziale dei numeri 21,23, 25 e 27 sino al 43.

Tra domani e martedì inizierà la collocazione dei cartelli di divieto, la chiusura della viabilità non scatterà prima di mercoledì.

Gli interventi dell'Acegas-Aps inizieranno subito dopo e dovranno essere ultimati entro 35-40 giorni. Un varco di collegamento con strada di Basovizza verrà lasciato aperto con i mezzi di emergenza. Agli abitanti, che non potranno accedere con le auto alle proprie abitazioni sarà data disponibilità di sosta 24 ore su 24 nel parcheggio di piazzale Gioberti a tariffa agevolata.

Dopo che l'Acegas-Aps (ditta Global Engineering Srl) aveva nei mesi scorsi posato una condotta fognaria con opere di gas e acqua nel tratto compreso tra le vie Pagliericci e san Pelagio e dopo aver fatto vari sopralluoghi assieme al Comune nella zona dove si era ventilata l'ipotesi, poi definitivamente tramontata, di far usare agli abitanti il varco del terreno privato su strada di Basovizza ecco dunque partire le disposizioni per il secondo lotto.

Con un comunicato il mobility manager Giulio Bernetti così specifica: «La strada non verrà chiusa prima di mercoledì in modo da consentire agli abitanti un tempo adeguato per organizzarsi mentre i mezzi di emergenza potranno raggiungere le abitazioni attraverso un varco di collegamento con strada di Basovizza».

Il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza aggiunge: «Si è deciso di procedere con gli interventi in questo periodo pre-vacanziero per ridurre al minimo i disagi. Si sta concludendo anche un accordo con la Amt per i parcheggi di piazzale Gioberti che per gli abitanti di salita di Vuardel saranno a tariffa agevolata. Gli interventi sulla rete fognaria erano stati richiesti dalla circoscrizione già 5 anni fa».

Daria Camillucci

LA SCHEDA

- **I TEMPI.** L'intervento dell'Acegas-Aps dovrebbe iniziare mercoledì, condizioni meteo permettendo, e dovranno essere ultimati entro 35-40 giorni.
- **LA SOSTA.** Agli abitanti, che non potranno accedere con le auto alle proprie abitazioni, sarà data disponibilità di sosta 24 ore su 24 nel parcheggio di piazzale Gioberti a tariffa agevolata.

Una precedente chiusura di salita di Vuardel per lavori

LAVORI NOTTURNI

Segnaletica da rifare in piazza Libertà

A partire da domani scatterà una nuova serie di lavori di rinnovo e manutenzione della segnaletica orizzontale stradale (strisce zebrate, linee di stop, di mezzeria, frecce direzionali ecc.) da parte dei tecnici del Comune in varie zone della città.

Da domani sera e fino alla mattina di venerdì 20 giugno, le opere – che saranno tutte eseguite in orario notturno, tra le ore 20.30 e le 6.30 del mattino per cercare di creare meno disagi possibili al traffico veicolare - rispetteranno questo calendario.

DOMANI: gli interventi sulla segnaletica riguarderanno **via Udine**, **campo Belvedere**, **via Sant'Anastasio**, **via Commerciale** (il tratto interessato è quello compreso tra campo Belvedere e piazza Casali), **via Ruggero Manna**.

MARTEDÌ: **piazza Casali**, **via Martiri della Libertà**, **viale Miramare** (nel tratto Gazzoletti/Libertà), **via Rittmeyer**.

MERCOLEDÌ: i tecnici del Comune per tutta la serata saranno impegnati in **piazza Libertà**.

GIOVEDÌ: dalle 20.30 fino alle 6.30 del mattino successivo verrà sistemata la segnaletica stradale orizzontale in **largo Città di Santos**, **via Cellini**, **via Ghega**.

In caso di maltempo, gli interventi verranno rinviati ai giorni immediatamente successivi sempre rispettando l'orario serale per non intralciare la circolazione nelle ore di punta.

ARRESTO A CATTINARA

Picchia il vigile Sluga davanti all'ospedale

Il maresciallo esponente di An era intervenuto per fermare un ubriaco

Brutta avventura per l'esponente di An e sindacalista dell'Ugl Fulvio Sluga. L'altro pomeriggio, in qualità di maresciallo della polizia municipale, ha tentato assieme a un collega di condurre alla ragione un uomo ubriaco che aveva disseminato l'accesso del pronto soccorso di Cattinara con una ventina di birilli. Aveva fatto questo per evitare il transito delle auto e soprattutto delle ambulanze sulla rampa. Sluga è stato aggredito e picchiato: ha subito lesioni gauribili in una settimana. Stessa prognosi anche per il collega Luca Papais.

Alla fine in manette è finito Marco Tuftan, 28 anni, residente in via Battera 24. È accusato di oltraggio e violenza, ubriachezza.

L'episodio è accaduto verso le 19 proprio sulla rampa d'accesso del pronto soccorso. Tuftan, secondo il rapporto della «municipale» non solo poneva i «new jersey sulla carreggiata. Ma anche un buon numero di sacchetti di sabbia e altri segnali. Di fatto per una buona decina di minuti l'accesso è rimasto bloccato.

Ed è stato a questo punto che Sluga e il collega Papais sono intervenuti. Ma l'altro anzichè rimuovere tutto il materiale che aveva messo sulla rampa, ha prima insultato e poi aggredito i vigili urbani.

Tuftan è stato subito accompagnato in carcere al Coroneo a disposizione del pm Lucia Baldovin. Il magistrato ha convalidato l'arresto e ha disposto la liberazione di Tuftan.

«Purtroppo fa parte del nostro lavoro. Assieme al collega sono dovuto intervenire. C'era una situazione di pericolo. Se lo avessimo lasciato fare le ambulanze non sarebbero potute entrare al pronto soccorso», dice Sluga. E poi polemizza col sindaco il quale proprio alla festa dei vigili urbani l'altra mattina aveva individuato un ruolo di tipo amministrativo per la municipale. «Dipiazza deve capire che siamo una forza di polizia. Non siamo impiegati», ha concluso Sluga. *(c.b.)*

Fulvio Sluga

PONZIANA

Ater, in via Lorenzetti rinnovati 33 alloggi

Saranno subito assegnati Nella stessa via rifatti tetti e facciate di altri dieci stabili

L'Ater ha appena completato un importante intervento di riqualificazione e ristrutturazione in una serie di suoi edifici storici ai civici 10, 14 e 26 di via Lorenzetti, nel quartiere di Ponziana, per complessivi 33 nuovi alloggi.

Si tratta di un intervento che segue i lavori già effettuati ai civici 18 e 20 della stessa via, sempre su case di proprietà dell'Ater realizzate nel 1930. I nuovi appartamenti, che dalla prossima settimana verranno assegnati alle famiglie secondo la graduatoria, risultano più ampi e funzionali rispetto il passato.

L'intervento effettuato dall'Ater è stato infatti molto lungo e articolato. Dei vecchi edifici sono rimaste solo le strutture esterne, mentre gli interni sono stati completamente rivoluzionati e rammodernati, dotati di ascensori, di servizi e diversi vani, secondo gli attuali standard. Il giardino condominiale di pertinenza verrà rimesso a nuovo nel prossimo futuro con un ulteriore lotto di lavori.

Nel secondo lotto è stata effettuata la manutenzione straordinaria di altri dieci edifici di via Lorenzetti (numeri civici 2, 4, 6, 8, 12, 16, 22, 24, 28, 30) provvedendo al rifacimento dei tetti e delle facciate. Per tali edifici l'Ater non ha potuto impegnarsi in una ristrutturazione integrale perché per la maggior parte di essi risulta di proprietà altrui. Per questi stabili l'Ater interverrà con un terzo e conclusivo lotto di lavori, per il quale è in corso la gara d'appalto per il rifacimento degli impianti comuni, dei vani scala, la sistemazione delle aree esterne, la sostituzione dei serramenti e, infine, per l'adeguamento degli impianti secondo le attuali normative *(m. l.)*

Perla Lusa

TERZO LOTTO

In corso la gara per rimettere a nuovo vani scala, impianti, serramenti e aree esterne

RIFIUTI

L'inizio della campagna sarà volutamente «soft»

A sinistra cassonetti in centro a Muggia. Sopra l'assessore di San Dorligo Igor Tul. A destra un incontro pubblico a Muggia

MENTRE A SAN DORLIGO CALA LA QUANTITA' DI IMMONDIZIA

Muggia, parte la differenziata

Da domani la consegna dei contenitori per materiali diversi

MUGGIA Partirà entro la prossima settimana la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta a Muggia. Nella giornata di venerdì scorso sono stati infatti consegnati al Comune dalla ditta fornitrice i contenitori che serviranno a suddividere le varie tipologie di rifiuti conferiti dai soggetti coinvolti nella fase sperimentale. E da domani inizierà la loro distribuzione agli interessati, inizialmente prevista per venerdì ma slittata per motivi tecnici (l'applicazione degli identificativi e la codifica dei supporti attraverso l'applicazione di etichette con la specifica dei contenuti).

«Venerdì abbiamo avuto un incontro con la ditta affidataria del servizio, la Ecoverde srl., nel corso del quale abbiamo organizzato la distribuzione dei cassonetti, che dovrebbe concludersi in un paio di giorni, e in settimana contiamo di iniziare la raccolta» conferma l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Edmondo Bussani.

Una partenza che sarà comunque «soft» per cercare di ridurre al minimo le prevedibili iniziali problematiche connesse alla novità. E di «Raccolta differenziata: misure e proposte nella nostra provincia e nel nostro comune» si è parlato giovedì in Sala Millo nel corso di un'assemblea pubblica indetta dalla commissione comunale per le Pari opportunità.

L'esperienza del Comune di San Dorligo della Valle, che ha già introdotto la raccolta porta a porta e che ha ridotto quasi del 40% la quantità di rifiuti indifferenziati prodotti nell'ultimo anno, è stata illustrata dall'assessore ai Servizi, Igor Tul. «Rispetto a Muggia abbiamo puntato a una riduzione complessiva dei rifiuti per procedere poi a un aumento della percentuale di differenziata: in un anno siamo riusciti a raggiungere il 33-35%. Non abbiamo affrontato invece la raccolta della frazione umida in quanto all'epoca non eravamo certi di riuscirla a smaltire nel centro di compostaggio di Moraro (Gorizia).

«San Dorligo - ha concluso l'assessore Tul - è l'unico Comune della provincia che non applica la tassa sui rifiuti, ma già riversa sui cittadini il costo della nettezza urbana attraverso una tariffa. Nonostante l'aumento dei costi di incenerimento nel termovalorizzatore Acegas-Aps e l'incremento delle unità lavorative (con l'esternalizzazione del servizio) - abbiamo mantenuto invariato il costo per le singole utenze».

Fabio Cella del servizio Ambiente provinciale ha ricordato le competenze della Provincia in materia (la legge regionale 30 del 1987 stabilisce che l'ente adotti i piani attuativi del piano regionale) e ha illustrato gli obiettivi del Piano provinciale smaltimento rifiuti nonché i dati relativi alla produzione di rifiuti nel 2001.

In ambito provinciale sono state conferite 118.089 tonnellate di rifiuti indifferenziati (per il 30% carta, 25% organico, 20% plastica, 7% vetro e 1% metalli) e la differenziata è stata pari a 15.766 tonnellate, appena il 13,3% (64,3 chilogrammi per abitante).

La gestione del sistema su scala provinciale è costata complessivamente 238.167 lire per abitante e 495 per chilo. Nel dettaglio, per i Comuni minori, a Duino 190.728 ad abitante e 332 a chilogrammo, a Monrupino le cifre sono state rispettivamente 332.866 e 358, a Muggia 174.988 e 333, a San Dorligo 152.007 e 355, a Sgonico 190.152 e 317.

A Trieste invece il costo è stato rispettivamente di 247.667 lire per abitante e 521 per chilogrammo di rifiuti.

All'inceneritore sono state conferite 101.795 tonnellate di rifiuti, a discarica 14.421 tonnellate con una produzione di 27.608 tonnellate di scorie e, infine, 3.575 di polveri.

Gianfranco Terzoli

SERVIZI SANITARI DISLOCATI

Distretto di Aurisina chiuso per lavori

DUINO AURISINA La sede del Distretto 1 ad Aurisina chiude domani per dare luogo a lavori di manutenzione e ristrutturazione. L'edificio riapre lunedì 7 luglio. In questo periodo i servizi sanitari per la popolazione saranno in funzione in altre sedi.

Ambulatorio infermieristico: sarà attivo a Opicina 28/a dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 (tel.040/2158143), stesso orario anche per il ritiro dei farmaci speciali.

Servizio infermieristico domiciliare: rimane sempre attivo e fa riferimento allo 040/3997929 e 348 8710335.

Servizio vaccinazioni: sarà attivo all'ambulatorio medico di Sistiana 16/F il venerdì dalle 9 alle 13 (tel.040/299851 oppure 3204784129 o 040/3997859).

Servizio Cup/amministrativo: sarà attivo ad Opicina il martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.00; per problemi urgenti ci si può rivolgere alla direzione amministrativa del Distretto 1 allo 040/3997835.

Cardiologia: sarà attiva in via Farneto e risponderà allo 040/3995279/80.

Consultorio familiare: per prenotazioni visite ginecologiche e altri problemi ci si può rivolgere allo 040/3997831 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 il giovedì dalle 15 alle 18.

Punto unico: sarà aperto martedì e giovedì presso il servizio sociale di borgo San mauro-Sistiana dalle 8.30 alle 10.30.

I medici di medicina generale riceveranno presso gli altri loro ambulatori con orari che saranno da loro comunicati.

SPARISCE UN SERVIZIO UTILE

Duino e Monfalcone senza traghetto

Per il secondo anno di seguito Trieste Trasporti non indice la gara

DUINO AURISINA Sarebbe dovuto iniziare oggi, secondo «tradizione», il trasporto marittimo di passeggeri tra Trieste, Sistiana, Duino e Monfalcone. Una linea attiva tra il 2002 e il 2006 da giugno a settembre, ma che né lo scorso anno né, a quanto pare, quest'anno ha trovato realizzazione.

Spetta alla Trieste trasporti gestire il servizio, ma quest'anno non è stata nemmeno realizzata la gara d'appalto per la scelta del vettore. Pare quindi che, a meno di cambiamenti dell'ultima ora, anche quest'anno non ci sarà il trasporto via mare da Trieste per Monfalcone con soste nei porti di Duino Aurisina. Eppure, poche settimane fa, l'assessore competente per Duino Aurisina, Walter Bradas, non solo aveva data per scontata la realizzazione del servizio, ma anzi, anche aveva rilanciato, chiedendo una sosta in più al Villaggio del Pescatore per permettere ai residenti di utilizzare il trasporto via mare in una zona che vede pochi collegamenti via terra.

Il traghetto che negli anni scorsi prestava il servizio

Avviato dunque un buon numero di anni fa, il servizio era gestito da Trieste trasporti grazie a un contributo regionale. Un servizio utile per diminuire il traffico su strada per raggiungere le spiagge, che nel 2006 aveva visto uno sbigliettamento del valore di circa 40mila euro, per una affluenza di 16mila passeggeri tra giugno e settembre. Un valore sostenuto che, tuttavia, non regge economicamente: rappresenta soprattutto un grande vantaggio per il decongestionamento delle strade verso la provincia. Con tre corse al giorno, il servizio collegava in maniera efficiente Trieste e Monfalcone, valida alternativa estiva, perciò, al bus e al treno. Per il momento, nonostante le richieste del Comune di Duino Aurisina e l'interesse della Provincia, il traghetto resta ormeggiato, e il servizio inattivo, sempre che le amministrazioni non riescano a fare pressione su Trieste trasporti (che a Duino Aurisina gestisce anche i parcheggi a pagamento della Baia di Sistiana e del Belvedere, su concessione del Comune) convincendo la società a investire nel progetto di trasporto marittimo, pur sapendo che non rappresenta una voce in attivo del bilancio. I frequentatori, oltre ai turisti, erano soprattutto ragazzi che raggiungevano la Baia di Sistiana, o persone che d'estate, col caldo, avevano difficoltà a utilizzare i mezzi pubblici «terrestri», visti i lunghi tempi di percorrenza tra Trieste e Monfalcone. *(fr.c.)*

NON LONTANO DALLA PISTA CICLABILE

Trebiciano, residui e bitumi in una dolina

Diverse famiglie chiedono al Comune di costituirsi parte civile contro i vandali

TRIESTE Chiedono al Comune di costituirsi parte civile presso le autorità competenti contro coloro che, di recente, hanno lordato una dolina non lontana dal centro abitato di Trebiciano. A farlo diverse famiglie della località carsica, che domandano al sindaco di agire in prima persona contro vandali capaci di inquinare con bitumi e altri residui una dolina non distante dalla nuova pista ciclabile che attraversa il paese e giunge sino al confine.

A tale riguardo sono state raccolte sinora 130 firme. Persone che si dicono stanche di tutti gli atti che rovinano l'ambiente carsico. «Siamo stanchi di essere uno degli immondezzai di centro e periferia – afferma Virgilio Zecchini, uno dei residenti e firmatari della petizione rivolta a sindaco e Comune –. Una fama che Trebiciano si è costruita senza colpa alcuna, se non quella, inesistente, di aver ospitato una discarica che ormai da tempo non funziona. Chi ha inquinato la dolina con materiali bituminosi è ben più che colpevole di coloro che si liberano di vecchi elettrodomestici e altri inerti. Olii e catrame possono inquinare il Timavo sottostante, oltre a devastare l'habitat naturale di caprioli e altri animali».

Il fondo di una dolina compromesso da residui oleosi

Secondo Zecchini, la colpevole consuetudine di disfarsi di oggetti e sostanze inquinanti nei boschi provocherebbe anche un abbassamento dell'indice di qualità abitativa del paese, causando un deprezzamento delle proprietà di chi vive nella zona. «Per queste ragioni chiediamo al Comune di mobilitarsi in prima persona, al fine di stroncare coloro che, inquinando e sporcando i nostri dintorni, ci recano grave danno in modo diretti e indiretti».

«Sui ritrovamenti dei bidoni contenenti i residui bituminosi si è fatta un po' di confusione – interviene Marco Milkovich, presidente della circoscrizione Altipiano Est – visto che quei contenitori erano dei raccoglitori dei rifiuti presenti nella dolina, appartenenti a un lotto di bonifica del Comune per quel'area. Ciò non toglie che il problema dell'inquinamento delle doline e di altri luoghi del Carso è una questione rilevante ed estesa a tanti siti. Sul Carso in generale, e non solo in Trebiciano, si è scaricato tanto e male in barba alle più elementare regole di decenza ed educazione». *(m.l.)*

IN BREVE

AURISINA

Frontale al bivio per Slivia ferito grave un algerino

DUINO AURISINA Un ferito grave (ricoverato all'ospedale di Cattinara) e uno leggero sono il bilancio di uno scontro frontale accaduto l'altra sera, verso le 20, sulla provinciale del Carso, nei pressi del bivio con la strada per Slivia. Per cause ancora da accertare, una Mazda Mx3 diretta verso Opicina, alla cui guida c'era B.D., algerino, 43 anni, ha invaso la corsia opposta, scontrandosi con la Ford Fiesta guidata da J.E., 43 anni, residente a Duino Aurisina, che procedeva in direzione di Sistiana. A bordo della Mazda viaggiavano altre due persone, una delle quali, P. F., 36 anni, abitante a Trieste, è rimasta leggermente ferita. Piuttosto laboriosa l'operazione di soccorso, che ha visto l'intervento dei vigili del fuoco di Opicina e del 118. Rilievi della Polstrada.

COMUNI DEL CARSO

Soggiorno per anziani a Porretta Terme

MONRUPINO I Comuni di Monrupino, Sgonico e Duino Aursina organizzano un soggiorno termale per 80 anziani a Porretta Terme (Bologna), al 31 agosto al 14 settembre. Al soggiorno possono partecipare gli anziani residenti in uno dei tre Comuni. Il bando, che contiene anche il modulo per la domanda di ammissione, può essere ritirato alla segreteria del Comune di Monrupino e Sgonico o presso il Servizio sociale del Comune di Duino Aurisina (Borgo San Mauro 124, Sistiana). Le domande devono essere presentare, nelle sedi citate, entro il 30 giugno, nelle giornate dal lunedì al venerdì. Ulteriori informazioni alla segreteria del Comune di Monrupino (tel. 040/327335).

OGGI A DUINO AURISINA

Sentiero Rilke e Falesie per l'ultima escursione

DUINO AURISINA Si svolgerà oggi alle 9.30 alla struttura Iat di Sistiana (tempo permettendo) il ritrovo della sesta e ultima escursione della stagione promossa dalla consulta giovani del Comune di Duino Aurisina, dedicata al sentiero Rilke ed alla Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino che - come comunicato dalla vicepresidente della Consulta Erika Radovic e responsabile con Elisa Vidali del progetto «Usciamo insieme» - verrà illustrato da rappresentanti della Guardia forestale di Duino. In autunno, alla fine della seconda fase di escursioni, di tutte le passeggiate verrà realizzato un libriccino, ricco di notizie sulle splendide località del territorio di Duino Aurisina, scritto dai giovani stessi.

VELA E SPETTACOLO

Regate e musica a Muggia in serata le premiazioni

MUGGIA Con la famosa regata Muggia-Portorose-Muggia si chiude oggi la Settimana internazionale dei Tre golfi, organizzata dal Circolo della Vela di Muggia con lo Yacht Club Portorose e altre realtà locali e il patrocinio di Comune e Provincia. Ieri regata transfrontaliera e dimostrazione di unità cinofile da salvataggio, e intrattenimento musicale in serata (stand aperti dalle 10 alle 23), con la Banda cittadina. Oggi la regata parte alle 12 da Portorose, con arrivo previsto a Muggia alle 13.30. In serata, dalle 20, premiazioni delle regate della settimana e a conclusione, l'Arrivederci in musica con Massimo Marsi, Daniela Pobega, Francesco Paccorini, Giuliano Pelizon e Flavio Furian.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato.
Nella domanda l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che materialmente provvede al deposito. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.

COME OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'IMMOBILE

Per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.entietribunali.it, www.tribunale.trieste.it, www.astegiudiziarie.it

---

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.11/2008

AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511.- **Coaudiatore di custodia:** Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n.21/1, tel. n. 040/775416, cell. n.393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 23.09.2008 alle ore 16.30** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto del bene pignorato di seguito descritto:
Comune Censuario di Trieste Via dei Giuliani n. 28, alloggio sito al primo piano (in assenza di ascensore) composto da piccolo ingresso/corridoio, cucina, soggiorno, camera da letto e bagno-w.c., superficie commerciale circa mt. 54.
Risultanze Tavolari: Partita Tavolare 11070 del C.C. di Trieste c.t. 1, ente indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 28 di Via dei Giuliani, costruita sulla P.T. 243 di Chiarbola Superiore Città, composto da due camere, cucina, cesso e disobbligo, il tutto marcato "D" orlato in bruno nel piano sub G.N. 266/52, con le congiunte 140/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 243 di Chiarbola Superiore Città.
Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste - Catasto dei Fabbricati, l'immobile sopra descritto risulta così censito: Identif. V/22, num 8069, sub 5, Via dei Giuliani n. 28, piano 1, Z.C. 1, cat A/4, Cl. 4, cons 3,5, Rendita € 397,67.- Intestatario non coincidente con la situazione in atti tavolari.
Il bene viene posto in vendita in unico lotto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani dd.15 aprile 2008, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 65.000,00.-**
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo del prezzo, cauzione, ecc...).
Il secondo esperimento di vendita avverrà **il giorno 30.09.2008 alle ore 16.30** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..
Trieste, 09.06.2008

Il Professionista delegato Avv. Enrico GUGLIELMUCCI

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 139/07

AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO DEL 25%

UBICAZIONE IMMOBILE: Comune Amministrativo di Trieste, C. C. di Opicina, Via dei Papaveri civ. n. 7.
COMPOSIZIONE: alloggio sito al secondo piano, composto da soggiorno, tre camere da letto, cucina, saletta da pranzo, vano/dispensa, bagno-w.c., relativi disimpegni/atri/corridoi e poggiolo di circa mq. 123,50; box auto/garage al pianoterra di circa mq. 31.
DATI TAVOLARI: Partita Tavolare 6890 del C.C. di Opicina, c.t. 1 e c.t. 2.
SITUAZIONE URBANISTICA: L'edificio risulta costruito antecedentemente alla data dell'01/09/67; dai rilievi eseguiti risulta che la configurazione come riscontrata in sede di sopralluogo risulta conforme alle indicazioni di cui alla scheda catastale, con ciò non sussistendo irregolarità edilizie ostative alla vendita, ed è in godimento dell'esecutato come indicato in C.T.U.
SITUAZIONE CATASTALE – CATASTO FABBRICATI:
Foglio Z4; num.1875/11; sub. 9; Località v, dei Papaveri 7; piano 2; Z.C. 2; cat. A/3; Cl. 4; cons. 6,0; Rendita € 743,70.
Foglio Z4; num.1875/11; sub. 5; Località v. dei Papaveri 7; piano T; Z.C. 2; cat. C/6; Cl. 3; cons. mq. 31; Rendita € 172,91.
Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c.
Si rende noto che **il giorno 24 settembre 2008, alle ore 16**, in Trieste, viale XX Settembre 32, I piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo **la vendita senza incanto** in lotto unico degli immobili pignorati al prezzo base di **€ 156.750,00**, ridotto del 25% rispetto al valore di stima. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo **il giorno 14 ottobre 2008, alle ore 16**, avanti al professionista delegato, **la vendita con incanto** del detto immobile, sempre al prezzo base di € 156.750,00 e con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00.
Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):
- del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;
- del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto,

dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita.
Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza.
Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo.
Si rende evidente che il creditore procedente Banca Antonveneta S.p.a. è titolare di un credito fondiario assistito da ipoteca sull'immobile e conseguentemente, ex art. 41, comma 4, del Testo Unico Bancario, l'aggiudicatario (ove non intenda avvalersi della facoltà di subentro nel contratto di finanziamento) sarà tenuto a versare direttamente al predetto Istituto di Credito la parte del prezzo corrispondente al credito dello stesso, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione.
Le spese di cancellazione degli aggravi sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it
Per visione perizia e visita dell'immobile, contattare il coadiutore nella custodia geom. Andrea Grando, con studio in Trieste, via Slataper 18, tel. 040-762265.
Trieste, 10 giugno 2008

Il Professionista delegato Avv. Biagio TERRANO

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 169/2005

AVVISO DI VENDITA

TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: Alloggio al secondo piano con soffitta al quarto piano, nell'edificio al civ.n. 45 di Via Giovanni Pascoli in Trieste, censito nel c.t 1° della P.T. 68682 di Trieste, nonché ripostiglio al piano ammezzato nella medesima casa, censito nel c.t. 1° della P.T. 68676 e quote congiunte, censiti al Catasto: foglio 18, numero 3511: sub 15, cat. A/4, vani 4,5, rendita Euro 429,95; sub 9, cat. C/2, mq. 4, rendita Euro 13,22.
L'alloggio è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967 e viene posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla legge n. 47/1985 con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive; sono state realizzate alcune modifiche interne in assenza di autorizzazioni, come descritto nella perizia del ctu geom. Diego Coslovi di data 28 maggio 2007.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che **30 settembre 2008 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 78.200,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la seconda vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., **la vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per **il giorno 7 ottobre 2008 alle ore 12.00** e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 21 maggio 2008

Il Notaio delegato Dottor Roberto COMISSO

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 173/2007

AVVISO DI VENDITA

SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: unità condominiale al primo piano, al civ.n. 6 di Via della Fornace in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 27039 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto: foglio 22, numero 4802, sub 4, cat. A/10, vani 4, rendita Euro 1.828,26.
L'immobile è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, e precisamente sulla base della licenza di costruzione di data 30 maggio 1962, prot. gen. 52132, prot. corr. 734/261, il tutto come indicato nella ctu. del geom. Diego COSLOVI di data 16 gennaio 2008.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il **18 settembre 2008 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 76.430,00**, oltre l'I.V.A. come per legge.
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., **la vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per **il giorno 25 settembre 2008**, e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 8 maggio 2008

Il Notaio delegato Dottor Roberto COMISSO

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 26/2005

AVVISO DI VENDITA

TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: unità condominiale al quinto piano, al civ.n.27 di Viale Campi dei Elisi in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 52980 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto: foglio 34, numero 6133/48, sub 25, cat. A/3, vani 3,5, rendita Euro 370,56.
L'immobile è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, e precisamente sulla base della licenza di costruzione di data 9 agosto 1949, prot. gen. 22259 prot. corr. 480/1-49, la veranda a chiusura del poggiolo è stata effettuata su autorizzazione del 3 dicembre 1985, prot. corr. 85/13/437, si rendono evidenti due abusi consistenti nell'assenza: dell'ant-w.c. sul soggiorno-cucina e del serramento verso la veranda, il tutto come indicato nella ctu. del geom. Mario Sbrizzi di data 9 settembre 2005.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura delegata al notaio dott. Camillo Giordano, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che **il 2 ottobre 2008 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 45.620,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., **la vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per **il giorno 8 ottobre 2008 alle ore 12.00** e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 22 maggio 2008

Il Notaio delegato Dottor Camillo GIORDANO

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 51/2007

AVVISO DI VENDITA

SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: Quota di 1/2 p.i. della villa unifamiliare su due piani con giardino e box, al civ.n. 29/B di località Pisciolon nel Comune di Muggia (Trieste), censito nella P.T. 20288 di Muggia, censito al Catasto: numero 803/1, sub 1, cat. A/3, vani 5,5, rendita Euro 369,27.
La quota della parte esecutata è gravata dal diritto di abitazione a favore di una persona nata il 19 febbraio 1930.
L'edificio è stato costruito a seguito della licenza edilizia rilasciata dal Comune di Muggia il 14 marzo 1972, prot. 910, pratica edilizia 12/72, risulta una veranda realizzata in assenza di provvedimenti autorizzativi che dovrà essere rimossa, nel mentre potrà essere sanata la presenza di una nicchia poggiolo a livello del sottotetto, il tutto come indicato nella ctu. del geom. Carlo VELLANI di data 19 settembre 2007.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che **il 16 settembre 2008 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 100.500,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la seconda vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., **la vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per **il giorno 23 settembre 2008**, e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 8 maggio 2008

Il Notaio delegato Dottor Roberto COMISSO

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 59/2007

AVVISO DI VENDITA

SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: quota di 1/2 p.i. dell'alloggio al primo piano con ripostiglio al quarto piano, al civ.n. 47 di Via Giovanni Pascoli in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 68656 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto: foglio 18, numero 3513, sub 4, cat. A/4, vani 5,5, rendita Euro 525,49.
L'immobile è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, e precisamente sulla base del progetto approvato con decreto 23086 di data 2 settembre 1880, nella perizia sono state rilevate le seguenti opere abusive: la sostituzione dei serramenti con nuovi elementi di diverso materiale, diversa distribuzione degli spazi interni rispetto al disegno di cui alla licenza di costruzione del 2 settembre 1880, il servizio igienico è stato allargato, la cucina è stata unita alla stanza laterale e all'ingresso, è stata chiusa una porta di accesso alle scale, diversa altezza dei locali ed altro, il tutto come indicato nella ctu. del dott. ing. Giulio Gregori di data 21 dicembre 2007.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura delegata al notaio dott. Camillo Giordano, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che **il 9 ottobre 2008 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** della quota dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 30.255,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del Notaio delegato.
Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., **la vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per **il 14 ottobre 2008 alle ore 12.00** e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 26 maggio 2008

Il Notaio delegato Dottor Camillo GIORDANO

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 70/2007

AVVISO DI VENDITA

SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: Alloggio al primo piano al civ.n. 9 di Via Raffineria in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 48888 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto: foglio 23, numero 7455, sub 9, cat. A/3, vani 4, rendita Euro 681,72.
L'alloggio è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, risultano eseguiti lavori interni, sanabili con Denuncia di Inizio Attività in Sanatoria, il tutto come indicato nella ctu. del geom. Gianfranco TATTONI, di data 12 settembre 2007.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che **il 14 ottobre 2008 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 86.250,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e il **Coadiutore nella custodia il geom. Roberto Cettin**, tel. 3396555788, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la seconda vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., **la vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per **il giorno 21 ottobre 2008**, e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 28 maggio 2008

Il Notaio delegato Dottor Roberto COMISSO

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 84/2007

AVVISO DI VENDITA

SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: Alloggio al quarto piano nonché cantina al pianoterra al civ.n. 14 di Via Santi Martiri in Trieste, censito nella P.T. 20288 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto: foglio 20, numero 7557, sub 16, cat. A/2, vani 6, rendita Euro 945,12.
L'alloggio è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, risulta condonata la veranda, ma non risulta nulla per quanto riguarda la sostituzione dei serramenti, il tutto come indicato nella ctu. del geom. Armando SANSONE di data 28 settembre 2007.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.
Procedura delegata al notaio dott. Camillo Giordano, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che **il 6 ottobre 2008 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 121.500,00.**
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la seconda vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., **la vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per **il giorno 13 ottobre 2008**, e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente
Trieste, 6 giugno 2008

Il Notaio delegato Dottor Camillo GIORDANO

PROCEDIMENTO DI DIVISIONE IMMOBILIARE

RG 691/2008

Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511
Si rende noto che **il giorno 23.09.2008 alle ore 15.30** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto dei beni di seguito descritti:
casa di civile abitazione sita al civ n. 116 di località Villaggio del Pescatore in Comune di Duino Aurisina (TS).
Risultanze tavolari: P.T. 626 del C.C. di Duino, p.c.n. 275. Alloggio di civile abitazione con pertinente giardino della casa civ. n 116 di Località Villaggio del Pescatore, composto da piano terra (veranda, soggiorno, cucina, bagno – wc, disimpegno); primo piano (due stanze, una stanzetta, bagno - wc, disimpegno e due poggioli). I due piani sono collegati tra loro tramite una scala interna. L'immobile dispone inoltre di due giardini di proprietà esclusiva, uno di circa 15 mq e l'altro di circa 45 mq.
Risultanze catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste - Catasto dei Fabbricati: Sezione B, foglio 10, p.c.n. 275 Frazione Villaggio del Pescatore n. 116 piano T-1 zona censuaria unica categoria A/3, classe 5, vani 6,5 rendita catastale € 738,53.-
I beni vengono posti in vendita in unico lotto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritto nella perizia redatta dal Geom. Samuele BEDESCHI dd.15.10.2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 172.000,00.-**
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo del prezzo, cauzione, ecc...).
Il secondo esperimento di vendita avverrà **il giorno 30.09.2008 alle ore 15.30** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.
Trieste

Il professionista delegato Avv. Enrico GUGLIELMUCCI

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
San Vito

● **IL GIORNO**
è il 167.o giorno dell'anno, ne restano ancora 199

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.56

● **LA LUNA**
Si leva alle 18.23 e tramonta alle 2.37

● **IL PROVERBIO**
Prima di giudicare il prossimo giudica te stesso.

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE

Elena Cossar, driver professionista nel trotto e «imprenditrice» nel settore dei trottatori da corsa insieme alle sorelle (foto Sterle)

Elena Cossar, la passione per i cavalli è un «vizio» delle donne di famiglia

Figlia e nipote d'arte, ha fondato una scuderia con le due sorelle. In pista tiene testa con tenacia a coriacei colleghi maschi

Sulle sue orme anche la figlia Naomi, 13 anni, che comincia a gareggiare nel salto e nel dressage, e intanto studia lingue

Driver professionista nel trotto. Proprietaria, assieme alle sue due sorelle, di una scuderia di trottatori da corsa, di cui è pure l'amministratrice. Campionessa di pallavolo da ragazza, ma anche appassionata di karatè, praticato a lungo. E soprattutto mamma. Se c'è una donna che a Trieste incarna l'ideale femminile del terzo millennio, caratterizzato da versatilità, coraggio, spirito d'iniziativa, questa è Elena Cossar. Nata a Palmanova, ma triestina di adozione, è una donna capace di abbinare la dolcezza di madre nei confronti della figlia Naomi, che oggi ha 13 anni, alla determinazione con la quale affronta, sulle pista degli ippodromi, colleghi uomini esperti e combattivi. Cura i cavalli che le sono affidati nei minimi particolari, vivendo parecchie ore nelle scuderie, ma segue anche con passione, oltre che con un po' di inevitabile apprensione, le prime uscite agonistiche della figlia Naomi, che ama il trotto, ma preferisce il dressage e il salto. L'importante, anche per lei, è rimanere nel mondo dei cavalli, che è poi quello di tutta la famiglia.

«Sono figlia e nipote d'arte – spiega Elena, indossando la divisa della scuderia di famiglia, fondata assieme alle sorelle Ilaria e Alessandra – perché sia mio nonno Evelino, che oggi non c'è più, che mio padre Claudio, hanno sempre lavorato in questo mondo. Da piccola, nella fattoria di casa, ad Aquileia, davo sempre una mano al nonno, e là ho imparato cose che mi sono utili ancora oggi».

Fin da piccola, Elena Cossar ha evidenziato grande forza e capacità di sacrificio: «Dopo una giornata in mezzo ai cavalli – ricorda – alla sera andavo ad allenarmi con la "Vivil" di Villa Vicentina. Raggiunsi buoni livelli, fino a sfiorare il trasferimento alla "Teodora" di Ravenna, all'epoca una delle più importanti squadre italiane. Ma una collega della "Vivil", con la quale avremmo dovuto effettuare il trasferimento, rinunciò e condizionò anche la mia cessione».

L'avventura in pista comincia subito dopo. Sfumata la grande occasione nel volley, per Elena Cossar si aprì quasi inevitabilmente, come per una legge dinastica, la strada del trotto. E fioccano i ricordi più importanti, che il tempo non ha potuto sbiadire: «Presa la licenza a 22 anni – spiega – non corsi subito. A un certo punto Flavio Fraccari, grande figura dell'ippica del Triveneto, mi propose di guidare all'esordio Furioso Prad. Salii in sulky, qui a Trieste, sostenuta dalla tribuna da un tifo di stampo calcistico, perché avevo tutta la mia famiglia, e vinsi. Fu un'emozione indimenticabile». Il trotto è uno sport che coinvolge: una volta entrati nel meccanismo, la passione fa superare fatiche e difficoltà.

«Per una donna non è facile gestire una scuderia – precisa – bisogna essere bravi e tenaci allenatori, coraggiosi in pista, accurati amministratori, gestire le pubbliche relazioni, in un contesto nel quale ancor oggi è del tutto prevalente la figura maschile, per quanto non manchino le colleghe di valore». Il trotto ha caratterizzato anche la vita privata di Elena Cossar, che ha vissuto una lunga storia con Roberto Vecchione, uno dei driver più acclamati a livello nazionale.

«Sono stati anni belli – rammenta – anche perché da quella unione è nata Naomi. Adesso il rapporto continua sul solo piano professionale ed è più che soddisfacente». Moderna nella visione della vita, ma anche ancorata a valori importanti: «Accompagno mia figlia nell'avventura sportiva del salto e del dressage – puntualizza – ma desidero che continui comunque a studiare. Adesso si iscriverà al liceo linguistico "Paulini" di Gorizia, dove spero faccia bene».

Nella scuderia di Elena Cossar, accanto ai trottatori, ci sono adesso anche i saltatori: sono arrivati Ginepra e Leon, regalati a Naomi rispettivamente dal papà Roberto e dalla zia Alessandra, oltre a Pico, che è un ex galoppatore della pista di Treviso. Nell'album dei ricordi più belli di Elena Cossar però compaiono i suoi trottatori: «Un posto speciale spetta a Little Alice, che presi in scuderia quando tutti la davano per finita – sottolinea – e riuscii a farla tornare in grande forma. Ma per tutti i cavalli che ho allenato e portato in pista ho riservato un angolino della memoria. Ciascuno ha anche un suo specifico soprannome – dice – legato a una particolare situazione o a un aspetto del carattere».

Elena Cossar, nella sua oramai consolidata carriera di driver, ha vinto parecchio, ma c'è un successo che si stacca da tutti gli altri. «Ci fu un confronto fra driver italiani e russi a Treviso tempo fa – conclude – e vinsi la classifica di quella giornata, garantendomi il diritto di partecipare al ritorno della competizione, in programma a Mosca. Fu un momento molto importante». Ne verranno sicuramente altri: la caparbietà non le manca, il talento è già stato dimostrato.

Ugo Salvini

SCRIVETECI

Avete una bella storia al femminile da raccontare? Scrivete ad agenda@ilpiccolo.it

Le storie di triestine vengono pubblicate domenica e mercoledì.

FARMACIE

■ **DOMENICA 15 GIUGNO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte dalle 8.30 alle 13:

piazza Giotti 1
via Belpoggio 4 angolo via Lazzaretto Vecchio
via dell'Istria 33
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Fernetti

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1	tel. 040.635264
via Belpoggio 4 angolo via Lazzaretto Vecchio	tel. 040.306283
via Flavia di Aquilinia 39/c Aquilinia	tel. 040.232253
Fernetti	tel. 040.212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 16 alle 20.30:

piazza Giotti 1
via Belpoggio 4 angolo via Lazzaretto Vecchio
via dell'Istria 33
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Fernetti tel. 040.212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 33 tel. 040.638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	--
Via Carpineto	μg/m³	--
Via Svevo	μg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	--
Via Carpineto	μg/m³	--
Via Svevo	μg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	--
Monte San Pantaleone	μg/m³	--

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia).
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: Via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.
FLY: Passeggio Sant'Andrea 10.

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	50	6	33	88	59
CAGLIARI	55	83	82	67	9
FIRENZE	46	12	16	9	28
GENOVA	36	90	35	21	12
MILANO	80	46	57	36	12
NAPOLI	20	84	41	57	75
PALERMO	3	21	34	80	39
ROMA	6	74	67	37	69
TORINO	14	83	73	65	72
VENEZIA	86	38	15	21	27
NAZIONALE	2	24	71	12	66

SuperEnalotto **(Concorso n. 72 del 14/6/2008)**

3 6 20 46 50 80 Jolly **86**

Montepremi €	3.549.268,88
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	24.600.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 32 vincitori con 5 punti €	22.182,94
Ai 2561 vincitori con 4 punti €	277,17
Agli 83.367 vincitori con 3 punti €	8,51

Superstar **(N. Superstar 2)**

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € **27.717.** Ai 256 vincitori con 3 punti € **851.** Ai 3323 con 2 punti € **100.** Ai 19.803 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 42.473 vincitori con 0 punti € **5.**

ALBUM

Folla per la danza del ventre

Al San Marco il Festival ideato dall'artista Maya Gaorry

Maya Gaorry, ballerina e insegnante

In un affollato caffè San Marco è stata inaugurata ieri la terza edizione del Festival di Trieste «Original Belly Dance-danza del ventre», ideato e organizzato da Maya Gaorry, ballerina e insegnante di fama internazionale. Numeroso il pubblico presente alla serata, anticipo dei futuri spettacoli, con l'esibizione dei gruppi «Shams» e «Nur Al Kamar». Alle danze tradizionali egiziane e nubiane si sono alternate le coreografie con i veli e la «sambalady», stile originale inventato da Maya Gaorry, che fonde la samba con la danza mediorientale.

L'insegnante ha affascinato tutti grazie ai movimenti fluidi e eleganti del corpo, che hanno trasmesso al pubblico tutta la magia e il fascino della danza mediorientale. Ospite della serata anche la ballerina e insegnante olandese Julia Zafira, applauditissima e particolarmente apprezzata nel numero della danza con la spada, eseguita con maestria e originalità, attingendo alla fonte delle danze tribali.

Al termine dello spettacolo, Maya ha coinvolto le donne presenti in sala, invitandole a unirsi alle ballerine in una danza mediorientale improvvisata e spontanea. Glaucia Castelluber, in arte Maya Gaorry, di origine italo brasiliana, è laureata in Psicologia all'Università Statuale di São Paulo, laurea riconosciuta dall'Università di Trieste. Negli anni passati ha ideato la Terapia del Ventre e il suo nuovo stile di danza «Sambalady», con samba e percussioni arabe. Nel suo ricco bagaglio di esperienze ha recitato assieme ad alcuni gruppi teatrali dall'adolescenza all'università, partecipando a diversi spettacoli, fino all'incontro con la danza mediorientale che è diventata parte integrante della sua vita.

Il ciclo di lezioni dei corsi di Maya Gaorry si concluderanno il 5 luglio con un saggio finale riservato ai soli invitati. *(m.b.)*

Un'autentica folla al San Marco assiste alle danze

Le danzatrici impegnate in una sensuale coreografia (fotoservizio Bruni)

Coreografia con i veli, uno dei momenti più apprezzati

Un'artista ospite del terzo «Original belly dance festival»

Continuaz. dalla 24.a pagina

VSV Immobiliare via dei Falchi appartamento ristrutturato di 90 mq circa: salone, cucina abitabile arredata, stanza, due bagni completi, ripostiglio. Euro 150.000. Tel. 0403476385 040312719.
(A00)

VSV Immobiliare via Hermet prestigioso appartamento di ampia metratura in palazzo signorile con ascensore. Decimo e ultimo piano, poggiolo e terrazzo con splendida vista mare. Tel. 0403476385 040312719.
(A00)

VSV Immobiliare vicolo Osp. Militare palazzina recente con ascensore, terzo piano di circa 110 mq accuratamente ristrutturati, due poggioli, cantina, posto auto in locazione. Tel. 0403476385 040312719.
(A00)

ZONA Università vicolo Edera 8/2 privato vende appartamento tre camere vista mare 155.000. Telefonare 3890549231. (A3921)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

A.A. CERCHIAMO appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 250.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. MULTINAZIONALE ricerca per la sede di Trieste ambosessi per attività di telemarketing. Si offre ambiente giovane e dinamico. Fisso più premi interessanti. Inquadramento di legge. Si richiede esperienza nel settore buona dialettica età 20-50 cultura superiore propensione al raggiungimento degli obiettivi. Inviare c.v. a **sales@wallstreet-ts.it**

ASSISTENTI domiciliari zona basso isontino preferibilmente diplomati e automuniti cercasi. Tel. 040364642.
(A00)

ASSUMESI IMPIEGATA a tempo indeterminato inserimento in azienda tramite stage. Tel. lunedì dalle 9 alle 20 040370537.
(A3889)

AUTISTA magazziniere patente C/D per consegne città e regione cercasi per sviluppo attività. Inviare curriculum fax 040820416.
(A00)

AZIENDA informatica ricerca tecnico hardware/software. Inviare curriculum a info@esiasoftware.com
(A3858)

AZIENDA LEADER di settore seleziona 2 giovani diplomati/laureati per inserimento in struttura commerciale di Trieste. Richiedesi: attitudine ai rapporti interpersonali, ambizione professionale, capacità di lavorare in team. Offresi: anticipo provvigionale, premi, formazione costante, crescita professionale. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste CI 0178050AA.
(A3580)

CALL center di Trieste, ricerca intervistatrici/tori telefonici, senza limiti di età. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattaci allo 0402425861.
(A00)

CASA di spedizioni internazionali con sede Trieste cerca addetto-a spedizioni paesi Est Europa preferibile conoscenza lingua russa. Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AJ7676002.
(A3891)

CERCASI autista magazziniere/a con patente BC zona Ronchi dei Legionari e limitrofi. Inviare curriculum vitae Casella postale 14 - 34074 presso ufficio postale Monfalcone.
(C00)

CERCASI carrellisti, magazzinieri con esperienza e vettori per consegne zona Triveneto per magazzino in Villesse. Telefono 3460358637 e 0323586894. (Coo/4)

CERCASI urgentemente perito meccanico. Gradita esperienza come autoriparatore. Tel. 040301500, 335434026.
(A3930)

CERCHIAMO cuoco giovane, esperto, volonteroso per conduzione cucina di ristorante. Trattamento adeguato ad effettiva capacità. Chiamare 3335721972. (A3914)

CODESS Fvg assistenti domiciliari automuniti per servizio anziani zona Monfalcone. Inviare curriculum via fax o telefonare allo 048140013.

COOP. pulizie cerca pulitore pratico macchinari e vetri, patente B. Telefonare lunedì 040390004. (A3884)

COOPERATIVA ricerca operai generici auto/motomuniti. Richiedesi serietà. Telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301. (D00)

COOPERATIVA ricerca pulitrici/pulitori, auto/motomuniti, per servizi di pulizia civile e industriale. richiedesi serietà. Telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301.
(D00)

COOPERATIVA sociale cerca per periodo estivo educatori-educatrici luogo di lavoro provincia di Gorizia. Tel. 3483365525. (C00)

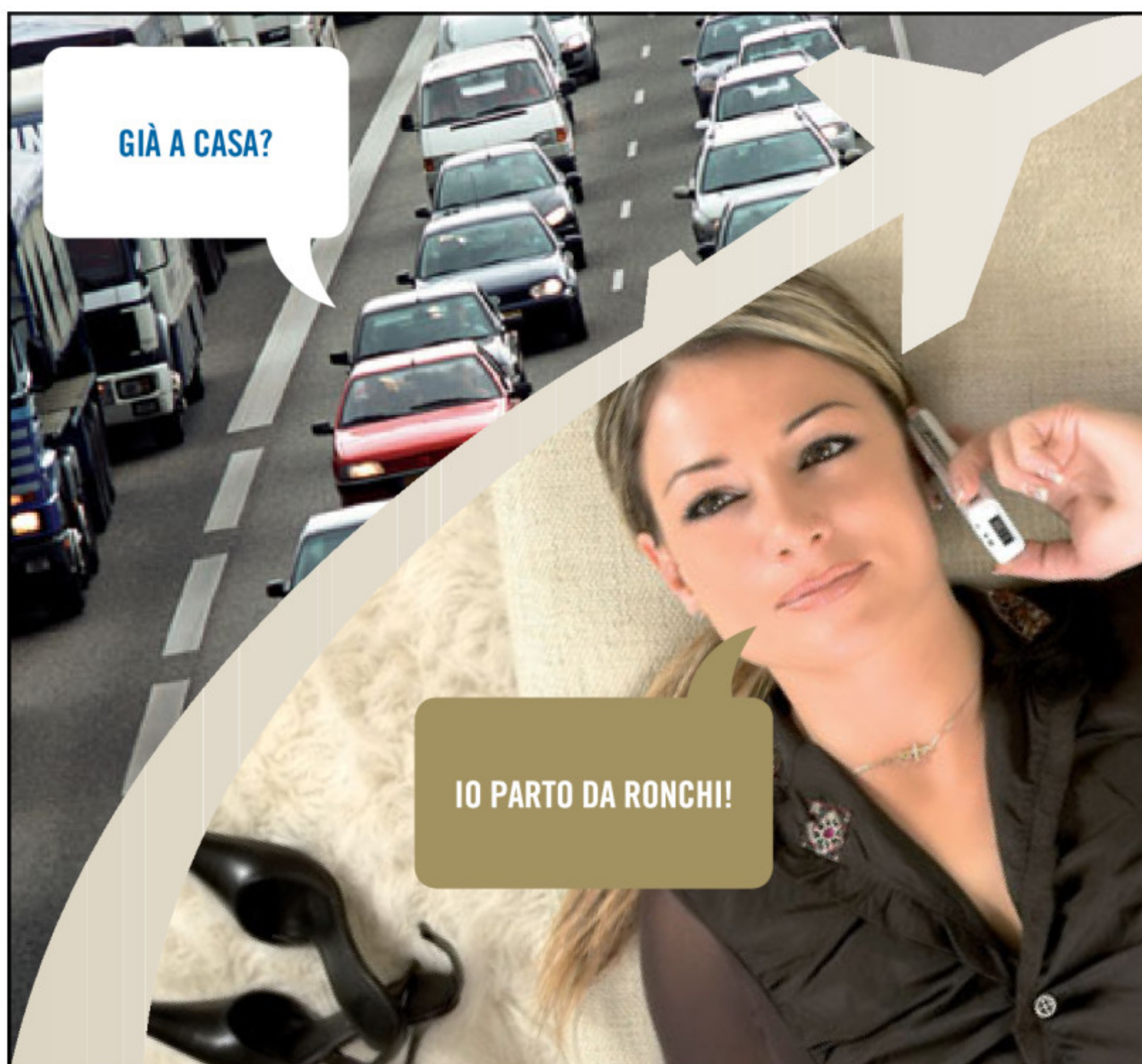
DIPLOMATO/LAUREATO ricerchiamo per percorso formazione, sviluppo professionale ambito previdenziale, assicurativo e finanziario con inserimento nel registro unico intermediari. Inviare curriculum info@agenziabin.it oppure Allianz via Martiri Libertà 8 Trieste. (A3922)

DITTTA in Ronchi dei Legionari ricerca disegnatori meccanici 2D - 3D con esperienza 3394458722 no perditempo. (C00)

IDEALSERVICE cerca per provincia di Gorizia: due addette/i alle pulizie civili. Requisiti: automuniti, esperienza nel settore, ampia disponibilità oraria. Un addetto/a pulizie periodiche. Requisiti: automunito, esperienza uso monospazzola, scala aerea, trabattello, lavasciuga, ampia disponibilità oraria anche eventuali festivi. Telefonare ore ufficio 0408326434.
(Cf47)

MAX 28 anni conoscenza programmi grafica capacità creative attitudine lavoro in team full time. Trieste c.v. amministrazione@utilgraph.it. Fax 040662798. (A3878)

METIS Spa-Agenzia per il lavoro, ricerca addetti ai macchinari con esperienza settore legno; addetti al lavaggio ed addetti attrezzeria settore metalmeccanico; addetti macchina stampa; carrellisti con patentino; manutentori meccanici; addetti carpenteria. Metis (Aut. min. 1121/SG) filiale di Gorizia, via Mazzini 4 - tel. 0481550772 - fax 048133482 - gorizia@eurometis.it. (B00)

Continua in 32.a pagina

Continuaz. dalla 31.a pagina

MONFALCONE, cercasi operaio/a generico/a per la produzione e la distribuzione di prodotti alimentari e magazziniere uso p.c. lavoro notturno o semi-notturno a tempo pieno dal lunedì al sabato. Inviare c.v. al fax 0481712682. (C00)

PLANNER disponibile a trasferte Italia estero, laureata/o economia o ingegneria gestionale, conoscenza inglese, multinazionale in Ronchi dei Legionari ricerca. Inviare candidatura a: Wintime Spa fax 0105709001 oppure genova@wintimelavoro.it con autorizzazione trattamento dati.

SALONE parrucchiera di Grado cerca personale qualificato per periodo annuale. Telefonare al numero 0431877182. (B00)

SALONE parrucchiera unisex cerca urgentemente lavorante o mezza lavorante. Orario full-time. Per colloquio telefonare 040309530. (A00)

SELEZIONIAMO PERSONALE anche pensionati, motivati e con buona disponibilità di tempo, con moto o auto, per recapito corrispondenza in Trieste. Telefonare 040393947. (A3890)

STARANZANO Impresa costruzioni con vendita al pubblico cerca impiegata part-time con funzioni di piccola contabilità, gestione pratiche edilizie e notarili. Richiesti bella presenza, dinamismo, autogestione, predisposizione lavoro di gruppo e alle relazioni con i clienti. 0481711229. (C009

STUDIO commercialista cerca esperta contabile tempo pieno. Scrivere a Fermo Posta Ts Centrale CI 1403279AA. (A3801)

STUDIO commercialista Gorizia cerca esperta contabilità e/o paghe preferibilmente conoscenza software Zucchetti. Fermo Posta Gorizia Verdi AK4130713. (C00)

TRIESTE
Via Carducci, 45
Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00
e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì
9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 6

ALFA 147 1.9 JTD 120cv 5 porte, 2005, clima, ABS, a. bag, radio cd, 50.000 km, grigio metallizzato, perfetta, garanzia, finanziabile, euro 12.700 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA 155 1.8 Ts 16v sport, clima, ABS, rosso Alfa, anno 1997, ottime condizioni, revisionato con garanzia, euro 3.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 2000, colore nero, clima, ABS, a. bag, revisionata con garanzia, euro 5.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Twin Spark 16v s. wagon, 2001, blu met., Pack Sport, clima, ABS, a. bag, r. lega, garanzia, euro 6.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA 159 1.9 JTD Mjet 150cv s. wagon, anno 2006, full optional, grigio met., 36.000 km, aziendale, garanzia, euro 21.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

AUDI A3 1.6 Ambition 3p 1997 km 101.000 visone met. lega alcantara. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.6 Ambition 3 porte, anno 2004, blu met., clima, ABS, a. bag, r. lega, radio cd, tagliandata, garanzia, euro 12.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040 571062 - 040637484. (B00)

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 km 13.000 argento PDC cd 20. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, ABS, a. bag, radio cd, garanzia, euro 7.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

DAEWOO Matiz 800 Star 5 porte, anno 2002, rosso, clima, ABS, a. bag, rosso, ottime condizioni, garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

FIAT Panda Young 900 2000 km 24.000 argento. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

FIAT Punto Cabrio 1.5 Elx 1995 km 122.000 blu met. Ss clima capote elettrica. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 Climbing, clima, ABS, a. bag, colore nero metallizzato, nuova da immatricolare, garanzia Fiat, euro 13.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury 2002 km 117.000 verde met. cd. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES classe A 140 Classic 1998 km 93.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES C 200 Komp Elegance 1996 km. 70.000 verde met. pelle clima aut. sp. rib. 2 airbags. Concinnitas tel. 040307710.

MINI Cooper Cabrio Chili 2006 km 8000 verde pelle beige cd. Concinnitas tel. 040307710.

MOTOCICLO Piaggio Beverly 250 IE cat. anno 2006, km 18.000, colore grigio metallizzato, con garanzia, euro 2.450 tutto finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

PEUGEOT 1007 1.4 Sporty 2 Tronic 2005 km 23.000 azzurro met. c. aut. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SMART Cabrio & Pulse Plus 61 cv 2002 km 80.000 nero/argento strumentini telecom capote fendi frangivento. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Passion 600 bz 2000 km 72.000 blu met. strumentini cd. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

TOYOTA Yaris 1.5 Sport 3 porte, 2001, grigio met., clima, ABS, a. bag, ruote lega, ottime condizioni, garanzia, euro 5.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, ABS, a. bag, ruote lega, perfetta, 40.000 km, garanzia, finanziabile euro 6.200 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 8

CATTOLICA Hotel Grand Pascià**** Telefono 0541958080. Direttamente spiaggia, climatizzato, tennis, palestra, piscina, parcheggio, animazione, feste, 3 menù, specialità marinare, antipasti a buffet. PC giugno da euro 52; luglio da 58; agosto da 66. Richiedete la Speciale formula ALL-INCLUSIVE. www.pasciahotels.com

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 10

A.A.A.A.A.A. GORIZIA 20.enne bell'aspetto esegue massaggi 3381886092. (A00)

A.A.A.A.A.A. INCANTEVOLE 19 anni non stop 3202682300. (A3865/10)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE simpatica bellissima latina coinvolgente 3337076610. (A3832)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda riceve tutti giorni 3290312281.

A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza 20enne sexy alta dolcissima sensuale. 3893406754. (A2066)

A.A. TRIESTE bellissima, dolcissima, birichina 19enne magra, coinvolgente super sexy. 3209764853. (A3870)

GORIZIA Gilari bella simpatica massaggio coinvolgente stupenda coccolona ogni giorno chiamami: 3409555903.

MONFALCONE Gisella bella molto femminile diversa tel. 3471313172. (COO/10)

MONFALCONE sconvolgente francese travolgente molto passionale aspetto mozzafiato dolcezza infinita chiamami 3272063568. (Cf47)

TRIESTE 19enne bellissima, coinvolgente, sono stupenda chiamami ti aspetto tutti giorni 3484169158. (A3916)

ZAIDA sensualissima massaggiatrice per un dolce momento di fantasie 3291862654. (A3923)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 12

TRATTORIA a Muggia affittasi porticato griglia adatta a banchetti tel. 040633210 mattina.

VENDESI tabacchi lotto giornali e licenze varie ampia metratura scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. AK9620194.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Ivano Maero, «profeta» dei formaggi

DOMANI ALL'EXPOMITTELSCHOOL

Seminario e «stuzzichini» di preziosi formaggi

«I formaggi vanno assaggiati quando fa fresco, in quanto temperature troppo basse o troppo elevate ne alterano la percezione». Lo sentenzia Ivano Maero, profeta dell'arte casearia, già premiato per il migliore carrello di formaggi d'Italia nel suo ristorante La Torre di Brondello (Cuneo). Pare che per il premio Caseus 2006 sia stato determinante lo «Jamar», formaggio prodotto da Dario Zidaric, stagionato per 3 mesi in una grotta carsica profonda 80 metri di cui pochi, ad esclusione dei corregionali, conoscono l'esistenza.

Maero, assaggiatore professionista, terrà un seminario all'Expomittelschool di Trieste, dove traccerà un percorso completo sui formaggi, dalla lavorazione al servizio. L'appuntamento è per domani, dalle 17 alle 18.15, con la partecipazione di Dario Zidaric, a ingresso completamente gratuito.

A seguire, dalle 18.30 appuntamento aperto anche agli appassionati: degustazione con Maero e Zidaric che, oltre allo Jamar, porterà in assaggio venti prodotti di altissima qualità, tutti locali.

L'accostamento enologico seguirà 3 filoni: quello della compatibilità in cui il formaggio delicato sposa lo spumante del Carso di Kante. Quello della sorpresa, con un'anteprima del nuovo, prezioso «Ruje», blend di Merlot e Terrano prodotto da Beniamino Zidarich della storica annata 03, affiancato ai formaggi più lavorati. Infine quello della ricerca dove si posiziona la neonata Malvasia Passita sperimentale creata da Sandi Skerk. *(r.b.)*

IL PICCOLO ■ DOMENICA 15 GIUGNO 2008

INDAGINE SUI BAMBINI DELLE DUE COMUNITÀ

Italiani e sloveni, minidiversità

Come vivono emotivamente e psicologicamente l'infanzia i bambini italiani e sloveni della provincia di Trieste? La capacità di interagire con i coetanei, il comportamento sociale nell'età evolutiva, il rapporto genitori-figli, sono simili o ci sono delle diversità dovute agli aspetti culturali della comunità di appartenenza?

A queste domande ha risposto il progetto di ricerca della Facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste condotto su 135 alunni tra i 7 e i 13 anni, le loro famiglie e i loro insegnanti. 64 studenti della minoranza slovena (5 scuole primarie) e 71 italiani (1 istituto) più gli adulti già menzionati, hanno risposto nel corso dell'anno scolastico 2006-2007 alle domande dei questionari distribuiti nelle classi, per raccogliere dati sullo sviluppo dei bambini delle due comunità e tracciare la mappa delle eventuali differenze legate alle diversità della cultura di appartenenza.

La docente Marta Verginella

I risultati della ricerca di Radosveta Dimitrova e Ingrid Bersenda del Dipartimento di Psicologia sono stati illustrati ieri mattina alla Facoltà di Psicologia nel corso di un incontro cui hanno partecipato i dirigenti scolastici per le scuole primarie slovene di San Giacomo Marijan Kravos, di San Giovanni Fiorella Bencic, primarie italiane Pietro Russian e Marta Verginella direttore del Dipartimento di Storia dell'Università di Lubiana. Presenti al convegno Boris Pangerc, presidente del Consiglio provinciale e l'assessore alle Politiche sociali Marina Guglielmi della Provincia, che ha sostenuto il progetto.

«In realtà - ha spiegato Maria Anna Tallandini docente di Psicologia dello Sviluppo - non ci sono sostanziali differenze per quanto concerne il benessere psicologico generale dei due gruppi di bambini, mentre sono emerse peculiari diversità legate alla sfera familiare e comportamentale in ambito scolastico». Come ha precisato Radosveta Dimitrova, il fine del progetto era tracciare gli indicatori del grado di benessere sociale dei bambini della popolazione autoctona italiana e slovena.

Sostanzialmente i questionari dovevano dare delle risposte a quattro domande: I bambini come si vedono? Gli insegnanti a loro volta come li vedono? Come vivono mamme e papà la genitorialità? Come sono i rapporti all'interno della famiglia? Dalla valutazione degli insegnanti emerge che i bambini italiani sono più aperti alla socializzazione dei loro coetanei sloveni, mentre sono i bambini sloveni ad avere una maggiore considerazione della famiglia e del ruolo di mamma e papà. Lo stesso vale anche per i genitori: il timore di non essere adeguati al proprio ruolo parentale colpisce di più le mamme italiane, come dimostra il grafico presentato da Ingrid Bersenda, maggiormente soggette alla depressione delle colleghe slovene.

Nel corso della mattina, per permettere ai genitori di seguire l'incontro, al piano terra della facoltà le educatrici del Centro Studi Melanie Klein hanno intrattenuto i bambini con giochi d'azione, danze e fiabe.

Patrizia Piccione

- In memoria di Vincenzo Avoni dalle maestre dell'Istituto comprensivo Altipiano 170 pro Astad.
- In memoria di Renato Babic dagli amici del gruppo «Melara» 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; dagli amici 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Luciano Cattaruzza per il compleanno (15/6) da Luigina Moras e figli 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Eleonora Colenzi nel V anniv. (15/6) dal marito Alfonso, dal figlio Giorgio e da Noris 50 pro Astad.
- In memoria di Silvia Comisso nell'anniv. (15/6) da Franco e Maria 25 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria della mamma Francesca (15/6) da Miro e Nerina 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Umberto Gustin (15/6) dalle fam. Zoldan, Gustin 35 pro Agmen.
- In memoria di Elio Lubich e di Bruno Kraljevic dalla cugina Alma e i figli 200 pro Cro di Aviano.
- In memoria di Cesare Parmeggiani da Ada Toneatto 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gilberto ed Eugenia Prez (15/6) da Adele e Geni 200 pro Ist. Rittmeyer (centro occupazionale).
- In memoria di Nino Vascotto (15/6) dalla moglie Adriana e figli Marco e Luca 50 pro Soc. San Vincenzo (parrocchia).
- In memoria di Antonietta Russo per il compleanno (15/6) dall'amica Amalia 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Vareton dalla moglie Fiorenza 50 pro Uic, 50 pro Lilt sez. Trieste.
- In memoria di Vatta Clotilde da Luciana Dorsini 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Velleda Jez da Marinella, Silvano, Paola Ravalico 100, da Nevi e Ferruccio Ravalico 50, da Meri e Roberto Tenze 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Verginella dalle fam. Calusa, Bologna, Daversa, Tomelli, Bologna, Calusa 90 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Laura Arbanassi Bon da Marina e Fulvio 100 pro Caritas.
- In memoria di Aldo Battaglia da Franco e Rita Machetta 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Nives Berton da Ugo, Nerina, Stelio, Laura, Giampaolo, Marisa, Fabio, Clara, Bruna 125 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

GEMELLAGGIO

Il «Gattile» ospite a Roma di Anna Falchi e Licia Colò

Giorgio Cociani con Anna Falchi e Licia Colò

Nei giorni scorsi «Il Gattile», rappresentato dal suo presidente Giorgio Cociani, è stato a Roma tra i protagonisti di una serie di incontri, conferenze e mostre d'arte dedicate ai gatti, che ha avuto per madrina Anna Falchi. Nell'occasione si è svolta la cerimonia di gemellaggio tra i gatti della capitale, protetti dall'Associazione «Arca-I gatti della piramide», che ha organizzato gli eventi, e Il Gattile. La manifestazione, presentata da Licia Colò, è stata patrocinata dal Comune di Roma e dalla Soprintendenza. Margherita Hack, impossibilitata a intervenire per motivi di salute, ha inviato un lungo messaggio.

Un altro significativo appuntamento si è svolto ieri, a Trieste, all'Oasi Felina di via Costalunga, con la consegna della «Margherita d'argento» a Zita Fusco. Il riconoscimento, giunto nel 2008 alla VII edizione, viene conferito annualmente dal Gattile - in occasione del compleanno dell'astrofisica Margherita Hack, illustre socia fondatrice - a una donna che si sia particolarmente distinta per aver partecipato alle finalità dell'associazione

Il premio consiste in una targa e in una serigrafia creata da Marino Cassetti, che, in qualità di socio fondatore, aveva ideato per l'occasione una bellissima margherita, ispirata alla Hack. Purtroppo la sua prematura scomparsa ha privato l'associazione del disegno originale e, per tale motivo, l'incisione, che viene donata ora, appartiene a un corpus di opere donate dallo stesso artista al Gattile.

Nel corso delle precedenti edizioni il premio è andato alla pubblicista Laura Tonero, all'ex miss Italia Susanna Huckstep, testimonial del Gattile; a Gioia Meloni di Rai3, a Giuliana Cicognani, responsabile dell'Area Affari generali e istituzionali del Comune di Trieste, a Rosella Pisciotta della Cooperativa Bonaventura, direttrice del Teatro Miela, a Marianna Accerboni, curatrice della mostra di disegni di Leonor Fini intitolata «Per i gatti, adorati gatti».

Info: 040-364016

MATTINO

● MESSA A SANTA CROCE
Oggi, alle 11, a Santa Croce, nella chiesa dedicata ai Santi Quirico e Giulitta, sarà celebrata una messa in onore dei predetti patroni. Sarà presente il coro Coste di Maser che canterà la Prima pontificalis del Perosi.

● PODISTICA NON COMPETITIVA
Oggi la IV Campi Elisi, 5.a prova dell'VIII Trofeo Provincia di Trieste, manifestazione podistica competitiva di Km 5 divisa in due batterie. La prima parte alle 9.30.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Info: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● MERCATINO PRO AGMEN
Il gruppo di volontariato «Per donare un sorriso» ai bambini affetti da tumore dell'ospedale Burlo Garofolo, organizza una mostra-mercato all'Asp-Itis di via Pascoli 31, con ingresso via Conti, oggi, dalle 9 alle 18.30.

● LEGA NAZIONALE
Oggi i fiumani residenti a Trieste ricorderanno la festività dei loro santi patroni Vito e Modesto, alle 11, con la celebrazione di una messa, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia.

● VISITE A CARSIANA
Al Giardino Botanico Carsiana, a Sgonico, oggi, alle 16 e alle 17, visite guidate al «Sentiero delle piante velenose»; verranno presentate alcune piante velenose della regione, le cui pericolose caratteristiche sono spesso poco note. Info sul sito web: www.carsiana.eu e al tel. 040/229573.

● FAMIGLIA DI GRISIGNANA
La Famiglia di Grisignana, aderente all'Unione degli istriani, comunica a soci e simpatizzanti, che la messa in onore dei santi patroni, Ss Vito, Modesto e Crescenza, si terrà oggi, alle 16, in via Manzoni 22, nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù.

● IMMAGINARIO SCIENTIFICO
Oggi, il Science Centre Immaginario Scientifico, in riva Massimiliano e Carlotta 15, è aperto al pubblico con il consueto orario estivo: dalle 15 alle 20.

● CONCORSO DI ACCONCIATURE
Oggi, alle 16, alla Fiera di Trieste (padiglione H), si terrà un concorso di acconciatura organizzato dal Gruppo Acconciatori in ricordo dei colleghi scomparsi e patrocinato da Confartigianato, Comune di Trieste, Ial. Le gare sono riservate agli allievi della formazione professionale e agli apprendisti; per la prima volta le allieve dei corsi di estetica si esibiranno in un concorso di trucco.

POMERIGGIO

● IL FILM DI OLMI
Domani, alle 16.30, all'Itis (Azienda di servizi alla persona) Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, propone la visione del film di Ermanno Olmi «Cento chiodi». Intervengono: Federico Creazzo (critico), Claudio Sepin (film maker), Adriano Piani (centro diurno Itis).

● SAGRA DELLA SARDELLA
Campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300, angolo Brigata Casale, capolinea autobus 33, ampio parcheggio in campo. Griglia di carne e fritture di pesce. Oggi musica e il cabaret della Witz Orchestra.

SERA

● INCONTRO CON GHERDOL
Oggi, alle 20, nella chiesa della Ss Trinità della parrocchia di Cattinara, incontro culturale con lo scrittore Igor Gherdol. Interventi musicali da parte del maestro Paolo Mainer e del maestro Daniela Casotto, esibizione del coro giovanile Catticoro diretto da Carlo Tommasi, canterà il basso Aldo Zerjal. La serata è a scopo benefico per l'associazione Azzurra, diretta da Alfredo Sidari.

● SPETTACOLO ARTINSCENA
Questa sera, alle 20.30, al Rossetti «Musical Vaudeville» dell'Accademia Internazionale Artinscena di Trieste.

● CENTRO NATURALISTA DI BASOVIZZA
Il Centro didattico naturalistico di Basovizza della Regione sarà oggi aperto al pubblico dalle 10 alle 18. Ingresso libero.

DOMANI

● ASSOCIAZIONE ALICE
L'Associazione Alice comunica che, a partire da domani, per tutto il periodo estivo continuerà a effettuarsi la «musicoterapia di gruppo» per le persone colpite da ictus, e per tutte le persone interessate. Tale attività si svolgerà settimanalmente ogni lunedì nella Struttura complessa di riabilitazione dell'ospedale Maggiore (via Stuparich 1). Per informazioni: 040/3995803 oppure 335/6788320.

● AMICI DELLA LIRICA
Gli abbonati a riduzione della stagione lirica 2008-2009 sono invitati a fornire il nominativo in segreteria entro il 30 giugno. Orario: lunedì, martedì e giovedì, dalle 10 alle 12. Tel. 040/369500.

VARIE

● CRAL AUTORITÀ PORTUALE
Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale propone un tour delle Isole Eolie con Capri, Ischia e Sorrento, dal 13 al 21 settembre. Iscrizioni: ogni mercoledì 17-19, nella sede del Cral/Apt (Stazione Marittima) tel. 040/300363.

● PICCOLO GREGGE
Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio, «Piccolo gregge», indice un pellegrinaggio a: Trieste, Orvieto, Roma, Cassino, Pompei, Pietrelcina a San Giovanni Rotondo, Loreto, dal 26 al 31 agosto. A Roma ci sarà l'incontro dal Santo Padre. Info: Ruggiero Spera, tel. 040/830494, 040/2339201, cell. 349/4340391.

● ASSOCIAZIONI CRISTIANE
Le Acli informano che sono aperte le iscrizioni per partecipare alla gita di Verona, domenica 6 luglio, all'opera «Aida» nella suggestiva cornice dell'Arena. Tel. 040/370525.

CERCASI

■ A Bagnoli della Rosandra zona piazza: da venerdì 6 giugno non trovo più il mio gatto siamese sterilizzato. Chi avesse notizie è pregato di chiamare al cell. 339/5721178. Lauta ricompensa a chi lo trova.

■ Cercasi testimoni dell'incidente incrocio via Valdirivo-via Trento, il 9 aprile, alle 15. Contattare: 040/572521 o 347/2470050.

MATRIMONI

Burolo Fabrizio con Merzek Marzia; Peri Manuel con Gulo Paola; Ricci Nino con Quaiat Gina; Mahorcic Marco con Petric Viktorija; Talpo Marco con Rosano Ida; Novak Marino con Matic Daria; Creglia Lorenzo con Brhan Elida; Valerio Francesco Paolo con Ivanova Maryna; Morgan Maria con Rosin Eugenio; Fragasso Tullio con Zajc Diana; Frisenna Nicola con Gaetani Samantha; Coloni Denis con Silvestri Viviana; Zannier Leonardo con Savio Lisa; Bellini Marco con Liguori Laura; Scagnol Pietro con Arzon Marzia; Lavino Claudio con Galari Mariapina; Donda Marco con Giachin Donatella; Rigo Andrea con Giurgevich Tiziana; Komar Daniele con Loredan Martina; Cocevari Fabio con Raseni Katja; Bartoli Francesco con Dall'Asta Doriana Carla; Girardi Piero con De Stefano Maddalena; Maggiolaro Piero con Codromaz Mabel.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

AUGURI

SONIA-FRANCO Per i 25 anni di matrimonio tanti auguri dai genitori, figli, parenti e amici

JADRAN Auguri affettuosi da tutti i familiari per i sessant'anni. Buon compleanno!

MARISA Per i primi 60 anni auguri dai nipotini Simone e Martina, nonno Libero, Alessandro e Monica

MARIA Tanti auguri per 80 splendidi anni dalla figlia Gabriella, Ferruccio, nipote Andrea, parenti e amici

ALIDA-CLAUDIO 25 anni insieme: auguri da amici e parenti e... via verso i cinquanta

RENATA-FULVIO Auguri per i 40 anni di nozze dai familiari e amici

ILEANA Tanti auguri per i 50 anni alla cugina «saggia» dalla cugina più giovane di sei mesi

GINA-UMBERTO 50 anni insieme. Auguri dal figlio Fabrizio, Patrizia e dall'adorato nipote Alberto

PATRIZIA E PAOLO Trent'anni di matrimonio. Li festeggiano circondati dall'affetto e con gli auguri di tutti i familiari. Buon anniversario!

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

CONVIVENTI

Contraddizioni e beffe nelle tasse italiane

Succede così solo da noi o anche in altri Paesi? Se convivi con il padre dei tuoi figli ma non sei sposata (o, come fanno i più scaltri, ti sposi solo in chiesa), sei ragazza madre e godi di tutte le agevolazioni previste dalla legge e il tuo reddito non fa cumulo con quello del compagno. Dal momento che, incautamente, ti sposi, perdi tutti i diritti, assegni familiari ecc. senza che né nucleo familiare né il reddito effettivo abbiano subito variazioni!
Se possiedi un appartamento e lo affitti devi pagare, giustamente, le tasse sull'affitto percepito; ma non puoi scalare l'affitto che tu paghi per l'appartamento dove abiti. Doppia beffa, una per chi non possiede nulla e non può scalare l'affitto (ma può detrarre le spese del veterinario ecc.) e una per chi, per esempio perché è anziano e bisognoso di avvicinarsi ai parenti, va ad abitare in affitto ma non vuole vendere l'appartamento, anzi deve affittarlo per pagare a sua volta l'affitto. E non può detrarre ciò che paga, anzi, deve pagare per ciò che riceve; stesso problema in questo caso, per l'abolizione dell'Ici. Anzi, peggio che mai! Sull'appartamento (unica e prima abitazione ma non da lui abitata) non solo non gode dell'abolizione, ma paga l'Ici come per la seconda casa!
Se sei proprietario di casa e box non paghi nulla, se hai solo il box paghi l'Ici per il box. E parlo solo di problemi di ogni giorno, sotto gli occhi di tutti. Figurarsi la giungla di contraddizioni e inghippi su «affari» miliardari.
Poveri noi italiani! Comunque la giri, la legge non riesce mai a essere giusta. Bisognerebbe azzerare tutto e rifare i codici daccapo.

Fiorella Tripodi

SEGNALAZIONI

ANZIANI

Case di riposo

Ho un familiare in una casa di riposo privata, non ho più mia mamma, è morta. Ora non sarò l'unica persona a lamentarsi, dopo i recenti fatti accaduti, ma alcune persone non hanno la forza o la volontà di esprimere il proprio disappunto per paura per i propri cari che vivono all'interno.
Certe persone anziane hanno poche visite o in altri casi anche nessuna, queste sono le glorie dei direttori o responsabili delle strutture, che approfittano delle poche visite per gestire nel modo peggiore le varie situazioni interne.
Quando visitiamo per le prime volte queste strutture, le dirigenze e gli staff si presentano come persone gentili e accoglienti, ci fanno credere che i nostri cari saranno accolti come in una grande famiglia con trattamenti personalizzati persona per persona, come il movimento fisico e le diete.
Ma le diete sono uguali per tutti, persone magre o robuste che siano, e il problema principale è la fame: perché il brodo e la minestra non mancano mai, a differenza della carne che è un piatto raro, due fettine di mortadella «quella piccola» o cotto pressato e un cucchiaio di ricotta. La pasta o il riso, invece sono conditi con dei piccolissimi pezzetti di funghi o di carne, pressoché invisibili.
Come problema secondario invece, la mancanza per pochi minuti o anche per ore di personale addetto alla visione e cura dei pazienti non autosufficienti, che purtroppo si devono aiutare come possono. Una volta lamentandomi, come altri familiari con il direttore, siamo stati avvertiti del rischio di venir allontanati dalle strutture e di dover spostare i nostri familiari in altre strutture.
E poi le chiamano case di cura! Io, con tante altre famiglie, pago 1600 euro al mese per questo tipo di trattamento. Sarò una piccola goccia in un grande mare, ma se nessuno si preoccupa dei nostri anziani, come le leggi che difendono gli animali, cani, gatti ecc.. Se a loro gli si fa del male reagiscono con morsi e zampate, i nostri anziani deboli reagiscono piangendo e soffrendo in silenzio con tanta paura nei loro occhi.
Aiutiamoli, sono esseri umani, e questo in futuro succederà anche a noi se nessuno farà qualcosa per cambiare questo schifo.

Lettera firmata

URBANISTICA

La città austroungarica

In un suo recente intervento il sindaco Roberto Dipiazza ha affermato che i triestini sono degli eterni incontentabili.
Ha proprio ragione, gli abitanti della città di San Giusto amano brontolare e mugugnare spesso, caratteristica tipica delle persone anziane. D'altra parte le soluzioni per evitare certi brontolamenti ci sarebbero. Il sindaco di Trieste negli ultimi tempi ha dimostrato sempre di più di saper essere super partes.
Ho apprezzato molto il suo discorso del 25 aprile alla Risiera di San Sabba. Quindi egli converrà con me che gli esponenti delle organizzazioni patriottiche e combattentistiche che abbondano nella nostra bella città non possono che vedere di buon occhio ogni intervento che porti allo sfregio, alla cancellazione ed alla modificazione di quel poco che rimane della vecchia Trieste Austro-Ungarica.
Oserei dire che la stessa cosa vale per le forze politiche di estrema destra, come pure per la maggior parte degli esponenti di Alleanza Nazionale, un partito attualmente al potere sia a livello nazionale che locale.
Delle opere distruttive ed inutili come il progettato taglio di numerosi alberi di alto fusto in piazza Libertà, e la costruzione di un nuovo ponte sul Canale non farebbero che suffragare questa mia ipotesi. Sono state già rovinate tante belle piazze cittadine, e tagliati decine di alberi secolari in nome del progresso umano.
La recente vicenda del parco della Maddalena che poteva diventare verde pubblico e invece è stato completamente distrutto dovrebbe insegnare qualcosa. Tanto male è già stato fatto, cerchiamo di fermarci in tempo fino a che possiamo. Errare è umano, ma perseverare è diabolico.

Gianni Ursini

ALBUM

L'Associazione lavoratori d'azienda in vacanza in Messico

Avvincente tour in Messico della sezione triestina dell'Associazione nazionale lavoratori d'azienda. Il gruppo, guidato dal presidente Silvano Delise, ha soggiornato per una quindicina di giorni nello splendido paese centro-americano. Panorami affascinanti, preziosità artistiche e architettoniche e visita alle più rinomate località storiche e religiose: Città del Messico, poi Puebla, San Cristobal, Merida, Cancun e il sito archeologico Chichen Itiza con il tempio dedicato a Kukulcan versione maya. Soddisfatti tutti i partecipanti, che hanno espresso il loro apprezzamento al presidente Delise per le bellezze del viaggio, svoltosi in un clima di forte aggregazione e cordialità.

NUOVI COSTUMI

Fiori martoriati

In molte occasioni quali possono essere piacevoli momenti come battesimi, comunioni, cresime, feste di laurea, matrimoni, anniversari o momenti molto meno piacevoli come funerali, il luogo dove viene celebrato l'evento è addobbato con moltissimi fiori di vario tipo.
I mastri fiorai sono dei veri maestri d'arte. Fanno delle composizioni floreali bellissime, ma permettetemi, e non me ne vogliano, la loro arte è un'arte anomala, perché caratterizzata da un sadismo necrofilo. Ma è possibile che si produca arte facendo uso di fili metallici per perforare le corolle dei fiori?
Sì, i mastri fiorai usano fili metallici per perforare l'anima dei fiori. Fiori che, ahimé, quando si trovano sotto le loro mani, già sono staccati dalle radici, dalla loro terra. Anche solo l'aver allontanato il fiore dalle sue radici è un atto di crudele violenza, e poi un ulteriore atto di violenza è l'averli ammucchiati nei furgoni, tutti fiori profondamente tristi, e pigiati per bene l'uno contro altro. Come possono respirare? Ma che dico!
Quando stanno pigiati nei furgoni già non respirano più o stanno esalando l'ultimo respiro. Dopodiché, giunti a destinazione ormai privati della vita, incontrano l'inconsapevole sadismo necrofilo dei mastri fiorai. E noi esseri umani come possiamo apprezzare la bellezza di fiori che vengono martoriati in tal modo? Di fiori trafitti nell'anima con fili metallici dai fiorai, innocenti lavoratori che per guadagnarsi da vivere devono accettare il floricidio?
Come possiamo provare piacere nel regalare alla persona che amiamo una rosa rossa che ha il cuore trafitto con il filo metallico conficcato dal mastro fioraio con innocente crudeltà nella corolla, perché il fiore sia forse più... di effetto? Fiori, creature nate con uno scopo umile e senza la pretesa di apparire, semplicemente per crescere tranquille nella propria terra, attaccate alle proprie radici

Elena Cerkvenic

NUCLEARE

Centrali a rischio

Le notizie sui guasti della centrale di Krsko sono molto allarmanti. Si dice che non c'è da preoccuparsi, ma lo stesso si diceva di Chernobyl e poi si è visto di quali situazioni devastanti si hanno avuto tracce, quindi noi ci preoccupiamo e molto e non crediamo alle dichiarazioni dei governi. Inoltre mi pare pazzesco che si abbia una centrale nucleare a 100 km da Trieste e non si protesti per il suo smantellamento. Nessuna centrale nucleare andrebbe costruita in prossimità dei centri urbani, come questa slovena, e sarebbe ancora meglio che nessuna centrale nucleare fosse costruita mai, in ogni caso dovrebbero essere collocate in aree deserte e lontanissime dalla vita. Detto questo, anche se il fatto di Krsko non dovesse costituire gravità reale, c'è da dire che la possibilità invece di un fatto grave pende sulle nostre teste tutti i giorni, e che se si verificasse sarebbe inutile andare a vedere se ci sono radiazioni o no, perché ogni provvedimento sarebbe inutile e saremmo contaminati ancor prima che scoppiassero le emergenze che peraltro non siamo pronti a fronteggiare. Vorrei infatti che il Comune ci informasse su quale assistenza e su quale protezione avremmo in caso di incidenti gravi visto che i cittadini non sono dotati né di abbigliamenti contro le radiazioni, né di maschere e sono totalmente all'oscuro di cosa dovrebbero fare. Invece in società civili come la Svizzera si provvede prima dei disastri ad istruire e dotare la popolazione di quanto necessario per proteggersi, ma lì non sono guidati da dirigenti di supermercati ma da serio personale attento al Paese e alla popolazione.

Ezio Franzutti

IL PROBLEMA

Le offerte dei gestori telefonici non sono mai chiare al primo contatto

Giornalmente, o quasi, riceviamo dai vari gestori telefonici offerte che, oltre a svariati vantaggi, ci dovrebbero far risparmiare. Alcuni giorni or sono una gentile telefonista del centro Telecom di Catania, mi contattava e mi invitava ad aderire ad «Alice Voce o Plus» dicendomi che avrei avuto i seguenti vantaggi: 1) rimaneva inalterato il canone per il telefono fisso; 2) avrei avuto la possibilità di telefonare gratis, pagando euro 2,41 più Iva mensili, nell'arco delle 24 ore sia per chiamate urbane che interurbane; 3) avrei avuto uno sconto sulle chiamate internazionali; 4) inoltre mi avrebbero regalato un apparecchio «modem» per il collegamento a Internet.
Non avendo il computer dicevo che il modem non mi interessava, ma la signorina diceva che essendo gratis mi conveniva prenderlo. Accettavo e davo i miei dati personali. Sarei stato contattato da un loro incaricato a giorni.
Il giorno dopo un'altra signorina Telecom mi contattava congratulandosi per la mia scelta e mi elencava con più precisione il tutto e cioè: 1) pagherò euro 2,41 mensili; 2) ogni telefonata, però, mi costa euro 0,15 più Iva sia urbane che interurbane; 3) nessuno sconto per chiamate internazionali; 4) per apertura di questa mia accettazione mi verranno addebitati 28 euro; 5) il modem è arrivato gratis, ma dopo il sesto mese mi verranno addebitati 3 euro mensili. Ora mi chiedo: perché la prima interlocutrice mi ha detto una cosa e il giorno dopo la mia accettazione la seconda telefonista mi ha detto le cose come stanno veramente? Mi viene il dubbio (ma è più di un dubbio!) che al primo contatto ti dicono quanti vantaggi avrei avuto mentre al secondo colloquio ti elencano la realtà. Pertanto ho voluto scrivervi per dare un monito ai lettori di stare molto attenti alle telefonate, specialmente alla prima.

Lettera firmata

PROGETTO

Parcheggio di via Cologna

Essendo fra coloro che con il comitato a suo tempo avevano raccolto moltissimi consensi per chiedere lo spostamento da viale XX Settembre a via Cologna del parcheggio, pure necessario e giustamente previsto in quella zona della città, devo rilevare che il progetto avallato dalla giunta comunale Illy a suo tempo e presentato fra ampi consensi dalla allora assessore comunale ingegnere Ondina Barduzzi e poi confermato dalla giunta Dipiazza – assessore Giorgio Rossi – è stato, come pare, in seguito a due varianti in corso d'opera di cui nulla sapevano i cittadini, completamente stravolto.
Sparito o drasticamente ridotto il giardino o spazio verde, con panchine e area giochi per bambini; collegamento con la sovrastante via Fabio Severo; ristretta la carreggiata di via Cologna, della quale invece era previsto l'allargamento; sacrificati alberi centenari di cui sono stati salvati due a furor di popolo, due esemplari ampiamente bistrattati dai lavori; creato un emiciclo con un muro alto circa un metro con annessa pozza di acqua stagnante, ottima per il proliferare di insetti acquatici, di cui non si capisce l'utilità al posto di una utilissima spianata/marciapiede, è stato detto per impedire il parcheggio abusivo, evitabile con paletti e catenelle, coperta con terra di riporto la zona destinata a verde, sulla quale insistono rifiuti vari avremmo a grande richiesta posti macchina in più.
Dalle interviste fatte ai cittadini della zona e pubblicate giorni fa su questo giornale si evince l'assoluta non conoscenza dei termini nei quali si pone invece la questione. Ridicola poi appare la pretesa di una barista, che pretende per i suoi clienti automobilisti la sosta gratuita per un caffè.
Tutte le amministrazioni sono orientate per soste automobilistiche a titolo oneroso da come compare dal contesto. I cittadini intervistati o la gran parte di loro, quando parlano di parcheggi, a spese di verde e servizi, intendono parcheggio a titolo gratuito. Ma si tratta di una pia illusione.
La struttura è stata costruita con il cosiddetto progetto finanziario «project financing» pertanto coloro che hanno «acquistato» il parcheggio ne avranno la disponibilità per un periodo di novantanove anni.
Infine, nonostante abbia contattato vari uffici non sono riuscito a sapere, visto che il Comune di Trieste ha dato il terreno di sua proprietà, le finanziarie/banche hanno messo i soldi, la Park Cologna/Duprefond/Cividin ha eseguito il lavoro, di chi sia e di chi sarà la proprietà del parcheggio inteso questo come struttura e non come stalli.
Sarebbe sommamente spiacevole, visto quanto dato dal comune e cittadini, risultasse alfine proprietario qualche privato, di esempi negativi in questo senso a Trieste ce ne sono stati molti.

Claudio Dominese

REGOLAMENTI

Il cibo ai colombi

Con riferimento alla segnalazione del sindaco Roberto Dipiazza del 5 giugno («Niente cibo ai colombi»), preciso che la norma che vieta di alimentare la fauna urbana non è contenuta nell'articolo 4 c.5 ma nell'articolo 3 c.5. che cito: «Al fine di tutelare la salute pubblica e l'ambiente... E' severamente vietato alimentare la fauna urbana di qualunque specie contravvenendo alle disposizioni dei Regolamenti di Polizia Urbana, d'Igiene del suolo e dell'abitato, del presente Regolamento, di eventuali Ordinanze sindacali e/o favorendo un eccessiva proliferazione delle specie problematiche».
L'articolo 3 c.6 recita invece così: «Il Comune di Trieste riconosce la libertà di ogni individuo – singolo od associato - di esercitare le attività connesse alla cura e all'accudimento degli animali quale mezzo per lo sviluppo della personalità, in grado di attenuare le difficoltà espressive e di socializzazione, soprattutto nelle fasce dell'infanzia e della vecchiaia, e valorizza la cultura e la tradizione zoofila ed ambientalista della propria città, incoraggiando ogni intervento dettato dal rispetto degli animali e finalizzato alla loro difesa».
Appare la netta contraddizione tra le due norme. Si evincerebbe dal c.6 che la cittadinanza è libera, anzi incoraggiata a prendersi cura e difesa degli animali in una città di tradizione ambientalista come la nostra. A scanso di vedersi appioppare delle multe che non tutti sono in grado di pagare (l'amore per gli animali non è direttamente proporzionale all'imponibile); chiedo chiarimenti, anche se continuerò a rischiare comportandomi secondo la mia sensibilità e coscienza. C'è chi spara contro gli animali per sport e chi li salva e se ne prende cura. Apparterrò sempre alla seconda categoria anche se diventassi sindaco.

Claudia Bognolo

AUTOBUS

Trieste Trasporti

In merito alla cortese segnalazione del signor Vizzaccaro, pubblicata il 10 giugno u.s., con la quale il cliente lamentava il comportamento di un conducente della linea 29 poiché non gli ha riaperto le porte dopo che aveva già effettuato la fermata di piazza Goldoni ma era ancora fermo al semaforo, siamo spiacenti per il disagio subìto ma corre l'obbligo di precisare che il regolamento aziendale prevede che i conducenti non possono più riaprire le porte una volta effettuata la fermata. Questo a salvaguardia dell'autista, che è responsabile degli eventuali infortuni che possono accadere nella fase di salita sul mezzo, ma anche perché al capolinea di piazza Goldoni, dove il semaforo è attiguo all'area di sosta e la clientela arriva in continuazione, le partenze verrebbero costantemente ritardate e ciò provocherebbe le lamentele degli altri passeggeri a bordo.
Va anche precisato che l'episodio è accaduto quando era ancora in vigore l'orario invernale, durante il quale le partenze si susseguono ogni 5 minuti, quindi con tempi d'attesa molto ridotti.

Ingrid Zorn
responsabile Urp
e Relazioni esterne
Trieste Trasporti Spa

RINGRAZIAMENTI

Siamo i genitori di una bambina di due anni che oggi sorride felice, ma che un anno fa a causa di una grave patologia genetica subiva un trapianto di fegato presso l'ospedale di Bergamo. Per noi sono stati momenti difficili, per fortuna abbiamo trovato delle strutture e personale competente che ci hanno aiutato.
Pertanto rivolgiamo un sentito ringraziamento all'ospedale infantile Burlo Garofolo, in particolare al Dipartimento di gastroenterologia diretto dal dott. Martellossi che segue tuttora la nostra bambina, alla clinica pediatrica e a tutto il personale medico e paramedico. Un ringraziamento particolare va al reparto trapianti pediatrico dell'ospedale di Bergamo diretto egregiamente dal dottor Torre e dalla dott.ssa Candusso.
Infine, rivolgiamo un pensiero a te, Angelo, che ora risiedi nel cielo, il cui tragico destino ti ha tolto alla tua famiglia, la quale però ha saputo onorarti donando una parte del tuo essere ad un'altra creatura in difficoltà. Grazie di cuore.

famiglia Romano

1996 BEFeD BREW PUB
VIALE MIRAMARE, 285
TRIESTE (TS)
TEL. 040.44104
Galletti e Birra Artigianale

IL CT ORIENTATO A SCHIERARE CASSANO CONTRO I TRANSALPINI

A sinistra Quagliarella, Panucci, Barzagli e Toni in allenamento; qui sopra l'arbitro Ovrebo; a destra il ct si rotola a terra con un giocatore. C'è ancora voglia di scherzare

OGGI IN TV

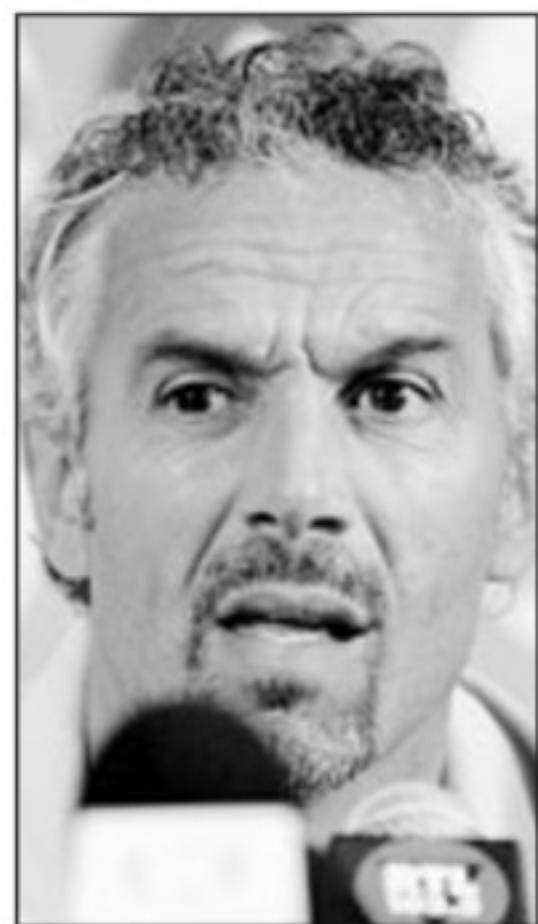
PARTITE IN DIRETTA
- **Turchia-Repubblica Ceca**
  Raiuno, ore 20.45
- **Svizzera-Portogallo**
  Raidue, ore 20.45

PARTITE IN DIFFERITA
- **Spagna-Svezia Russia-Grecia**
  Raisport Più, ore 9.30
  (replica degli incontri di ieri)
- **Replica di un incontro**
  Raisat Più, ore 24.00

RUBRICHE A ORARIO FISSO
- **Euro Mattina**
  Raisport Più, ore 9.00
- **Euro Mattina**
  Raiuno, ore 9.10
- **Dribbling Europei 2008**
  Raidue, ore 13.25
- **Euro Sera**
  Raitre, ore 20.00
- **Notti Europee**
  Raiuno, ore 23.05
- **Notti Europee**
  Raisport Più, ore 23.45

Donadoni: «Mi fido di Van Basten»

Il selezionatore azzurro è convinto dell'onestà e della sportività degli orange

OBERWALTERSDORF Gli amici si vedono nel momento del bisogno. E martedì a Roberto Donadoni servirà una grossa mano d'aiuto da un «vecchio» amico, che appena sei giorni fa gli ha fatto un terribile scherzetto. Van Basten prima gli ha rifilato tre sberle nel match del debutto a Berna, poi ha messo al sicuro la qualificazione della sua Olanda ai quarti di finale e adesso si ritrova a fare l'arbitro del girone C.

C'è chi grida al «biscotto» annunciato, Donadoni da questo punto di vista è tranquillo. «Io credo nella correttezza e nell'onestà e non faccio i soliti discorsi che non servono a nulla - dice Donadoni -. Van Basten è un allenatore onesto, corretto e competente, conosco bene Marco e so che ha queste qualità». Nessuno dubita sull'ex cigno di Utrecht, ma da che calcio è calcio, quando hai già centrato l'obiettivo e devi pensare al futuro, i più forti li fai riposare e metti le seconde linee. «Non so se metterà le seconde linee - spiega Donadoni -, ma lui come me ritiene tutti i 23 giocatori titolari e poi il discorso delle riserve è relativo. Può succedere che l'Olanda cambi qualcosa, è normale».

Prima di schierare l'Italia anti-Romania ha riflettuto a lungo e alla fine ha scelto una squadra diversa rispetto a quella schierata nel match d'esordio, adesso la gara decisiva con la Francia, ricomincia il toto-formazione. «C'è la Francia, ma io non voglio stravolgere nulla». Cassano comunque si candida per una maglia da titolare. «Cassano sta bene e il fatto che lo abbia fatto giocare per uno spezzone di gara in tutte e due le partite lo dimostra. Sapete che la sua convocazione ha fatto notizia, sono andato anche un po' contro a possibili critiche, ma siccome lo ritengo un giocatore all'altezza l'ho portato con me. Certo che è possibile che giochi contro la Francia, ma aspetto l'allenamento di domani (oggi, *ndr*) per fare ogni valutazione«.

Venerdì non un grande Del Piero, mentre Cassano quando è entrato ha subito fatto vedere di essere in grande condizione. «Lui al posto di Del Piero? Bisogna avere anche un po' di memoria, fino a due giorni prima della gara dicevate tutti Del Piero, adesso chiedete Cassano«. Il capitano della Juve contro la Romania ha giocato come ha sempre voluto, da seconda punta, niente più ruolo da esterno.

Toni più Del Piero, il bomber della Bundesliga e quello della serie A insieme eppure l'Italia continua a far fatica a segnare. «Gli attaccanti hanno giocato tutti, manca solo Borriello. Ho sempre detto che non è garanzia di gol mettere chi in campionato ne ha fatti tanti, la squadra è fatta di 11 giocatori, non mi preoccupa il fatto che Toni non segni, mi interessa che la squadra crei occasioni, poi non fa nessuna differenza chi segna».

Poi Donadoni torna sulla telefonata pre-Olanda di Berlusconi. «Non è che mi abbia detto di mettere i tre centrocampisti del Milan e non è che ieri mi ha chiamato Rosella Sensi per dirmi di mettere quelli della Roma, non dovete pensare che deve esserci sempre qualcosa di nascosto dietro cose cristalline e semplici. Ricevo tante telefonate, mi chiama anche mia mamma». E la mamma, si sa, è sempre la mamma.

Il ct Roberto Donadoni

FEDERAZIONE

Il presidente Abete: «Adesso è in gioco la credibilità del torneo»

IL SERVIZIO A PAGINA 36

LE GARE DI IERI

La Spagna liquida anche la Svezia. La Russia batte di misura la Grecia

I SERVIZI A PAGINA 37

IL PROGRAMMA

Le riserve portoghesi alla prova Svizzera. Turchia-Rep. Ceca per la qualificazione

IL SERVIZIO A PAGINA 37

L'ERRORE DELL'ARBITRO NORVEGESE

Ovrebo ammette: «Ho sbagliato ad annullare il gol di Toni»

ZURIGO «C'è poco da discutere, sul gol annullato a Toni venerdì sera ho sbagliato: l'ho anche detto alla commissione arbitri Uefa». La confidenza fatta ieri dal norvegese Henning Ovrebo al raduno dei direttori di gara di Euro 2008 interrompe bruscamente la sequela di interpretazioni sull'episodio chiave di Italia-Romania giocata ieri a Zurigo. E soprattutto riporta, dopo le dichiarazioni fatte in mattinata da fonti Uefa che hanno chiesto l'anonimato, l'episodio alla sua giusta dimensione: un evidente errore.

Qualche ora prima il portavoce della Uefa, William Gaillard, aveva smentito la presunta posizione della Federazione europea che avrebbe giustificato l'annullamento del gol di Toni in Italia-Romania per un fuorigioco attivo di Del Piero: «Questa notizia arriva dal ritiro della Francia con l'etichetta della Uefa ma noi non commentiamo le decisioni arbitrali, se dovessimo dare ogni volta una spiegazione dovremmo farlo dalla mattina alla sera». «Nessuno può parlare per conto della Uefa da lì - ha aggiunto Gaillard - non so chi l'abbia commentato». Ieri, però, il presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, aveva invitato l'Uefa a esprimersi sull'arbitraggio di Ovrebo dopo aver «subito voluto certificare che il gol dell'Olanda era regolare». «Ma sono due cose diverse - ha commentato Gaillard -. Nel caso di Van Nistelrooy si è spiegata una regola del gioco, si è letta semplicemente la norma relativa al fuorigioco, questo è un caso diverso, è come chiedere all'Uefa se per un calcio di punizione c'era o meno il fallo. Noi non commentiamo queste cose, primo perché l'arbitro è sovrano sul campo, secondo perché non è abitudine degli organi internazionali e nazionali parlare delle decisioni arbitrali, da parte dell'Uefa non c'è nessun commento».

Intanto a tre giorni dal match con la Francia, il totoarbitri è già partito e come favoritissimo alla designazione è dato Lubos Michel, 44 anni, slovacco di Stropkov, maestro di scuola e arbitro della finale di Champions 2008 tra Manchester e Chelsea. Nonchè deputato al parlamento di Bratislava nelle liste dell'Unione democratica di centro. La scelta del direttore di gara per la nuova «finale» tra Italia e Francia ci sarà domani, ma Michel è molto più che in pole. In queste ore, dopo gli errori di Ovrebo in Italia-Romania, non c'è un filo diretto e ufficiale di protesta tra Figc e Uefa. I contatti indiretti, invece, ci sono stati eccome.

Se bisogna fare calcoli è già un fallimento

di MAURIZIO CATTARUZZA

Si tratta sempre di un brutto segno quando bisogna tirare fuori la macchinetta calcolatrice per capire quante possibilità ha l'Italia di superare il turno. Era accaduto anche quattro anni fa in Portogallo e allora gli azzurri furono rispediti a casa dopo che Svezia e Danimarca inscenarono una partita-farsa per dividersi la posta e qualificarsi entrambe. Se si è arrivati a questo punto, vuol già dire che la spedizione della squadra di Donadoni è stata finora fallimentare. Un punto in due gare con quattro gol subiti e uno segnato non è certo un ruolino da campioni del mondo. Questa volta però la situazione è un po' diversa, dato che il pareggio tra Olanda e Romania potrebbe essere un lieto evento. Tuttavia in casa azzurra il timore è che l'Olanda possa frenare sia allo scopo di far tirare il fiato ad alcuni titolari sia per tirarsi via dalle scatole due pericolose avversarie. Ma Buffon e compagnia sbagliano a pensare già adesso a una possibile «torta», semmai a torte in faccia (quelle vere) saranno presi quando rientreranno in Italia. Con quello che costano ormai gli ortaggi nessuno se la sentirà di sprecare pomodori ed altre verdure. Per salvare il salvabile l'Italia deve badare unicamente a piegare l'ostica banda francese di Domenech. E non sarà impresa da poco. Nella finale di Berlino andò tutto per il verso giusto e i transalpini furono battuti solo ai rigori. Nel girone eliminatorio per arrivare agli Europei l'Italia con i francesi ha collezionato una sconfitta e un pareggio. È quindi meglio preoccuparsi di Ribery che di Olanda e Romania. Poi succeda quel che succeda.

Il gruppo azzurro ascolta il selezionatore prima di iniziare la seduta di allenamento sul campo dello stadio dell'Admira Wacker

Gennaro Gattuso seduto sopra un pallone

PRESA DI POSIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA FIGC

Arbitri, in gioco la credibilità del torneo

Abete: «Nessun sospetto, sollevo un problema reale che riguarda anche i francesi»

BADEN «Platini? Sarà a Italia-Francia». Giancarlo Abete, il presidente della federcalcio che da capodelegazione azzurro a Euro 2008 venerdì ha tuonato contro l'Uefa, risponde solo indirettamente alla domanda se in queste ore ha sentito «Le Roi» del calcio europeo. Le proteste dell'altroieri sono diventate però oggi una richiesta esplicita: «L'ultima giornata del nostro girone servirà a dimostrare la credibilità di questa formula e di questo Europeo: altrimenti sarà meglio valutare se non è meglio cambiare formato, imitando la Champions con l'eliminazione diretta su andata e ritorno».

Era stata una provocazione, quella di venerdì sera, quando Abete aveva chiesto all'Uefa di pronunciarsi ufficialmente sul gol annullato a Toni dal norvegese Ovrebo; è stata una provocazione quella di ieri. Per sottolineare che l'ultima giornata del girone C può diventare un rischio per la credibilità di tutta l'Uefa. Scottata dall'inciucio tra Svezia e Danimarca nel 2004 (fu 2-2, l'unico risultato che garantiva comunque il passaggio di tutte e due le cugine scandinave ai danni degli azzurri), l'Italia oggi insiste che non c'è preoccupazione per l'idea di vedere in campo contro la Romania un'Olanda tutta riserve: tecnicamente, potrebbe essere addirittura meglio.

Ma tra Abete e Platini, i cui rapporti sono sempre stati cordiali, i contatti ci sono stati, benchè indiretti. È giusto che l'Italia protesti, purchè non si parli di dietrologia: è questo il messaggio che Platini ha fatto pervenire all'Italia. «Siamo tutti interessati alla credibilità del torneo, della sua formula. Non è un problema solo dell'Italia, ma anche della Francia», ha detto Abete, con Donadoni al fianco il giorno dopo il pari con la Romania. «Non c'è alcun dubbio, né sospetto - precisa il presidente Figc -. Né valgono discorsi sul peso politico dell'Italia: abbiamo vinto il mondiale con una federazione commissariata e in piena calciopoli».

Certo, le mani avanti su una possibile sconfitta dell'Olanda con la Romania, che renderebbe vano qualsiasi risultato tra francesi e italiani, è meglio metterle. «L'Olanda è molto più avanti, nel girone, rispetto a quanto tutti si sarebbero aspettati: ha battuto nettamente Italia e Francia, se questi valori saranno confermati la squadra olandese dovrebbe battere anche la Romania, o comunque il risultato di quella partita dovrebbe essere a nostro favore. L'auspicio, in ogni caso, è un'ultima giornata in cui tutti si giochino la qualificazione, a trecentosessanta gradi. L'Olanda con la Francia ha fatto cambi di qualità, in un gruppo di 23 giocatori non è facile distinguere titolari e riserve: l'auspicio è che nel complesso il valore di una squadra resti altamente competitivo». Ovvero come contro Francia o Italia. «Ma è chiaro - è l'aggiunta di Abete - che per noi la partita contro i francesi è determinante».

È strano, si fa notare dalla Figc, che il gruppo C potrebbe esser deciso da una vittoria facile dalla Romania, o al contrario da una qualificazione con una squadra a 9 punti (l'Olanda) e una a 2. Lettere di protesta al momento non sono partite, Abete si riserva di muoversi ufficialmente a torneo finito. Stonano anche, nella giornata della diplomazia e dei messaggi, le parole ufficiali di Gaillard («Olanda con le riserve? Così è la vita») e quella anonima di un altro funzionario Uefa per il quale in sostanza il fuorigioco sul gol di Toni c'era. A interpretazioni non ufficiali, replíche ufficiose: se la Uefa ha da dire qualcosa su quella azione, lo faccia ufficialmente così come ha fatto per il gol di Van Nistelrooy. «La mia era una provocazione, non mi aspetto che la Uefa prenda posizione - ha detto Abete -. Noto solo che in precedenza, contro l'Olanda, c'era stato un pronunciamento atipico dell'Uefa, senza neanche una nostra protesta ufficiale: se un dirigente italiano avesse fatto una cosa del genere, sarebbe stato crocifisso».

Ora non resta che aspettare l'arbitro di martedì: Michel, Vassaras o De Bleckeree, con il primo favorito. E lo slovacco al momento è considerato il miglior fischietto in circolazione, a Euro 2008.

Antonio Cassano

QUALIFICAZIONE. BATTERE LA FRANCIA POTREBBE NON ESSERE INDISPENSABILE

Italia, le combinazioni per approdare ai quarti

Se pareggia con i galletti e la Romania perde, tutto sarà deciso dalla classifica avulsa

TRIESTE Come si risolverà la corsa ai quarti di finale nel girone C di Euro 2008. E soprattutto, quali possibilità ha l'Italia per spuntarla?

Partiamo dalle soluzioni più semplici. Se la Romania batte l'Olanda si qualifica insieme ai tulipani, se invece pareggia o perde e una fra Italia e Francia vince lo scontro diretto, proprio quest'ultima vincente va a far compagnia all'Olanda e manda a casa le altre due.

La situazione più ingarbugliata è quella dell'arrivo ex aequo di Romania, Italia e Francia a quota 2. A quel punto si dovrebbe ricorrere alla classifica avulsa seguendo i seguenti parametri (elencati in ordine gerarchico d'importanza): 1) differenza reti negli scontri diretti; 2) gol segnati negli scontri diretti, 3) differenza reti generale; 4) coefficiente Uefa. Al momento, la differenza reti negli scontri diretti è zero per tutte e tre, i gol segnati negli scontri diretti sono uno per Italia e Romania e zero per la Francia, la differenza reti generale è zero per la Romania e -3 per Italia e Francia.

Quindi l'Italia si qualifica se:

- Batte la Francia e l'Olanda vince con la Romania
- Batte la Francia e l'Olanda pareggia con la Romania
- Pareggia con gol contro la Francia e l'Olanda batte la Romania (maggior numero di gol segnati nella classifica avulsa)
- Pareggia 0-0 con la Francia e la Romania perde per 3-0 con l'Olanda (miglior coefficiente Uefa rispetto alla Romania). *(ma.co.)*

I PROSSIMI AVVERSARI

Domenech provoca: «Schiero le riserve»

Il tecnico dei bleus: «Con l'Italia il derby più appassionante»

CHATEL SAINT DENIS L'unico galletto che ha ancora voglia di fare chicchirichì nel ritiro della Francia è quello di Clement, il tifoso di Antibes e recordman di presenze a mondiali e europei che si presenta sempre con l'animale portafortuna in spalla. Abbattuti i giocatori dopo la batosta con l'Olanda, resta il ct Domenech a darsi coraggio con qualcuna delle sue trovate. L'ultima è: perchè non imitiamo l'Olanda e mandiamo in campo le riserve, i giovani francesi contro l'Italia?

Il generale Domenech, che è rimasto sveglio fino alle cinque del mattino a vedere e rivedere il video della sconfitta con gli olandesi, si fa forza e sorride. Arriva a dire che Italia-Francia è sempre la partita più appassionante: «È una di quelle occasioni che nessuno vuole mancare - dice il ct - io non vedo l'ora di esserci. Sono i motivi per i quali viviamo per il calcio: pressione, gente che ti vede, ti segue, soffre e vibra. Stavolta poi c'è un'altra partita contemporaneamente, è straordinario». Qualcuno gli fa notare che c'è nostalgia per un Italia-Francia di due anni fa, ben diverso da questo: «A Berlino era il 9 luglio 2006, sono passati due anni, è un altro mondo, sono altri giocatori. Bisogna guardare avanti, quella finale è un ricordo. Ma per me Italia-Francia ormai è diventata il mio derby».

Per giocare questo super-match, Domenech non esclude di ricorrere a mani basse ai giovani: «Perchè no - dice -? Non ho ancora deciso, devo pensarci. Ma anche se fossimo nella logica dell'ultima partita, perchè non dare la possibilità ai nostri giovani di provare il massimo livello?». In molti prendono questa come un pungolo ai titolari, apparsi davvero giù di tono, a cominciare dagli anziani e in particolare Lilian Thuram. Fra l'altro, un altro «anziano», capitan Vieira, ha messo nei guai il ct, che non ha voluto sostituirlo con Flamini prima dell'inizio del torneo e ora si ritrova un giocatore che stenta a recuperare e una risorsa in meno nella rosa. «Partiamo alla pari con gli italiani - aggiunge Domenech che venerdì sera aveva polemizzato per ciò che presume sarà un atteggiamento rinunciatario dei qualificati olandesi contro la Romania - non voglio pensare agli olandesi, nè a come giocheranno. Loro sono qualificati e io non devo dare lezioni a nessuno. Anzi, quanto a lezioni ne ho appena presa una propria da loro...». Per Domenech, la probabilità che la Francia può ancora giocarsi è «infima», ma dobbiamo poter dire che «ci abbiamo provato fino in fondo», aggiunge. Magari con i giovani e le riserve.

GIRONE D. IBERICI A PUNTEGGIO PIENO E ORMAI AI QUARTI

Villa all'ultimo respiro: la Spagna beffa la Svezia

Furie Rosse avanti con Torres, poi il pareggio di Ibrahimovic. In pieno recupero la prodezza del bomber

INNSBRUCK È di nuovo David Villa la «maravilla» della Spagna. Quando la partita con la Svezia sembrava ormai incanalata verso l'1-1 (risultato forse più giusto), decisa fin lì dai guizzi di Torres e Ibrahimovic, ecco la quarta rete in questo europeo del «Guaje», che lancia le Furie Rosse ai quarti di finale. Fino al 47' della ripresa la Svezia, che addirittura per un tempo (fino a quando cioè Ibrahimovic è rimasto in campo) ha giocato anche meglio degli spagnoli, apparsi lontani parenti della squadra veloce e ricca di idee vista contro la Russia all'esordio, aveva retto bene il confronto. Poi, l'uscita di Ibra (dentro Rosenberg) ha arroccato dietro la squadra di Lagerback e la Spagna, pur senza strafare, ha cominciato a macinare gioco: Isaksson ha respinto ciò che ha potuto, poi l'errore di Hansson ha dato il via libera a Villa (fin lì anonimo) e regalato la qualificazione agli spagnoli.

Ibra c'è, Wilhelmsson e Alexandersson no: le scelte di Lagerback cadono sull'interista al fianco di Larsson, Elmander (esterno di centrocampo) per l'ex Roma e Stoor terzino destro. Un atteggiamento piuttosto offensivo quello della Svezia (c'è anche Ljungberg) al cospetto di una Spagna che, dopo l'esordio nel segno di Villa, mantiene le promesse soltanto nei primi venti minuti. Il tempo di trovare il gol (15') con Torres, bravissimo ad anticipare Mellberg con un tocco al volo su cross di Silva. La migliore risposta, quella del «Niño», alle polemiche con il ct Aragones successive alla sostituzione contro la Russia. Le condizioni per le «Furie Rosse» sono le migliori, visto che con Senna, Xavi e Iniesta (ancora sacrificato a destra) c'è la possibilità di gestire il possesso palla. E invece è la Svezia, smaltito lo shock, a macinare calcio: Larsson premia l'inserimento di Elmander, l'attaccante del Tolosa da buona posizione trova però soltanto l'esterno della rete.

Ibrahimovic al 22' trova il primo spunto: lancio a scavalcare la linea difensiva per Larsson che, però, non trova la misura giusta nel pallonetto. È il preludio al meritato pari svedese, che arriva dopo l'uscita per infortunio di Puyol (dentro Albiol): Stoor pesca Ibra in area, l'interista resiste al contrasto di Ramos e di interno destro, a pochi passi da Casillas, non sbaglia: 1-1. La Spagna rimette la testa fuori con un tiro al volo di Villa: bravo Isaksson. Al 46' veementi e giuste proteste spagnole: Elmander travolge Silva in area ma per Vink è tutto regolare.

Il ginocchio non va, allora Ibra lascia il posto a Rosenberg in apertura di ripresa; la Spagna continua a non incantare, Aragones già prima del quarto d'ora si gioca tutti i cambi: fuori il duo-Barça Xavi-Iniesta, dentro Fabregas e Cazorla. Al 18' la Svezia si salva su Silva (para Isaksson), Villa (ancora il portiere) e Torres (deviazione di Hansson). Ancora Spagna, ma Isaksson è attentissimo sul destro di Senna (23') e, nel finale, sul rasoterra di Torres. Non può nulla però sul guizzo di Villa, quando stavano per scorrere i titoli di coda. La Spagna è ai quarti, la Svezia si mangia le mani e si giocherà tutto contro la Russia.

SVEZIA 1
SPAGNA 2

MARCATORI: pt 15' Torres, 34' Ibrahimovic, st 47' Villa.
SVEZIA (4-4-2): Isaksson 6,5, Stoor 5,5, Mellberg 6, Hansson 5,5, Nilsson 6, Elmander 6 (st 34' S. Larsson 5,5), Andersson 5,5, Svensson 6, Ljungberg 5,5, Ibrahimovic 7 (st 1' Rosenberg 5), H. Larsson 5,5, (st 41' Kallstrom sv). Allenatore Lagerback.
SPAGNA (4-4-2): Casillas 6, Ramos 6, Puyol sv (pt 24' Albiol 6), Marchena 6, Capdevila 6, Iniesta 5,5 (st 13' Cazorla 6), Xavi Hernandez 5,5 (st 13' Fabregas 6), Senna 6,5, Silva 6,5, Torres 7, Villa 6,5. Allenatore Aragones.
ARBITRO: Pieter Vink (Olanda) 6.
NOTE: Svensson (pt 10'), Marchena (st 8').

Il centravanti e fuoriclasse spagnolo Fernando Torres, autore della rete dell'1-0 per gli iberici con un pregevole intervento volante di destro, attorniato da alcuni difensori svedesi

GIRONE A. L'ALTRO MATCH DI OGGI È PORTOGALLO-SVIZZERA

Turchi e cechi alla sfida-spareggio

Il ct del Portogallo, Luiz Felipe Scolari

GINEVRA Ultima chiamata per Turchia e Repubblica Ceca. Il girone A degli Europei chiude oggi i battenti ed emette il suo ultimo verdetto. Di fronte la formazione di Fatih Terim, l'imperatore, e quella di Karel Bruckner (ore 20.45 il via), che in questo momento si trovano in perfetta parità in classifica. Entrambe hanno infatti una vittoria e una sconfitta, ed entrambe hanno realizzato due reti subendone invece tre. Sul match incombe l'ombra della grande novità introdotta in quest'Europeo: per la prima volta, infatti, qualora al termine dei novanta minuti regolamentari le due squadre dovessero essere ancora in parità saranno direttamente i calci di rigore a decidere il secondo team che approderà ai quarti.

«Sappiamo che esiste un'alternativa ai rigori - ha affermato in settimana Bruckner -, anche se ci stiamo allenando a tirarli. Dobbiamo comunque concentrarci sulla parita e provare a decidere la gara entro i 90 minuti».

La Turchia arriva dal rocambolesco match con la Svizzera, vinto allo scadere dopo essere andata sotto di una rete. Ujfalusi e compagni, dal canto loro, sono reduci dalla sconfitta con il Portogallo. Per quanto riguarda le formazioni, Terim è alle prese con il rebus Emre Belozoglu: il centrocampista, uscito anzitempo nel match d'esordio contro il Portogallo, ha saltato la gara con la Svizzera e potrebbe dare forfait anche oggi. Oltre al confermato Arda Turan, match-winner contro la Svizzera, è possibile che l'ex tecnico del Milan dia una possibilità dal primo minuto anche a Semih Senturk, che mercoledì ha cambiato volto alla partita dei turchi. In casa Repubblica Ceca il totoformazione è legato alle scelte di Bruckner per il reparto offensivo. Nelle prime due giornate i boemi hanno giocato con una sola punta di ruolo: contro la Svizzera il posto da titolare è toccato a Koller, mentre nel match con il Portogallo è stato Baros a guidare l'attacco ceco.

Per il match decisivo non è esclusa la terza possibilità, che vede i due entrambi in campo.

Difficile trovare spunti agonistici in Svizzera-Portogallo (ore 20.45). Scolari, fresco di nomina per la panchina del Chelsea, farà riposare le stelle Deco e Cristiano Ronaldo dando spazio alle seconde linee. Gli elvetici giocheranno per onorare fino in fondo il loro Europeo e per il loro ct Kuhn, che in settimana ha avuto la migliore notizia che potesse aspettarsi: la moglie è infatti uscita dal coma ed è in miglioramento.

GIRONE D. CAMPIONI GIÀ FUORI

La Grecia tradita dal suo portiere. La Russia ringrazia

GRECIA 0
RUSSIA 1

MARCATORE: pt 33' Zyryanov.
GRECIA (4-3-2-1): Nikopolidis 5, Seitaridis 5,5 (pt 40' pt Karagounis sv), Dellas 6,5, Kyrgiakos 6, Torosidis 6, Katsouranis 5,5, Basinas 5,5, Patsatzoglou 5,5, Amanatidis 6 (st 34' Giannakopoulos sv), Charisteas 6, Liberopoulos 6 (st 15' Gekas 6). Allenatore Rehhagel.
RUSSIA (4-5-1): Akinfeev 6,5, Anyukov 6, Kolodin 5,5, Ignashevich 6, Zhirkov 6 (st 42' V. Berezutski sv), Semak 6,5, Semshov 6, Zyryanov 6,5, Bilyaletdikov 6,5 (st 25' Saenko 6), Torbinsky 6, Pavlyuchenko 6. Allenatore Hiddink.
ARBITRO: Roberto Rosetti (Italia).
NOTE: ammoniti Karagounis (pt 42'), Liberopoulos (st 13'), Saenko (st 32').

SALISBURGO Bel colpo della Russia. Con un gol di Zyryanov si rimette in corsa nel Girone D e cancella le residue speranze della Grecia. Finisce 1-0. Partita senza tatticismi: Grecia e Russia, grazie alla vittoria in extremis della Spagna sulla Svezia, si trovano aperta la possibilità della qualificazione, ma hanno l'obbligo di non farsi sfuggire i tre punti in palio. Così, entrambe pigiano sull'acceleratore.

Si passa da un capovolgimento di fronte all'altro. Il ritmo alto inevitabilmente favorisce qualche errore di troppo. Un brivido per parte dopo la prima mezz'ora: comincia Pavlychenko con un pallonetto deviato in corner (14'), prosegue Semshov rischiando un clamoroso autogol (19').

I russi sono schierati con l'atipico 4-1-4-1, i greci rispondono con il 4-3-2-1. Gli uomini di Otto Rehhagel brillano per aggressività, ma spesso si trovato in imbarazzo nel contrastare l'abilità dei russi nel palleggio.

Il gol arriva al 33': Nikopolidis azzarda un'uscita avventurosa, Semak rimette in pallone al centro e Zyryanov segna a porta vuota. Si va all'intervallo con i russi in vantaggio e arrabbiati per un rigore non concesso dall'italiano Roberto Rosetti per un atterramento di Anyukov. Il secondo tempo è la fotocopia del primo: tante occasioni, tantissima corsa e un'overdose di errori. I greci, vigorosi ma confusionari, e i russi, tecnici quanto sciuponi, fanno a gara nel perdersi le marcature. Gli jonici scontano l'aggravante di un portiere da stretta al cuore.

Il cronometro corre e il gol non si materializza. Paradossalmente, a guadagnarci è proprio la partita perché, con il risultato in bilico, le contendenti continuano a giocare a testa bassa, tenendo alto il livello del pathos. Per contro, è bassissimo il livello tattico.

L'ultima emozione arriva a 4' dalla fine: gol annullato a Charisteas per fuorigioco di Gekas. I campioni in carica sono già fuori dal torneo.

Marco Camplone

GIRONE A

	PT	G	V	N	P	GF	GS
Portogallo	6	2	2	0	0	5	1
Rep. Ceca	3	2	1	0	1	2	3
Turchia	3	2	1	0	1	2	3
Svizzera	0	2	0	0	2	1	3

7 giugno					
ore 18:00 - Basilea Svizzera-Rep. Ceca	0	1	ore 20:45 - Ginevra Portogallo-Turchia	2	0
11 giugno					
ore 18:00 - Ginevra Rep. Ceca-Portogallo	1	3	ore 20:45 - Basilea Svizzera-Turchia	1	2
15 giugno					
ore 20:45 - Basilea Svizzera-Portogallo	x	x	ore 20:45 - Ginevra Turchia-Rep.Ceca	x	x

GIRONE B

	PT	G	V	N	P	GF	GS
Croazia	6	2	2	0	0	3	1
Germania	3	2	1	0	1	3	2
Austria	1	2	0	1	1	1	2
Polonia	1	2	0	1	1	1	3

8 giugno					
ore 18:00 - Vienna Austria-Croazia	0	1	ore 20:45 - Klagenfurt Germania-Polonia	2	0
12 giugno					
ore 18:00 - Klagenfurt Croazia-Germania	2	1	ore 20:45 - Vienna Austria-Polonia	1	1
16 giugno					
ore 20:45 - Klagenfurt Polonia-Croazia	x	x	ore 20:45 - Vienna Austria-Germania	x	x

GIRONE C

	PT	G	V	N	P	GF	GS
Olanda	6	2	2	0	0	7	1
Romania	2	2	0	2	0	1	1
Italia	1	2	0	1	1	1	4
Francia	1	2	0	1	1	1	4

9 giugno					
ore 18:00 - Zurigo Romania-Francia	0	0	ore 20:45 - Berna Olanda-Italia	3	0
13 giugno					
ore 18:00 - Zurigo Italia-Romania	1	1	ore 20:45 - Berna Olanda-Francia	4	1
17 giugno					
ore 20:45 - Berna Olanda-Romania	x	x	ore 20:45 - Zurigo Francia-Italia	x	x

GIRONE D

	PT	G	V	N	P	GF	GS
Spagna	6	2	2	0	0	5	2
Svezia	3	2	1	0	1	3	2
Russia	3	2	1	0	1	2	4
Grecia	0	2	0	0	2	0	3

10 giugno					
ore 18:00 - Innsbruck Spagna-Russia	4	1	ore 20:45 - Salisburgo Grecia-Svezia	0	2
14 giugno					
ore 18:00 - Innsbruck Svezia-Spagna	1	2	ore 20:45 - Salisburgo Grecia-Russia	0	1
18 giugno					
ore 20:45 - Salisburgo Grecia-Spagna	x	x	ore 20:45 - Innsbruck Russia-Svezia	x	x

PT= punti - G = giocate - V = vinte - N = pareggiate - P = perse - GF = gol fatti - GS = gol subiti

ADARTE

UN RIGORE PARATO VALE 3 PUNTI

Il portiere arma in più

TRIESTE È vero, il fantacalcio si vince soprattutto con i gol. Più segnano i giocatori scelti, più alto sarà il punteggio complessivo della squadra. Tuttavia, non bisogna correre il rischio di puntare solamente su un tridente dal presunto rendimento assicurato. Primo, perché non è detto che i grandi nomi facciano sempre rima con prestazioni di ottimo livello e segnature garantite. In secondo luogo, perché non va dimenticato che alla cifra totale contribuiscono voti, bonus (gol segnati, assist e rigori parati) e malus (reti subite, ammonizioni ed espulsioni, penalty falliti, autogol) di tutti gli undici componenti del team. Una regola che, ovviamente, vale anche per il concorso Fantaeuropei 2008, promosso dal Piccolo e dagli altri quotidiani del Gruppo L'Espresso. I fantallenatori, dunque, non devono trascurare ad esempio il ruolo del portiere: avere un estremo difensore quale Gianluigi Buffon assicura in questa seconda giornata tre punti in più grazie al rigore neutralizzato a Mutu, quasi come se una punta avesse realizzato una rete, non fosse per il -1 legato al gol subìto dallo stesso attaccante della Romania. A proposito dei rumeni, super la prova offerta anche dal collega di Buffon, quel Bogdan Lobont che in pagella si è portato via un interessantissimo 7,5, diventato in effetti 6,5 in virtù dell'1-1 siglato dall'azzurro Panucci.

Chi ha investito qualche fantamilione in più per il portiere, quindi, potrebbe avere un vantaggio in più. Sempre che alla propria difesa non capiti una giornata no, come successo proprio alla nazionale italiana nel match d'esordio contro l'Olanda oppure a quella francese al cospetto degli stessi orange.

Ritornando al gioco, oggi sul sito del Piccolo (www.ilpiccolo.it) saranno aggiornate le classifiche locale e generale con i risultati della seconda giornata del torneo. Ieri, infatti, si è concluso il programma dei quattro gironi, per i quali resta adesso da disputare solamente l'ultima tornata.

Partecipare al gioco è facile, basta collegarsi allo spazio web del Piccolo e cliccare sul link Fantaeuropei 2008, per poi iscriversi gratuitamente. Una volta completata la registrazione, basterà effettuare il log in per poter iscrivere la squadra e lanciarla alla conquista del titolo, per prima cosa componendo la rosa e successivamente schierando l'undici titolare e e sistemando i panchinari. A questo punto non resterà che attendere che si giochino le partite: disputato l'ultimo match di quel turno di gioco, il giorno dopo saranno pubblicati punteggi e graduatorie. Nella sezione «Classifiche» si troveranno tutti i piazzamenti.

Si gioca fino alla sesta e ultima giornata di Euro 2008 (quella della finalissima) e in ogni turno si schierano i propri 11 titolari e le sette riserve, dopo essersi collegati all'apposito link. Non c'è nessun problema per chi arriva in ritardo, è previsto un punteggio di ingresso minimo e dunque ci si può misurare fino al termine con buone speranze di successo.

Per comporre la propria rosa si hanno a disposizione 300 fantamilioni, euro virtuali da utilizzare per gli acquisti. Il budget non può essere sforato, pertanto sarà difficile costituire una compagine formata da tutte le stelle del torneo: sono infatti proprio gli elementi più noti e riconosciuti come più forti a costare maggiormente.

CLASSIFICA Sul sito del Piccolo sono già state pubblicate le prime classifiche del concorso Fantaeuropei 2008 (anche quella generale fra gli iscritti tramite tutti i quotidiani del gruppo L'Espresso), dopo il completamento della giornata inziale dei vari gironi dell'Europeo. Di seguito ecco le squadre piazzate attualmente nelle prime venti posizioni della graduatoria locale, nell'ordine a partire dalla capolista (fra parentesi il relativo punteggio; per l'elenco completo è sufficiente collegarsi al link sul sito www.ilpiccolo.it): FantAgo2 (89.5), Madmax 3 (87.5), IperCoop Team (87), Bonobo Power (85.5), Bayern Straccis (84), Real Walter (83.5), Sqdvillatorres0 (83), xxxxx (83), Bangio team (82.5), Rc Service (82.5), Carpincho (82), I love Piedimonte (82), PlayHardGoPro3 (82), Eurocarsiana (81.5), Sqdmau77 30 (81.5), El Squadron de assalto (81.5), Sqdmastromamo1 (81), longobarda ts (80.5), alabarda (80.5), Sghirat82 (80.5).

Il portiere della Romania, Bogdan Lobont

OGGI IN TV

11.00 Eurosport: Auto, 24 Ore Le Mans
11.50 La7: Moto, Mondiale Sbk. Gp Germania Gara1
15.25 La7: Moto, Mondiale Sbk. Gp Germania Gara2
16.15 Eurosport: Ciclismo, Delfinato. 7a tappa
17.30 Raidue: Numero Uno

21.00 Sky Sport 3: Golf, Us Open.
22.30 Raisport Più: Volley, World League. Cuba-Italia
0.30 Raidue: Domenica Sportiva estate
2.50 Sky Sport 2: Basket, Finale Nba. Los Angeles Lakers-Boston Celtics

A sinistra la squadra allenata da Boniciolli, a destra quella di Steffè, al centro De Pol premiato da Bocchini (Fotoservizio Bruni)

I TALENTI TRIESTINI RICHIAMANO OLTRE DUEMILA PERSONE AL PALATRIESTE

Grande basket per l'addio a Maric e Poz

L'influenzato Gianmarco però ha dato forfait. L'Acegas verso un accordo con Firenze per la B1

TRIESTE L'orgoglio di una città riunito sotto le volte del PalaTrieste. In una serata che, grazie alla supervisione di Dario Bocchini, ha riportato in città la crema di un movimento che nonostante le difficoltà delle ultime stagioni rimane vivo e pronto a decollare.

Intanto l'Acegas potrebbe ripartire dalla serie B d'Eccellenza, ma ci sono trattative ancora in corso. Potrebbe essere Firenze a cederle i diritti sportivi, le sue difficoltà finanziarie sono ormai insormontabili e il club è pronto a fare cassa per tappare i buchi. L'impegno è arrivato al termine dell'incontro, in Lombardia, fra l'emissario inviato dall'Acegas e i responsabili del club fiorentino. L'azione perentoria del presidente Dipiazza sembra stia andando dunque a buon fine. E adesso c'è anche il tempo per ragionare: il termine ultimo per rilevare i diritti slitta infatti dal 16 giugno al 5 luglio, questo vuol dire togliere al massimo dirigente biancorosso l'affanno della corsa contro il tempo per reperire le risorse finanziarie necessarie.

Intanto «Trieste ama il basket» ha colpito nel segno scaldando il cuore degli oltre duemila tifosi triestini che hanno festeggiato riempiendoli di carezze virtuali i tanti campioni tornati a calcare il parquet della loro città.

Presentazione in grande stile per tutti, il picco del gradimento certamente per l'addio al basket di Ivica Maric. Tutti in piedi per salutare il capitano di tante battaglie ai tempi della serie A, un Maric che, a sua volta visibilmente emozionato, ha ringraziato Trieste per i quattro meravigliosi anni trascorsi con addosso la casacca biancorossa.

E il coro «Ivo Ivo», per anni colonna sonora delle vittorie di Coop Nordest e Acegas, ha risuonato per l'ultima volta al PalaTrieste.

Premi speciali anche per Cantarello, De Pol, Attruia e Maggioli, ma l'altra standing ovation è stata per Matteo Boniciolli al quale il PalaTrieste ha riservato (finalmente) l'accoglienza dovuta a un grande tecnico.

"Convinciamolo a rimanere" ha urlato Giovanni Marzini, presentatore d'eccezione della serata, e i tifosi non si sono risparmiati facendo capire all'allenatore dell'anno quanto la sua presenza sulla panchina biancorossa nella prossima stagione sarebbe gradita.

Unico neo l'assenza di Gianmarco Pozzecco bloccato a casa da un attacco febbrile che l'ha messo ko. Alla mosca atomica l'applauso sincero del PalaTrieste è arrivato comunque.

Il saluto di Ivo Maric al basket giocato, a sinistra conclude Cigliani (Foto Bruni)

Matteo Boniciolli

Hanno colpito i big, protagonisti della serata sono stati però i tanti triestini che da anni calcano i campi dei campionati di serie B d'Eccellenza. Tanto talento sul parquet, giocatori ai quali, nella prossima stagione, l'Acegas potrà affidarsi per tentare di disputare una stagione di alto livello.

Per la cronaca la partita ha regalato spettacolo (vittoria dei bianchi di Boniciolli per 99-89) soprattutto con i giovanissimi che Matteo Boniciolli e Furio Steffè hanno voluto portare in panchina. Ruzzier con i bianchi e Moschioni con i rossi hanno recitato da protagonisti dimostrando come il vivaio triestino sia sempre florido e possa garantire alla prima squadra, nelle prossime stagioni, la base su cui costruire la rinascita verso il basket che conta.

Lorenzo Gatto

PREMI. A SAINT VINCENT

Tanja e Benvenuti ricevono le Grolle

La Kostner, la Cacciatori Dibiasi, Meneghin e Thoeni tra i presenti

TRIESTE La pluricampionessa mondiale di pattinaggio su rotelle Tanja Romano sarà ospite domani sera alla cerimonia di consegna delle Grolle d'Oro dello Sport, il nuovo appuntamento firmato Maurizio Costanzo riservato ai migliori atleti italiani distintisi nell'anno passato. La serata di gala si terrà a Saint Vincent e vedrà tanti nomi famosi. Tra questi Carolina Kostner, Maurizia Cacciatori, Klaus Dibiasi, Dino Meneghin, Gustav Thoeni e un altro triestino di lusso, il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti. Nel frattempo la Romano sta continuando il lento recupero per la migliore forma fisica in vista del Mondiale di Taipei.

Come prosegue il tuo recupero fisico?

La gamba è guarita, ma sono sempre attentamente seguita dai medici della nazionale. Purtroppo sono rimasta ferma a lungo. Pian piano sto riprendendo la preparazione.

Qualche giorno fa si sono svolti gli obbligatori validi per i Nazionali. Non sono arrivati grandissimi exploit da parte degli atleti triestini. In base ai risultati, che opinione ti sei fatta a riguardo?

Non avendo visto le prove è difficile giudicare. Guardando le classifiche credo i risultato ottenuti siano un segnale importante sul fatto che bisogna lavorare di più perché la concorrenza è tanta.

Vedremo Tanja Romano al libero in programma il prossimo mese?

Forse, non lo so. Ora non mi pongo obbiettivi a breve termine. Ho aspettato tanto per ricominciare la preparazione e non vorrei buttare tutto all'aria.

Riccardo Tosques

CALCIO SERIE B

Mercato: il punto del ds De Falco

Unione sulle tracce dell'esterno Gorzegno

Sta per scadere l'ultimatum a Kyriazis: il difensore punta a giocare in A

TRIESTE L'imminente scadenza di una sorta di ultimatum a Kyriazis, il raffreddamento dell'interesse palermitano per Granoche e la comparsa di qualche nome nuovo sul taccuino degli acquisti: questi i temi caldi del mercato alabardato nel contesto di una serie B che aspetta trepidante qualche segnale positivo dall'assemblea straordinaria di Lega del 19 giugno. Perché, come spiega Franco De Falco, «in serie B non girano più soldi, le risorse sono sempre meno e di questo passo quella cadetta rischia di diventare una serie C». Con questi chiari di luna, insomma, ogni mossa va calibrata con calma e tanta prudenza.

Curiale, Cossentino e Sirigu sempre in ballo per vestire l'Alabarda

Giorgios Kyriazis vorrebbe giocare in serie A

Capitolo Kyriazis: prima che il giocatore partisse per la Grecia, la Triestina aveva fatto un'ultima proposta al difensore per proseguire il rapporto, «una proposta da giocatore importante», la definisce De Falco. Kyriazis, che come noto punta a giocare in serie A, aveva per l'ennesima volta nicchiato, dandosi tempo fino a metà mese per dare una risposta. Questa sorta di ultimatum ora sta per scadere: se nelle prossime ore non ci saranno segnali a proposito, la Triestina considererà chiuso questo capitolo.

Affare Granoche: De Falco ammette, e lo ha ribadito anche ai media siciliani, che c'è un certo raffreddamento nell'interesse del Palermo per El Diablo. «Credo sia una cosa normale – afferma il diesse alabardato – il discorso era caldissimo prima dell'infortunio, ora il problema del ginocchio di Pablo lo fanno pesare un po' tutti. Credo che tante società ora vogliano aspettare il suo ritorno in campo, mi sembra normale. Comunque ci sono altre società di serie A a seguirlo. Club esteri? Sì, anche quelli, ma loro volevano Granoche subito, e invece noi vogliamo che rimanga qui ancora un anno». La frenata momentanea per Granoche, però, non pregiudicherà le altre operazioni in corso con la società rosanero.

Quello dei prestiti dei baby palermitani è un discorso completamente diverso, ha assicurato anche il presidente Fantinel, per cui Curiale, Cossentino e Sirigu sono sempre in ballo per vestire l'Alabarda, a prescindere da come finirà con El Diablo. Pare inoltre che, oltre al Palermo, ci sia un rapporto privilegiato della Triestina anche con la Sampdoria: è possibile quindi che, dopo Cacciatore, arrivi qualche altro giovane di valore. Nelle settimane passate, a esempio, si era parlato del difensore Alessandro Bastrini. Ma spuntano anche nomi nuovi: si vocifera di un interessamento della Triestina per Marco Gorzegno, 27 anni, inseguito anche dal Mantova. Gorzegno è un esterno sinistro di centrocampo da due stagioni e mezzo allo Spezia (8 gol in questo lasso di tempo). In precedenza aveva giocato con Torres, Prato e soprattutto AlbinoLeffe, nelle cui file è rimasto per due anni e mezzo.

L'interesse per l'esterno sinistro potrebbe rivelare un'altra svolta del mercato alabardato, quella riguardante i destini incrociati di Sgrigna e Testini. Non sembra più così scontato infatti che i due resteranno entrambi in alabardato: il problema è che non si trova con il Vicenza un accordo economico sul valore dei due giocatori, quindi è probabile che se si va avanti di questo passo uno resterà in alabardato e l'altro passerà con i veneti. Il leggero favorito per restare a Trieste sembrerebbe Testini, ma non è detto: ecco forse il perché dell'interesse alabardato per Gorzegno.

Testini e Sgrigna: uno dei due non resterà a Trieste

Sul fronte dei difensori, pare tramontata l'ipotesi Scardina, che sembra a un passo dall'accordo con il Chievo, neopromosso in serie A. La Triestina continua invece a essere fra le società che inseguono Milan Bortel, 21enne difensore slovacco del Manfredonia: su di lui anche Fiorentina, Siena e Rimini.

Antonello Rodio

SCHERMA

COPPA DEL MONDO. SI AVVICINA L'APPUNTAMENTO CON PECHINO

Margherita guarita, è già in pedana

La campionessa triestina giunge 19.a e contribuisce al secondo posto dell'Italia a Cuba

TRIESTE La penultima prova di Coppa del Mondo di fioretto svoltasi all'Avana porta all'Italia una seconda piazza squadre e un primo storico posto per Valentina Vezzali negli individuali, gara quest'ultima che ha visto la triestina Margherita Granbassi concludere alla 19° posizione. Di rilievo quindi il secondo posto a squadre delle fiorettiste azzurre, giunte alle spalle della Polonia dopo la finalissima persa per 43-33. Una nazionale italiana forzatamente rinnovata quella vista all'opera sulle pedane allestite al Salones De Pabexop, sede del circuito mondiale all'Avana. Al posto della veterana Giovanna Trillini, colta alla vigilia da una forma di allergia, il Ct Andrea Magro ha schierato Benedetta Durando nel quartetto titolare (12° nella prova individuale) assieme alla Vezzali, Granbassi e Salvatori.

Le azzurre avevano iniziato di slancio eliminando il Cile, quindi la Cina per 27-17 nei quarti e superando poi la Russia per 29-16. In finale contro la Polonia le azzurre non hanno mantenuto il ritmo dei precedenti assalti, accontentandosi del secondo posto nella quinta uscita stagionale: «Fatta eccezione per la finale abbiamo tirato bene - ha commentato il Ct Andrea Magro, apparso poco entusiasta del risultato finale di Coppa del Mondo -. Dopo un avvio incerto non abbiamo trovato continuità. Un vero peccato».

Margherita Granbassi, a destra con Valentina Vezzali

Alla vigilia della prova a squadre l'Italia aveva centrato il podio negli individuali grazie all'impresa di Valentina Vezzali, giunta prima dopo aver piegato in finale la russa Boiko per 4-1. Per la campionessa olimpica uscente di fioretto si tratta della 60.a vittoria in una prova di Coppa del Mondo. Un record. Lontano dal podio per l'occasione invece Margherita Granbassi. L'atleta triestina, ancora nella fase di riabilitazione del post-intervento al ginocchio, sembra prevalentemente alla ricerca della condizione atletica. Non è un mistero che la vice campionessa del mondo di fioretto punti decisamente alla tappa delle Olimpiadi di Pechino e in tale ottica affronti le ultime gare che il fitto cartellone internazionale sta assegnando alla Nazionale italiana: «L'importante è continuare a lavorare bene nel processo di recupero fisico - ha espresso Margherita Granbassi dopo le prove di Coppa del Mondo, manifestazione da lei vinta nella edizione del 2005 -. Sotto questo profilo sento di farlo bene e quindi sono fiduciosa. Sento che di questo passo i risultati potranno venire. Pazienza per il risultato finale, anche perché mi sentivo bene sulle gambe e questo è già un segno positivo».

Nessun dramma quindi per il piazzamento negli individuali della schermitrice giuliana, uscita di scena nei sedicesimi di finale dopo essere stata battuta dalla ungherese Knapek per 15-11, terminando così al 19° posto nella classifica della prova dell'Avana.

A poche settimane dall'inizio delle Olimpiadi in Cina Margherita Granbassi ha saputo comunque guadagnare una posizione nel Ranking internazionale del fioretto, graduatoria che resta monopolizzata dalle lame italiane. Al primo posto inamovibile infatti Valentina Vezzali, forte anche del recente successo nella prova di Coppa del Mondo, al secondo l'eterna Giovanna Trillini e al terzo la coreana Nahm. Al quarto spunta comunque la Granbassi, sospinta nella elite del ranking del fioretto anche in virtù del secondo posto nell'impegno a squadre.

Il cammino delle azzurre di fioretto in Coppa del Mondo prosegue con le prove del prossimo fine settimana negli Stati Uniti, a Las Vegas. Prima delle Olimpiadi di Pechino gli ulteriori test per le fiorettiste sono costituiti dai campionati italiani assoluti, programmati il 28 e 29 giugno a Jesi, ma soprattutto con i Campionati europei di Kiev, nelle giornate dal 4 all'11 luglio, manifestazione che nella passata edizione, svoltasi in Belgio, vide la conquista del terzo posto negli individuali da parte di Margherita Granbassi.

Francesco Cardella

Il Lecce di Papadopulo all'ultimo pass per la A

LECCE Partita numero 46. Ultimo atto. Il Lecce stacca il tagliando dell'atto conclusivo di una stagione esaltante quanto sofferta, con la prospettiva di vedersi aprire, al termine del confronto di stasera con l'AlbinoLeffe, la serie A: passerella da tempo sognata su cui avrebbe voluto salire già al termine delle 42 giornate di campionato, quando il Bologna lo «bruciò» staccandolo di un punto. Costretta a disputare i play-off, la squadra di Papadopulo ha vinto tutte e tre le gare di finale e, stasera, cercherà l'en plein, confortata dal fatto che anche pareggiando o addirittura perdendo con un gol di scarto, sarà promossa in serie A, per il miglior piazzamento conseguito in classifica.

IN BREVE

TRIS. DOMENICA CON DUE CORSE

Sulky a Taranto, galoppo a Milano

TRIESTE Domenica intensa per gli appassionati di Tris. L'evento principale è al trotto a Taranto, in notturna. Venti gli anziani al via attesi sul miglio, alla pari. Qualità media non eccelsa e gentleman in sulky sono due ingredienti che aumentano l'incertezza. Faggio Holz possiede mezzi ed è regolare. Gerolamo ha numero alto. Felix Fp ha il vantaggio della prima fila. **Pronostico:** Faggio Holz (9), Gerolamo (10), Felix Fp (6). **Aggiunte:** Frenetica (10), Falcodoro Rl (15), Eugenio Rl (12). Nel pomeriggio si potrà tentare la terna alla sesta di Milano galoppo, corsa di gruppo 2. **Pronostico:** Fairy Efisio (6), Tremoto (18), Radhakunda (14). **Aggiunte:** Ragiam (15), Melody Break (10), Gerika (7).

TORNEO. IN VIA PETRACCO

Triestina club nel calcio a sette

Stefano Fantinel

TRIESTE Prenderà il via il 30 giugno il tradizionale torneo di calcio a sette «Trofeo Us Triestina Calcio», organizzato dal Triestina club. La manifestazione si svolgerà sul campo a sette del San Sergio in via Petracco. Nel 2007 furono le Gomme Marcello a imporsi, andando a far compagnia nell'albo d'oro a Impianti Carone, I Fedelissimi, Bar Stadio, Trieste Food, Abbigliamento Nistri, Il Mercatino, Vitalfrutta, Triestina Club Amici del Vino, Triestina Club San Luigi, Trattoria al Ritrovo, Triestina Club Amici di San Giacomo, Trattoria al Merendero, Bar al Tram, Buffet Vita, Buffet Armando e Triestina Club Carso. Per informazioni rivolgersi a Marino Moro (040/281666 e 338/8255292).

PALLANUOTO. DOPO DUE OVERTIME

Trieste, sfuma il sogno dell'A2

TRIESTE Un incubo che si avvera. Dopo aver dominato per quasi tutta la partita, la Pallanuoto Trieste perde, nuovamente ai supplementari, per 10 reti a 11 contro il Rari Nantes Arenzano nella gara due dei play-off. Era la partita decisiva per recuperare la sconfitta della scorsa settimana e potersi giocare il tutto per tutto (campionato e promozione in A2) giovedì sempre in Liguria.

Parte a razzo la Pallanuoto Trieste che ad appena un minuto dal fischio d'inizio folgora il portiere ligure con una strepitosa rete di Giorgi. Ma gli ospiti non ci stanno, sanno che la posta in gioco è altissima e pareggiano un minuto dopo con De Ferrari. La schiuma in acqua è tantissima e il livello di gioco è di primissimo ordine. La difesa triestina riesce a tenere a distanza l'attacco dell'Arenzano, costringendolo solamente a tiri da lontano. In attacco, con l'uomo in più, i giuliani riescono a sfruttare bene ogni secondo e Vitello riesce a realizzare dopo un passaggio al volo di Brazzati. Poi è il braccio di Pastore ad imporsi, anche lui dalla distanza, che fa il 3 a 1. La prima frazione si conclude sul 3 a 2, dopo la rete, a 8'' dalla fine di De Grado. Il secondo parziale è inaugurato dalla rete a centro boa di Campanini che pareggia i conti, ma Giorgi e Brazzati non ci stanno e aumentano il vantaggio di altre tre reti di cui un rigore prima parato, poi recuperato subito da Brazzati (neo-papà). Dal canto loro De Grado e Sargiano, non mollano e realizzano anche loro, accorciando le distanza, 6 a 5. La Pallanuoto Trieste in pochissimi minuti perde definitivamente due elementi fondamentali, Planinsek prima e poi Giacomini per accumulo di espulsioni (tre a testa) e come se non bastasse i due arbitri (Riccitelli e Scappini) sfoderano il cartellino rosso anche verso l'allenatore triestino, Ugo Marinelli.

Andrea Brazzati in azione contro Arenzano (che ha vinto alla Bianchi). A destra Enrico Pastore cerca il tiro a rete (Foto Lasorte)

Tre figure fondamentali in meno, Brazzati si carica sulle spalle la squadra. L'Arenzano riesce a pareggiare sul 6 a 6, ma i triestini hanno ancora molte energie e concludono il terzo tempo 9 a 7. Sembra ormai fatta quando a 2'30'' dal fischio del quarto ed ultimo tempo Andrea Brazzati realizza la decima rete. 10 a 7 è un buon vantaggio. Ma i liguri sono bravi a sfruttare tutte le superiorità numeriche e a 8'' dalla conclusione riescono a pareggiare. 10 a 10, si giocano due supplementari da tre minuti ciascuno.

La stanchezza ormai si fa sentire, così come i crampi alle gambe, il pubblico che ha letteralmente riempito la piscina Bianchi non abbandona i propri ragazzi. Nel primo supplementare non è concesso un rigore a Trieste che sarebbe stato decisivo, mentre è nel secondo che si consuma il disastro. Marco Serinelli, uno dei protagonisti dell'Arenzano segna l'undicesima rete e decreta la promozione dei liguri in A2.

Giacomo Del Campo

VELA. SUCCESSO A PORTO CERVO

Farr40: vince Vascotto

TRIESTE Con un terzo posto nell'ultima prova, disputata con vento di maestrale tra i 18 e i 35 nodi Vasco Vascotto, alla tattica di Nerone, ha vinto ieri a Porto Cervo la seconda tappa del circuito europeo Farr40. Il vento ha permesso di svolgere ieri un'unica regata (mentre sabato gli equipaggi erano rimasti in porto a causa della improponibile intensità del maestrale), e la tappa si è conclusa con quattro prove valide.

La regata di ieri si è disputata al limite delle performance tecniche e strutturali degli scafi, come dire che il forte vento ha messo tutti alla prova, crescendo dopo la partenza fino 35 nodi: Mascalzone Latino ha tagliato per primo il traguardo, seguito dai monegaschi di Dangerous But Fun e da Nerone. Tra Mascalzone Latino (vincitore del mondiale 2008 di classe) e Nerone è stato un lungo duello lungo tutta la tappa del circuito: Vascotto, con 12 punti, è riuscito a chiudere in testa, per un solo punto sul secondo e due punti sul terzo.

Vasco Vascotto

Secondo con 13 punti, infatti, è l'armatore-timoniere australiano Lang Waker che con il suo Kokomo ha rivelato ottime prestazioni nel corso di tutte le regate. Il bronzo di tappa va ai 14 punti di Mascalzone Latino di Vincenzo Onorato.

«Abbiamo regatato come sappiamo fare - ha commentato Vasco Vascotto - il vento, salito fino a 30 nodi dopo la partenza, ha messo in difficoltà tutti gli equipaggi ed è stato difficile portare a termine questa regata».

Ma le regate a Porto Cervo, organizzate dallo yacht club Costa Smeralda, non finiscono qui: questa settimana inizia per Farr40, Swan 45 e Tp52 la Sardinia Rolex Cup in programma fino al 21 giugno, regata a squadre che prevede per ogni team in mare un Farr40, uno Swan45 e un Tp52.

VELA. NEL MOCCIA TESTA A TESTA TRA OMARI, LANTIER E BONIN

Veliki Viharnik di Puh protagonista a Portorose

Veliki Viharnik ieri primo al traguardo di Portorose

TRIESTE Raffiche fino a 25 nodi ieri per la prima parte della Muggia-Portorose-Muggia: bora e clima quasi invernale per la classica regata organizzata dal Circolo della vela di Muggia, che chiude gli eventi della Settimana dei 3 Golfi. La vittoria è andata ieri allo scafo più grande, Veliki Viharnik di Dusan Puh, che ha chiuso il percorso da Muggia a Portorose in poco più di un'ora rompendo due spinnaker.

Seconda piazza per lo scafo Magia Nera, Rc44 di Apollonio-Quaiat, e terza per lo sloveno Yutro. Quarta piazza in tempo reale per Sayonara di Roberto Bertocchi, seguito da Alien, il primo degli Ufo in gara. Se il 60 piedi Veliki Viharnik ha impiegato un'ora, il piccolo Ufo non è stato da meno, con 1 ora e 20 minuti. I primi hanno toccato punte di velocità fino a 18 nodi, e il vento è stato sempre impegnativo. 153 gli scafi iscritti, 118 gli arrivati a Portorose: il vento forte ha scoraggiato qualcuno e creato problemi a una barca che immediatamente al largo delle dighe ha chiesto supporto e i mezzi a motore lo hanno fatto rientrare in porto. Oggi seconda e decisiva parte della regata, con condizioni meteo probabilmente più miti. Partenza a mezzogiorno, e arrivo previsto a metà pomeriggio a Muggia, dove in serata si svolgerà la premiazione dell'evento e della Settimana dei tre Golfi. Ieri, oltre alla classifica Open, è stata compilata anche una graduatoria Irc, ovvero in tempo compensato, che verrà completata oggi con i risultati del ritorno: in testa figura Sayonara, seguito da Magic e da Magia Nera.

ALEX MOCCIA Il forte vento di bora ha condizionato ieri anche la prima giornata del trofeo Alex Moccia, organizzato dalla Società Nautica Pietas Julia e dedicato agli Juniores e ai Cadetti della classe Optimist. In mare, per una regata, solo i più grandi Juniores, che hanno effettuato una prova con vento sostenuto e rafficato. I risultati rinviagiscono la sfida tra tre giovanissimi: Carlotta Omari e Giulia Lantier (entrambe della Svbg) e Matteo Bonin, dello Yacht club Adriaco, che si rincorrono in testa alle classifiche in Golfo, di regata in regata. Oggi seconda giornata, confidando in condizioni meteo migliori, con l'obiettivo di mettere in mare sia juniores sia cadetti: nel tardo pomeriggio in programma la premiazione con gli ambiti premi, che comprendono anche una vela da Optimist.

CINQUECENTO Al via oggi da Caorle la 500x2 e in equipaggio, storica regata d'altura adriatica. Si punta, grazie alle condizioni meteo perturbate, al record di percorrenza. *(fr.c.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: aumenta la nuvolosità su tutto il settore nord occidentale e alpino centro orientale con precipitazioni che si estenderanno fino all'Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso con qualche residuo addensamento. Bel tempo in Sardegna. **SUD E SICILIA:** residua instabilità con qualche locale pioggia su Puglia e Calabria. Bel tempo sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con precipitazioni sparse su tutte le regioni con intensificazione dei fenomeni su Alta Lombardia e Friuli Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su Toscana, Marche e Umbria con fenomeni sparsi localmente a carattere temporalesco. Bel tempo altrove. **SUD E SICILIA:** bel tempo salvo temporanei annuvolamenti.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14	17,3
Umidità		68%
Vento		40 km/h da E-N-E
Pressione	stazionaria	1011,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,2	17,4
Umidità		63%
Vento		20 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	13,5	17,2
Umidità		58%
Vento		17 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,3	17,6
Umidità		68%
Vento		10 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,8	17
Umidità		80%
Vento		10 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,5	16,1
Umidità		70%
Vento		10 km/h da N-E

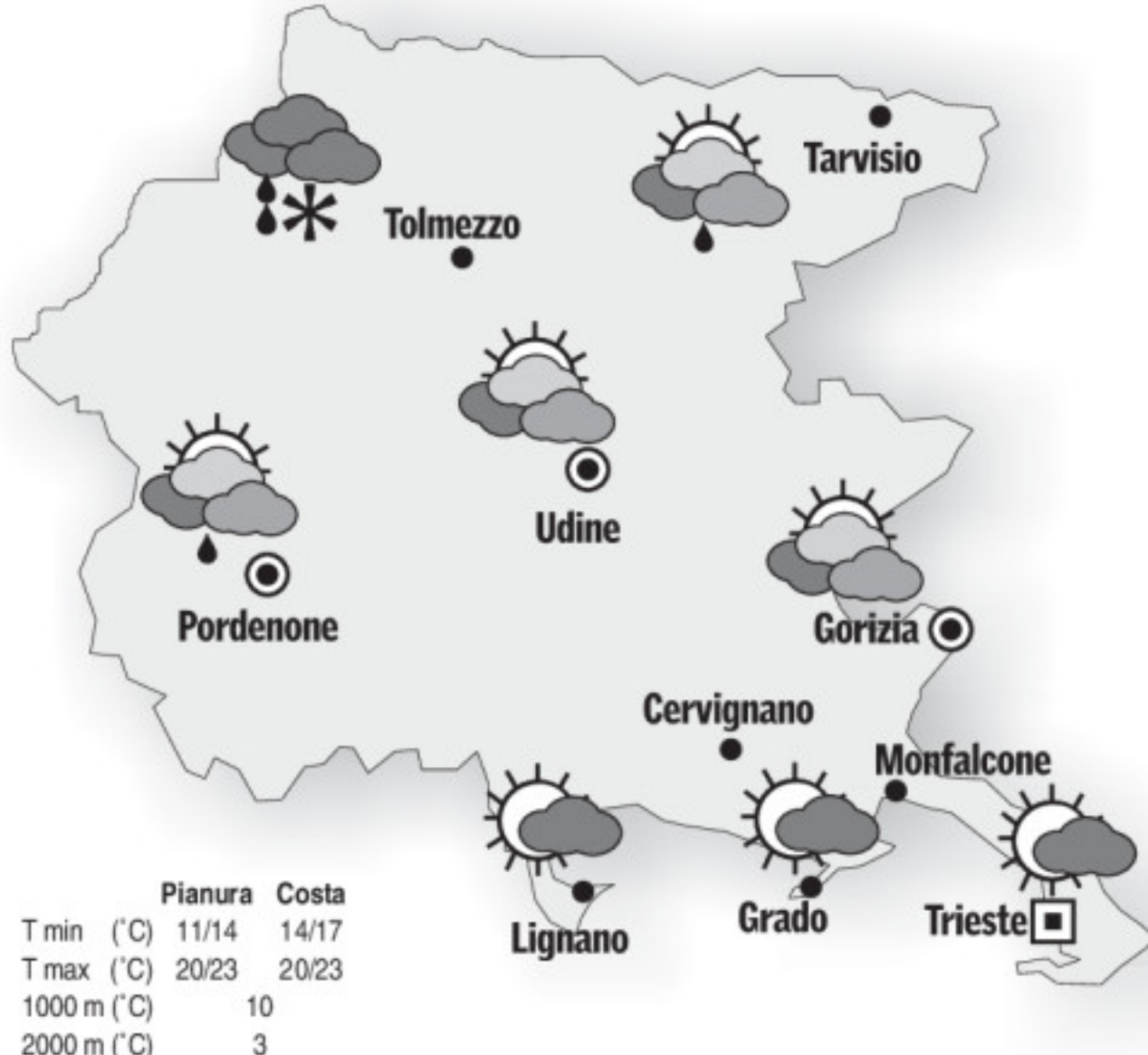
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,5	16
Umidità		80%
Vento		9 km/h da E-N-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	16	21
ANCONA	15	19
AOSTA	6	19
BARI	np	25
BOLOGNA	13	15
BOLZANO	13	20
BRESCIA	np	17
CAGLIARI	15	26
CAMPOBASSO	12	18
CATANIA	14	27
FIRENZE	16	20
GENOVA	15	22
IMPERIA	17	np
L'AQUILA	np	21
MESSINA	20	28
MILANO	12	17
NAPOLI	17	22
PALERMO	20	22
PERUGIA	15	18
PESCARA	13	24
PISA	18	22
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	20	27
ROMA	16	23
TORINO	np	17
TREVISO	14	16
VENEZIA	13	17
VERONA	13	18
VICENZA	np	np

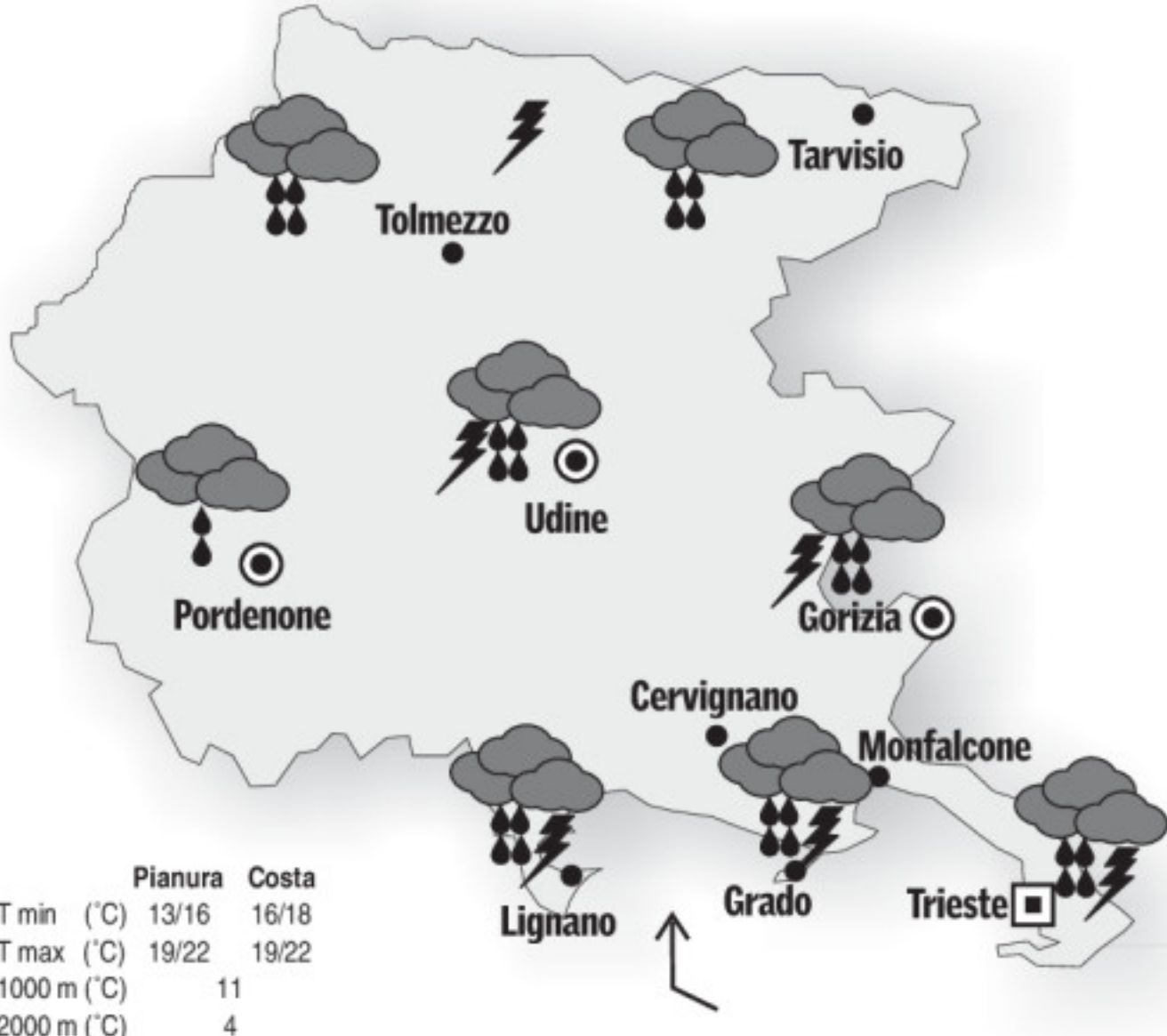
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	11/14	14/17
T max (˚C)	20/23	20/23
1000 m (˚C)	10	
2000 m (˚C)	3	

OGGI. Su bassa pianura e costa avremo cielo variabile; su Alpi e Prealpi carniche cielo da nuvoloso a coperto con piogge moderate dal pomeriggio. Sul resto della regione cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di qualche pioggia in serata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	13/16	16/18
T max (˚C)	19/22	19/22
1000 m (˚C)	11	
2000 m (˚C)	4	

DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere abbondanti. Probabili anche temporali e piogge localmente intense, specie a Est.

TENDENZA. Per martedì probabili temporali con piogge abbondanti.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO · FRONTE FREDDO

L'Europa è interessata da diverse perturbazioni e, con l'eccezione del Sud della Spagna, da una massa d'aria relativamente fresca. Alle latitudini dell'Italia e dell'Europa centrale i venti alle quote medio alte dell'atmosfera soffiano da Ovest con forte intensità e trasportano aria umida e una serie di deboli perturbazioni dall'oceano Atlantico verso l'Italia settentrionale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	21,8	20 nodi E-N-E	20.01 +25	2.53 -34
MONFALCONE	poco mosso	21,2	18 nodi E-N-E	20.06 +25	2.58 -34
GRADO	molto mosso	21,1	15 nodi E-N-E	20.16 +21	3.18 -31
PIRANO	mosso	22,1	20 nodi E-N-E	19.56 +25	2.48 -34

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	13	27	LUBIANA	10	17
AMSTERDAM	10	16	MADRID	11	28
ATENE	22	28	MALTA	19	25
BARCELLONA	17	23	MONACO	7	15
BELGRADO	12	24	MOSCA	11	23
BERLINO	9	17	NEW YORK	20	29
BONN	8	16	NIZZA	17	24
BRUXELLES	9	16	OSLO	8	12
BUCAREST	14	28	PARIGI	10	18
COPENHAGEN	8	18	PRAGA	5	15
FRANCOFORTE	8	17	SALISBURGO	8	15
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	12	24
HELSINKI	6	17	STOCCOLMA	11	19
IL CAIRO	21	34	TUNISI	19	29
ISTANBUL	20	32	VARSAVIA	10	23
KLAGENFURT	11	13	VIENNA	9	17
LISBONA	16	32	ZAGABRIA	10	17
LONDRA	10	18	ZURIGO	7	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarà innanzi tutto importante superare i dubbi e le perplessità che avete. In questo momento potete contare su dei consensi inaspettati. Fate tutto con molta attenzione.

TORO 21/4 - 20/5

Accordi positivi e risultati rapidi. Avete sempre la possibilità di realizzare anche qualche progetto particolare; l'energia non vi manca di certo. Più audacia in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro ne risentirà. Potrete contare sulla comprensione di chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Anche se le stelle sembrano stare a guardare, avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desiderio finora inespressi. Godete di una salute eccellente.

LEONE 23/7 - 22/8

Non pensate soltanto al divertimento, ma anche alla salute. Nelle ore libere da impegni familiari svagatevi, ma senza affaticarvi troppo. Date spazio alla persona amata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il timore di non essere apprezzati vi sta procurando una certa fragilità emotiva, alla quale reagirete esagerando, dimostrando che niente vi è impossibile. Tenete conto dei risultati.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarebbe meglio rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Aspettate un po' di tempo, le cose si potrebbero modificare.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Parlate a voce alta dei vostri problemi di lavoro rivolgendovi ad un amico fidato. Individuerete più facilmente il punto debole del problema. Un piacevole incontro amoroso.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Le amicizie salteranno in primo piano. Vi troverete a dover affrontare un problema affettivo con un certo vantaggio. Sforzatevi di ritornare su una decisione presa.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un contrattempo che vi raggiungerà all'improvviso potrebbe arrestare la vostra marcia verso il successo. Fate in fretta le vostre scelte ed aggirate l'ostacolo.

PESCI 19/2 - 20/3

La giornata che vi attende è bella e stimolante. Le occasioni saranno tante, in particolare nella vita di relazione. Accettate un invito per la sera: farete un incontro interessante.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Priva di morbidezza - **5** Scrisse «La secchia rapita» - **11** Amori delicati - **13** La capitale francese... per i francesi - **14** Un colore - **15** Un ufficiale in breve - **16** Consonanti scritte in alto - **17** Perdere la calma - **19** Essenza divina - **20** Lo è la voce quando è abbassata - **22** Il Gange è il loro fiume sacro - **24** Il fondo dei pantaloni - **26** Luogo per gladiatori - **30** Ripetuto è un'alternativa - **31** Camerate per il riposo notturno - **34** La fine del sentiero - **35** Macchina usata in edilizia - **38** Fiume anche Azzurro - **39** Commedia dell'Ariosto - **41** Pesante coperta - **43** Adatti al volo - **44** La capitale vietnamita - **45** Località turistica del Cosentino.

VERTICALI: 1 Si assegna agli azionisti - **2** Provincia friulana - **3** Quartieri di città - **4** La prima fase della seduzione - **5** Particella pronominale - **6** Fidanzato... promosso - **7** Crescono nella vetriciaia - **8** Poco originale - **9** Il Liedholm del calcio - **10** Può essere morale - **12** Ama il dottor Zivago - **15** Fa rima con amor - **18** Gracida nel pantano - **21** Peli di maiale - **23** Nel corso di - **25** In fondo al corridoio - **27** Abbandoni di gara - **28** Segue l'ottavo - **29** Gicheri - **32** In mezzo all'erba - **33** È una vera sfortuna - **36** «Undici» madrileno - **37** Grosso serpente - **40** Cortile rustico - **41** Sigla della Svizzera - **42** In lino e in flanella - **43** Sigla dopo antiche date.

CERNIERA (7/4 = 7)
Nero Wolfe

È un carattere invero di rilievo,
un tipo che non passa inosservato,
così sanguigno e a volte artificioso,
ma per la polizia a fagiolo è andato
perché è proprio magnifico, se dà
libero corso alle sue facoltà.

G. Ponte

INDOVINELLO
Ho piantato la mia ragazza

Con i miei scatti rapidi e improvvisi,
sensibile com'è, l'ho impressionata,
fintanto che, uscendo dalla macchina,
sicuro fui d'averla scaricata.

Ascanio

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
Alba, oggi = bagaglio.

Indovinello:
L'alcol.